



**VIETATA LA VENDITA**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PADOVA

---

# BOLLETTINO - NOTIZIARIO

---

Anno Accademico 1996-97

**FACOLTÀ DI PSICOLOGIA**

*LAUREA IN*  
**PSICOLOGIA**

Ordinamento degli Studi  
Programmi degli Insegnamenti

Bollettino-notiziario  
dell'Università degli Studi  
di Padova

**FACOLTÀ DI PSICOLOGIA**

*LAUREA IN*  
**PSICOLOGIA**

Ordinamento degli Studi  
Programmi degli Insegnamenti

## INDICE

Questo bollettino, valido per l'anno accademico 1996/97, contiene informazioni sui dispositivi e programmi didattici della Facoltà di Psicologia, suddivise secondo il seguente indice:

## NOTIZIE GENERALI

Parte I: <i>Basi legislative per la laurea in psicologia e la professione di psicologo</i> .....	pag. 5
1. Il corso di studi per la laurea in psicologia .....	» 5
Parte II: <i>Basi strutturali e organizzative per la laurea in psicologia a Padova</i> .....	» 11
1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici .....	» 11
2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione .....	» 13
Parte III: <i>Promemoria su compiti e scadenze importanti per gli studenti</i> .....	» 16
1. Immatricolazioni e iscrizione alla Facoltà .....	» 16
2. Piani di studio (statutari, automatici, liberi) .....	» 16
3. Passaggi e trasferimenti - Il lauree .....	» 17
4. Corsi di lezione .....	» 18
5. Esami .....	» 19
6. Richiesta argomenti tesi di laurea .....	» 20
7. Esami di laurea .....	» 22
Parte IV: <i>Altre informazioni</i> .....	» 23
1. Tutorato .....	» 23
2. Gli enti per il diritto allo studio universitario (ESU) .....	» 23
3. Programmi della Comunità Europea .....	» 24
Parte V: <i>Attività formative post-laurea</i> .....	» 33
1. Norme sui tirocini pratici post-lauream .....	» 33
2. L'esame di stato per gli psicologi .....	» 35
3. La figura professionale di psicologo .....	» 38
4. Corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione .....	» 39

## PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE

<i>Insegnamenti del biennio propedeutico</i> .....	» 47
Fondamentali per il primo anno di corso .....	» 49
Fondamentali per il secondo anno di corso .....	» 95
Complementari per il biennio propedeutico .....	» 121
<i>Insegnamenti del triennio di indirizzo</i> .....	» 147
Fondamentali per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale .....	» 149
Fondamentali per l'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione ..	» 163
Fondamentali per l'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità .....	» 187

Fondamentali per l'indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	pag. 219
Complementari per il triennio di indirizzo .....	» 237
<i>Didattica integrativa</i> .....	» 293
Attività didattiche integrative svolte da ricercatori .....	» 293
Attività seminariali svolte da personale "comandato" .....	» 301
Attività didattiche integrative svolte da esperti linguistici di inglese .....	» 307
<i>Indici degli insegnamenti e dei docenti</i> .....	» 309

## NOTIZIE GENERALI

### PARTE I: BASI LEGISLATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA E LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Negli ultimi anni sono stati elaborati e sono entrati in vigore, su scala nazionale, alcuni importanti testi legislativi concernenti la formazione universitaria degli psicologi, e la regolamentazione della loro professione. Nei paragrafi seguenti vengono riportate parti significative di tali testi, che sono di sicuro interesse sia per il giovane che si trovi a decidere se iscriversi o meno al corso di laurea in Psicologia della Facoltà di Psicologia (istituita con Decreto Rettoriale del 23.9.1992, pubblicato sulla G.U. del 16.11.1992 n° 270) sia per lo studente che abbia appena intrapreso questo corso di studi e voglia conoscere le linee del suo curriculum, sia per il laureando che desideri essere informato sui compiti istituzionali che lo aspettano immediatamente dopo la laurea.

#### 1. IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in psicologia è regolato da un apposito Statuto, sancito e pubblicato quale legge dello Stato nel 1985. Presso il nostro Corso di Laurea tale Statuto è stato applicato progressivamente (in sostituzione del precedente ordinamento del 1971 di durata quadriennale) a partire dall'anno accademico 1985/86; dall'anno accademico 1989/90 l'intera attività didattica risulta organizzata secondo il nuovo ordinamento, di durata quinquennale.

Di seguito è riportato il testo integrale del Decreto che definisce il vigente ordinamento degli studi per la laurea in psicologia; da tale testo, e da criteri attuativi più avanti riportati, con una lettura attenta, lo studente può ricavare tutte le informazioni essenziali sulle tappe e le regole della carriera universitaria per il conseguimento del titolo di dottore in psicologia.

*Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1985, n. 216 – Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di studi per il conseguimento della laurea in psicologia:*

"Il Presidente della Repubblica [omissis] considerata l'opportunità di procedere ad una modifica dell'ordinamento didattico universitario vigente per gli studi del corso di laurea in psicologia [omissis] su proposta del Ministro della pubblica istruzione; Decreta:

#### Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di studi per il conseguimento della laurea in psicologia di cui alla tabella XV-ter, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 maggio 1971, n. 452, è sostituito da quello stabilito dalla tabella XV-ter annessa al presente decreto firmata d'ordine nostro dal Ministro della pubblica istruzione.

#### Art. 2

Entro il termine massimo di quattro anni dalla data del presente decreto, gli ordinamenti didattici per il conseguimento della laurea in psicologia saranno modificati, per

*La redazione di questo bollettino è stata curata dalla Prof.ssa Lucia Colombo con la supervisione del Signor Preside, Prof. Vittorio Rubini, e della vice Preside, Prof.ssa Beatrice Benelli, ed è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione delle Sig.re Maurizia Ortolan, Roberta De Mozzi e Alessandra Boccardo.*

ciascuna Università, in conformità al nuovo ordinamento con la procedura di cui all'Art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

#### Art. 3

Il Ministro della pubblica istruzione, su parere del Consiglio universitario nazionale, indicherà le affinità tra le discipline incluse nella presente tabella e quelle già nella tabella XV-ter, al fine di stabilire la trasferibilità dei titolari di ruolo nelle discipline non previste nell'allegata tabella.

#### Art. 4

Quando le facoltà si saranno adeguate all'ordinamento di cui all'allegata tabella, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento. Le facoltà, inoltre, sono tenute a stabilire le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti qualora gli studenti già iscritti optino per il nuovo ordinamento. [omissis]."

Tabella XV-ter (allegata al D.P.R. 6.5.85 n° 216)

Titolo di ammissione<sup>1</sup>: quello previsto dal primo comma dell'Art. 1 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910. La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni. Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca. Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

- 1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
- 2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;
- 3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
- 4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole università sono disposte dal Rettore, su proposta del Consiglio di corso di laurea.

#### *Biennio propedeutico*

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti complementari, scelti tra quelli attivati dal corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

Biologia generale

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica

Psicologia dell'età evolutiva

<sup>1</sup> Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale (N.d.C.).

Psicologia della personalità e delle differenze individuali

Psicologia dinamica

Psicologia fisiologica

Psicologia generale

Psicologia sociale

Statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari<sup>2</sup>:

Antropologia culturale

Etologia

Genetica umana

Metodologia delle scienze del comportamento

Pedagogia

Sociologia

Storia della filosofia contemporanea

Storia della psicologia.

Al termine del biennio lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

#### *Triennio di indirizzo*

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno. La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami. Ogni indirizzo comporta la sequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali.

Sono insegnamenti costitutivi per l'*indirizzo di psicologia generale e sperimentale*:

Neuropsicologia

Psicologia animale e comparata

Psicologia del pensiero

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Psicologia della percezione

<sup>2</sup> i.e. opzionali (N.d.C.).

Psicologia fisiologica (corso progredito)  
 Psicometria  
 Tecniche sperimentali di ricerca.

Sono insegnamenti costitutivi per l'*indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione*:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 Psicologia dell'educazione  
 Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)  
 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva  
 Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica  
 Teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'*indirizzo di psicologia clinica e di comunità*:

Psicofisiologia clinica  
 Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale  
 Psicologia di comunità  
 Psicologia dinamica (corso progredito)  
 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 Teorie e tecniche dei tests di personalità  
 Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo.

Sono insegnamenti costitutivi per l'*indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni*:

Metodologia della ricerca psico-sociale  
 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 Psicologia del lavoro  
 Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale  
 Psicologia delle organizzazioni  
 Psicologia sociale (corso progredito)  
 Sociologia del lavoro  
 Tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti *opzionali* comuni a tutti gli indirizzi:

Criminologia  
 Economia del lavoro  
 Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati  
 Epidemiologia dei disturbi psichici  
 Epistemologia genetica  
 Ergonomia  
 Filosofia della scienza  
 Fisica

Igiene mentale  
 Informatica  
 Legislazione del lavoro  
 Legislazione scolastica  
 Legislazione socio-sanitaria  
 Linguistica teorica  
 Logica  
 Medicina del lavoro  
 Metodologia dell'insegnamento  
 Neurofisiologia  
 Neuropsichiatria infantile  
 Neuropsicofarmacologia  
 Neuropsicologia clinica  
 Pedagogia sperimentale  
 Principi di medicina psicosomatica  
 Psichiatria  
 Psicobiologia dello sviluppo  
 Psicofisiologia del sonno e del sogno  
 Psicolinguistica  
 Psicologia ambientale  
 Psicologia dell'arte e della letteratura  
 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 Psicologia delle comunicazioni di massa  
 Psicologia dello sport  
 Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
 Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale  
 Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze  
 Psicologia gerontologica  
 Psicologia giuridica  
 Psicologia industriale  
 Psicopedagogia  
 Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
 Psicopedagogia differenziale  
 Psicosociologia delle istituzioni educative  
 Psicosociologia delle istituzioni sanitarie  
 Sociologia dell'educazione  
 Sociologia della comunicazione  
 Sociologia della famiglia  
 Sociologia industriale  
 Tecniche di analisi dei dati  
 Tecniche di indagine della personalità  
 Tecniche psicologiche di ricerca di mercato  
 Teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle tecniche di ricerca e per altri eventuali insegnamenti

il consiglio di facoltà stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure, previa deliberazione del Consiglio di corso di laurea, con altrettanti insegnamenti complementari del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi di laurea dell'ateneo.

#### *Norme finali*

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del IV anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti complementari del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

## PARTE II: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA

### 1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI

#### *1.1 La Facoltà di Psicologia*

Dal novembre 1992 è istituita nell'Università di Padova una nuova Facoltà: la Facoltà di Psicologia, la dodicesima e una delle più recenti dell'Ateneo padovano. Il Corso di Laurea in Psicologia, quale struttura deputata specificamente alla preparazione dei laureati in Psicologia, opera all'interno della suddetta Facoltà, quale suo unico corso di laurea; le questioni generali attinenti alla didattica di Psicologia vengono dunque trattate direttamente dal Preside e dal Consiglio della Facoltà di Psicologia.

Il Preside attuale è il Prof. Vittorio Rubini, rieletto nel giugno 1995. Egli convoca (di regola ogni mese) e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, i ricercatori. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 1996/97 sono Claudia Alessandria, Enrico Bittesnich, Gianluca Celeste, Massimo Demin, Andrea Fontana, Igor-Jason Fradeltoni, e Davide Sacchelli. Il Preside è pure membro del Senato Accademico dell'Ateneo. La vice-Preside, Prof. ssa Beatrice Benelli, sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Al Consiglio di Facoltà spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, eccetera.

#### *1.2 Consigli di indirizzo*

Come risulta dallo Statuto inizialmente riportato, il corso di laurea in Psicologia si divide in un biennio propedeutico e un triennio di indirizzo, il quale a sua volta si articola nei quattro indirizzi di:

Psicologia generale e sperimentale,  
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,  
Psicologia clinica e di comunità, e  
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti cinque Consigli di Indirizzo, corrispondenti al biennio propedeutico e ai quattro indirizzi del triennio appena elencati. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei cinque distinti settori del corso di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli verranno poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli di Indirizzo è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore, e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le attività; gli attuali Presidenti sono la Prof. ssa Rosanna Trentin per il biennio propedeutico, il Prof. Carlo Umiltà per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale, la Prof.ssa Francesca Simion per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il Prof. Giuseppe Mantovani per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, e la Prof.ssa Adriana Lis per l'indirizzo di psicologia clinica e di comu-

nità. La rappresentanza studentesca nei Consigli di Indirizzo è costituita dai signori Claudia Nadia Alessandria, Enrico Bittesnich, Gianluca Celeste, per il biennio propedeutico, Maurizio Capocchiano e Daniele Schon per l'indirizzo generale e sperimentale, Patrizia Dondio per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Michele Maisetti per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Gabriella Manzella per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità.

Si prevede che, nella prospettiva di un progressivo decentramento e snellimento delle procedure d'analisi e di programmazione, l'importanza e l'autorità dei suddetti Consigli andranno crescendo nel quadro delle responsabilità didattiche della Facoltà.

### 1.3 Dipartimenti psicologici

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "Dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-laurea; concorrono, in collaborazione con i Consigli di corso di laurea o di indirizzo, e con gli organi direttivi delle scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dal Consiglio e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: Prof. Erminio Gius), afferiscono circa 140 persone fra docenti ordinari, associati, ricercatori e non docenti, come il personale tecnico, amministrativo e ausiliario che collabora al funzionamento del Dipartimento; inoltre vi afferiscono gli studenti dei Dottorati di ricerca, il personale assegnato e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Luciano Arcuri), afferiscono un po' meno di un centinaio di persone, docenti e personale non docente, studenti del Dottorato di ricerca, personale assegnato e borsisti.

I due Dipartimenti sopra menzionati hanno la loro sede in Via Venezia n. 8, Tel. 8276500.

Annualmente ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un proprio Bollettino, nel quale sono descritti lo stato e la composizione del Dipartimento, le attività e i progetti di ricerca e di formazione, e le pubblicazioni dei ricercatori.

## 2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

### 2.1 Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche relative all'immatricolazione dello studente, alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio liberi, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio dei diplomi, al rilascio dell'autorizzazione a svolgere il tirocinio e a tutte le pratiche ad esso inerenti, comprese le certificazioni alla fine dell'anno di tirocinio. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami a quanto previsto dallo Statuto o dalle disposizioni del CdF. È a questo ufficio che occorre rivolgersi per il rilascio di certificazioni degli esami sostenuti o di iscrizione ai differenti anni di corso. La segreteria amministrativa per la nostra Facoltà ha sede in Galleria Tito Livio, Tel. 8273099.

### 2.2 Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, e svolge importanti funzioni di organizzazione e di supporto per le varie attività della Facoltà; in particolare, esso assiste il Preside nella programmazione delle riunioni del Consiglio di Facoltà, e nella preparazione e archiviazione dei relativi documenti. Assieme alla Segreteria Didattica (di cui si dirà tra breve), costituisce un possibile tramite fra gli studenti di Psicologia e gli organismi (Preside, Consiglio, Commissioni speciali, ecc.) della Facoltà. L'ufficio è situato in via Ognissanti 72.

### 2.3 Segreteria Didattica della Facoltà di Psicologia

La Segreteria Didattica (via Ognissanti 72) collabora strettamente con la Presidenza. La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante il presente Bollettino, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 13, e mediante il sistema computerizzato INFOSTUDENT, di cui si dirà in un punto successivo. Il personale di Segreteria Didattica riceve gli studenti i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale viene impegnato in lavoro interno urgente. Per notizie di carattere urgente e di interesse generale (eventuali modifiche delle date d'esame, scadenze della consegna dei libretti, ecc.) la Segreteria Didattica si serve di messaggi telefonici incisi in una "segreteria telefonica" (Tel. 8073576).

Quanto predisposto dalla Facoltà di Psicologia a scopo informativo per gli studenti è assolutamente insufficiente ad esaudire le richieste di un corpo studentesco che supera le diecimila unità e che nella stragrande maggioranza è "fuori-sede". È doveroso avvertire coloro che desiderano essere messi al corrente solo per via telefonica di quanto li riguarda che dovranno subire delle delusioni. È raccomandabile perciò che, almeno per le questioni più importanti riguardanti la vita universitaria, lo studente si rechi di persona dai docenti e negli uffici competenti.

### 2.4 Biblioteca interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli"

La Biblioteca di Psicologia, costituita inizialmente dal patrimonio librario dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, assume nel 1986 la configurazione di Centro Interdi-



partimentale di Servizi - e la denominazione di Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia - con proprio Statuto e Commissione di gestione, eletta in seno ai Consigli dei due Dipartimenti di Psicologia Generale e di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione a cui il Centro stesso afferisce, sulla base dell'art. 90 del D.P.R. 312/11.07.80.

L'attuale direttore è il Prof. Giorgio Cherubini e gli altri membri della Commissione di gestione sono i Professori Anne Maass, Gian Gastone Mascetti e Daniela Palomba. La Biblioteca possiede un patrimonio che viene continuamente incrementato ed aggiornato e che la pone, nella realtà italiana, come punto di riferimento di primo piano nell'ambito della documentazione psicologica. Esso ammonta a 16.500 monografie e 560 periodici di cui 480 correnti. I cataloghi cartacei consultabili sono: alfabetico per autore/titolo; per materia/topografico (classificazione locale).

La nuova sede della Biblioteca, attivata dal Novembre 1995, si estende su una superficie di mq 564, con scaffalature per metri lineari 1532.

La Biblioteca dispone di un servizio di interrogazione in rete di banche dati bibliografiche di ambito psicologico, sociologico e medico (Psyclit, Sociofile, Cross-Cultural CD, Medline, Eric, EmBase: Psychiatry, EmBase: Neurosciences, Current Contents) e di DUO (il catalogo in linea dell'Università di Padova). Gli utenti hanno la possibilità di utilizzare autonomamente i computers a disposizione del pubblico (9 postazioni + 1 riservata ai docenti) oppure possono usufruire della ricerca con l'operatore due volte la settimana. Corsi di istruzione per l'interrogazione delle banche dati sono tenuti settimanalmente dal personale della biblioteca.

Tutto il materiale librario è collocato a scaffale aperto e l'utente vi accede direttamente; al termine della consultazione sarà sua cura ricollocare correttamente i volumi utilizzati.

Il prestito, da cui sono esclusi Manuali e Riviste, è consentito allo studente laureando di Psicologia o di Pedagogia (con indirizzo psicologico) che deve fare richiesta di tessera alla Biblioteca. Tale tessera, debitamente controfirmata dal relatore della tesi ed esibita al personale della Biblioteca, consente di ottenere il prestito per un massimo di due volumi contemporaneamente. Il prestito dura 15 giorni e può essere rinnovato per altri 15, presentando il volume all'addetto il giorno della scadenza, purché nel frattempo il volume in questione non sia stato richiesto da altro utente.

La fotocopiatura, nei termini di legge, è consentita liberamente. Gli utenti hanno a disposizione 4 macchine fotocopiatrici che possono essere utilizzate *self-service* con tessere magnetiche fornite da un apposito distributore automatico. Questo servizio, unitamente al servizio stampa da dischetto, è assistito da un operatore.

### 2.5 Centro di Calcolo

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica dati della ricerca di tesi possono servirsi del Centro di Calcolo della Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova, situato nella nuova sede di Via Venezia.

Dei computers e dei terminali presenti nel Centro di Calcolo potranno servirsi anche gli studenti (non laureandi) della Facoltà, per lo svolgimento di esercitazioni al calcolatore, previste da certi insegnamenti (ad esempio, Elementi di programmazione ed

elaborazione automatica dei dati, Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, ecc.).

Il servizio di calcolo automatico si avvale dell'opera di 3 tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito. Il laureando o lo studente di Psicologia potrà accedere al Nuovo Centro di Calcolo nelle ore indicate, esibendo il tesserino rilasciato da uno dei tecnici su autorizzazione di un docente, previa compilazione di un modulo.

### 2.6 Il sistema informativo computerizzato INFOSTUDENT

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà troverà un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato INFOSTUDENT, già installato e sperimentato nella sua forma base, e in via di arricchimento.

INFOSTUDENT è un sistema informatico interattivo. Esso infatti dispone di una base-dati, che via via si modifica; e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto (quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al problema della iscrizione nelle liste d'esame, che tratteremo più avanti.

Lo studente può interagire con INFOSTUDENT mediante appositi box di consultazione (personal computers) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 13. È possibile inoltre accedere ad INFOSTUDENT da Internet, (indirizzo <http://www.psyco.unipd.it>). Entrati nel sito della Facoltà di Psicologia si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION, e successivamente su INFOSTUDENT (Italian language). Questo percorso descritto permette ovviamente di accedere ad INFOSTUDENT da ogni apparecchio che gestisca Internet.

Il "linguaggio" per il dialogo con INFOSTUDENT è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio "per finestre", caratteristico dei programmi per computers Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computers, non troveranno difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio; in ogni caso, INFOSTUDENT comprende anche una voce "aiuto", impostata appunto per guidare l'utente inesperto nelle sue prime prove con la macchina. Per quanto riguarda la "lettura" (ossia, l'acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema INFOSTUDENT rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d'esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Per quanto riguarda la "scrittura" al momento INFOSTUDENT è abilitato unicamente alla iscrizione nelle liste d'esame, per differenti corsi, docenti e appelli. Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi (non per tutti, comunque) è richiesta l'iscrizione all'esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l'esame stesso.

Il sistema INFOSTUDENT offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell'insegnamento e dal nome del docente (per inse-

gnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un "periodo di apertura", che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l'esame di quel corso in quel particolare appello; lo studente potrà "consultare" quella particolare lista digitando il titolo dell'insegnamento e il nome del docente ad essa relativi. Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l'interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l'interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome), sia infine cancellare (per ripensamenti intercorsi) il proprio nome dalla lista d'esame. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di apertura, l'interrogante otterrà come risposta l'indicazione che la lista di iscrizione a quell'esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare, o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con INFOSTUDENT renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

### PARTE III: PROMEMORIA SU COMPITI E SCADENZE IMPORTANTI PER GLI STUDENTI

#### 1. IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ

La nostra Facoltà ha deciso di istituire una prova di ammissione fissando il numero degli ammessi a 1800 studenti. La prova di ammissione sarà preceduta da una pre-iscrizione effettuabile dal 1 al 31 agosto presso l'Ufficio situato in via Venezia 13. Il giorno 6 settembre alle ore 9 si svolgerà la prova di ammissione che darà diritto di iscrizione ai primi 1800 candidati in graduatoria. La regolare immatricolazione si potrà quindi effettuare entro e non oltre il 25 settembre. Potranno subentrare nella graduatoria finale, in caso di mancate immatricolazioni, i candidati risultati idonei dopo i primi 1800 classificati, presentando domanda di subentro alla segreteria amministrativa di Psicologia in galleria Tito Livio entro e non oltre le ore 12.30 del 1° ottobre. Le immatricolazioni dei subentri, in ordine di graduatoria, dovranno effettuarsi entro il termine prorogabile del 5 ottobre per consentire il regolare inizio delle lezioni. Le graduatorie saranno affisse al palazzo del Bo il giorno 13 settembre. Gli studenti già iscritti sono tenuti a rinnovare anno per anno l'iscrizione alla Facoltà. Per informazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria Amministrativa in Galleria Tito Livio.

#### 2. PIANI DI STUDIO (STATUTARI, AUTOMATICI, LIBERI)

Ogni studente, già a partire dal 1° anno, dovrà presentare il proprio piano di studi a partire dal 1° di agosto e fino al 31/12 di ogni anno.

I moduli per la presentazione del piano individuale di studi sono in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa, Galleria Tito Livio.

Esistono due diversi tipi di piano di studi: il primo è il piano cosiddetto "statutario" cioè che segue interamente gli insegnamenti previsti dalla Facoltà senza discostarsene in alcun caso; il secondo è un piano di studi pilotato dalla Facoltà. All'interno dei vari indirizzi del triennio viene data cioè la possibilità allo studente interessato di scegliere un orientamento.

In questo caso lo studente che presenterà il piano di studi, lo farà a partire dal terzo anno di iscrizione e come atto di libera scelta, in quanto lo stesso non è obbligatorio qualora si decida di seguire il piano di studi statutario. Si fa notare che, pur rimanendo all'interno del piano statutario, si hanno ampie possibilità di scegliere esami che porterebbero comunque ad una caratterizzazione del proprio piano. La presentazione di un piano cosiddetto "libero" avverrà quindi solamente quando si vorrà scegliere di seguire un orientamento.

È noto che il corso di laurea in Psicologia è strutturato in un biennio di base con esami obbligatori e comuni a tutti gli indirizzi e in un triennio articolato in indirizzi destinati ad offrire una specifica preparazione professionale. Nel biennio dovranno essere inoltre sostenuti tre esami complementari tra quelli elencati dalla Facoltà.

- 1) Il Consiglio di Facoltà del 30.11.93 ha stabilito che gli esami complementari del biennio propedeutico, così come gli esami costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, possano essere inseriti come corsi complementari negli indirizzi del triennio. In questo specifico caso sarà quindi sufficiente presentare un piano di studi statutario.
  - 2) Nel caso in cui lo studente volesse scegliere un orientamento si renderà necessaria la presentazione di un piano di studi "libero". Se verranno seguite le regole di seguito elencate il piano di studi si intenderà approvato automaticamente; qualora non si dovessero rispettare le regole qui riportate, il piano di studi dovrà essere sottoposto all'esame dei vari Consigli di Indirizzo per l'approvazione.
- La presentazione di un piano di studi "libero" dovrà avvenire anche qualora si volessero sostituire insegnamenti facoltativi del triennio con insegnamenti di altri corsi di laurea dell'Ateneo (massimo due). Sarà quindi competenza dei Consigli di Indirizzo approvare o meno le richieste di questi piani di studio.

#### 3. PASSAGGI E TRASFERIMENTI - II LAUREE

Il passaggio da un corso di laurea ad un altro corso dell'Ateneo o il trasferimento ad altra Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria Amministrativa, Galleria Tito Livio, nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre.

Per gli studenti che da altro corso di laurea dell'Ateneo volessero chiedere il passaggio a Psicologia, si fa presente che tale richiesta è possibile solo se si ottempera all'obbligo della pre-iscrizione (dal 1° al 31 agosto) e se si sostiene la prova di ammissione, rientrando poi nella graduatoria finale. Si ricorda inoltre che per il corso di laurea in Psicologia non vengono convalidati esami sostenuti presso altri corsi di laurea.

La Facoltà, nelle sedute di Consiglio del 26 gennaio '93 e del 3 marzo '94, ha deliberato che anche per l'a. a. 1996/97 non vengano accolte domande di trasferimento

provenienti da altri Atenei, sia per gli iscritti allo stesso corso di laurea che per gli iscritti a corsi di laurea diversi, in quanto le strutture della Facoltà non riescono a far fronte adeguatamente all'attuale gravoso carico didattico.

Il Senato Accademico nella seduta del 23.05.95 ha deciso però di dare possibilità nella richiesta dei trasferimenti da altra sede a coloro che, documentando i motivi, dimostrino il cambio di residenza dello studente e di tutta la sua famiglia nel comune di Padova o comuni limitrofi. In caso di accettazione della domanda sarà riasciato apposito nullaosta da parte della Segreteria. L'interessato dovrà comunque sostenere la prova di ammissione e rientrare in graduatoria.

Nel caso di richiesta di iscrizione di già laureati si ricorda che al corso di laurea in Psicologia non è possibile chiedere convalide di esami sostenuti nella precedente carriera, in quanto la Facoltà ha deliberato già dall'a. a. 75/76 di ammettere i già laureati al I anno di corso senza alcuna convalida di esami. Chi si trovasse in questa situazione dovrà quindi procedere ad una normale immatricolazione secondo le modalità stabilite per il corrente anno accademico, rispettando le modalità di preiscrizione alla prova di ammissione, e potrà chiedere l'immatricolazione solo se rientra nella graduatoria finale.

#### 4. CORSI DI LEZIONE

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni in numero di cinque alla settimana, alcuni nel primo semestre (7 ottobre 1996 - 18 gennaio 1997) e altri nel secondo semestre (3 marzo 1997 - 7 giugno 1997). Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali "docenti a contratto"; i programmi di tali interventi saranno resi noti per tempo dai docenti titolari dei corsi interessati.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due o più corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati, triplicati, ecc. del biennio propedeutico e del triennio di indirizzo sono precisate nelle prossime parti di questo bollettino. Tale suddivisione in classi è motivata sia dal bisogno di garantire un'equa ripartizione del carico didattico fra i vari docenti, sia dalla necessità di utilizzare al meglio le limitate risorse (in persone, aule, ecc.) a disposizione della Facoltà. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio, al docente a cui desiderano afferire. Le domande vanno presentate direttamente al docente non oltre i 15 giorni successivi all'inizio del suo corso; la quota massima dei passaggi consentiti (ove il docente li ritenesse ben motivati) è fissata a 50 per gli insegnamenti del biennio, a 25 per quelli del triennio.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo bolletti-

no; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati.

#### 5. ESAMI

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione estiva (periodo legale dal 16 giugno al 19 luglio, due appelli ordinari), una sessione autunnale (periodo legale dal 1° settembre al 30 settembre, due appelli ordinari) ed una sessione straordinaria (periodo legale dal 27 gennaio al 28 febbraio, unico appello); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione.

I titolari dei corsi presiedono le commissioni d'esame della loro materia, salvo nei casi in cui siano impediti a partecipare per gravi motivi. Tali commissioni sono costituite, oltre che dal presidente, da un secondo docente e da un "cultore della materia", scelto fra ricercatori o specialisti in quel settore disciplinare. Le prove d'esame hanno carattere pubblico: si svolgono in locali in cui tutti gli studenti che vogliono assistere hanno libero accesso. È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una prova di accertamento scritta; ogni studente dovrà superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. Sarà cura dei docenti far conoscere i risultati della prova scritta in tempi brevi, in modo da permettere agli studenti di sapere, prima della data fissata per il colloquio, se vi sono stati ammessi e in che modo perfezionare la loro preparazione. La prova di accertamento scritta può variare da materia a materia, secondo modalità stabilite dal docente. In alcuni casi la commissione può non procedere a valutazioni dell'elaborato ma utilizzarlo, in occasione del colloquio, come elemento preliminare per accertare la preparazione del candidato. In questo caso tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta saranno ammessi alla prova orale.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo per mezzo del sistema INFO-STUDENT, secondo le modalità descritte in precedenza: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto od orale) viene specificata per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e degli appositi bollini di registrazione rilasciati dalla Segreteria di Psicologia, Galleria Tito Livio. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario; per alcuni corsi sono fissati dei limiti temporali, oltre i quali l'esito della sola prova scritta deve intendersi scaduto, e l'intera prova va perciò ripetuta.

## 6. RICHIESTA ARGOMENTI TESI DI LAUREA

Nell'anno accademico 1996-97 è fissato per la presentazione della domanda di argomento di tesi il seguente periodo: *dal 4 novembre 1996 al 14 novembre 1996*.

Lo studente può chiedere l'assegnazione di tesi quando gli esami ancora da sostenere siano non più di sette.

Secondo il documento approvato dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 28.09.1994, si prevede che il lavoro di tesi si svolga secondo due ben differenziate modalità:

- la tesi di laurea che chiameremo *standard*
- la tesi di laurea che chiameremo *avanzata*.

La tesi di laurea standard si ispira a questi criteri:

- è un elaborato che lo studente deve poter svolgere in un limitato numero di mesi (più vicino a 3 che a 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami);
- per questo tipo di tesi, che avrà un limitato numero di pagine, sarà ampia la possibilità di proposta dell'argomento da parte dello studente;
- la tipologia può essere la più varia: dalla rassegna di articoli di una rivista, alla bibliografia ragionata, al commento su una serie di esperimenti, all'avvio o al controllo in un ridotto campione di soggetti di un ben definito esperimento;
- la tesi standard riceve in sede di esame un voto proporzionato all'impegno e alla qualità del lavoro espresso: in generale sarà compreso in una gamma con un massimo di tre punti.

La tesi di laurea avanzata si ispira a questi criteri:

- è un lavoro più esteso, su argomenti concordati col docente; il suo svolgimento va oltre il limite di tempo di 3-5 mesi.
- la tesi avanzata riceve in sede di esame un voto compreso in una ampia gamma di punti, così da valorizzare, insieme alla qualità del lavoro, anche il maggior impegno espresso.

Rimane inteso che lo studente può scegliere quale tipo di tesi affrontare (standard o avanzata).

Annualmente ogni docente propone alla Commissione tesi, perché sia resa nota agli studenti, un'ampia rosa di temi o di aree tematiche per lo svolgimento delle tesi, insieme alle modalità di realizzazione ed ai tempi previsti. I temi e le aree tematiche possono riguardare il campo specifico del proprio insegnamento, ma anche campi affini, relativi a discipline che rientrano nei suoi più generali ambiti di competenza.

La tesi di laurea in Psicologia può essere elaborata pure nell'ambito di discipline non strettamente psicologiche (pedagogia, sociologia, discipline biologiche, ecc.), purché nel tema affrontato siano individuati e fatti oggetto di indagine anche aspetti o risvolti psicologici.

Ogni docente può indicare, a integrazione della rosa di temi, le condizioni che ritiene necessarie per l'accoglimento in tesi degli studenti, differenziandole eventualmente per i vari temi proposti.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà alla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Ognissanti 72) presso la quale potrà

consultare dei quaderni nei quali, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i temi generali e gli argomenti più specifici su cui il docente medesimo è interessato a seguire le tesi. Lo studente esprimerà le proprie preferenze nell'ambito dei temi o degli argomenti più specifici indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la Segreteria Didattica della Facoltà di Psicologia (via Ognissanti 72) nei periodi sopra precisati, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa, e il tipo di tesi (standard o avanzata).

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria indipendentemente dall'ordine di presentazione. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La compilazione della domanda deve essere accurata:

- due nomi di docenti
- due proposte di tesi standard o avanzate.

La Commissione assegna annualmente ad ogni docente una quota numerica di tesi che il docente deve mantenere libera, cioè senza prenotazioni antecedenti basate su liste di attesa. Tale quota viene stabilita dividendo il numero di richieste di tesi pervenute per il numero di docenti, salvo alcuni correttivi che tengono conto dei diversi carichi didattici e organizzativi. Il docente ha la possibilità di accogliere studenti aggiuntivi (in soprannumero, benché limitato) informando di ciò la Commissione tesi. La comunicazione dell'accettazione verrà data dalla Segreteria entro il 16-12-1996.

Se entrambi i relatori prescelti dallo studente avranno esaurito la quota di tesi previste, lo studente consulterà nuovamente il libro delle tesi e l'elenco dei docenti ancora disponibili e farà un'altra scelta dall'8 al 15 gennaio 1997. In questa seconda domanda, per facilitare l'accoglimento di tutte le richieste, gli studenti potranno indicare i nomi anche di 3 o 4 docenti. Comunicazione dei risultati: 3 febbraio 1997.

Se anche in questa fase risulteranno domande inevase, si procederà ad una terza assegnazione (dal 3 al 7 febbraio 1997) con le stesse modalità descritte per la seconda, in modo da assicurare un relatore a tutti gli studenti che avevano presentato la domanda a Novembre. Comunicazione dei risultati: 2 aprile 1997.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi presenti in Facoltà quali la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, la Biblioteca dei tests, i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Conviene inoltre sapere che, a cura dei professori Guido Petter e Arrigo Pedon è stato redatto e pubblicato un manualetto di istruzioni e suggerimenti utili per lo svolgimento della ricerca di tesi e per la stesura dell'elaborato scritto; il manualetto è disponibile per chiunque lo voglia consultare nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Ognissanti, 72).

Se lo studente non intendesse più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima il docente stesso.

Riassumendo, i passi necessari per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea sono i seguenti:

- Presentazione domande in Segreteria Didattica: 4-14 novembre 1996.
- Comunicazione dei risultati: 16 dicembre 1996.
- Ripresentazione da parte degli studenti esclusi: 8-15 gennaio 1997 (in questo secondo periodo si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta).
- Comunicazione dei risultati: 3 Febbraio 1997.
- Ripresentazione delle domande da parte degli studenti che non hanno ancor trovato un relatore: 3-7 Febbraio 1997 (si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta).
- Comunicazione dei risultati: 2 Aprile 1997.

## 7. ESAMI DI LAUREA

Per quanto riguarda l'esame di laurea, ricordiamo che lo studente è tenuto a ritirare il modulo e a presentare domanda presso la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Galleria Tito Livio), per una delle tre sessioni (estiva, autunnale, straordinaria) fissate nel calendario accademico; ricordiamo altresì che se il laureando, presentata regolare domanda d'esame di laurea per una certa sessione, non riuscisse poi (per propri ritardi) a sostenere l'esame in quella sessione, è tenuto a ripresentare la domanda, con le stesse modalità, per una successiva sessione da lui scelta.

Si fa presente inoltre che eventuali proroghe sulla consegna della tesi (concesse solo in via eccezionale, per gravi motivi debitamente documentati) vanno richieste al Preside di Facoltà. In caso di accettazione, il libretto andrà comunque consegnato in segreteria amministrativa entro i termini stabiliti. Non si autorizzano proroghe sulla consegna dei libretti.

Lo studente deve inoltre sapere che le copie della sua tesi di laurea vanno così distribuite:

- 2 copie in Segreteria Didattica della Facoltà di Psicologia (Via Ognissanti 72)
  - 1 copia direttamente al proprio docente relatore;
  - 1 copia in Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Galleria Tito Livio), firmata dal relatore e con il numero di matricola stampato sul dorso.
- Alla Segreteria Didattica della Facoltà di Psicologia bisogna inoltre consegnare, assieme alle due copie della tesi di laurea, anche la fotocopia del frontespizio della tesi stessa, con scritto il numero di telefono dello studente, e il Nullaosta (che si ritira nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia).

## PARTE IV: ALTRE INFORMAZIONI

### 1.1 TUTORATO

È stato istituito per l'a.a. 1996-97 il servizio di tutorato e orientamento a cui potranno rivolgersi gli studenti al fine di ottenere:

- a) valutazioni e indicazioni in fase di pre-iscrizione;
- b) informazioni per quanto concerne gli aspetti didattico-organizzativi del corso di studi;
- c) orientamenti sull'itinerario accademico e consulenza didattica effettuata dai docenti afferenti alle diverse aree;
- d) orientamenti per la formazione post-laurea.

Infine, il servizio in collaborazione con il Centro di Consulenza Psicologica per gli studenti fornirà anche l'assistenza per i momenti di difficoltà nel percorso degli studi. Il servizio opererà nella sede e nei giorni e orari che verranno pubblicati a cura del responsabile del tutorato, Prof. Alessandro Salvini.

### 1.2 UFFICIO STUDENTI

Dall'Anno Accademico 1996-96 è stato aperto l'Ufficio Studenti. Qui tutti gli studenti potranno incontrare i loro Rappresentanti, sia di Facoltà che di Indirizzo (vedi paragrafo precedente sulle Rappresentanze Studentesche), non solo per presentare lamentele su disservizi subiti in ambito universitario, ma anche per chiedere informazioni e/o consigli di qualsiasi genere, di ordine sia didattico che amministrativo.

I Rappresentanti sono la voce istituzionale di tutti gli studenti; è sicuramente una cosa positiva avere la possibilità di comunicare con loro in ogni momento.

Il servizio opererà nella sede di Via Ognissanti 72, nei giorni ed orari indicati in sede. L'Ufficio Studenti è raggiungibile anche tramite telefono al numero: 049/8277816.

## 2. GLI ENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

Sono enti istituiti con legge regionale del 22.10.82 allo scopo di attuare il diritto allo studio "a favore degli studenti delle università, degli istituti di istruzione superiore, delle accademie di belle arti, aventi sede principale nel Veneto, al fine di orientare in relazione agli sbocchi professionali le scelte delle facoltà universitarie, di facilitare la frequenza ai corsi universitari e post-universitari, di permettere il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione e di preparazione professionale ai cittadini capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che lo impediscono".

L'attività degli ESU, dopo l'entrata in vigore della L. 390/91, si manifesta nei seguenti interventi:

- Servizi di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro (attualmente svolti dall'ufficio orientamento dell'Università)
- Servizi di mensa universitaria
- Posti alloggio in case dello studente o in strutture convenzionate
- Interventi e provvidenze a favore di studenti portatori di handicap (si veda il paragrafo successivo)
- Borse di studio

- Sussidi straordinari (sono previsti per quegli studenti che si trovano in particolare ed eccezionale stato di disagio economico)

Come si legge dai bollettini curati dagli stessi ESU, detti enti "possono intraprendere iniziative in ordine all'organizzazione di servizi editoriali e librari, ad iniziative per favorire l'accesso al credito degli studenti, ad interventi e provvidenze per gli studenti lavoratori, e ad agevolazioni per la mobilità studentesca".

L'indirizzo degli ESU a Padova è: via S. Francesco 122, 35121 Padova (Tel. 049/8235611).

## 1.2. ASSISTENZA AGLI STUDENTI DISABILI

Dal 1993 l'Università ha istituito una Commissione Disabilità e Handicap con il compito di individuare gli strumenti e gli interventi necessari per permettere una reale partecipazione alla vita universitaria degli studenti disabili. Durante tutto l'anno solare è attivo un servizio di assistenza che viene effettuato prevalentemente da obbiettivi di coscienza, volontari e personale specializzato. In particolare, l'ufficio di assistenza è impegnato a realizzare i servizi relativi a:

- immatricolazioni ed altre pratiche di segreteria o E.S.U.;
- informazioni sugli orari dei corsi, le date degli appelli, i ricevimenti dei professori;
- accompagnamento a lezione, assistenza durante le lezioni di laboratorio ed agli esami;
- servizio di trasporto con pulmino attrezzato per studenti con disabilità motoria;
- iscrizione agli appelli di esame;
- attività di sostegno allo studio (anche con l'impiego di interpreti della lingua dei segni)

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere ai seguenti indirizzi:

- Ufficio Assistenza Disabili (Riv. Tito Livio 6, palazzo Storione, tel. 049 - 8273043);
- Informazione telefonica automatizzata (tel. 049 - 8273811)
- Ufficio centralizzato per le informazioni (tel. 049 - 8273313)
- Associazione H2000:

*e-mail:* H2000Fox@ipdunidx.unipd.it

*http://www.stat.unipd.it/H2000/homepage.html*

## 3. PROGRAMMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

### 3.1 PROGRAMMA SOCRATES - ERASMUS.

#### 3.1.1 Generalità

Il programma SOCRATES - ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una Università della UE, pienamente riconosciuto dall'Università di origine. Esso fa parte di un programma operativo dell'UE ben più vasto, denominato semplicemente SOCRATES e che riguarda tutta la formazione di base, dall'asilo all'Università. La parte riguardante l'Università, Socrates - Erasmus, appunto,

entrerà pienamente in vigore nel 1997/98 e continuerà le azioni promosse dal vecchio programma ERASMUS, potenziandole ed ampliandole.

Nell'ambito di SOCRATES - ERASMUS, (in seguito citato come Erasmus) l'Università di Padova è attualmente collegata ad oltre 210 università dell'Unione Europea e dei paesi EFTA tramite alcune centinaia di accordi di vario tipo (ad es. accordo relativo ad una singola o a tutte le discipline, accordo bilaterale o multilaterale, etc.). Gli accordi si riferiscono a svariate azioni che le università sottoscrittrici possono svolgere al fine di realizzare la propria dimensione europea nei corsi di studio da esse impartiti. Le azioni possibili sono: scambio di studenti, docenti e amministratori; attivazione di uno schema comune per il riconoscimento degli studi fatti all'estero (schema ECTS, European Credit Transfer System); realizzazione di attività di mobilità virtuale, quali ad es. ristrutturazione dei curricula su basi comuni a tre o più università della UE, introduzione di Master europei, di moduli europei e di corsi integrati di lingua. A tali fini ogni università della UE ha presentato alla Commissione Europea, Direzione Generale XXII, un programma di attività per il triennio che va dal 1997/98 al 1999/00. Tale programma è stato concordato con i vari partner ed approvato dalle massime autorità accademiche. Le varie parti del piano sono rivedibili anno per anno, da parte di Bruxelles.

È bene ricordare che alcuni degli accordi di cui sopra sono nati a seguito di precise richieste degli studenti ai propri docenti. Nel seguito verranno illustrati gli aspetti salienti di una singola azione di Socrates (di gran lunga la più impegnativa per ora) e cioè la promozione della mobilità studentesca.

#### 3.1.2 La mobilità studentesca.

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti tra due sedi partner: si parla allora di flussi di mobilità tra le due sedi. Secondo le regole Erasmus gli studenti che ottengono una borsa di studio Erasmus nell'ambito di un dato accordo di scambio sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da tre mesi fino ad un anno per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi, oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di Laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca) o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad es. corsi di Perfezionamento e tirocini post - laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero già in data 8/3/91, successivamente perfezionandola (maggio 1995). Tutta questa normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello schema europeo ECTS per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dell'Università ospite a quella di origine (si veda più avanti). Va infine tenuto presente che nelle intenzioni della CE il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la natura-

le interazioni dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad es., seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista presso le singole università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte, l'Università di Padova emette ogni anno (a febbraio, per la mobilità da attivare nell'a.a. successivo) un "Prospetto Riassuntivo delle Borse Erasmus", sotto forma sia di manifesto che di libretto informativo. In esso vengono elencati tutti i flussi di mobilità a cui le varie aree disciplinari dell'Università prendono parte. In tale Prospetto per ogni area disciplinare sono elencati le borse a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile per l'accordo. Il docente responsabile può essere utilmente consultato per informazioni aggiuntive e per orientamento. Inoltre è in corso di nomina un Delegato Socrates (un docente) da parte di ogni struttura didattica (Consiglio dei Corsi di Studio). Il Delegato Socrates avrà il compito di promuovere ed organizzare tutte le attività che in quel dato corso di studio si realizzeranno nell'ambito di Socrates.

### 3.1.3. Durata del soggiorno all'estero.

La durata della borsa è stata stabilita dai Responsabili delle due sedi al momento in cui si è concluso l'accordo. La durata può variare da tre a dodici mesi. Essa è fissata per ogni accordo, ma sono consentiti prolungamenti della borsa senza però superare la durata complessiva massima di 12 mesi. Anche il periodo nel quale usufruire della borsa non può essere deciso dallo studente, ma è in genere predeterminato dal Responsabile Locale, in relazione agli accordi presi con l'altra Università.

La borsa deve comunque essere usufruita tra il 1 luglio antecedente l'inizio dell'a.a. ed il 30 settembre dell'anno successivo. In casi speciali la borsa può essere goduta anche in due sedi diverse, purché ciò risulti didatticamente utile.

### 3.1.4 Borse di studio

3.1.4.1 *Ammontare delle borse di studio.* L'ammontare della borsa Socrates e le regole con cui assegnarla non sono state ancora decise. Tuttavia un'idea su questo si può avere ricordando ciò che avviene attualmente in Erasmus.

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire le spese supplementari sostenute in occasione di un soggiorno di studio in un altro stato Membro, ossia:

- le spese di viaggio tra il paese di origine e il paese ospitante;
- spese supplementari derivanti dal fatto che nello Stato ospitante l'indice del costo della vita è superiore a quello dello Stato di origine;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.

Le borse saranno quantificate nel loro preciso ammontare dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) presumibilmente entro il 30 giugno

di ogni anno. Inoltre il MURST e le singole Università mettono a disposizione fondi nazionali integrativi della borsa Erasmus. Infine a Padova la Fondazione Gini mette a disposizione fondi integrativi per gli studenti delle Facoltà di Ingegneria, Agraria e Scienze mm.ff.nn.

A titolo puramente indicativo, nell'a.a. 1995/96 uno studente Erasmus ha ricevuto una borsa Erasmus di 150 ECU mensili (pari a ca. 305.000 Lit.) più una integrazione mensile, più il rimborso delle spese di viaggio.

Gli studenti che risultano assegnatari di una borsa Erasmus devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera.

Il borsista Erasmus continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

3.1.4.2 *Domanda di borsa.* Prima di presentare la domanda, si consiglia di contattare sia il docente Responsabile del flusso di mobilità di interesse, sia i docenti dei corsi equivalenti a quelli che si intendono seguire all'estero.

Si ricorda tuttavia che è possibile seguire all'estero anche corsi equivalenti a corsi che, pur essendo a statuto della nostra Università, non sono attivati. Inoltre con l'avvento del nuovo regolamento Didattico di ateneo dovrebbe essere possibile inserire nel proprio curriculum un certo numero di esami attivati nell'Università estera, senza richiedere l'equivalenza a corsi di Padova in termine di contenuti, purché sia rispettato un principio generale di serietà e coerenza del piano di studi.

Le domande di assegnazione di borse Erasmus per un dato a.a. devono essere presentate il più presto possibile, e comunque non oltre marzo/aprile dell'a.a. precedente la partenza, al professore responsabile del flusso di mobilità di interesse del candidato.

Le domande saranno redatte o su carta semplice o sui moduli che ogni docente può predisporre. Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo Programma.

3.1.4.3 *Condizioni di ammissibilità per una borsa Erasmus.* Le condizioni di ammissibilità per una Borsa Erasmus sono le seguenti:

- 1) essere cittadini di uno Stato membro della Comunità Europea (avere la residenza permanente o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro); dal 1992/93 anche i cittadini dei paesi EFTA possono partecipare purché abbiano il permesso di residenza permanente.
- 2) essere iscritti a Corsi di laurea o di diploma Universitario dell'Università di Padova dal secondo anno in poi, oppure essere iscritti a scuole Dirette a Fini Speciali, a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di ricerca;
- 3) avere inserito nel piano di studio (o impegnarsi a farlo nell'Anno Accademico nel quale si godrà della Borsa) i corsi o gli esami (equivalenti a quelli) che si intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento;
- 4) non avere usufruito di Borse Erasmus (se si parte con Erasmus) negli anni precedenti;
- 5) non usufruire di altre Borse finanziate dalla CEE per l'a.a. in cui si usufruisce della Borsa

6) coloro che risulteranno assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. durante il quale andranno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

3.1.4.4 *Assegnazione delle Borse Erasmus*. Criteri di selezione: la responsabilità ultima è del Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.), Consiglio di Indirizzo o Consiglio di Facoltà su proposta del responsabile del flusso. Criteri puramente indicativi sono:

- motivazione della domanda di partecipazione al Programma Erasmus
- conoscenza della lingua del Paese ospitante
- anzianità di iscrizione
- merito scolastico (rapporto fra numero di esami sostenuti e media conseguita).

Le graduatorie relative ai posti disponibili nei vari accordi verranno esposte o comunque rese note dai rispettivi responsabili presso il proprio Dipartimento, dopo l'approvazione del C.C.L. competente e rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità. Pertanto è compito dello studente aspirante alla Borsa di informarsi presso il Responsabile del flusso sull'esito della propria domanda e su eventuale rinuncia dei candidati vincitori, ai fini di un eventuale subentro.

Anno per anno, poi, verranno fissate le date di scadenza amministrative per l'accettazione e l'assegnazione delle Borse Erasmus. Eventuali domande di partecipazione potranno essere presentate dopo queste date soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria andassero deserti o comunque ci fossero Borse non assegnate anche in altri accordi.

Su richiesta, presentata dallo studente all'Ufficio Erasmus al momento dell'accettazione della Borsa, saranno organizzati corsi di lingua, in preparazione al soggiorno Erasmus all'estero.

3.1.5 *Borse Free Mover*. Anche per venire incontro a quegli studenti che vorrebbero andare ospiti presso un'università, con le quali non è stato finalizzato alcun accordo Socrates la Agenzia Nazionale italiana mette a disposizione borse individuali (cioè sganciate dagli accordi) in numero limitato e destinate a quegli studenti che certifichino motivati interessi. Questo tipo di borsa è molto adatta per studi relativi alla tesi di laurea.

Le borse *free mover* vanno richieste direttamente alla A.N. tramite l'Ufficio Erasmus di Ateneo entro il 31 dicembre (data variabile) ai fini di un loro godimento, durante i 15 mesi decorrenti dal 1 luglio successivo. Esse sono soggette alle stesse condizioni valide per le borse godute all'interno di un accordo.

Riguardo alla documentazione da allegare alla domanda, informarsi in tempo presso l'Ufficio Erasmus di ateneo.

3.1.6 *Studente Erasmus a costo zero*. In certi casi succede che uno studente già beneficiario di una borsa Erasmus voglia fare un secondo soggiorno all'estero. Lo schema Erasmus prevede questa possibilità purché però lo studente non riceva una seconda borsa; in altre parole lo studente partirà a spese proprie, ma potrà godere di tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus (iscrizione gratuita all'Università ospite e riconoscimento degli studi).

### 3.2 TRANSIZIONE DAL PROGRAMMA ERASMUS A ERASMUS/SOCRATES

Durante l'anno accademico 1996/97 è ancora in vigore il Programma Erasmus (precedente al nuovo programma Socrates - Erasmus) la cui scadenza era aprile 1996. Lo studente può usufruire della borsa nell'arco di tempo che va da settembre 1996 a settembre 1997. Tuttavia nell'eventualità siano rimaste delle borse inutilizzate, borse residue e borse Interfacoltà gli studenti possono fare domanda anche successivamente a quella data.

**Dall'anno accademico 1997/98 in poi il Programma Erasmus sarà sostituito dal Programma Erasmus/Socrates.** Le informazioni riguardanti tale programma, (in particolare, a chi vada rivolta la domanda, la scadenza della presentazione della stessa e i criteri di selezione) saranno fornite in seguito. L'Ufficio Erasmus/Socrates, situato a palazzo Storione, pubblicherà un bollettino in cui saranno riassunte tutte le informazioni utili per l'Ateneo. Si darà notizia delle possibilità offerte agli studenti di Psicologia dopo l'approvazione delle richieste fatte a Bruxelles.

Coloro che desiderano svolgere un semestre di *tirocinio all'estero* possono fare domanda di borsa di studio Erasmus/Socrates solo nel caso in cui la nostra Università abbia firmato un contratto con l'Università appartenente a uno dei Paesi della Comunità Europea e nel caso in cui il docente Responsabile del flusso possa prendere accordi a questo proposito con il Responsabile dell'Università partner. Per i documenti che devono essere presentati all'Ufficio Tirocinio lo studente consulti il bollettino pubblicato a cura della Commissione Tirocini.

Più avanti verrà riportato l'elenco dei flussi attivati all'interno del Programma Erasmus/Socrates per il 1997/98. Chi fosse interessato agli scambi all'interno dei PIC Erasmus per il 1996/97 (per eventuali borse inutilizzate) consulti il bollettino informativo di Ateneo disponibile presso l'Ufficio Erasmus, Palazzo Storione, o il bando appeso nelle bacheche di Facoltà'.

Informazioni più dettagliate sui flussi attivati possono essere ottenute dai relativi docenti responsabili, oppure dai rappresentanti di Facoltà nella commissione di Ateneo per il progetto Erasmus. La rappresentante della Facoltà di Psicologia è la Prof.ssa Camilla Gobbo del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (supplente: Prof. Cesare Cornoldi, del Dipartimento di Psicologia Generale). Notizie generali sul progetto Erasmus (circa la durata dei soggiorni all'estero, l'ammontare delle borse di studio, la presentazione delle domande per tali borse, i criteri di selezione, ecc.) sono contenute nella "Guida dello Studente 95-96", curata dal Dott. Dario Cicero, e in documenti ciclostilati disponibili presso l'Ufficio Rapporti Culturali con l'Estero (Palazzo del Bò, via VIII Febbraio).

### 3.3 ELENCO DEI FLUSSI ATTIVATI

Indichiamo di seguito i flussi relativi agli accordi siglati fra la nostra Facoltà' e Facoltà' di Università' partners per l'anno accademico 1997/98. L'elenco non è definitivo e dovrà essere approvato da Bruxelles. Nel caso avvenissero variazioni sui flussi, se ne darà notizia al più presto.

Responsabile: Prof. **L. Arcuri** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)



Università: Paris V (F) 1: 9 mesi; Heidelberg (D) 1: 10 mesi; Exeter (UK) 1: 9 mesi  
 Responsabile: Prof. **P. Bisiacchi** (Dipartimento di Psicologia Generale)  
 Università: Innsbruck (A) 4: 6 mesi ciascuna; Copenaghen (DK) 1: 4 mesi; Tilburg (NL) 1: 6 mesi; London University College (UK) 4: 3 mesi ciascuna; Essex (UK) 2: 12 mesi ciascuna; Madrid (E) 1: 3 mesi; Louvain (B) 1: 4 mesi.  
 Responsabile: Prof. **D. Capozza** (Dipartimento di Psicologia Generale)  
 Università: Louvain La Neuve (B) 4: 10 mesi ciascuna; Munster (D) 2: 10 mesi ciascuna.  
 Responsabile: Prof. **C. Casco** (Dipartimento di Psicologia Generale)  
 Università: Aberdeen (UK) 1: 9 mesi.  
 Responsabile: Prof. **C. Cornoldi** - Dott. **D. Lucangeli** (Dipartimento di Psicologia Generale)  
 Università: Mons (B) 1: 3 mesi; Salamanca (E) 2: 3 mesi ciascuna; Munchen (D) 1: 3 mesi; Leiden (NL) 2: 3 mesi ciascuna; Tenerife (E) 1: 4 mesi; Gent (B) 2: 6 mesi ciascuna.  
 Responsabile: Prof. **F. Cristante** (Dipartimento di Psicologia Generale)  
 Università: Madrid "Complutense" (E) 1: 6 mesi; Oldenburg (D) 1: 6 mesi; Nijmegen (NL) 1: 6 mesi.  
 Responsabile: Prof. **G. Fava Viziello** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)  
 Università: Parigi VII (F) 1: 3 mesi; Marsiglia (F) 1: 3 mesi; Parigi V (F) 1: 3 mesi; Parigi XI (F) 1: 3 mesi; Bilbao (E) 1: 3 mesi.  
 Responsabile: Prof. **C. Gobbo** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)  
 Università: Almeria (E) 1: 9 mesi; Salamanca (E) 2: 9 mesi ciascuna; Ginevra (CH) 1: 9 mesi; Helsinki (SF) 1: 6 mesi; Lisbona (P) 2: 9 mesi ciascuna; Braga (P) 1: 9 mesi; Coimbra (P) 2: 9 mesi ciascuna; Malaga (E) 2: 6 mesi ciascuna; Dijon (F) 2: 9 mesi ciascuna; Poitiers (F) 2: 9 mesi ciascuna; Umeå (S) 2: 3 mesi ciascuna.  
 Responsabile: Prof. **R. Job** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)  
 Università: Leuven (B) 2: 3 mesi ciascuna; Birmingham (UK) 2: 6 mesi ciascuna; Parigi V (F) 2: 4 mesi ciascuna.  
 Responsabile: Prof. **A. Lis** - Dott. **P. Venuti** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)  
 Università: Ginevra (CH) 1: 9 mesi; Würzburg (D) 2: 9 mesi ciascuna; Thessaloniki (G) 1: 9 mesi; Nijmegen (NL) 1: 9 mesi; Cardiff (UK) 1: 9 mesi; Granada (E) 1: 9 mesi; Barcellona (E) 2: 9 mesi ciascuna; Lisbona (P) 1: 9 mesi; Trondheim (N) 1: 9 mesi; Dublino (IRL) 1: 9 mesi; Lille (F) 1: 9 mesi; Tolosa (F) 2: 9 mesi ciascuna.  
 Responsabile: Prof. **L. Stegagno** (Dipartimento di Psicologia Generale)  
 Università: Munchen (D) 2: 6 mesi ciascuno.  
 Responsabile: Dott. **L. Toneatti** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)  
 Università: Koblenz (D) 1: 9 mesi.  
 Responsabile: Prof. **R. Trentin** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)  
 Università: Ginevra (CH) 1: 6 mesi; Amsterdam (NL) 1: 8 mesi; Salzburg (A) 1: 10 mesi; Madrid "Autonoma" (E) 2: una di 5 mesi + una di 10 mesi.

### 3.4 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI CORSI

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (European Credit Transfer System) che fornisce delle procedure comuni alle università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso seguito da uno studente (italiano all'estero o straniero presso la nostra Università) viene assegnato un punteggio (denominato "credito") che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Entrare in tale sistema ha il vantaggio per le Facoltà di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento del lavoro svolto.

Secondo le regole ECTS l'attribuzione dei crediti ai corsi deve fare riferimento alla durata *legale* del corso di laurea. Poiché la durata *reale* del corso di laurea in Psicologia è molto più lunga, il Consiglio di Facoltà di Psicologia ha deciso di usare un criterio più realistico distribuendo il lavoro totale da svolgere da parte dello studente in un periodo di 6 anni, per il quale il totale di crediti da raggiungere è 360. Questo ha permesso l'attribuzione di crediti non solo ai singoli corsi ma anche alla tesi, che in genere richiede circa un anno di lavoro. *In particolare, a ciascun corso sono stati assegnati 12 crediti, alla prova di lingua inglese 2 crediti e alla tesi di laurea 58 crediti.*

### 3.5 IL PROGRAMMA TEMPUS

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevarne i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La opportunità di tale programma risiede nel fatto che durante il periodo di egemonia culturale sovietica si è in quei Paesi assistito ad un progressivo degrado delle Università (sia perché spesso la ricerca era stata "sottratta" alle Università in favore delle Accademie, sia perché le nomine a professore erano legate alla ideologia, sia infine per mancanza di fondi).

I fondi per il Programma TEMPUS provengono da due altri ben più vasti programmi comunitari di aiuto, denominati PHARE e TACIS, e indirizzati, rispettivamente, ai paesi della fascia dell'Europa Centro Orientale ed ai Paesi dell'ex-URSS. Attualmente i Paesi eleggibili per TEMPUS (PHARE) sono: Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Bulgaria, Romania, Albania, Lituania, Lettonia ed Estonia. I Paesi eleggibili per TEMPUS (TACIS) sono attualmente: Federazione Russa, Ucraina, Moldavia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghistan e Uzbekistan.

La riuscita di TEMPUS è legata alla nascita delle cosiddette reti JEP (Joint European Program), costituite da università, imprese, enti locali vari ed associazioni. I partner del JEP si pongono un obiettivo particolare, come ad esempio la ristrutturazione di un dato insegnamento con la costituzione di laboratori didattici e biblioteche presso tale Università di un paese eleggibile, oppure la introduzione di un nuovo insegnamento di cui si sente particolare necessità, ecc.

Nel contesto di queste reti si possono progettare flussi di mobilità di docenti, di personale amministrativo e di studenti. Tuttavia, a differenza di Erasmus o Lingua, ove

la mobilità e il fine delle reti PIC, in Tempus la mobilità è solo uno strumento per raggiungere l'obiettivo primario del JEP, che è quello della riqualificazione delle Università dei paesi eleggibili. Per questo motivo i flussi sono sinora risultati molto asimmetrici, e cioè assai numerosi dall'EST verso i Dodici e molto ridotti in senso inverso. A partire dall'a. a. 1992-93, una sottoclasse dei JEP (i cosiddetti Mobility JEP) è specializzata in mobilità studentesca, mobilità che peraltro avviene anche all'interno degli altri JEP aventi finalità più ampie.

L'Università di Padova partecipa attualmente a più di 20 JEP.

Nell'ambito di essi è possibile che alcuni studenti dell'Università di Padova possano partecipare alla mobilità Tempus verso i Paesi eleggibili. Gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Ufficio Erasmus/Lingua e Tempus di ateneo, a partire dai primi di settembre.

## PARTE V: ATTIVITÀ FORMATIVE POST-LAUREAM

### 1. NORME SUI TIROCINI PRATICI POST-LAUREAM

(DALLA G.U. DELLA REPUBBLICA ITALIANA 1.6.85)

Come si vedrà nel successivo punto 2, l'accesso alla professione di psicologo (l'iscrizione all'albo professionale) passa attraverso un esame di Stato (esame di abilitazione alla professione); ora, i candidati a tale esame, oltre a disporre della laurea in Psicologia, devono documentare di avere svolto un tirocinio pratico annuale "post-lauream" in ambiti o contesti significativi per la professione dello psicologo. Qui di seguito viene riportato il testo integrale del Decreto Ministeriale che regola i richiedi tirocini.

*"Decreto 13 gennaio 1992, n°.239 – Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:*

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

#### Art. 1

1. All'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possono essere ammessi i laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.
2. Il tirocinio deve essere effettuato presso i dipartimenti e gli istituti di discipline psicologiche delle università ovvero presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche d'intesa con il competente consiglio dell'Ordine.
3. La pratica professionale che si articola in due semestri deve riguardare gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale, psicologia clinica, psicologia sociale e psicologia dello sviluppo.
4. Lo svolgimento del tirocinio viene documentato da un apposito attestato rilasciato dalla competente università che rechi il diario di presenza giornaliera di ciascun tirocinante.
5. Coloro che intendano svolgere il tirocinio pratico presso istituti universitari debbono farne domanda con l'indicazione delle due aree scelte al rettore dell'università il quale sulla base delle istanze pervenute e delle aree prescelte provvederà alla assegnazione degli aspiranti agli istituti o ai dipartimenti, sentite le facoltà interessate.
6. Coloro che intendano svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'amministrazione degli enti ai quali tali strutture appartengono comunicando preventivamente alla rispettiva università l'ente prescelto.
7. È ammessa la successiva sostituzione con altri enti previsti dal presente decreto, previa autorizzazione del rettore. I responsabili del tirocinio debbono giornalmente annotare le esercitazioni pratiche frequentate nonché le eventuali assenze del

praticante. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto non possono accedere agli esami di Stato ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

8. Le attestazioni di frequenza controfirmate dal responsabile della struttura universitaria o dell'ente debbono essere consegnate al compimento del tirocinio alla segreteria della competente facoltà che le conserva nel fascicolo personale di ogni interessato rilasciando un unico attestato dal quale risulti l'effettivo svolgimento del tirocinio stesso.
9. I due semestri di tirocinio avranno carattere continuativo con inizio il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno.

[Dalla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", 24 marzo 1992].

#### NOTA BENE:

In seno al Consiglio di Facoltà è stata costituita una Commissione tirocini, presieduta dalla Prof.ssa Beatrice Benelli, e composta da docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia generale, del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e da professori a contratto e rappresentanti dell'ordine degli Psicologi. La Commissione ha l'incarico di studiare i modi pratici per dare attuazione alle suddette disposizioni di legge, per la parte che compete alla nostra Facoltà, e ai due Dipartimenti psicologici.

#### 1.1 Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo (D.M. 13.1.1992 n. 239)

Il tirocinio si articola in due semestri consecutivi con inizio dal 15 marzo e dal 15 settembre.

L'Università rilascerà un libretto nel quale verranno registrate le presenze e le assenze giornaliera da parte dei tirocinanti e la relativa attestazione da parte del Responsabile del tirocinio. Le giornate dovranno essere in tutto almeno 210, equamente distribuite nei due semestri. Un numero inferiore invaliderà il tirocinio medesimo e non consentirà l'accesso all'Esame di Stato.

La domanda redatta in bollo, secondo valore vigente, su modulo da ritirare presso la Segreteria di Psicologia (Galleria Tito Livio) deve indicare, oltre ai dati anagrafici ed a quelli di laurea, le aree relative al tirocinio per i due semestri; deve essere corredata di un versamento da effettuarsi su modulo di c.c.p. consegnato unitamente alla domanda e, per i laureati in altra sede, di un certificato di laurea in bollo. La domanda deve essere comprensiva di entrambi i semestri.

I termini per la presentazione della domanda sono dal 2 gennaio al 28 febbraio per chi inizia il 15 marzo e dal 1° luglio al 31 agosto per chi inizia il 15 settembre.

I suddetti termini debbono essere rispettati anche da coloro che, in qualità di laureandi, prevedano di conseguire la laurea in Psicologia rispettivamente entro il 5 marzo e il 5 settembre.

L'eventuale successiva sostituzione con altri Enti su domanda presentata dall'interessato, è ammessa previa autorizzazione del Rettore, solo per gravi e documentati motivi.

Coloro che intendono svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'Amministrazione degli Enti ai quali tali strutture appartengono, comunicando preventivamente al Rettore, entro i termini previsti per la domanda, l'Ente prescelto.

Al compimento annuale del tirocinio, l'interessato consegnerà il libretto, con l'attestazione giornaliera delle presenze/assenze, controfirmato dal Responsabile della struttura universitaria ovvero dell'Ente, alla Segreteria di Psicologia che rilascerà un unico attestato del tirocinio svolto.

Le date per la consegna del libretto sono:

- entro il 30 settembre per coloro che concludono il tirocinio il 14 settembre;
- entro il 31 marzo per coloro che lo concludono il 14 marzo.

Per la presentazione della domanda di tirocinio, del nullaosta, il ritiro e la consegna del libretto, il tirocinante deve rivolgersi alla Segreteria di Psicologia, Riviera Tito Livio, Padova.

La Commissione tirocini, nella seduta del 16 aprile 1996 ha deliberato che il tirocinio sia effettuabile solo presso le strutture che si trovano elencate nell'apposito opuscolo distribuito dalla Segreteria di Psicologia unitamente alle domande di tirocinio, o che abbiano già in corso rapporti di formalizzazione con la nostra Università, oltreché naturalmente presso le UU.LL.SS. in generale ed i Dipartimenti universitari. In tal senso si precisa che le richieste degli Enti interessati ad accogliere tirocinanti e quindi a stipulare un'intesa con l'Università dovranno pervenire alla Segreteria di Psicologia, Galleria Tito Livio, rispettivamente entro e non oltre il 30 giugno ed il 30 dicembre, con riferimento al semestre successivo.

## 2. L'ESAME DI STATO PER GLI PSICOLOGI

### 2.1 Norme Generali

Come succede per altre consolidate figure professionali (medici, ingegneri, architetti, ecc.), anche gli operatori psicologi dispongono di un proprio Albo professionale, al quale il laureato in Psicologia potrà chiedere l'iscrizione dopo aver superato l'apposito esame di Stato; a sua volta, l'iscrizione all'Albo è condizione fondamentale per l'esercizio della professione di Psicologo, nelle sue diverse forme e specialità. Recentemente sono state emanate, tramite Decreto Ministeriale, le norme sullo svolgimento di tale esame di Stato, norme che sono qui di seguito riportate in forma integrale.

#### *Decreto 13 gennaio 1992, n. 240—Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:*

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

#### Art. 1

1. La laurea in psicologia è titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo.

#### Art. 2

1. Al predetto esame possono essere ammessi i laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.

## Art. 3

1. Ciascuna commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed è composta dal presidente e da quattro membri.
2. Il presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano.
3. I membri vengono prescelti da quattro terne designate dal competente consiglio dell'Ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:
  - a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo,
  - b) professori associati,
  - c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale,
  - d) psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio.
4. Fino all'istituzione dei consigli dell'Ordine le prime due terne dovranno essere designate dal Consiglio universitario nazionale; mentre le ultime dovranno essere designate dalla Direzione generale affari civili e libere professioni del Ministero di grazia e giustizia.
5. Fino a quando nessun libero professionista abbia maturato almeno dieci anni di iscrizione all'albo i consigli dell'Ordine possono designare quali membri delle terne psicologi iscritti all'albo ai sensi dell'Art. 32 della legge 18 febbraio 1989, n. 56.

## Art. 4

1. Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale.
2. La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento.
3. La commissione propone tre temi tra i quali viene sorteggiato il tema da svolgere.
4. Il tempo massimo per questa prova è stabilito in sette ore.
5. La prova pratica consiste nella discussione del protocollo di un caso individuale o di gruppo.
6. La prova orale consiste in un colloquio individuale riguardante l'elaborato scritto nonché argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale.

## Art. 5

1. Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo hanno luogo ogni anno in due sessioni indette con ordinanza del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica il quale con l'ordinanza medesima indica le sedi (città sedi di università o istituti di istruzione universitaria con corsi di Laurea in psicologia) dopo aver sentito il Consiglio universitario nazionale in relazione alle attrezzature ed alle organizzazioni ritenute necessarie al regolare svolgimento degli esami.

2. Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza.
3. Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stato stabilito per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con la medesima ordinanza ministeriale.
4. Il candidato che non si presenti al suo turno perde il diritto all'esame e non può conseguire alcun rimborso della tassa e del contributo versati.
5. Sono ammessi alla prova pratica quei candidati che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova scritta e alla prova orale coloro che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova pratica.
6. Sulle prove, pratica e orale, la commissione delibera al termine di ciascuna prova, assegnando i voti di merito.
7. Il candidato ottiene l'idoneità quando ha raggiunto almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove.
8. Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami e assegna a ciascun candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

## Art. 6

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del vigente regolamento sugli esami di Stato, approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni.

## Art. 7, Norma transitoria

1. In deroga da quanto previsto dall'Art. 1 sono ammessi a sostenere gli esami di Stato dopo il conseguimento del diploma di specializzazione coloro che al momento dell'entrata in vigore della legge 18 febbraio 1989, n. 56 erano iscritti ad un corso di specializzazione almeno triennale in psicologia o in uno dei suoi rami i quali documentino altresì di avere svolto, per almeno un anno, attività che forma oggetto della professione di psicologo. [omissis].

[Dalla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", 24 marzo 1992]

## 2.1 Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di stato nella sede di Padova.

Nella nostra Facoltà si è instaurata la prassi di proporre, per quanto riguarda la *prima* prova (scritta), temi generali relativi o alle principali funzioni psichiche e alla loro possibile interazione (i.e., intelligenza, personalità, emozione, comunicazione) o a problematiche metodologiche tipiche delle discipline psicologiche. Il tempo solitamente concesso è di quattro ore. Per quanto riguarda la seconda prova (ugualmente scritta), i temi proposti finora erano relativi a quattro problemi, o "casi", che richiedono una impostazione diagnostica o di intervento, o di ricerca, corrispondenti alle tipiche tematiche apprese in ciascuno dei quattro indirizzi del corso di laurea (tempo concesso: fino ad un massimo di due ore).

I candidati sono liberi di scegliere "il caso" che è più congeniale, indipendentemente dall'indirizzo frequentato.

Non esiste una bibliografia "ufficiale" consigliata. Si consiglia di rivedere i principali manuali istituzionali studiati durante il corso di laurea, e di consultare gli eventuali manuali psicodiagnostici già utilizzati, o altri reperibili nelle librerie.

La prova *orale* consiste in una discussione/riflessione sul tirocinio svolto e/o sugli ela-

borati delle prove scritte. Si consiglia di presentare delle brevi relazioni scritte sulla esperienza di tirocinio.

Queste indicazioni qui riassunte sono basate sui concorsi svolti in precedenza, e non possono vincolare le future commissioni, le cui modalità di impostazione e conduzione delle prove sono unicamente limitate dalle norme previste dalla legge.

### 3. LA FIGURA PROFESSIONALE DI PSICOLOGO

L'Albo professionale degli psicologi è di istituzione relativamente recente, e viene stabilito e regolato dalla legge 18 febbraio 1989 n. 56, che è stata poco sopra citata. Al fine di fornire qualche indicazione circa la figura professionale dello psicologo, quale viene oggi ufficialmente riconosciuta, torna utile innanzitutto riportare alcuni brani salienti della suddetta legge.

#### “ Art. 1. *Definizione della professione di Psicologo*

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

#### Art. 2. *Requisiti per l'esercizio dell'attività di Psicologo*

1. Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.
2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministero della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

#### Art. 3. *Esercizio dell'attività psicoterapeutica*

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica.
2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.
3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione.”

Per ottenere informazioni più precise e aggiornate sulla legislazione relativa alla professione di psicologo e alle sue applicazioni si consiglia di rivolgersi alle varie sedi regionali dell'ordine degli psicologi.

### 4. CORSI DI PERFEZIONAMENTO E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Questo bollettino tratta specificamente dei soli studi universitari per il conseguimento della laurea in Psicologia. Possono comunque tornare utili allo studente anche alcune notizie, per ora frammentarie, circa le possibilità di un completamento della propria preparazione oltre il termine della laurea.

Secondo l'ordinamento vigente (DPR n.162 del 10 marzo 1982) la formazione universitaria si articola dopo la laurea in Corsi di Perfezionamento (generalmente della durata di un anno accademico) e Scuole di Specializzazione (della durata di almeno tre anni accademici).

Tutti i corsi sotto menzionati hanno numero chiuso (generalmente compreso fra 10 e 25 posti) e l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione consistente in una prova scritta e orale e nella valutazione dei titoli accademici, scientifici e di carriera. Requisiti di ammissione sono la laurea in medicina o in psicologia. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria delle Scuole di Specializzazione, Facoltà di Medicina, via del Portello 19.

Presso l'Università di Padova sono attivati i seguenti corsi di perfezionamento in aree strettamente psicologiche:

#### *Corso di perfezionamento in antropologia culturale e sociale*

Direttore: Prof. **Antonio Marazzi**

Il Corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione nelle discipline antropologiche - rivolte allo studio delle culture nelle società umane - sia sotto il profilo teorico e metodologico sia come avviamento alla ricerca sul campo.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla formazione di operatori indirizzati allo studio e agli interventi sociali sul territorio, in Italia e all'Estero. A tale scopo i corsisti, oltre a seguire cicli integrati di lezioni tenute da specialisti nelle singole aree culturali e disciplinari, saranno avviati alla pratica della ricerca, con speciale attenzione all'uso delle tecniche audiovisive.

Discipline d'insegnamento

- Antropologia culturale
- Antropologia visuale
- Antropologia visuale
- Antropologia della comunicazione
- Culture africane
- Culture indigene d'America
- Culture dell'Asia centro-meridionale
- Culture dell'Estremo oriente- Culture e movimenti giovanili
- Multiculturalismo e migrazioni

#### *Corso di perfezionamento sulle dipendenze patologiche*

Direttore: Prof.ssa **Graziella Fava Vizziello**

Discipline di insegnamento:

1. Area di Metodologia (raccolta, elaborazione e valutazione dati nella clinica e nella ricerca).

2. Area di Epidemiologia (variazione nel tempo del fenomeno in ambito internazionale, nazionale e regionale).
3. Area dei Processi diagnostici (bilancio clinico con particolare riferimento al quadro neuropsicopatologico e diagnosi differenziale; gli atteggiamenti e i processi decisionali nelle dipendenze patologiche; farmaco-tossicologia delle sostanze psicoattive; strumenti diagnostici; patologia organica: epatopatia e patologia alcool correlata, aspetti biologici e immunobiologici dell'HIV e psicopatologia correlata).
4. Area di Prevenzione (comunicazione, discussione e persuasione; psicologia delle relazioni interpersonali; costruzione dei progetti preventivi; i progetti per i figli di tossicodipendenti e per gli adolescenti).
5. Area di trattamento e riabilitazione (presa in carico clinica; trattamento farmacologico; psicoterapia individuale e di gruppo; dinamiche ed interventi di comunità e di rete; organizzazione sociale della comunità; organizzazione dei servizi).
6. Legislazione.
7. I figli dei tossicodipendenti.
8. Ci sarà un gruppo di supervisione casi permanente e un gruppo di sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo.

*Corso di perfezionamento in neuropsicologia e psicofisiologia clinica*

Direttore: prof. **Luciano Stegagno**

La conoscenza e la competenza acquisita in anni recenti dalla Neuropsicologia e dalla Psicofisiologia prefigurano la possibilità di una preparazione specialistica in tali settori. Il Corso intende fornire strumenti di base sia teorici che applicativi, per l'intervento in campo sperimentale e clinico.

Discipline d'insegnamento :

- a) *Propedeutiche*: Neuroanatomia, Elementi di neurofisiologia, Neuropsicologia dei processi cognitivi, Specializzazione emisferica.
- b) *Diagnostiche*: Metodologica psicofisiologica, Tecniche di registrazione elettrofisiologica, *Assessment* psicofisiologico, Diagnostica dei disturbi neurocognitivi.
- c) *Riabilitative*: trattamento dei disturbi cognitivi, prevenzione e cura dei disturbi psicofisiologici.

*Corso di perfezionamento sulle nevrosi in età evolutiva: teoria dinamica e consultazione clinica*

Direttore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Finalità: Il corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione clinico-dinamica in ambito evolutivo. L'esigenza di avviare questo corso deriva dalla sempre più marcata necessità, per gli psicologi che operano in età evolutiva, di essere formati alla pratica clinica. Il corso intende infatti svolgersi sotto forma di seminari teorici integrati dallo studio di casi clinici. Questi ultimi verranno affrontati mediante discussioni e supervisioni. Il corso ha la finalità di allargare le conoscenze teoriche e metodologiche per lo studio del caso in età evolutiva. Una attenzione particolare è rivolta alla formazione di psicologi in campo educativo e socio-sanitario. La durata del corso è annuale. Il medesimo si svolge secondo le seguenti modalità: non meno di 150 ore

complessive, compresi i seminari, con un minimo di 60 ore di esercitazioni pratico-cliniche. Visto che il corso sarà prevalentemente centrato sulla discussione e supervisione di casi, saranno toccati i temi dei seguenti insegnamenti:

- Il modello teorico di riferimento: un approccio psicoanalitico da un punto di vista evolutivo (Freud, A. Freud, Mahler, Winnicott);
- Teoria e approccio clinico alle nevrosi in età evolutiva;
- Elementi di neuropsichiatria infantile;
- Aspetti preventivi delle nevrosi infantili;
- Dalla teoria alla pratica nell'approccio clinico al caso;
- Approccio ai genitori;
- La consultazione (colloquio, osservazione, test di sviluppo e proiettivi),
- Il profilo psicodiagnostico;
- Programmazione dell'intervento clinico: nella prima infanzia, nella prelatenza, nella latenza, nella preadolescenza, nell'adolescenza.

*Corso di perfezionamento su processi valutativi e interventi formativi sulle relazioni familiari*

Direttore: prof. **Mario Cusinato**

Il Corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione nel campo dell'operare con le famiglie, sia sotto il profilo teorico e metodologico, sia come avviamento alla ricerca sul campo e al lavoro professionale. Gli insegnamenti previsti intendono allargare le conoscenze teoriche e metodologiche, aprendole ai più recenti contributi nel campo della valutazione e della formazione applicati ai diversi livelli della prevenzione familiare. Una particolare attenzione è rivolta alla formazione degli operatori in campo educativo e socio-sanitario.

Discipline d'insegnamento:

- Elementi di Demografia familiare (analisi delle trasformazioni delle forme familiari);
- Sociologia della Famiglia (famiglie, servizi e Stato sociale);
- Psicologia Sociale della Famiglia (problemi di dinamica di gruppo);
- Stress e  *coping*  familiare (applicazioni del modello);
- Elementi di Neuropsichiatria infantile e problemi familiari (principali patologie relazionali);
- Elementi di Psicologia di Comunità (*parent training*);
- Elementi di genetica e famiglia a rischio (problematiche psicologiche, consulenza, diagnosi);
- Psicopatologia delle relazioni familiari (disturbi di personalità e relazioni familiari, la famiglia del paziente psicotico);
- Intervista alla Famiglia (primi colloqui, colloqui di sostegno);
- Valutazione delle relazioni familiari (*assessment*, interpretazione, relazione);
- Tecniche di ricerca psicologica (metodi e modelli per variabili discrete);
- Teoria e tecniche di intervento familiare (prevenzione del disagio familiare a livello primario e secondario, misure del cambiamento).

Le esercitazioni pratiche riguardano:

- a) la valutazione:

- analisi della varianza con variabili familiari;
  - analisi secondo la teoria dei tratti latenti;
  - punteggi familiari relazionali;
  - analisi log-lineare con variabili familiari.
- b) l'intervento:
- tecniche di intervento nel piccolo gruppo;
  - strategie cooperative intrafamiliari.

#### *Corso di perfezionamento in psicodiagnostica forense*

Direttore: Prof. **Giuseppe Sartori**

Il Corso offre una formazione teorico-pratica finalizzata all'apprendimento dei metodi e delle tecniche nella valutazione dello Stato psichico nei seguenti contesti applicativi.

#### Ambito civile:

Valutazione psico/diagnostica per il rilascio ed il rinnovo della patente. Valutazioni relative ai danni psichici post-traumatici, ad inabilitazioni ed interdizione, ad affidamenti.

#### Ambito penale:

Esami psicodiagnostici per lo studio della personalità e della funzionalità cognitiva di soggetti responsabili di atti penalmente rilevanti.

#### Ambito assicurativo:

Valutazioni del danno psichico conseguente a traumi cranici causati da incidenti stradali

#### Ambito pensionistico:

Esami psicodiagnostici per richieste di invalidità accompagnatorie e pensioni.

#### Discipline d'insegnamento

- Nozioni di diritto civile e penale;
- Principi generali relativi alla psicodiagnostica cognitiva della personalità
- La simulazione della patologia: metodiche di individualizzazione e di controllo;
- Principi generali relativi alle problematiche peritali nei vari contesti;
- Psicodiagnostica forense;
- Le valutazioni a scopo assicurativo: conseguenze dei traumi cranici,
- Le valutazioni psicologiche a corredo della richiesta di invalidità e di pensione;
- Strumenti, metodologia diagnostica, esercitazioni pratiche.

#### *Corso di perfezionamento in psicologia dell'orientamento alle scelte scolastico-professionali*

Direttore: Prof. **Salvatore Soresi**

Finalità: In questi ultimi anni, come noto, si registra un crescente interesse, da parte del mondo della scuola e del lavoro, di interventi di natura orientativa come attività in grado di prevenire e ridimensionare quei tassi di disagio che sembra interessare fasce sempre più ampie di cittadini e non solamente i giovani come tradizionalmente si riteneva. Accanto al problema dell'orientamento scolastico e professionale, ascrivibi-

bile tradizionalmente ai giovani interessati ad intraprendere nuove esperienze di formazione o a sperimentare un primo inserimento lavorativo, mai come questi ultimi tempi appare urgente preparare nuove figure di professionisti in grado di realizzare interventi di Orientamento che tengano conto, da un lato, del crescente rischio di disoccupazione e/o sottoccupazione, e dall'altro, delle esigenze proprie di una categoria di utenti che un tempo non si rivolgeva a questo tipo di servizio (lavoratori da ri-orientare a causa delle esigenze di mobilità propria del mondo del lavoro contemporaneo, immigrati, persone disabili a causa di menomazioni diverse che chiedono giustamente che venga garantito anche a loro il diritto all'occupazione, pensionati ancora in grado di rivestire ruoli produttivi, cassaintegrati o lavoratori in situazione di mobilità, ecc.).

Per quanto concerne la formazione di questa nuova figura di Orientatore si farà in modo di perseguire una serie di obiettivi ascrivibili alle seguenti aree tematiche e problematiche:

La psicologia dei processi decisionali; Modalità dell'orientamento scolastico-professionale;

Abilità di *problem solving* ed assertività; Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; Formazione ed orientamento professionale; Programmazione educativa ed orientamento; L'orientamento di persone disabili; Orientamento e sistemi informatici; Stress, *burnout* ed orientamento professionale; Strategie attive di ricerca del lavoro; Nuove metodologie di valutazione del personale; Cambiamenti strutturali dell'economia; Aspetti legislativi dell'o.s.p.

#### *Corso di perfezionamento in psicopatologia dell'apprendimento*

Direttore: prof. **Cesare Cornoldi**

Il Corso ha lo scopo di fornire una approfondita formazione nel campo dei disturbi dell'apprendimento sia sotto il profilo teorico e metodologico, sia come avviamento alla ricerca sul campo professionale.

#### Discipline d'insegnamento:

- Diagnostica dei disturbi cognitivi e dell'*handicap*
- Diagnostica e trattamento dei disturbi affettivi e relazionali
- Diagnostica e trattamento dei disturbi del linguaggio
- Epidemiologia e prevenzione dei disturbi dello sviluppo
- Psicopatologia della lettura e della scrittura e tecniche di intervento
- Psicopatologia del pensiero e tecniche di intervento
- Difficoltà di apprendimento matematico
- Fondamenti neurologici delle difficoltà di apprendimento
- Aspetti psicologici dell'integrazione sociale e professionale
- Consulenza psicologica a insegnanti, rieducatori e famiglie
- Psicopedagogia dell'apprendimento

#### *Corso di perfezionamento in valutazione e sviluppo delle risorse umane*

Direttore: prof. **Vincenzo Mayer**

Il Corso ha lo scopo di dare un fattivo contributo all'aggiornamento ed alla crescita professionale di quanti già operano e si accingono ad operare nell'ambito della Psico-

logia applicata al lavoro ed alle organizzazione (aziende in particolare) di interventi di selezione e di monitoraggio delle risorse umane ai fini del loro sviluppo e si stanno diffondendo dunque sempre più, richiedendo la presenza di professionisti in grado di realizzare tali interventi con un livello specialistico e di correttezza scientifica e metodologica sempre più elevato.

Discipline di insegnamento

#### MODULO 1

- Selezione e valutazione del personale

#### MODULO 2

- Basi teoriche del *tensing* psicologico
- Statistica psicometrica
- Teorie e tecniche dei test
- Tecniche di elaborazione automatica dei dati

#### MODULO 3

- Tecniche di indagine della professionalità
- Teorie e tecniche del colloquio di gruppo
- Teorie e tecniche del colloquio individuale e intervista
- Tecniche di indagine delle attitudini
- Tecniche di indagine degli interessi e delle motivazioni

#### MODULO 4

- Psicologia della formazione e dello sviluppo
- Psicologia dell'orientamento professionale
- Metodi e tecniche di valutazione delle posizioni
- Metodi e tecniche di valutazione delle prestazioni
- Metodi e tecniche di valutazione del potenziale

## PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE



UNIVERSITÀ  
DELLA SAPIENZA

**INSEGNAMENTI DEL BIENNIO PROPEDEUTICO**

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

Lo Statuto della Facoltà di Psicologia definisce nove insegnamenti fondamentali per il biennio propedeutico; cinque di essi, di seguito elencati, sono assegnati per delibera del Consiglio di Facoltà al primo anno di frequenza:

Biologia generale (12 crediti ECTS<sup>1</sup>)  
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (12 crediti ECTS)  
Psicologia dell'età evolutiva (12 crediti ECTS)  
Psicologia generale (12 crediti ECTS)  
Statistica psicometrica (12 crediti ECTS)

Ciascuno di questi insegnamenti sarà attivo, per corsi paralleli, nell'anno accademico 1996-97.

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.

## BIOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. ANTONIO COMPARINI	I
CAT-FUM	Prof.ssa MARCELLA FOLIN	I
FUR-MIG	Prof.ssa ROBERTA CORTIVO	I
MIL-RON	Prof. MARIANO BELTRAMINI	I
ROS-Z	Prof.ssa NOEMI FAVERO	I

Corsi dei proff. **Mariano Beltramini, Antonio Comparini, Roberta Cortivo, Noemi Favero, Marcella Folin**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento agli aspetti che, direttamente o indirettamente, riguardano la biologia dell'uomo. Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione dei fondamenti strutturali, funzionali, genetici e filogenetici del comportamento animale ed umano.

L'insegnamento è propedeutico ai corsi di *Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica*, di *Genetica umana* e di *Etologia*, i cui esami devono essere preceduti dal superamento dell'esame di Biologia generale.

Esso costituisce inoltre un utile supporto culturale e professionale alla preparazione dello psicologo. Per tale motivo, nella trattazione dei vari argomenti in programma, i docenti avranno cura di sottolinearne gli aspetti particolarmente importanti in tale prospettiva.

*Programma dei corsi*

Unità didattiche:

Unità 1 [ 10 ore]

- Considerazioni generali sui sistemi viventi, con particolare riferimento agli animali.
- Le basi chimiche dei viventi

Argomenti propedeutici di chimica, funzionali alla comprensione degli argomenti biologici.

Costituzione chimica della materia vivente: costituenti inorganici; molecole e macromolecole organiche (carboidrati, lipidi, proteine, nucleotidi ed acidi nucleici: struttura chimica ed introduzione alle funzioni).

Unità 2 [ 12 ]

- La cellula, unità fondamentale dei viventi

Cellule procariotiche ed eucariotiche. I virus. Organizzazione e funzioni di base delle cellule eucariotiche animali: membrana e passaggio di sostanze, vari organuli e loro funzioni; fasi cellulari e modalità di organizzazione del DNA (eucromatina, eterocromatina, cromosomi); la divisione cellulare per mitosi.

- Metabolismo cellulare

Richiami di termodinamica; reazioni spontanee e non; la funzione degli enzimi; il

ruolo dell'ATP e la sua produzione mediante la respirazione cellulare; generalità sulle connessioni fra catabolismo ed anabolismo.

Unità 3 [ 17 ]

- Riproduzione sessuale e principi di genetica formale

Riproduzione asessuata e sessuata a confronto. La riproduzione sessuata: generalità introduttive sugli organi riproduttivi; maturazione dei gameti e meiosi.

La genetica mendeliana: concetti di gene, allele, genotipo, fenotipo; comportamento dei cromosomi ed eredità mendeliana; geni associati e ricombinazioni; basi mendeliane dell'eredità dei caratteri quantitativi e semiquantitativi (caratteri multifattoriali).

- Le basi molecolari dell'eredità

Duplicazione del DNA. Struttura di un gene. Dal gene alla proteina: trascrizione, splicing, codice genetico, traduzione e sintesi proteica; regolazione dell'attività genica. Dal genotipo al fenotipo: interazione genica, pleiotropia, interazione genotipo-ambiente e norma di reazione. Origine della variabilità genetica: mutazioni geniche e cromosomiche.

- Elementi di genetica umana

Corredo cromosomico umano e determinazione del sesso; principali anomalie del cariotipo e conseguenze. Caratteri a determinismo genetico semplice (mendeliano, legato al sesso) ed alberi genealogici; le principali malattie. Caratteri a determinismo genetico complesso (caratteri multifattoriali): ereditabilità e studio dei gemelli; riferimento alla genetica delle caratteristiche psico-comportamentali; le principali malattie. Accenno alle moderne tecniche diagnostiche delle malattie genetiche.

Unità 4 [ 13 ]

- Tessuti, organi e sistemi nell'uomo

I principali tipi di tessuto. Organi, sistemi e loro funzioni: nutrizione e digestione, circolazione, respirazione, escrezione, immunità; cenni fondamentali per le connessioni interne ormonali e nervose; apparati riproduttivi e modalità riproduttiva nell'uomo.

- Lo sviluppo:

fasi e processi fondamentali, con particolare riferimento allo sviluppo embrionale dell'uomo.

Unità 5 [ 13 ]

- Elementi di biologia evuzionistica

Come spiegare l'adattamento: premesse storiche, Lamarck, Darwin, la moderna teoria sintetica. La microevoluzione ed i principi della genetica di popolazioni; l'origine delle specie. La macroevoluzione (la diversificazione delle forme viventi) ed i meccanismi proposti (gradualismo o evoluzione a salti?).

- Lineamenti di evoluzione dell'uomo

I primati oggi esistenti. Il percorso evolutivo: comparsa dei primati, comparsa degli ominoidi, separazione evolutiva fra panidi ed ominidi; origine della stazione eretta (*Australopithecus*); acquisizione della manualità (*Homo habilis*); Cerebralizzazione, sviluppo psichico e sviluppo della cultura umana (*Homo erectus*, *H. sapiens neanderthalensis*, *H. sapiens sapiens*). Rapporti fra evoluzione biologica ed evoluzione culturale.

*Lezioni e didattica integrativa*

Le lezioni considereranno buona parte degli argomenti elencati nel programma, ed in particolare quelli che, a giudizio dei singoli docenti, sono concettualmente più difficili o non adeguatamente trattati nei testi fondamentali. Una particolare attenzione verrà data agli argomenti biologici di rilevanza psicologica. Per gli argomenti non considerati o trattati non esaustivamente a lezione è comunque richiesta la preparazione sui testi indicati.

Le normali lezioni accademiche saranno completate, se possibile, da esercitazioni dimostrative, soprattutto su argomenti di genetica umana, con possibilità di intervento attivo degli studenti.

Sono inoltre previste delle lezioni integrative o conferenze, tenute anche da esperti in particolari argomenti, che potranno essere utilizzate (assecondando anche le richieste degli studenti) per chiarire o approfondire determinate parti del programma.

In particolare, è prevista una serie di lezioni, tenute dal Dott. Agostino Girardi, specializzato in Gerontologia e Geriatria, sul tema "Aspetti Biomedici della Senescenza". Alle lezioni, di cui verrà tempestivamente comunicata la data di effettuazione, potranno partecipare, previa iscrizione presso il Prof. A. Comparini, tutti gli studenti interessati, anche degli anni di corso successivi al primo.

*Bibliografia per l'esame**Testi fondamentali consigliati:*

- Campbell N.A. (1995). "Biologia". Zanichelli, Bologna.
  - Coppens Y. (1988). "Ominoidi, ominidi e uomini". Jaca Book, Milano.
  - Fedele F. (a cura di) (1993). "L'evoluzione dell'uomo". Le Scienze quaderni n° 73.
- I docenti segnaleranno le parti dei testi fondamentali in cui sono svolti gli argomenti in programma.

Nota bene: Il corso presuppone conoscenze elementari di fisica, chimica e scienze naturali, che possono essere acquisite nei testi di scuola media superiore.

*Bibliografia consigliata per eventuali approfondimenti:*

- Curtis H. & Barnes N.S. (1994). "Biologia". Zanichelli, Bologna.
- Alberts B., Bray D., Lewis J., Raff M., Roberts K., Watson J.D. (1995). "Biologia molecolare della cellula". Zanichelli, Bologna.
- Harrison G.A., Tanner J.M., Pilbeam D.R., Baker P.T. (1994). "Biologia Umana". Piccin, Padova.
- Mange P.A. & Mange E.J. (1993). "Genetica e l'uomo". Zanichelli, Bologna.
- Lewontin R. (1987). "La diversità umana". Zanichelli, Bologna.
- Giudice G. (1993). "Biologia dello Sviluppo". Zanichelli, Bologna.
- Barbieri M. & Carinci P. (1995). "Embriologia". Casa Editrice Ambrosiana, Milano.
- Klein R.G. (1995). "Il cammino dell'uomo", Antropologia culturale e biologica.
- Cavalli-Sforza L. & Cavalli-Sforza F. (1993). "«Chi siamo», la storia della diversità umana". Mondadori, Milano.
- Barash D.P. (1988). "«La lepre e la tartaruga», l'evoluzione culturale e l'evoluzione biologica". Longanesi, Milano.

*Modalità d'esame*

L'esame si svolge in forma orale. Per l'iscrizione è necessaria la prenotazione da 20 a 7 giorni precedenti la data fissata in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT (cfr. la parte II di questo bollettino).

L'elenco degli studenti ammessi, con l'indicazione del giorno della prova, sarà esposto, qualche giorno prima dell'inizio dell'appello di esami, nell'atrio della sede di Via Venezia n° 13.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avverrà settimanalmente, presso gli studi dei singoli docenti.

### FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof.ssa CLARA CASCO	II
CAT-FUM	Prof. ANGELO BISAZZA	II
FUR-MIG	Prof. GIAN GASTONE MASCETTI	II
MIL-RON	Prof. NILA NEGRIN SAVIOLO	II
ROS-Z	Prof. SALVATORE AGLIOTI	II

*Corso della Prof.ssa Clara Casco**Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di dare allo studente di Psicologia le basi elementari di anatomia e fisiologia del sistema nervoso indispensabili sia per comprendere le principali funzioni integrative del cervello, che per correlare il funzionamento del sistema nervoso con i processi percettivi primari e con il comportamento.

Il corso è di base e fondamentale per lo psicologo: capire come le facoltà percettive e cognitive siano correlate in qualche misura alla struttura del sistema nervoso e degli organi di senso è una operazione culturale, che vale come indispensabile premessa per cercare di spiegare il complesso comportamento dell'uomo.

Lo studio di questa disciplina implica conoscenze fondamentali di fisica e di chimica, oltre che elementi di biologia e di anatomia umana. Infatti il corso è strettamente collegato a quello di Biologia Generale (il cui esame deve essere sostenuto prima) ed è propedeutico a quello di Psicologia Fisiologica. Inoltre l'approfondimento degli aspetti biologici dello sviluppo e della codificazione dell'informazione permette allo studente di collegarsi ai programmi di Psicologia dell'Età Evolutiva e di Psicologia Generale. Particolare cura viene data allo studio della psicofisiologia e psicofisica degli organi di senso, quali primi e fondamentali mezzi di comunicazione con l'ambiente.

*Programma del corso*

Titolo: Principi di Neuroscienze

Unità didattiche:

- 1) Metodologia nelle neuroscienze e cenni epistemologici [10 ore]
- 2) Biologia della cellula nervosa [15]
- 3) Anatomia macroscopica e funzionale [15]
- 4) Neurofisiologia e psicofisica [20]
- 5) Esercitazioni con eserciziaro e simulazioni su computer [10]

#### Lezioni

Gli argomenti del programma vengono trattati a lezione utilizzando, oltre agli abituali sussidi didattici (materiale iconografico e audiovisivi), esercitazioni e dimostrazioni sui diversi argomenti. Particolare attenzione viene data all'anatomia, psicofisiologia e psicofisica dei sistemi sensoriali. Gli interventi degli studenti sono auspicabili, purché in tema e attinenti al programma. I passaggi di corso sono tollerati nei limiti previsti dalle delibere del Consiglio di Facoltà.

#### Attività didattiche integrative

Le lezioni vengono integrate da esercitazioni facoltative su computer concernenti i seguenti argomenti: neuroanatomia (simulazione di metodi stereotassici), neurofisiologia (registrazione di tracciati ed impianto di elettrodi) e comunicazione neuronale (simulazioni della generazione e della trasmissione del segnale nervoso, con esperimenti esemplificativi di analisi della comunicazione neuronale). Inoltre vengono proposte attività seminariali sui seguenti argomenti:

- Correlati biochimici della tossicodipendenza
- Correlati biochimici della depressione

È allo studio l'organizzazione di un ciclo intensivo esclusivamente per gli studenti lavoratori che non possono frequentare le normali lezioni.

#### Bibliografia per l'esame

##### Testi di carattere fondamentale:

- a) Kandel E. R., Schwartz J. H., Jessell T. M. (1991), "Principi di Neuroscienze" (Seconda Edizione), Casa Editrice Ambrosiana, Bologna. (Capp: 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 42, 43, 44, 47, 49, 50, solo le parti indicate dal programma dettagliato)
- b) Casco C. (1992), "Vedere", Boringhieri, Torino. (Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, solo le parti indicate nel programma dettagliato)
- c) Dellantonio A. M. (a cura di) (1994), "Fisiologia e psicologia degli organi di senso", La Nuova Italia Scientifica, Roma. (Capp. 2, 3, 8, solo le parti indicate dal programma dettagliato)
- d) Casco C. (1995), "Cervello e mente, problemi ed esercizi di anatomia, neurobiologia, neurofisiologia e psicofisica", UPSEL Domeneghini, Padova.

##### Testi consigliati per l'approfondimento:

- Barlow H. D., Mollon J. D. (1982), "The senses", Cambridge University Press, Cambridge.
- England M. A., Wakely J. (1995), "Encefalo e midollo spinale", Casa Editrice Ambrosiana, Bologna.

- Dellantonio A. M. (1993), "Il tatto", CLEUP, Padova.
- Pelamatti G. (1989), "Il suono delle parole", UPSEL Domeneghini, Padova.
- Zucco G. M. (1988), "Il sistema olfattivo", CLEUP, Padova.

#### Modalità d'esame

Per essere ammessi all'esame è richiesta la frequenza ad almeno il 50% delle lezioni. L'esame consiste in una prova scritta della durata di circa un'ora con domande chiuse (da 20 a 40) e domande aperte (non più di due) che, nel caso venga superata, viene seguita da una prova orale. È richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT sia per sostenere la prova scritta (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame) che quella orale (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

#### Corso del Prof. Angelo Bisazza

##### Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia le conoscenze fondamentali di anatomia e fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino. Tali conoscenze sono necessarie per la comprensione del substrato biologico dei fenomeni percettivi e del comportamento.

Il Corso è costituito di lezioni a carattere teorico nel corso delle quali gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le letture suggerite. A chi frequenta il corso vengono richieste conoscenze elementari di fisica, di chimica, di anatomia e fisiologia. Il corso va seguito dopo aver sostenuto l'esame di Biologia Generale ed è a sua volta propedeutico al corso di Psicologia Fisiologica.

##### Programma del corso

- Sistema nervoso e comportamento [10 ore]
- Struttura e funzionamento della cellula nervosa [10 ore]
- Le interazioni tra neuroni: la trasmissione sinaptica [10 ore]
- Anatomia funzionale del sistema nervoso - I sistemi sensoriali e il sistema motorio [20 ore]
- Il sistema endocrino [10 ore]

#### Lezioni

Tutti gli argomenti del programma vengono trattati a lezione utilizzando vari sussidi didattici a disposizione (materiale iconografico, audiovisivi, programmi al computer). È gradita la partecipazione attiva degli studenti su argomenti attinenti le lezioni. La frequenza ai corsi è obbligatoria e per dare l'esame gli studenti devono aver frequentato almeno il cinquanta per cento delle lezioni.

*Didattica integrativa*

Le lezioni saranno affiancate da alcuni seminari su specifici temi. Nell'ambito del possibile, tutti gli studenti che lo desiderano potranno partecipare ad esercitazioni al computer con programmi interattivi, su alcuni dei principali temi del corso (la trasmissione sinaptica, l'anatomia funzionale del sistema nervoso, ecc.)

*Bibliografia per l'esame*– *Testi di carattere fondamentale:*

- Kandel E.R., Schwartz J.H. e Jessel T.M. (1994). *Principi di Neuroscienze*. (II ed.), Casa Ed. Ambrosiana, Bologna.
  - Mascetti G.G. (1992). *Gli ormoni, i neurotrasmettitori, il sistema immunitario e il comportamento*. UPSEL Domeneghini, Padova.
- Testi consigliati per l'approfondimento:*
- Negri Dellantonio A. (1994). *Psicologia e fisiologia degli organi di senso*. La Nuova Italia Scientifica, Roma.
  - Dellantonio A. (1993). *Il senso del tatto*. Cleup, Padova.
  - Kahle, Leonhardt e Platzer (1987). *Sistema nervoso ed organi di senso*. Atlante tascabile, Ambrosiana, Milano.
  - Mascetti G.G. (1994). *L'organizzazione generale del cervello e l'attività psichica*. UPSEL Domeneghini, Padova.
  - Casco C. (1995). *Cervello e mente*. UPSEL Domeneghini, Padova.

*Modalità d'esame*

Per presentarsi all'esame gli studenti devono aver già superato l'esame di Biologia Generale e frequentato un minimo del 50% delle lezioni. L'esame consiste di una prova scritta e una orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite infostudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. L'elenco degli studenti ammessi all'orale con l'indicazione del giorno della prova sarà disponibile una settimana prima della data della prova orale. Non è possibile sostenere l'esame più di una volta nella stessa sessione.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Gian Gastone Mascetti***Finalità dell'insegnamento*

Il corso è organizzato in modo tale da fornire le conoscenze fondamentali di anatomia e di fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino. Le scoperte scientifiche della neurobiologia degli ultimi decenni, permettono di affermare che l'attività psichica ed il comportamento umano sono il risultato della funzione del cervello. Quindi, il corso si presenta come una delle componenti di base nell'educazione e formazione dello Psicologo.

Si richiedono delle conoscenze elementari di fisica e delle conoscenze approfondite di biologia generale. Il corso è costituito da lezioni teoriche in cui ogni argomento non verrà trattato esaustivamente ma verranno piuttosto presentati, in dettaglio, i suoi meccanismi ed aspetti fondamentali. Lo studente dovrà completare le sue conoscenze, su ogni argomento, nei libri di testo ed integrativi. Le lezioni verranno integrate da seminari bibliografici, preparati da alcuni studenti, e dalla proiezione di films scientifici in videocassette.

Il programma del corso viene presentato con le attività che si svolgeranno giorno per giorno con la finalità di favorire la preparazione dell'esame. Inoltre permette agli studenti frequentanti occasionali di programmare le loro frequenze alle lezioni in modo tale da farle coincidere con la trattazione di argomenti completi.

*Programma del corso*

## Unità didattiche:

*Unità 1 [10 ore]*

- Introduzione allo studio del sistema nervoso. Concetto di attività psichica. Il comportamento.
- Principi organizzativi del sistema nervoso. Organizzazione anatomo-funzionale.
- Funzioni generali del sistema nervoso.
- Il sistema nervoso e l'attività psichica. Alcuni studi sull'uomo e sugli animali.
- Lineamenti di anatomia del sistema nervoso.
- Meccanismi neurali alla base dell'analisi dell'informazione.
- Proposte sulla organizzazione funzionale del cervello.

*Unità 2 [10]*

- Il neurone. Principi generali della funzione del neurone.
- Il concetto di eccitabilità. Il potenziale di riposo. Il potenziale di azione. La conduzione nervosa.
- La trasmissione sinaptica. La funzione dei dendriti.
- Il sistema muscolare striato e liscio. La trasmissione neuromuscolare. La progressione assoplasmatica e le funzioni trofiche del neurone.

*Unità 3 [12]*

- I recettori. Classificazione. Meccanismi di attivazione.
- Integrazione funzionale. I riflessi ed il comportamento. Gli interneuroni ed i circuiti intranucleari.
- I sistemi sensoriali. Organizzazione generale.
- Il sistema uditivo. Meccanismi periferici e centrali.
- Organizzazione anatomo-funzionale dei centri del linguaggio. Accenni alla specializzazione emisferica.
- Il sistema vestibolare. Meccanismi periferici e centrali.
- Il sistema somatoestesico. Meccanismi periferici e centrali. Meccanismi della percezione del dolore.
- Il sistema visivo. Meccanismi retinici. Organizzazione della via visiva. Meccanismi centrali della visione. La visione del colore.
- I sensi chimici. Gusto ed olfatto.

#### Unità 4 [10]

- Il Sistema motorio. Meccanismi del midollo spinale. I recettori muscolari e tendinei. I riflessi monosinaptici e polisinaptici. Lo shock spinale.
- I meccanismi troncoencefalici del controllo motorio. La rigidità di decerebrazione.
- I meccanismi corticali e sottocorticali del controllo motorio. Organizzazione anatomofunzionale delle aree motorie. Funzione dei gangli della base.
- La regolazione motoria. Il cervelletto.

#### Unità 5 [10]

- La corteccia cerebrale. Le aree primarie, secondarie e di associazione. Lesioni e comportamento.
- L'ipotalamo. I nuclei ipotalamici, le funzioni vegetative-omeostatiche ed il comportamento.
- Il sistema nervoso autonomo. Organizzazione anatomica e funzionale. Le sinapsi autonome. I recettori autonomi. Azioni generali e comportamentali del sistema nervoso autonomo. Il controllo ipotalamico.
- Lineamenti di fisiologia cardiovascolare, respiratoria e gastroenterica.

#### Unità 6 [10]

- Il sistema endocrino. Principi e meccanismi generali della funzione ormonale. Differenze tra comunicazione nervosa ed ormonale.
- Il sistema ipotalamo-ipofisiario. Natura del controllo superiore. Gli ormoni ipotalamici.
- La tiroide e la paratiroide.
- La surrenale corticale e midollare.
- Il pancreas.
- Le gonadi. I meccanismi ormonali della funzione riproduttiva. Funzioni endocrine della placenta.
- La pubertà. La fecondazione.
- Effetti degli ormoni sullo sviluppo e la funzione del sistema nervoso centrale ed il comportamento.
- I neurotrasmettitori ed i neuromodulatori centrali. Importanza nel comportamento. I diversi sistemi neurochimici centrali; i meccanismi biochimici e la funzione generale. Accenni di neuro-psico-farmacologia.

#### Lezioni

Le lezioni dureranno 45 minuti l'una; la possibilità di intervento degli studenti è sempre aperta ed auspicata. Sarebbe importante dedicare una parte del tempo della lezione alla discussione ed allo scambio di idee tra professore e studenti.

#### Didattica integrativa

Tale attività sarà organizzata e programmata prima dell'inizio delle lezioni. Essa sarà costituita da Seminari Bibliografici presentati da alcuni studenti, film scientifici proiettati con videocassette, da Lezioni-Seminari presentati da alcuni esperti, e da esperimenti di neuroscienze simulati al computer.

#### Bibliografia per l'esame

##### Testi fondamentali:

- Mascetti, G. G. (1997), "L'attività psichica: Principi generali e basi anatomofisiologiche", UPSEL Domeneghini, Padova.
- Kandel E.R., Schwartz J.H. e Jessel T.M. (1994). Principi di Neuroscienze. (II ed.), Casa Ed. Ambrosiana, Bologna.
- Mascetti, G. G. (1997), "Gli ormoni, i neurotrasmettitori, il sistema immunitario ed il comportamento", UPSEL Domeneghini, Padova. (III Edizione)
- Schmidt-Thews (1993), "Neurofisiologia", Idelson-Liviana, Napoli.
- Poritsky R. (1994), "Neuroanatomia funzionale. Atlante di centri e vie", Zanichelli, Bologna.

##### Lecture integrative:

- Casco, C. (1992), "Vedere", Bollati-Boringhieri, Torino.
- Mancina, M. (1985), "Fisiologia del sistema nervoso", Cortina, Milano.
- Guyton, A. (1987), "Fisiologia medica", Piccin, Padova.
- Rosenzweig E. R., Leiman, A. L. (1986), "Psicologia fisiologica", Piccin, Padova.
- Cervetto, L., Marzi, C.A., Tassinari G. (1987), "Le basi fisiologiche della percezione", Il Mulino, Bologna.

#### Regole per l'esame

1. La frequenza alle lezioni è un requisito indispensabile per essere ammessi all'orale (minimo 50% delle presenze).
2. L'esame consiste in una prova di accertamento scritta con domande a scelta multipla. La sufficienza nella prova scritta è indispensabile per accedere alla prova orale.
3. Gli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza nella prova scritta non possono presentarsi all'appello successivo. In altre parole, devono per lo meno saltare un appello.
4. È assolutamente indispensabile aver superato l'esame di Biologia.
5. Per la prova scritta sono necessarie le prenotazioni, le quali devono essere compiute tramite il sistema INFOSTUDENT (Cfr. prima parte di questo Bollettino) o tramite telegramma, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova stessa.
6. Gli studenti devono presentarsi all'esame del Prof. Mascetti in corrispondenza del gruppo di lettere a loro assegnato nell'anno accademico in cui si sono iscritti ed hanno frequentato il corso.
7. Si provvederà più avanti a trovare le adeguate soluzioni didattiche per gli studenti lavoratori accettati.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **Nila Negrin Saviolo**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

– “Il corso si propone di dare allo studente di psicologia le basi elementari di fisiologia del sistema nervoso ed endocrino indispensabili sia per comprendere le principali funzioni integrative del cervello, sia per correlare il funzionamento del sistema nervoso con i processi percettivi primari e con il comportamento.

La materia trattata costituisce un corredo di base, fondamentale per ogni psicologo: capire come le facoltà percettive e cognitive siano in relazione alla struttura e all'organizzazione del sistema nervoso e degli organi di senso è un'operazione culturale, che vale come indispensabile premessa per cercare di spiegare il complesso comportamento dell'uomo.

Lo studio di questa disciplina implica conoscenze fondamentali di fisica e di chimica, oltre che elementi di biologia e di anatomia umana. L'esigenza di solide basi biologiche si rivela indispensabile, per cui il corso di Biologia deve essere seguito prima del corso di Fondamenti anatomo-fisiologici. Questo, a sua volta, è propedeutico a quello di Psicologia Fisiologica. Tuttavia gli argomenti trattati non hanno attinenza solo con le materie biologiche e psicofisiologiche. In coerenza con l'obiettivo principale del corso che, come è stato detto, è quello di comprendere le relazioni tra il funzionamento del sistema nervoso e i processi psicologici, i singoli programmi dedicano attenzione ad alcune questioni che possono integrare in modo significativo la preparazione di base dello studente di primo anno. In particolare, l'approfondimento degli aspetti biologici dello sviluppo fornisce preziose conoscenze lo studente impegnato nella preparazione di Psicologia dell'Età Evolutiva e lo studio della psicofisiologia degli organi di senso, quali primi fondamentali mezzi di comunicazione con l'ambiente, è di fondamentale interesse per un approfondimento dei complessi problemi trattati in Psicologia Generale.” (dalla “Guida alla Laurea in Psicologia”, a cura di G.V. Caprara, N. Dazzi e S. Roncato, Il Mulino, Bologna, 1989, pp. 64-65)

*Programma del corso*

– Unità didattiche:

- 1) Biologia e fisiologia delle cellule nervose [15]
- 2) Interazione neuronale ed endocrina [10]
- 3) Anatomia funzionale del SNC e SNP [10]
- 4) I sistemi sensoriali [20]
- 5) Psicofisiologia della percezione [10]

N.B. Un programma dettagliato del corso verrà distribuito durante le lezioni o si potrà reperire presso la portineria del Dip.to di Psicologia generale in via Venezia 8.

*Lezioni*

– Tutti gli argomenti del programma vengono trattati a lezione, utilizzando i sussidi didattici a disposizione. Gli interventi degli studenti sono auspicabili, purché in tema e attinenti al programma. La frequenza al Corso è per almeno la metà delle

ore di lezione e verrà controllata nelle forme opportune. Gli studenti che non possono frequentare devono presentare all'inizio delle lezioni una motivata giustificazione direttamente al docente con cui potranno concordare una soluzione sostitutiva. Non sono ammessi passaggi di corso.

*Didattica integrativa*

Compatibilmente con il numero di studenti e con la disponibilità di aule attrezzate, sono previste esercitazioni di neuroanatomia e di psicofisica delle soglie in fenomeni percettivi. Le esercitazioni potranno essere svolte durante le unità didattiche 3, 4, 5 e solo con piccoli gruppi di studenti, motivati e interessati ad approfondire alcuni argomenti base relativi alle neuroscienze e alla psicofisiologia delle percezioni intermodale.

*Bibliografia per l'esame*

- Testi obbligatori di carattere fondamentale:
- Kandel E.R., Schwartz J.H. e Jessel T.M. (1994). *Principi di Neuroscienze*. (II ed.), Casa Ed. Ambrosiana, Bologna.
- per l'Unità 1: Capp. 2,3,5,6,7,8
- per l'Unità 2: Capp. 9,10,11,12,13,15
- per l'Unità 3: Capp. 1,19,20,21,49 e App. C
- per l'Unità 4: Capp. 23,24,25,26,27,28,29,32,33,34,35,36,37
- per l'Unità 5: Capp. 30,31
- Mascetti G.G. (1992). *Gli ormoni, i neurotrasmettitori, il sistema immunitario e il comportamento*. UPSEL Domeneghini, Padova.
- per l'Unità 2: Capp. I, III, IV,V, VI, VII
- Negri Dellantonio A. (1994). *Psicologia e fisiologia degli organi di senso*. La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- per l'unità 4. Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8
- Casco C. (1995). *Cervello e mente*. UPSEL Domeneghini, Padova, per esercitazioni
- *Testi consigliati per l'approfondimento:*
- Casco C. (1991). “Vedere”. Boringhieri, torino.
- Dellantonio A. (1993). “Il senso del tatto”. Cleup, Padova.
- Kahle, Leonhardt e Platzer (1987). “Sistema nervoso ed organi di senso”. Atlante tascabile, Ambrosiana, Milano.
- Rindi G. e Manni E. (1994). “Fisiologia umana”. (VI ed.), UTET, Torino.
- Schmidt R.F. e Thews G. (1993). “Neurofisiologia”, Idelson-Liviana, Napoli.
- Si consiglia inoltre di prendere visione della rivista “Le Scienze” che riporta molto spesso articoli pertinenti al programma del corso..

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta di due ore (4 o 5 domande aperte) che, nel caso risulti sufficiente, viene sempre integrata da una prova orale. È richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT sia per sostenere la prova scritta che quella orale (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame). Il risultato viene registrato sul verbale e sul libretto solo nella data della prova orale. È necessario avere superato



l'esame di Biologia generale. Gli studenti che non possono essere presenti al primo appello della prova orale possono presentarsi all'appello successivo, purché l'intervallo temporale tra lo scritto e l'orale non superi i sei mesi. Nel caso che la prova scritta non sia sufficiente, si può riprovare a sostenere l'esame solo nella sessione successiva di esami. Gli studenti del II o III anno possono scegliere di prepararsi per l'esame con il programma dell'anno in corso o riferirsi ai programmi degli anni precedenti.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Salvatore Aglioti**

#### *Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Il corso dovrebbe fornire allo studente le conoscenze di anatomo-fisiologia del sistema nervoso necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative del cervello. Poiché l'attività psichica è il risultato dell'attività del cervello, il corso è di fondamentale importanza nella formazione dello psicologo. Il corso richiede delle conoscenze elementari di fisica e delle conoscenze di biologia generale acquisite nel corso omonimo (che è da considerare propedeutico a quello di fondamenti).

#### *Programma del corso*

##### Unità didattiche

- a) Organizzazione anatomica del sistema nervoso centrale, periferico, autonomo [12 ore]
- b) Neurobiologia della cellula nervosa [12 ore]
- c) Fisiologia dei sistemi di senso [18 ore]
- d) Fisiologia delle funzioni motorie ed integrative [18]

##### *Contenuti didattici*

1. Generalità sui principi organizzazionali
  - 1.1 Anatomia e struttura del Sistema nervoso Centrale
  - 1.2 Organizzazione anatomo-strutturale dei nervi cranici. Cenni sui nervi periferici
  - 1.3 Organizzazione anatomo-funzionale del sistema nervoso autonomo
2. Biologia cellulare e molecolare del neurone
3. Tipizzazione morfo-funzionale delle cellule nervose
4. Caratterizzazione morfologica e funzionale dei principali canali ionici. Potenziali di membrana: di equilibrio, d'azione, graduati (di recettore, EPSP, IPSP)
5. Trasmissione sinaptica
  - 5.1 Sinapsi centrali e giunzione neuro-muscolare
6. Anatomia funzionale degli organi di senso
  - 6.1 Principi generali sui recettori di senso. Concetto di soglia assoluta e relativa.

- 6.2 Il senso del tatto
  - 6.2.1 Recettori tattili
  - 6.2.2 Vie nervose della sensazione somatica
  - 6.2.3 Basi anatomofisiologiche della percezione del dolore
- 6.3 Il senso della vista
  - 6.3.1 Fotorecettori e vie visive sottocorticali
  - 6.3.2 Organizzazione corticale della visione
- 6.4 Il senso dell'udito
  - 6.4.1 Recettori uditivi e vie acustiche sottocorticali
  - 6.4.2 Organizzazione corticale dell'udito
- 6.5 Senso dell'equilibrio
- 6.6 I sensi chimici: Odorato e Gusto

#### 7. Anatomofisiologia dei sistemi motori

- 7.1 Strutture motorie del midollo spinale e del tronco dell'encefalo in relazione al movimento ed alla postura
- 7.2 Cervelletto
- 7.3 Gangli della base
- 7.4 Organizzazione corticale del movimento
- 7.5 Movimenti oculari
8. Cenni sulle principali funzione integrative. Ipotalamo e sistema limbico: omeostasi, motivazioni ed emozioni
9. Sviluppo, plasticità e differenziazione sessuale del sistema nervoso

#### *Lezioni*

Le lezioni potranno essere integrate da proiezioni di video scientifici ed attività seminariali su argomenti specifici del programma.

#### *Bibliografia per l'esame*

Fondamentali: Un testo a scelta tra:

- 1) Umiltà C. (a cura di ) Manuale di Neuroscienze, Il Mulino, Bologna, 1995
- 2) Kandel ER, Schwartz JH, Jessell TM. Principi di Neuroscienze, Seconda edizione italiana, Ambrosiana, 1994 (traduzione della terza edizione inglese, del 1991)

A coloro che sceglieranno di utilizzare il manuale di cui al punto 2) si consiglia di fare riferimento ai capitoli sotto indicati per unità didattica:

- a) Organizzazione anatomica del sistema nervoso centrale e periferico: cap. 1-2-19-20
- b) Neurobiologia della cellula nervosa: cap: 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15.
- c) Fisiologia dei sistemi di senso: cap: 23-24-25-26-27-28-29-30- 32-33-34
- d) Fisiologia delle funzioni motorie ed integrative: cap: 35-37-38-39-40-41-42-43-44-45-47-48-49-60-61

Il contenuto informativo del manuale sopra considerato esubererà largamente quello richiesto agli studenti per l'esame. La selezione delle nozioni necessarie è da effettuare sulla base delle lezioni tenute dal docente.

*Integrativi*

- 1) Casco C. "Cervello e mente". Problemi ed esercizi di Neuroanatomia, Neurobiologia, Neurofisiologia e Psicofisica. UPSEL Domeneghini. Padova, 1995
- 2) Atlante di Neuroanatomia a scelta tra i seguenti:
  - 2.1 Nieuwenhuys-Voogd-Van Huijren. "Sistema Nervoso Centrale". Piccin, Padova, 1980
  - 2.2 Poritsky R. "Neuroanatomia funzionale". Zanichelli, 1995
  - 2.3 England MA, Wakely J. "Encefalo e midollo spinale". Ambrosiana, Padova, 1995

*Modalità dell'esame*

1. La frequenza del corso è un requisito indispensabile per essere ammessi all'esame (almeno il 50 % delle lezioni). Nei casi in cui persone afferenti al corso possano adeguatamente dimostrare la loro condizione di studenti-lavoratori, il ritmo della frequenza potrà, previo accordo con il docente, essere adattato ai loro impegni;
2. Saranno possibili degli accertamenti in itinere dal cui esito dipenderà la possibilità di accedere alla prova orale che, comunque, rimane la parte fondamentale dell'esame;
3. Per sostenere la prova orale è indispensabile avere superato l'esame di biologia;
4. Il controllo che i candidati rientrino nel gruppo di lettere assegnate al corso (ROS-Z), e nell'anno accademico appropriato, sarà rigoroso. Potranno fare di richiesta di passaggio di corso (verso il presente) solo gli studenti che abbiano certificate e valide motivazioni. Un numero massimo di 50 domande, scelte tra quelle presentate entro le prime 4 settimane dall'inizio e delle lezioni, verrà accolto se il docente riterrà convincenti le motivazioni presentate dai richiedenti.

*Tesi di laurea*

Il docente si riserva di seguire tesi di Laurea sperimentali su uno dei seguenti argomenti:

- 1) Basi nervose del controllo motorio in soggetti con e senza lesioni neurologiche
- 2) Correlati percettivi di plasticità del cervello umano adulto
- 3) Analisi del danno cognitivo in cerebrolesi, con particolare riferimento allo studio della sindrome di negligenza spaziale unilaterale
- 4) Analisi delle interazioni tra gli emisferi cerebrali in soggetti con sezione del corpo calloso

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. GUIDO PETTER	I
CAT-FUM	Prof. RENZO VIANELLO	I
FUR-MIG	Prof.ssa MARIA CHIARA LEVORATO	I
MIL-RON	Prof.ssa ANNA EMILIA BERTI	II
ROS-Z	Prof.ssa MARIA LAURA MARIN	I

**Corsi dei Proff. Guido Petter e Renzo Vianello***Caratteri e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento della psicologia dello sviluppo è valido per il primo biennio del Corso di Laurea in Psicologia ed ha carattere istituzionale. Esso può essere seguito, oltre che dagli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia, anche da studenti iscritti agli altri Corsi di Laurea i quali desiderino frequentare un corso istituzionale.

Questo insegnamento tende a dare una parte della preparazione di base indispensabile sia per la professione di psicologo o di insegnante sia per l'attività di ricerca. Verranno pertanto presi in considerazione i principali problemi teorici e metodologici e i vari aspetti dello sviluppo, considerato per fasi, e si cercherà di mostrare come la conoscenza approfondita dei processi psichici normali può permettere di capire situazioni di devianza o handicap. L'approfondimento dei concetti-base verrà accompagnato da una analisi di situazioni concrete, di tipo sperimentale o relative alla vita quotidiana.

Sono evidenti i collegamenti fra questo insegnamento e quello di Psicologia generale (le strutture psichiche fondamentali che la Psicologia generale studia nell'adulto considerandole nella loro forma finale e relativamente stabile vengono invece affrontate dalla Psicologia dell'età evolutiva dal punto di vista della loro graduale formazione e trasformazione). La Statistica psicometrica è particolarmente utile per la comprensione di alcuni tipi di ricerche empiriche presentate nel corso, così come per la raccolta e l'elaborazione dei dati di ricerche eseguite direttamente dagli allievi; essa permette inoltre di capire meglio lo sviluppo, nel bambino, di nozioni come, ad es., quelle di "valore rappresentativo" (media, moda), "distribuzione", "fortuito", "probabilità". Gli insegnamenti psico-biologici (Biologia generale, Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, Psicologia fisiologica) possono dare indicazioni assai utili per la comprensione dell'interazione fra ambiente e organismo e dell'influenza dei fattori genetici e di quelli ambientali sullo sviluppo fisico e psicologico, e per la conoscenza delle basi fisiologiche dei processi psichici (la percezione, la motricità, l'attenzione, l'apprendimento, le emozioni, ecc.). Tali insegnamenti possono quindi offrire anche indicazioni per la comprensione di situazioni anomale (ad es., disturbi della vista o dell'udito, difficoltà nel movimento, o nell'uso della parola, o nella lettura, effetti dell'uso di sostanze psicotrope, ecc.)

Sono pure evidenti i collegamenti con la Psicologia sociale: non solo vi è, fra le varie forme dello sviluppo, anche il processo di socializzazione, ma lo sviluppo stesso in tutte le sue forme è condizionato da influenze sociali; inoltre, certe tematiche come quelle relative alla percezione interpersonale, alla formazione di stereotipi e pregiudizi e alla dinamica di gruppo sono molto importanti per la comprensione dei problemi dell'adolescenza. Numerosi sono poi i contributi che possono venire dalla Psicologia dinamica e dalla Psicologia della personalità (nel primo caso, per una più approfondita comprensione di tematiche comuni come quelle dello sviluppo affettivo ed emotivo, dei processi di decisione e delle situazioni conflittuali tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza; nel secondo, per una migliore comprensione dei problemi relativi alla formazione del "senso di identità", ai processi di convergenza e divergenza nello sviluppo psicologico, alla comunicazione e comprensione interpersonale, alle forme individualizzate di intervento psicologico).

Ulteriori interessanti collegamenti esistono anche con gli insegnamenti opzionali del biennio: ad es., con la Pedagogia (per una discussione critica degli obiettivi formativi, per un'analisi delle situazioni di apprendimento e delle atmosfere educative, per un'utilizzazione in sede educativa dei risultati della ricerca psicologica), con la Sociologia, (che offre strumenti e conoscenze per capire il contesto sociale, in continua evoluzione, in cui l'individuo vive e si sviluppa), con l'Antropologia culturale (che permette di cogliere sia le caratteristiche dell'ambiente culturale in cui cresce il bambino, sia le analogie fra certi tratti - come ad es. l'animismo o la magia - che caratterizzano forme di cultura più o meno "primitive" e certi modi di sentire o pensare presenti in determinate fasi dello sviluppo individuale).

#### *Programma dei corsi*

Il programma si articola nei seguenti punti:

1. I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva storica. I metodi e le tecniche utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico, e i relativi problemi [15 ore]
2. Lo sviluppo percettivo e cognitivo: prima e seconda infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza [20 ore]
4. Lo sviluppo affettivo, emotivo, sociale e morale [10 ore]
5. I problemi psicologici dell'adolescenza [10 ore]
6. I problemi dello sviluppo anomalo o ritardato e l'inserimento scolastico e lavorativo dei soggetti portatori di handicap [10 ore]

#### *Modalità di svolgimento delle lezioni:*

##### *Corso del Prof. Guido Petter*

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti delle teorie piagetiana, psicanalitica e gestaltista; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei vari aspetti (cognitivo, affettivo, sociale). Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indi-

cati nella bibliografia d'esame, e in particolare i due volumi: Petter G. (1992), «Dall'infanzia alla preadolescenza» (nuova ediz. ampliata) e Petter G. (1990), «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza» (nuova edizione). Queste indicazioni bibliografiche vengono fornite affinché gli studenti (in particolare quelli che non possono frequentare regolarmente) siano a conoscenza dei contenuti trattati nelle lezioni. Esse, comunque, non sono vincolanti ai fini dell'esame, in quanto lo studente ha piena autonomia nella scelta dei testi sui quali desidera essere interrogato in sede d'esame, secondo le possibilità offerte dalla bibliografia indicata più avanti.

Poiché molti studenti, impegnati in attività lavorative, non hanno la possibilità di frequentare regolarmente, si cercherà di dare ad ogni incontro un carattere di relativa autosufficienza (ogni volta un rapido riassunto delle cose vedute negli incontri precedenti e poi la trattazione organica di un tema).

È auspicata la partecipazione degli studenti all'analisi dei vari temi, partecipazione che può attuarsi in varie forme: proposta di nuovi temi connessi con quelli affrontati, richiesta di chiarimenti, discussione critica delle interpretazioni date, presentazione di esperienze, o di dati raccolti personalmente ecc. Gli studenti frequentanti potranno formare gruppi di studio focalizzati su aspetti specifici del programma.

##### *Corso del Prof. Renzo Vianello*

Dopo una prima serie di incontri dedicati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno illustrati gli aspetti fondamentali dello sviluppo (percettivo, attentivo, mnemonico, intellettuale, metacognitivo, emotivo, affettivo, morale, sociale e comunicativo-linguistico) dalla nascita all'adolescenza. Tale trattazione sarà condotta il più possibile attraverso l'illustrazione di ricerche, presentate considerando i problemi fondamentali oggetto di studio e le opzioni teoriche ed epistemologiche da esse presupposte (piagetiane, psicoanalitiche, gestaltiste, comportamentiste, vigotskiane, etologiche, cognitiviste, ecologiche). Saranno inoltre effettuati confronti fra lo sviluppo in condizioni normali e in situazioni di difficoltà per handicap, svantaggio socio-culturale o altro. Come riferimento di base durante il corso verrà utilizzato il volume: Vianello R. (1995), «Psicologia dello sviluppo» (nuova edizione). Per la trattazione dello sviluppo in condizioni di difficoltà si farà riferimento ai volumi: Vianello R. & Bolzonella G.F. (1983) «Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica» e Vianello R. (1990), «L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica». Tali indicazioni bibliografiche vengono fornite affinché gli studenti siano a conoscenza dei contenuti trattati durante il corso di lezioni. Esse, comunque, non sono vincolanti ai fini dell'esame, in quanto lo studente ha piena autonomia nella scelta dei testi sui quali desidera essere interrogato in sede d'esame, secondo le possibilità offerte dalla bibliografia indicata più avanti.

##### *Opportunità didattiche sussidiarie (comuni ai due corsi).*

Se le condizioni organizzative lo permetteranno, verranno istituiti uno o più seminari per gli studenti, con lo scopo di: 1) mostrare come si compie l'analisi di un problema psicologico per giungere a tradurlo in una indagine empirica, eventualmente anche inserendo gli studenti in alcune attività di ricerca che si svolgono nel Dipartimento di

Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione; 2) dare agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con la realtà concreta per la psicologia dell'età evolutiva, costituita da bambini o adolescenti e dalle istituzioni scolastiche.

Ogni seminario avrà durata semestrale con incontri settimanali di due ore l'uno, guidati da un ricercatore. Nei primi incontri il ricercatore presenterà agli studenti il tema dell'indagine e fornirà eventuali indicazioni bibliografiche; verranno poi precisate le ipotesi e la metodologia per la ricerca. Gli studenti raccoglieranno quindi i dati (con interviste, o osservazioni, o esperimenti) in scuole per l'infanzia, elementari o medie. I risultati verranno esaminati, elaborati e discussi nel corso degli incontri successivi. La ricerca verrà infine esposta per iscritto in una relazione che verrà ciclostilata e distribuita agli studenti che hanno partecipato al seminario e ai docenti dei corsi di Psicologia dell'età evolutiva. Questa relazione potrà essere portata all'esame in sostituzione di una delle due monografie (punti 4° e 5° della bibliografia).

Ad ogni seminario potranno partecipare circa 20 studenti; per iscriversi occorre rivolgersi alla Segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, entro il 1° novembre (per i seminari del I semestre) ed entro il 10 marzo (per quelli del secondo). La partecipazione è facoltativa, ma chi si iscrive si impegna a frequentare tutti gli incontri, poiché il seminario è un lavoro di gruppo in cui è necessario poter contare sulla piena collaborazione di ogni partecipante. I temi specifici di ciascun seminario verranno anche illustrati durante le prime lezioni di ciascun corso.

Per gli studenti del prof. Petter sono previsti anche dei "seminari parzialmente autogestiti": durante le prime lezioni il docente presenterà alcuni facili esperimenti sullo sviluppo cognitivo e linguistico, con indicazioni metodologiche e bibliografiche sufficienti a permettere agli studenti del primo anno di eseguirli, con eventuali varianti, con bambini della scuola di base. Gli studenti che lo desiderano possono costituire dei piccoli gruppi, preparare il materiale, condurre le prove in ambienti scolastici e poi riferire al docente e ai loro colleghi in incontri appositi collocati prima dell'inizio delle ore di lezione.

#### *Bibliografia per l'esame (corso del Prof. Guido Petter)*

Il programma d'esame comprende lo studio approfondito e critico di cinque testi, e cioè:

1. Un manuale di inquadramento generale da scegliere fra:
  - Petter G., (1992) "Dall'infanzia alla preadolescenza", Giunti, Firenze.
  - Camaioni L., (a cura di) (1993) "Manuale di Psicologia dello sviluppo", Il Mulino, Bologna.
2. Un'opera sulle teorie dello sviluppo, da scegliere fra:
  - Miller P.H. (1994), "Teoria dello sviluppo psicologico", Il Mulino, Bologna.
  - Petter G. (1967), "Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget", Giunti, Firenze.
3. Un testo sui problemi dell'adolescenza, da scegliere fra:
  - Petter G. (1990), "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza", La Nuova Italia, Firenze.
  - Palmonari A. (a cura di) (1993), "Psicologia dell'adolescenza", Il Mulino, Bologna.

4.e 5. Due monografie da scegliere tra quelle che seguono:

- Axia G. (1985), "La mente ecologica; come il bambino si rappresenta l'ambiente", Giunti, Firenze.
- Berti A.E. e Bombi A.S. (1981), "Il mondo economico del bambino", La Nuova Italia, Firenze.
- Brenner C. (1987), "Breve corso di Psicoanalisi", Martinelli, Firenze, 1987.
- Köhler W. (1972), "L'intelligenza nelle scimmie antropoidi", Giunti, Firenze.
- Lewin K. (1980), "Teoria dinamica della personalità", Giunti, Firenze, 1980.
- Petter G. (1989), "Psicologia e scuola primaria", Giunti, Firenze, 1989.
- Petter G. (1986) "Conversazioni psicologiche con gli insegnanti", volume 1°, oppure volume 2°, Giunti, Firenze.
- Petter G. (1992), "La preparazione psicologica degli insegnanti", La Nuova Italia, Firenze.
- Petter G. (1993), "Fantasia e razionalità nell'età evolutiva", La Nuova Italia, Firenze.
- Petter G. (1992), "Il mestiere di genitore" Rizzoli, Milano.
- Petter G. (1994), "La valigetta delle "sorprese" - Saggio sulla motivazione ad apprendere, La Nuova Italia, Firenze.
- Petter G. (1996) "Il bambino impara a pensare" - Introduzione alla ricerca sullo sviluppo cognitivo, Giunti, Firenze.
- Piaget J. (1968), "La nascita dell'intelligenza", Giunti Barbera, Firenze.
- Piaget J. "La rappresentazione del mondo nel fanciullo", Boringhieri, Torino.
- Piaget J. "Il giudizio morale nel fanciullo", Giunti Barbera, Firenze.
- Spitz R. (1973), "Il primo anno di vita, Armando", Roma.
- Vianello R. (1990), "L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica", Liviana, Padova.
- Vianello R. (1980), "Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile", Giunti, Firenze.
- Vianello R. e Bolzonella F. (1983), "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica", Juvenilia, Bergamo.
- Vianello R. e Marin M.L. (1985), "La comprensione della morte nel bambino", Giunti, Firenze.
- Werner H. (1971), "Psicologia comparata dello sviluppo mentale", Giunti, Firenze.
- Wertheimer M., "Il pensiero produttivo", Giunti Barbera, Firenze.

N.B. In alternativa è possibile portare il programma previsto per il corso del prof. Vianello.

#### *Bibliografia per l'esame (corso del Prof. Renzo Vianello)*

Il programma d'esame comprende lo studio approfondito e critico di cinque testi, e cioè:

1. Un manuale di inquadramento generale:
  - Vianello R. (1995), "Psicologia dello sviluppo", Ed. Junior, Bergamo. (N.B. Non è ammessa l'edizione precedente, del 1993).

2. Un testo sui problemi dell'adolescenza, da scegliere fra:
- Petter G. (1990), "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza", La Nuova Italia, Firenze.
  - Palmonari A. (a cura di) (1993), "Psicologia dell'adolescenza", Il Mulino, Bologna.
- 3., 4. e 5. Tre monografie da scegliersi tra quelle che seguono:
- Axia G. (1985), "La mente ecologica; come il bambino si rappresenta l'ambiente", Giunti, Firenze, 1985
  - Baroff G.S. (1992), "Ritardo mentale: natura, cause e trattamento", Juvenilia, Bergamo.
  - Lewin K. (1980), "Teoria dinamica della personalità", Giunti, Firenze.
  - Marschark M., (1993), "Il bambino con handicap uditivo e lo sviluppo della sua personalità", Juvenilia, Bergamo.
  - Petter G. (1989), "Psicologia e scuola primaria", Giunti, Firenze.
  - Petter G. (1971 e 1972), "Conversazioni psicologiche con gli insegnanti", volume 1°, oppure volume 2°, Giunti, Firenze.
  - Petter G. (1992), "La preparazione psicologica degli insegnanti", La Nuova Italia, Firenze.
  - Petter G. (1993), "Fantasia e razionalità nell'età evolutiva", La Nuova Italia, Firenze.
  - Piaget J. (1968), "La nascita dell'intelligenza", Giunti Barbera, Firenze.
  - Piaget J. (1973), "La costruzione del reale nel bambino", La Nuova Italia, Firenze.
  - Piaget J. (1972), "La formazione del simbolo nel bambino", La Nuova Italia, Firenze.
  - Piaget J., "La rappresentazione del mondo nel fanciullo", Boringhieri, Torino.
  - Piaget J., "Il giudizio morale nel fanciullo", Giunti Barbera, Firenze.
  - Vianello R. (1990), "L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica", Liviana, Padova
  - Vianello R. (1980), "Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile", Giunti, Firenze.
  - Vianello R. e Bolzonella F. (1983), "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica", Juvenilia, Bergamo.
  - Vianello R. e Marin M.L. (1985), "La comprensione della morte nel bambino", Giunti, Firenze.
  - Werner H. (1971), "Psicologia comparata dello sviluppo mentale", Giunti, Firenze.
  - Wertheimer M. "Il pensiero produttivo", Giunti Barbera, Firenze

N.B. In alternativa è possibile portare il programma previsto per il corso del prof. Petter.

#### *Modalità dell'esame (comuni ai due corsi)*

Si consiglia agli studenti (e soprattutto a quelli che non possono frequentare) di prendere visione in biblioteca dei testi tra cui è offerta la possibilità di scelta prima di pro-

cedere alla composizione del proprio programma d'esame. Nel corso delle prime lezioni (e anche più tardi, a chi lo richieda) verrà distribuito un fascioletto in cui è brevemente illustrato il contenuto di ciascuno dei libri indicati nella "bibliografia per l'esame". Nella scelta di questi libri va tenuto presente che per nessun esame di argomento psicologico possono essere portati testi a scelta che siano già stati utilizzati per altri esami.

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale; alla seconda si accede solo dopo aver superato la prova scritta.

La prova scritta (per la quale non è richiesta iscrizione) riguarda la conoscenza di due libri. Sia per il corso del prof. Petter che per il corso del Prof. Vianello, uno dei due libri va scelto fra quelli indicati al punto 1 del programma, e uno va scelto fra quelli indicati al punto 2. Una prima parte della prova scritta consiste nel valutare come "vere" o "false" trentadue affermazioni (sedici per ciascun libro) contenute in un questionario e relative ai vari capitoli dei due libri. Questa prima parte della prova scritta (per la quale si hanno a disposizione complessivamente 15 minuti) è volta ad accertare la completezza della conoscenza delle opere portate all'esame.

Una seconda parte della prova scritta consiste nel rispondere in modo libero a due domande "aperte" (una per ogni libro), ed è volta a valutare la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione i concetti, di descrivere in modo chiaro delle situazioni sperimentali e di esporre in forma organica anche se relativamente schematica (per ogni domanda aperta sono a disposizione 45 minuti) certi temi rilevanti di cui si è affrontato lo studio. Si tratta di abilità che uno studente deve acquisire sia in vista dell'elaborazione della tesi di laurea, sia come parte costitutiva della sua preparazione professionale (uno psicologo viene infatti spesso chiamato a parlare di psicologia agli insegnanti, ai genitori, ad altri operatori sociali). È importante che lo studente si prepari a questa seconda parte della prova scritta prendendo frequentemente appunti, fissando per iscritto le definizioni concettuali (e cercando così di fare proprio il linguaggio psicologico), preparando schemi che riassumono in modo organico le argomentazioni e le ricerche contenute nei singoli capitoli.

Affinché la prova scritta venga superata è necessario riportare la sufficienza in tutti e quattro gli accertamenti scritti (cioè le due prove vero-falso e le due domande aperte).

La prova orale (salvo diverse indicazioni date all'atto della comunicazione dei risultati della prova scritta) riguarda la conoscenza degli altri tre libri. Per il corso del Prof. Petter uno scelto fra quelli indicati al punto 3, gli altri due scelti fra quelli indicati dal punto 4 in poi. Per il corso del Prof. Vianello tutti e tre scelti fra quelli indicati dal punto 3 in poi. Uno di questi libri può essere sostituito in sede d'esame, qualora si sia seguito un seminario guidato annesso al corso, con la presentazione e la discussione del lavoro svolto nel seminario e dell'eventuale bibliografia consultata. Ogni studente, di norma, potrà sostenere la prova orale nella stessa giornata in cui si presenta, senza rinvii a giorni successivi. La valutazione finale terrà conto dei risultati sia della prova scritta che di quella orale.

*Ricevimento studenti* (Prof. G. Petter e R. Vianello)

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso della Prof.ssa **Maria Chiara Levorato**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire un quadro di riferimento delle principali teorie psicologiche relative allo sviluppo dell'individuo e di analizzare i cambiamenti che si verificano nei comportamenti e nelle funzioni psicologiche dalla nascita all'adolescenza. Attraverso lo studio degli argomenti affrontati durante il corso, lo studente dovrebbe acquisire una conoscenza delle fasi dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno ad esso, delle cause che lo determinano. Va tenuto presente che trattandosi di un insegnamento di base si potrà prendere in considerazione solo lo sviluppo del soggetto normale, ed esclusivamente da un punto di vista teorico. È utile che gli studenti che frequentano il corso di Psicologia dell'età evolutiva seguano contemporaneamente il corso di Psicologia generale e di Biologia. Tra gli insegnamenti complementari del biennio sono consigliati Metodologia delle scienze del comportamento ed Etologia.

*Programma del corso*

Unità didattiche

1. Cenni storici, definizioni epistemologiche e questioni di metodo. [5 ore]  
Introduzione ai problemi teorici e metodologici della psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento al concetto di sviluppo e ai concetti teorici ad esso collegati. Queste problematiche verranno affrontate attraverso un esame comparato delle principali teorie dello sviluppo.
2. Lo sviluppo mentale secondo Piaget e Vygotsky. [20 ore]  
Per quanto riguarda Piaget, ad una presentazione dei metodi di indagine impiegati all'interno di questo approccio farà seguito una analisi dettagliata di: a) l'impianto teorico generale; b) gli stadi dello sviluppo mentale dalla prima infanzia fino alla adolescenza. La teoria di Vygotsky verrà soprattutto analizzata in riferimento ai rapporti tra pensiero e linguaggio
3. Lo sviluppo cognitivo all'interno del modello Human Information Processing; la teoria di J. Bruner e di K. Nelson. [10 ore]  
Lo sviluppo della capacità di elaborazione delle informazioni: lo sviluppo della memoria, la rappresentazione delle conoscenze, lo sviluppo delle strategie per l'acquisizione delle conoscenze e per il loro recupero, etc. Per quanto riguarda Bruner verranno presi in esame i sistemi di codifica e le forme di rappresentazione. Verrà illustrata la teoria dello sviluppo del sistema semantico di K.Nelson.
4. L'acquisizione e lo sviluppo del linguaggio [20]  
a) Dalla comunicazione prelinguistica al linguaggio; lo sviluppo fonologico; lo sviluppo della morfologia e della sintassi; lo sviluppo lessicale e semantico.

- b) L'acquisizione di competenze linguistiche complesse quali la comprensione e la produzione dei testi e dei discorsi. La memoria umana in riferimento alla comprensione dei testi e ai processi di elaborazione del testo.
  - c) la rappresentazione delle conoscenze implicate nella comprensione del testo: la memoria semantica e le diverse forme di rappresentazione delle conoscenze. Lo sviluppo del concetto dello schema e dello script.
5. Cenni sullo sviluppo affettivo, sociale e morale. [5]  
I punti 4b) e 4c) costituiscono la parte monografica del corso.

*Lezioni*

Poiché un solo corso di Psicologia dell'età evolutiva è assolutamente insufficiente a fornire un quadro completo degli aspetti e delle problematiche connesse allo sviluppo psicologico, è necessario operare delle scelte. Nel corso delle lezioni alcuni argomenti, quali lo sviluppo fisico, motorio e percettivo, verranno trattati soltanto per cenni e verranno privilegiati lo sviluppo cognitivo e lo sviluppo linguistico. L'analisi dello sviluppo cognitivo riguarderà in particolare la teoria di Jean Piaget, anche in riferimento ai punti di contatto/contrasto con la scuola sovietica (Vygotsky), e la teoria cognitivista.

Il tema dell'acquisizione del linguaggio verrà affrontato prendendo in considerazione lo sviluppo fonologico, morfosintattico, lessicale e semantico. Inoltre verranno dedicate alcune lezioni all'analisi dei processi cognitivi implicati nella comprensione dei testi, sia orali che scritti. L'obiettivo che si intende raggiungere affrontando il tema della acquisizione del linguaggio è anche quello di fornire allo studente degli strumenti teorici sui quali basarsi per guidare le proprie interazioni, generalmente a carattere verbale, con i soggetti in età evolutiva.

Alle lezioni tenute dal titolare se ne potranno affiancare altre, tenute da ricercatori che hanno una conoscenza approfondita su argomenti rilevanti per il corso.

Un'altra attività didattica parallela consisterà in un seminario all'interno del quale verrà condotta una ricerca sperimentale. La partecipazione all'attività seminariale concorrerà a determinare la valutazione finale del profitto dello studente/ssa.

*Bibliografia per l'esame*

1. Un testo che presenta lo sviluppo delle diverse funzioni psichiche: sviluppo motorio, percettivo, della memoria, cognitivo, del linguaggio, sociale, affettivo-emotivo e morale:  
Camaioni L. (a cura di) (1993), "Manuale di Psicologia dello Sviluppo." Il Mulino, Bologna.  
È richiesta una conoscenza per sommi capi dei capitoli 1, 2, 8 e 9, mentre è richiesta una conoscenza approfondita dei capitoli 3, 4, 5, 6 e 7.
2. Un testo che presenta lo sviluppo psicologico dalla nascita ai tre anni:  
Camaioni L. (1996) "La prima infanzia", Il Mulino, Bologna.
3. Una analisi delle principali metodologie di indagine della ricerca in ambito evolutivo:  
Camaioni L., Simion F. (a cura di) (1990), "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo", Il Mulino, Bologna. (I capitoli 1, 2, 3 e 7)

## 4. Un testo sulla parte monografica del corso:

Levorato M.C. (1989), "Racconti, storie e narrazioni. I processi di comprensione dei testi", Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale alla quale si accede dopo aver superato la prima, e cioè avere ottenuto la sufficienza su tutte le domande della prova scritta. La prova scritta riguarda la conoscenza dell'intero programma di esame. Lo studente ha a disposizione due ore di tempo per rispondere in modo discorsivo a:

- a) due domande sul testo 1;
- b) una domanda sul testo 2;
- c) una domanda sul testo 3;
- d) due domande sul testo 4.

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione i concetti, di descrivere in modo chiaro le situazioni sperimentali, e di esporre in forma organica, ma sintetica, i temi rilevanti del programma di esame. L'integrazione orale che deve essere sostenuta entro un anno, consiste in alcune domande, relative a tutto il programma del corso, volte a saggiare ulteriormente l'effettiva preparazione dello studente. La prova orale non è una pura formalità, ma al contrario è un'occasione per lo studente che vuole migliorare il voto riportato allo scritto.

Gli esiti delle prove scritte verranno esposti, di norma dopo 15 o 20 giorni, e la registrazione dell'esame avverrà alla conclusione dell'integrazione orale.

È richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT o per posta sia per sostenere la prova scritta che per quella orale (da 20 a 7 giorni prima della data dell'esame).

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso della prof.ssa **Anna Emilia Berti**.

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.*

Il corso si propone tre scopi: 1) fornire un quadro dello sviluppo motorio, percettivo, cognitivo, emotivo e sociale, dalla nascita all'adolescenza; 2) presentare le più importanti teorie che guidano attualmente la ricerca sullo sviluppo; 3) familiarizzare lo studente con i metodi di ricerca empirica. Il corso ha carattere istituzionale e si basa su un totale di 4 testi: un manuale, che presenta in forma sintetica e organica i vari aspetti dello sviluppo dalla nascita all'adolescenza; un testo dedicato alle teorie dello sviluppo, che riprende e approfondisce alcuni degli argomenti già presenti nel primo manuale; due monografie, dedicate una allo sviluppo cognitivo, l'altra allo sviluppo emotivo. Chi abbia una buona conoscenza dell'inglese scritto, può sostituire i quattro testi con un unico manuale in lingua inglese. La frequenza del corso *non* è obbligatoria. Agli stu-

denti che non possono frequentare le lezioni si consiglia di studiare a fondo il manuale "La psicologia e lo studio del bambino" prima di passare agli altri libri.

Dato lo stretto collegamento tra la Psicologia dello Sviluppo e altre branche della psicologia, si sconsiglia vivamente di affrontare Psicologia dell'Età Evolutiva come prima materia di contenuto psicologico. Si invitano gli studenti a seguire il corso o a prepararsi per l'esame successivamente (o parallelamente) a quello di Psicologia Generale e di Statistica Psicometrica. Tra gli insegnamenti complementari del biennio, particolarmente utili possono essere Metodologia delle Scienze del Comportamento ed Etologia.

*Programma del corso:*

Unità didattiche:

- 1) Storia e metodi [10].
- 2) Lo sviluppo motorio e percettivo [5]
- 3) La teoria di J. Piaget [15].
- 4) Lo sviluppo cognitivo secondo altre prospettive. La teoria di Vygotskij. L'approccio HIP [10].
- 5) Lo sviluppo del linguaggio [5]
- 6) Lo sviluppo dei rapporti affettivi e della personalità [15].
- 7) Lo sviluppo della conoscenza sociale [10].

*Lezioni*

Nelle lezioni si cercherà di seguire il più possibile i libri previsti in bibliografia, proponendo, a seconda dei casi, integrazioni o sintesi. Poiché il numero di ore previste per il corso non consente di trattare tutti gli argomenti, gli studenti dovranno studiare da sé alcuni capitoli.

Per quanto riguarda i due manuali, saranno trattati i punti esposti nel programma seguendo il filo conduttore proposto ne "La psicologia e lo studio del bambino", ma richiamandosi a "Teorie dello sviluppo psicologico" per l'approfondimento delle teorie volta a volta incontrate. Le monografie verranno sinteticamente presentate nell'ambito delle unità pertinenti.

Gli studenti saranno sollecitati a partecipare attivamente alle lezioni con domande, obiezioni, commenti.

*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da un seminario tenuto dalla dott.ssa Grazia Carelli. La partecipazione al seminario potrà sostituire lo studio di una a scelta delle due monografie.

*Bibliografia per l'esame*

L'esame verterà sul contenuto di 4 testi in lingua italiana, oppure di un unico testo in lingua inglese. I libri in italiano sono i seguenti:

- 1) Berti A. E. e Bombi A. S. (1995) "La psicologia e lo studio del bambino", Petrini, Torino. (Non si accettano le precedenti edizioni).

- 2) Miller P.H. (1994) "Teorie dello sviluppo psicologico", Il Mulino, Bologna. (Non si accettano le precedenti edizioni).
- 3) Un testo sullo sviluppo cognitivo, a scelta tra i seguenti:
- Piaget. J. "Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero." La Nuova Italia, Firenze. Possono essere omesse le seguenti parti: Cap. 3, pp 70-83. Cap. 8, tutto. Cap. 11, pp 261-277. Cap. 13, pp 320-326.
  - Piaget J. Il giudizio morale nel fanciullo. Giunti Barbera, Firenze.
  - Berti A. E., e Bombi A. S., (1981). "Il mondo economico nel bambino" La Nuova Italia, Firenze.
  - Tallandini M. A. e Valentini P.(1995). "La scuola è una grande casa. Lo sviluppo della nozione di istituzione scolastica in bambini ed adolescenti", Cortina, Milano.
- 4) Un testo sullo sviluppo affettivo, a scelta tra i seguenti:
- Bowlby J.(1982). "Costruzione e rottura dei legami affettivi", Cortina, Milano.
  - Harris, P. (1991). "Il bambino e le emozioni". Cortina, Milano.
  - Lewis M.(1995). "Il sé a nudo. Alle origini della vergogna". Giunti, Firenze.

In alternativa, gli studenti possono sostituire tutti e quattro i volumi con il seguente manuale in lingua inglese:

Berk L.E.(1996) "Child Development", Allyn & Bacon, Boston e Londra. Si tratta del manuale più chiaro e completo disponibile a livello mondiale e costituisce un prezioso testo di consultazione oltre che di studio. Si consiglia chi ha una buona conoscenza della lingua inglese di considerare seriamente questa possibilità. Gli studenti intenzionati a utilizzare questo testo possono farsene una idea consultando la copia disponibile presso la biblioteca interdipartimentale di Psicologia. Dati i tempi piuttosto lunghi che intercorrono tra l'ordinazione di libri stranieri e il loro arrivo in Italia, è opportuno che gli studenti interessati si diano da fare per tempo. Indicazioni su librerie inglesi che effettuano vendite per corrispondenza possono essere ottenute contattando personalmente la docente durante l'orario di ricevimento.

Allo scopo di facilitare la scelta delle monografie agli studenti che portano il manuale in lingua italiana, vengono qui sotto fornite alcune indicazioni sui testi.

#### *Testi sullo sviluppo cognitivo*

Berti A. E., Bombi A. S.(1981). "Il mondo economico nel bambino", La Nuova Italia, Firenze. Attraverso una serie di ricerche condotte in un'ottica piagetiana, vengono illustrate le idee dei bambini dai 3 ai 14 anni sugli aspetti più elementari e accessibili della realtà economica: a cosa servono i soldi e come fanno i grandi a procurarseli; cos'è il lavoro; da dove provengono le merci; di chi sono e a cosa servono autobus, fabbriche, campagna; l'origine delle differenze di reddito.

J. Piaget, "Dal bambino all'adolescente. La costruzione del pensiero", La Nuova Italia, Firenze. In questo testo viene presentata una scelta di passi piagetiani tra i più significativi. In alcuni casi si tratta di osservazioni o brani di colloquio che illustrano le procedure utilizzate da Piaget. In altri di riflessioni teoriche che consentono di accostarsi senza mediazioni al pensiero piagetiano. Il testo è completato da una cronologia della vita e dell'opera piagetiana e da una ricca bibliografia, nonché da brevi

riassunti dei libri da cui sono tratti i brani. Esso consente perciò un contatto diretto con l'opera piagetiana e fornisce una guida per eventuali approfondimenti personali. Si tratta però di un testo tutt'altro che facile, anche se la familiarità con l'autore, acquisita attraverso i manuali, dovrebbe essere di grande aiuto.

Piaget. J. "Il giudizio morale nel fanciullo". Giunti Barbera, Firenze. Si tratta di uno dei testi piagetiani più noti e influenti, dedicato alla comprensione delle regole sociali e ai criteri che i bambini adottano per valutare le azioni come buone o cattive, giuste o ingiuste. Il testo non presenta particolari difficoltà e consente un contatto diretto con uno dei principali studiosi di psicologia dello sviluppo.

Tallandini M. A. e Valentini P.(1995). "La scuola è una grande casa. Lo sviluppo della nozione di istituzione scolastica in bambini ed adolescenti", Cortina, Milano. Viene presentata un'ampia indagine, condotta intervistando bambini e ragazzi dalla scuola materna ai primi anni delle superiori, su vari aspetti dell'istituzione scolastica: com'è organizzata; quali ruoli sociali comprende al suo interno e come sono organizzati, da chi vengono pagati, come vi si accede. Questi dati vengono collocati e interpretati all'interno del quadro offerto dalle ricerche sullo sviluppo della conoscenza sociale.

#### *Testi sullo sviluppo affettivo*

Bowlby J.(1982). "Costruzione e rottura dei legami affettivi", Cortina, Milano. La teoria dell'attaccamento elaborata da J. Bowlby costituisce attualmente il principale riferimento della ricerca universitaria sullo sviluppo dei legami affettivi. Questo libro, scritto in modo sintetico e scorrevole, consente di conoscere questa teoria attraverso le parole con cui il suo autore l'ha presentata in una serie di conferenze;

Harris, P. (1991). "Il bambino e le emozioni". Cortina, Milano. Il testo presenta una rassegna delle ricerche condotte negli anni '80 su vari aspetti dello sviluppo emotivo: la comparsa di diverse espressioni nel bambino e la comprensione di quelle altrui; il controllo delle emozioni; il rapporto tra sviluppo emotivo e comprensione di stati mentali quali credenze e desideri. La conoscenza delle emozioni viene collocata all'interno di un più ampio contesto: la conoscenza del funzionamento della mente da parte del bambino, ovvero lo sviluppo di una "teoria della mente". Si tratta di uno dei filoni di ricerca più recenti e promettenti della psicologia dello sviluppo, al quale il testo fornisce un'ottima introduzione. Si tratta però di un testo piuttosto complesso, di cui si consiglia la lettura solo agli studenti più fortemente motivati.

Lewis M.(1995). Il sé a nudo. Alle origini della vergogna. Giunti, Firenze. Il tema della vergogna viene sviscerato e collocato all'interno di un più vasto contesto, comprendente lo sviluppo del sé, la differenza tra emozioni primarie e secondarie, la trattazione di altre emozioni quali senso di colpa, orgoglio e superbia. L'analisi di queste emozioni e dei loro effetti viene completata con una rassegna degli studi sulle condizioni che rendono certi individui particolarmente suscettibili alla vergogna.

#### *Modalità d'esame*

L'esame ha lo scopo di accertare che lo studente possieda una preparazione abbastanza ampia e approfondita da lasciare tracce significative e durature. L'esame comprende una prova scritta e una orale, ognuna riguardante l'intero programma. Nella



prova scritta, verrà presentato, per ciascuno dei testi, un elenco di domande; lo studente dovrà sceglierne un numero volta a volta indicato (per un totale di circa una decina). Le domande sono aperte, e richiedono una risposta di lunghezza variabile (da poche righe a mezza facciata di foglio protocollo). Il tempo a disposizione è due ore e mezza. Per superare l'esame, lo studente dovrà rispondere al numero di domande richiestogli e risultare sufficiente su tutti gli argomenti toccati nel compito. Durante la prova scritta non è consentita la consultazione di appunti, fotocopie, e libri di testo. Gli studenti sono perciò vivamente invitati a non portarli con sé, in modo da evitare tentazioni che potrebbero causare l'annullamento del compito. La prova orale avverrà solo dopo il superamento della prova scritta, entro lo stesso anno accademico.

Non è richiesta alcuna prenotazione all'esame.

#### *Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso della Prof.ssa **Maria Laura Marin**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso ha carattere istituzionale e si basa su un totale di 5 testi: un manuale di inquadramento generale che presenta in forma sintetica i vari aspetti dello sviluppo psicologico nel bambino; un testo sulle problematiche dell'adolescenza; un'opera dedicata all'approfondimento delle teorie sullo sviluppo e due monografie.

Lo scopo del corso è di presentare le più importanti teorie che guidano la ricerca psicologica e nel contempo fornire un quadro dettagliato dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dalla nascita all'adolescenza.

#### *Programma del corso*

Il programma si articola nei seguenti punti:

- 1) La storia e i metodi utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico e i relativi problemi [5]
- 2) Lo sviluppo dell'intelligenza alla luce della teoria degli stadi cognitivi di J. Piaget e della teoria dell'elaborazione dell'informazione [20]
- 3) Lo sviluppo percettivo con riferimento alla teoria della Gibson [5]
- 4) Lo sviluppo linguistico, la teoria di Vygotskij e dei contestualisti. [5]
- 5) Lo sviluppo dei rapporti affettivi e della personalità [15]
- 6) Le problematiche della preadolescenza e dell'adolescenza [10]

#### *Lezioni:*

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici

generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti delle teorie piagetiana e psicoanalitica. Alla luce di queste e di altre più recenti teorie dello sviluppo verrà poi descritto l'arco della vita del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei suoi vari aspetti (cognitivo, affettivo e sociale).

Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indicati nella bibliografia d'esame e lo studente avrà piena autonomia nella scelta dei testi sui quali desidera essere interrogato in sede d'esame, secondo le possibilità offerte dalla bibliografia sotto elencata.

#### *Bibliografia per l'esame*

- 1) un manuale di inquadramento generale da scegliere fra:
  - Petter G. (1992) "Dall'infanzia alla preadolescenza", Giunti, Firenze.
  - Vianello R. (1993) "Psicologia dello sviluppo", Ed Junior, Bergamo.
- 2) un testo sui problemi dell'adolescenza:
  - Petter G. 1990 "Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza", La Nuova Italia, Firenze,
- 3) un'opera sulle teorie dello sviluppo da scegliere fra:
  - Miller P.H. (1994) "Teorie dello sviluppo psicologico" Il Mulino, Bologna.
  - Petter G. (1961) "Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget", Giunti Firenze.
- 4) Due testi monografici da scegliersi tra quelli adottati, e già descritti, nei programmi di corso dei Professori Petter e Vianello.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale, alla quale si accede solo dopo avere superato la prima.

La prova scritta riguarda la conoscenza di due libri, uno scelto fra quelli indicati al punto 1 del programma d'esame, e uno scelto fra quelli indicati al punto 3.

Essa è volta ad accertare la completezza della conoscenza delle opere portate all'esame; consiste anzitutto nel valutare come "vere" o "false" trentadue affermazioni (sedici per ciascun libro e si hanno a disposizione complessivamente 15 minuti) Una seconda parte della prova scritta consiste nel rispondere in modo libero a due domande "aperte" (una per ogni libro), ed è volta a valutare la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione dei concetti. Per ogni domanda aperta sono a disposizione 45 minuti.

La prova orale riguarda la conoscenza degli altri tre libri: uno indicato al punto 2 e due fra quelli indicati al punto 4. La valutazione finale terrà conto dei risultati sia della prova scritta che di quella orale.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## PSICOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. GIOVANNI B. VICARIO	I
CAT-FUM	Prof. CESARE CORNOLDI	II
FUR-MIG	Prof.ssa ERMINIELDA PERON	II
MIL-RON	Prof. SERGIO RONCATO	II
ROS-Z	Prof.ssa MARIA SONINO	I

Corso del prof. **Giovanni Bruno Vicario**

### *Caratteri generali e finalità del corso*

Il corso di Psicologia generale per le matricole si caratterizza con l'esposizione dei principali problemi della psicologia scientifica, che sono (a) di identificazione dell'oggetto di indagine, (b) di individuazione dei metodi atti ad ottenere dei risultati certi nei diversi settori di indagine, e (c) di collocazione della psicologia nel sistema costituito dalle altre scienze.

La discussione di tali problemi mira a formare nello studente un atteggiamento rispettoso dei fatti e critico nei riguardi delle teorie. Il corso di Psicologia generale mira altresì a formare nello studente la mentalità tipica dello psicologo, che deve essere in grado di estrarre dal reale quotidiano tutti quegli elementi – e soltanto quelli – che sono rilevanti al fine di descrivere, spiegare e prevedere il comportamento. Tale scopo verrà raggiunto mediante il conferimento di nozioni specifiche e la discussione di problemi di contenuto e di metodo.

### *Programma del corso*

Il programma del corso si identifica con l'indice del volume "Psicologia generale" più sotto indicato. Nel programma possiamo distinguere una prima parte di precisazioni terminologiche e concettuali; una seconda parte sulle relazioni tra ambiente e comportamento; una terza parte riguardante i metodi di indagine e di applicazione; una quarta parte sui diversi tipi di adattamento; una quinta parte sulla formazione di oggetti ed eventi nell'ambiente comportamentale; una sesta parte sulla formazione dell'ambiente sociale; una settima ed ultima parte sulla formazione dell'io.

### *Lezioni*

L'insegnante leggerà il suo testo "Psicologia generale", integrandolo con spiegazioni e dimostrazioni concrete tutte le volte che se ne verificherà la necessità o l'opportunità. Gli studenti sono invitati a scegliere l'insegnamento di Psicologia generale come il primo cui va dedicato il loro tempo, ed a frequentare assiduamente le lezioni. Sarà gradita la loro partecipazione attiva, cioè la richiesta di chiarimenti e la posizione di problemi su argomenti attinenti alle lezioni.

### *Didattica integrativa*

Ci sarà una didattica integrativa allorché la segreteria didattica avrà individuato i luoghi ed i tempi di tale attività. Le relative informazioni dovranno essere richieste alla Segreteria didattica.

La dottoressa Elena Zambianchi illustrerà i contenuti del volume "Elementi di Psicofisica" (si ricordi che il testo dev'essere quello della II edizione, 1995). La dottoressa Lucia Tomat illustrerà i contenuti del volume "Psicologia sperimentale" (si ricordi che il testo dev'essere quello della III edizione, 1988).

Gli studenti saranno chiamati a partecipare come soggetti sperimentali a ricerche svolte dall'insegnante, dai suoi collaboratori, o da laureandi. Ciò al fine di promuovere una sia pur minima conoscenza diretta delle procedure sperimentali e delle tecniche psicofisiche.

### *Bibliografia per l'esame*

- Vicario, G. B. (1994), "Psicologia generale" (VII edizione), CLEUP, Padova.
- Vicario, G. B. (a cura di) (1988), "Psicologia sperimentale" (III edizione), CLEUP, Padova.
- Zambianchi, E. (1995), "Elementi di Psicofisica" (II edizione), Borla, Roma.
- Köhler, W. (1984), "Psicologia della Gestalt", Feltrinelli, Milano.
- Lorenz, K. (1994), "L'altra faccia dello specchio", Adelphi, Milano.

### *Modalità dell'esame*

L'esame è soltanto orale, e c'è l'obbligo di prenotazione tramite INFOSTUDENT. Luoghi e tempi dell'esame sono decisi dalla Segreteria didattica.

È possibile che nella giornata in calendario il numero degli iscritti superi la capacità della commissione di esaminarli tutti; in tal caso, alle 13.00 della giornata medesima il presidente della commissione informerà gli studenti sui tempi e sui luoghi in cui i candidati in sovrannumero verranno ascoltati.

Si rende noto agli studenti che all'esame essi vengono giudicati non soltanto sulla quantità e qualità delle cose conosciute, nonché sulla precisione dei termini impiegati, ma anche sulle modalità dell'esposizione, che deve essere breve, coerente, ed in perfetta lingua italiana.

Gli studenti di corsi anteriori al 1996-97 portano all'esame i programmi ed i testi relativi all'anno di corso in cui si sono iscritti. La commissione d'esame tuttavia accetta che i vecchi programmi e testi siano integralmente sostituiti con quelli del 1996-97.

### *Tesi di laurea*

Il prof. Vicario è disponibile a seguire tesi di psicologia della percezione, nel campo degli eventi visivi (movimento, cangiamento) e degli eventi uditivi (suoni, rumori). Si richiede: (a) la redazione degli elaborati in perfetta lingua italiana e con sistemi di videoscrittura; (b) una buona conoscenza della lingua inglese scritta; (c) una buona conoscenza dei metodi statistici; (d) la disponibilità ad apprendere programmi per calcolatori videografici e multimediali. Verranno seguite anche tesi di psicologia della musica, purché limitate a fenomeni elementari (consonanza, intonazio-

ne, ritmo e simili). Graditi i candidati di madrelingua tedesca, per tesi su autori austriaci e tedeschi di fine ottocento e primo novecento.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti ha luogo ogni mercoledì, dalle 16.30 alle 18.30, nella stanza 606 dell'edificio dipartimentale, telefono 049.8276669, fax .8276600. Comunicazioni scritte vanno consegnate in portineria. I laureandi sono ricevuti per appuntamento.

#### Corso del Prof. **Cesare Cornoldi**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso offre una conoscenza di base dei principali temi, problemi e metodi di ricerca in psicologia, attraverso una panoramica degli argomenti e la discussione approfondita di alcuni di questi, che servano di esempio per la comprensione degli altri. I vari argomenti verranno affrontati sia dal punto di vista teorico, in riferimento alle teorie classiche e a quelle più recenti, sia dal punto di vista metodologico, introducendo lo studente al metodo sperimentale e alle altre procedure empiriche, e offrendogli l'opportunità di conoscere i risultati delle principali ricerche del settore.

##### *Programma del corso*

La prima parte del corso è costituita da un'introduzione epistemologica e storica, in cui viene affrontato il tema dell'origine e dello sviluppo della psicologia come scienza, e vengono discussi orientamenti e metodologie della psicologia generale.

La seconda parte consiste in un'introduzione sistematica alla disciplina, con particolare riguardo allo studio dei processi cognitivi e alla metodologia dell'indagine sperimentale.

Nella terza parte vengono approfonditi i temi della ricerca sulla memoria umana sia in generale sia più nello specifico in relazione con i processi immaginativi e gli stati emotivi e motivazionali.

Unità didattiche:

- 1) Introduzione epistemologica e storica alla psicologia generale [10 ore]
- 2) Percezione e attenzione [10]
- 3) Memoria [10]
- 4) Apprendimento [10]
- 5) Pensiero e immagini mentali [10]
- 6) Emozioni e motivazione [10]

##### *Lezioni*

Le lezioni alterneranno momenti di analisi di nodi teorici e di metodologie di ricerca con momenti di presentazione di classificazioni, concetti e risultati riconosciuti come basilari della disciplina. Sono previste alcune lezioni integrative tenute da esperti negli specifici settori di ricerca.

Lo studente è invitato a prestare la massima attenzione all'insegnamento di Psicologia Generale, che dovrebbe essere seguito per primo, a frequentare in maniera assidua le lezioni, ed a partecipare attivamente a tutte le attività didattiche proposte durante il corso. Per poter essere ammesso all'esame è necessario che lo studente abbia frequentato in maniera continuativa almeno una delle unità didattiche di lezione o dei seminari attivati. È utile che gli studenti intervengano durante le lezioni con richieste di chiarimenti, approfondimenti personali e brevi relazioni inerenti agli argomenti trattati. Verranno impiegati sussidi audiovisivi a completamento della presentazione della materia tutte le volte che ciò sarà possibile.

##### *Didattica integrativa*

Informazioni sull'organizzazione dei seminari e sulle modalità di iscrizione agli stessi verranno date all'inizio del corso, durante il quale verranno inoltre proposte situazioni sperimentali concrete a cui gli studenti potranno partecipare in veste di soggetti e/o di sperimentatori.

##### *Bibliografia per l'esame*

- Legrenzi P. (a cura di) (1994), "Manuale di Psicologia Generale", Il Mulino, Bologna.
- Cornoldi C. (1992), "Metacognizione e apprendimento", Il Mulino, Bologna.
- De Beni R., Pazzaglia F. (1992), "La comprensione del testo, teorie e programmi di intervento", Liviana, Torino.
- Marucci F. (a cura di) (1994), "Le immagini mentali. Teoria e processi", La Nuova Italia Scientifica, Roma.

##### *Modalità dell'esame*

La prima parte dell'esame è in forma scritta e richiede la preparazione puntuale del candidato su tutti i testi in programma. La verifica della preparazione viene accertata attraverso domande del tipo vero/falso ed una domanda aperta su un tema di rilevante importanza.

La seconda parte consiste in una integrazione orale e può essere sostenuta solo se è stata superata la prova scritta. Il colloquio è teso a verificare la capacità del candidato di affrontare problemi generali inerenti ai temi del corso e di sviluppare approfondimenti personali. In questa sede lo studente avrà modo di dimostrare di aver compreso gli argomenti studiati, potrà presentare le relazioni sui seminari seguiti e descrivere metodologie e risultati degli esperimenti a cui ha preso parte.

Tale colloquio ha luogo in uno degli appelli d'esame di integrazione orale, previsti in calendario e successivi alla prova scritta, a partire dall'appello immediatamente seguente ed entro un anno da questa. Nell'interesse dello studente si consiglia comunque di sostenere l'integrazione orale nella stessa sessione in cui si è sostenuta la prova scritta, ciò al fine di non dover ripreparare l'esame due volte.

È necessaria la prenotazione all'esame scritto: essa deve avvenire da 20 a 7 giorni prima del giorno d'esame attraverso il sistema computerizzato INFOSTUDENT.

Per l'integrazione orale non è necessaria prenotazione; verrà comunque data la precedenza agli studenti che hanno sostenuto la prova scritta nell'appello in atto.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della **Prof. ssa Erminiella Peron***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base sullo sviluppo della psicologia, intesa soprattutto come analisi sperimentale dei processi cognitivi. A questo scopo verrà brevemente presentata la storia della psicologia, ma solo relativamente a quelle teorie che interessano nell'ambito del corso. Si passerà quindi ad un'analisi dei processi cognitivi, in particolare modo apprendimento e memoria. Infine si cercherà di evidenziare le eventuali applicazioni pratiche di tali teorie. Una particolare attenzione sarà dedicata al metodo sperimentale ed alle sue diverse applicazioni nei settori esaminati.

Le discipline propedeutiche a questo corso sono Storia della Psicologia e Metodologia delle scienze del comportamento. Esse infatti permettono di inquadrare storicamente le varie teorie e modelli e di avere padronanza dei termini e delle procedure, sperimentali e non, utilizzati in psicologia. Tali conoscenze sono fondamentali per capire gli argomenti trattati nel corso.

*Programma del corso*

Cenni storici e metodologici [10 ore]

Sensazione, percezione, stati alterati di coscienza [10 ore]

Condizionamento e apprendimento [20 ore]

Memoria [10 ore]

Pensiero e intelligenza [10 ore]

Motivazione, emozioni [10 ore]

La psicologia nella vita di tutti i giorni [10 ore]

*Lezioni e didattica integrativa*

Nell'ambito delle lezioni si cercherà soprattutto di collegare le teorie alle ricerche sperimentali, seguendo l'evoluzione degli studi nel corso degli ultimi anni e mettendo particolarmente in luce come i risultati ottenuti trovino riscontro e/o applicazione anche in situazioni della vita di tutti i giorni.

Data la vastità degli argomenti in programma, il corso si articolerà in sei ore settimanali di lezioni. La frequenza alle lezioni non viene espressamente richiesta, ma si fa però presente che quanto trattato a lezione costituirà parte integrante del programma di esame.

Nell'ambito dei vari temi trattati è auspicabile che alcuni studenti presentino delle relazioni su argomenti particolari. Ciò allo scopo di apprendere come sintetizzare un testo, individuare i punti cruciali di un argomento, acquisire chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio.

Per quanto riguarda gli studenti lavoratori, essi sono pregati di far presenti loro eventuali difficoltà o esigenze al docente entro la prima settimana di lezioni, in modo tale da poter eventualmente organizzare degli incontri serali in cui chiarire i punti del programma che risultassero oscuri.

Eventuali seminari o esercitazioni verranno concordati con gli studenti all'inizio del corso.

*Bibliografia per l'esame*

L'esame si prepara sui seguenti testi, tutti obbligatori. Eventuali modifiche al programma, per esigenze particolari, devono essere concordate preventivamente con il docente.

- Darley J.M., Glucksberg S. e Kinchla R.A. (1993), "Psicologia", vol. 1, Il Mulino, Bologna (escluso il capitolo 2).
- Vicario G.B. (a cura di) (1988), "Psicologia sperimentale", CLEUP, Padova, (escluso il capitolo 2).
- Roncato S. e Zucco G. (1993), "I labirinti della memoria", Il Mulino, Bologna (esclusi i capitoli VIII, IX, XVII e XVIII).
- Baroni M.R., Cornoldi C., De Beni R., D'Urso V., Mainardi Peron E., Palomba D. e Stegagno L. (1989), "Emozioni in celluloide. Come si ricorda un film", Raffaello Cortina Editore, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma orale e verte su argomenti che si trovano nei testi che lo studente porta all'esame o che sono stati trattati a lezione. Per sostenere l'esame è preferibile prenotarsi da 10 a 7 giorni prima di ogni appello o tramite INFOSTUDENT oppure, qualora l'INFOSTUDENT non funzionasse, tramite liste. È tuttavia possibile aggiungersi alle liste la mattina stessa dell'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si terrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Sergio Roncato***Caratteri specifici del corso*

La funzione del corso è di trasmettere le conoscenze di base indispensabili per lo studio della condotta umana. Queste nozioni riguardano la percezione, l'apprendimento, l'ideazione di un programma d'azione, il controllo dell'esecuzione e la verifica dei risultati, infine la motivazione. Tali questioni saranno affrontate prevalentemente nell'ottica cognitiva privilegiando nella spiegazione i modelli di elaborazione mentale che sono alla base della comprensione del mondo e dell'azione. Attenzione particolare sarà data all'evoluzione storica di tali modelli al fine di mettere in luce le principali direttrici di sviluppo della ricerca in psicologia.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

Unità 1 [10 ore]

- Cenni storici
- Il metodo sperimentale
- Il concetto di "stimolo" e di "piano di azione"

Unità 2 [15]

- La comprensione come fattore regolatore della condotta
- L'attribuzione di significato

Unità 3 [20]

- I processi cognitivi

Unità 4 [10]

- Motivazione ed emozione

Unità 5 [5]

- Psicologia del pensiero e dell'intelligenza

*Lezioni e didattica integrativa*

Durante le lezioni verranno illustrate teorie e ricerche sperimentali che hanno contraddistinto l'evoluzione della moderna psicologia sperimentale. Poiché non sarà possibile esaurire la trattazione di tutti i punti in programma sono previsti seminari e corsi di esercitazioni con orari e sedi che verranno comunicati dopo l'inizio delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame*

L'esame si prepara su tre libri.

*Testi obbligatori:*

- Sirigatti, S. (a cura di) (1995), "Manuale di Psicologia Generale", UTET, Torino (esclusi Capp. 2 e 3)
- Roncato S.. (1996) Elementi di Psicologia generale. UPSEL Domeneghini, Padova

E in aggiunta a questi due libri *un testo a scelta* fra i seguenti:

- Peron E., Falchero S. (1994), "Ambiente e conoscenza", Nuova Italia Scientifica, Roma.

Il libro approfondisce alcune problematiche del corso relative alla percezione spaziale e l'organizzazione delle conoscenze spaziali.

- Magro, T. Peron E. e Roncato S.. (1996) "Esercizi e complementi di Psicologia Generale". LED., Milano

Il testo approfondisce alcune nozioni di Psicologia generale e propone una serie di esercizi ideati per aiutare lo studente a prendere maggiore confidenza con alcune nozioni basilari di psicologia generale.

- Anolli L.. (1996) "Psicologia Generale". Cisalpino, Milano.

Il volume raccoglie alcuni studi che hanno dato un contributo fondamentale alla psicologia. È consigliabile a coloro che hanno interesse ad approfondire la preparazione sul metodo sperimentale.

*Modalità d'esame*

L'esame si svolge in forma orale e verte su argomenti che si trovano nei testi indicati in bibliografia. Il docente si riserva di introdurre forme di accertamento con prove scritte. Non è necessario prenotarsi per sostenere l'esame.

*Avvertenza per gli studenti immatricolati prima del 1995*

Coloro i quali devono ancora sostenere l'esame di Psicologia Generale (o Psicologia Generale I ordinamento quadriennale) sono liberi di scegliere la vecchia o la recente bibliografia. Possono preparare per l'esame i libri previsti nel programma pubblicato l'anno in cui si sono immatricolati, oppure possono preparare i libri elencati nel programma qui illustrato.

Si prega di non telefonare per chiedere conferma.

*Passaggi di corso*

Le domande di passaggio al corso del prof. Roncato vanno presentate dall'interessato in persona al docente nella prima settimana di lezione. Non verranno prese in considerazione richieste presentate prima o dopo questa settimana e in altre forme (telefono, fax, telegrammi, ecc.).

Verranno accolte le domande di coloro che potranno dimostrare di essere stati presenti almeno a quattro quinti delle lezioni.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento si terrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

*Corso della Prof.ssa Maria Sonino**Caratteri specifici del corso*

Il corso si propone di fornire un'introduzione di natura sia storica che sistematica allo studio dei processi cognitivi. Verranno presentate le principali scuole psicologiche (comportamentismo, gestalt, cognitivismo) e, successivamente, le grandi aree di ricerca: dallo studio dei processi sensoriali e percettivi fino all'analisi dei meccanismi di apprendimento e memoria, del linguaggio e del pensiero.

Lo scopo dell'insegnamento consiste nell'introdurre lo studente agli elementi di base della psicologia generale. Si è quindi ritenuto corretto sacrificare qualsiasi preparazione monografica a vantaggio di un'introduzione agli aspetti più rilevanti della disciplina. Si ritiene inoltre indispensabile – in assenza di una qualsiasi formazione precedente di natura storico-filosofica – una base iniziale minimale di storia delle idee, limitatamente alle nozioni fondamentali della psicologia.

*Programma del corso*

Unità didattica storica [15 ore]

- Le origini della psicologia
- Lo strutturalismo e il funzionalismo

- La riflessologia
  - La psicologia della gestalt
  - Il comportamentismo
  - La psicologia cognitivista
- Unità didattica di percezione* [15]
- Il costituirsi degli oggetti fenomenici
  - Lo spazio tridimensionale
  - L'identità degli oggetti fenomenici
  - Le costanze e il movimento

*Unità didattica di memoria, apprendimento e immaginazione* [15]

- Tecniche di misurazione e di ricerca della memoria umana
- Tipi di memoria
- La metacognizione e le strategie di memoria
- Dimenticare. Immaginare. Apprendere

*Unità didattica di linguaggio e pensiero* [15]

- Parole e concetti
- Frasi ed eventi
- Soluzione di problemi e discorsi
- Ragionamento

*Lezioni*

Le lezioni si svolgeranno nell'ordine sopra indicato, dalla presentazione di elementi di storia delle idee fino all'esame dei principali meccanismi cognitivi. Le attuali quattro unità didattiche non permettono di approfondire tutti i punti toccati nei tre testi obbligatori per l'esame. Si consigliano gli studenti di procurarsi i testi fin dall'inizio delle lezioni. Sarà così possibile, ad esempio, seguire sul testo di storia quanto viene esposto in aula e richiedere eventuali chiarimenti e approfondimenti. È auspicata una partecipazione attiva ai corsi.

*Bibliografia per l'esame*

- AA. VV. (1992), "Storia della Psicologia", Il Mulino, Bologna.
- Kanizsa G., Legrenzi P., Sonino M. (1985), "Percezione, Linguaggio, Pensiero", Il Mulino, Bologna.
- Legrenzi P. (a cura di) (1994), "Manuale di Psicologia Generale", Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

La preparazione all'esame su tutti i contenuti dei tre testi sopra indicati è obbligatoria per tutti gli studenti. Se ne consiglia lo studio nell'ordine sopra indicato. L'esame si svolge in forma orale. Per l'iscrizione è necessaria la prenotazione da 20 a 7 giorni prima dell'esame, tramite INFOSTUDENT.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## STATISTICA PSICOMETRICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-CAS	Prof. ERALDO NICOTRA	II
CAT-FUM	Prof. GIULIO VIDOTTO	I
FUR-MIG	Prof. SERGIO MORRA	I
MIL-RON	Prof. GIULIO VIDOTTO	I
ROS-Z	Prof. CARLO ARSLAN	II

Corso del prof. **Eraldo Nicotra**

Il programma è reperibile in INFOSTUDENT ed in biblioteca.

Corso del prof. **Giulio Vidotto**

*Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Il corso di Statistica Psicometrica è un insegnamento fondamentale del primo biennio ed ha carattere istituzionale e propedeutico. L'insegnamento ha lo scopo di stabilire le basi concettuali indispensabili per l'acquisizione di una qualsiasi competenza metodologica e di dare conoscenze di alcune procedure statistiche elementari, cui fanno rimando le altre discipline del biennio.

*Programma del corso*

- Fondamenti teorici delle metodologie quantitative.
- Principi generali di teoria della misurazione.
- Scale di misura.
- Statistica descrittiva.
- Elementi di teoria della probabilità.
- Introduzione all'inferenza statistica.
- Teoria del campionamento.
- Stima intervallare.
- Verifica di ipotesi.

*Modalità di svolgimento delle lezioni*

Dato il carattere istituzionale del corso, le lezioni saranno di tipo teorico e verteranno su tutti gli argomenti sopra elencati. Le lezioni teoriche saranno affiancate da un certo numero di ore di esercitazione che consentiranno di familiarizzare con le applicazioni delle metodologie quantitative trattate nelle lezioni e con un package statistico.

*Didattica integrativa*

- a. Esercitazioni (Dott.ssa Lucia Tomat). Le lezioni sono affiancate da alcune ore di esercitazione che consentiranno di familiarizzare con le applicazioni delle metodologie quantitative trattate nelle lezioni. Verranno presi in esame e commentati i dati di alcune ricerche in corso o già pubblicate. L'orario delle esercitazioni sarà comunicato durante le prime lezioni.
- b. Introduzione all'uso di un package statistico (Dott. Eraldo Nicotra). Sono previsti degli incontri integrativi presso l'aula didattica di ateneo che riguarderanno l'analisi dei dati con Personal Computer. Vi saranno alcune lezioni teoriche comuni e delle esercitazioni pratiche con gruppi di max 30 persone. L'orario delle esercitazioni sarà comunicato durante le prime lezioni. Dato il numero limitato di posti, sarà necessaria l'iscrizione agli incontri presso il Centro di Calcolo di Facoltà.

*Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori per l'esame:

- Vidotto G., Xausa E., Pedon A. 1996. "Statistica per psicologi". Il Mulino, Bologna.
- Tomat L., Nicotra E., Vidotto G. 1996. "Complementi ed esercitazioni di statistica per psicologi". Logos, Padova.

Testi consigliati per eventuali approfondimenti e letture:

Cristante F., Lis A., Sambin M. 1982 "Statistica per psicologi". Giunti-Barbera, Firenze.

Vidotto G., Tomat L. 1996 "Psicofisica classica e scaling: Complementi ed esercitazioni". LOGOS, Padova.

*Modalità d'esame*

La prova d'esame si svolge in forma scritta. La prova, se superata, sarà seguita da un colloquio di verifica del risultato ottenuto. L'iscrizione all'esame deve essere effettuata da 20 a 7 giorni prima della data d'esame. La registrazione del voto verrà fatta nella data fissata per la integrazione orale.

*Ricevimento studenti.*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**Corso del Prof. Sergio Morra***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire agli studenti le seguenti abilità:

1. Comprendere i concetti essenziali della misurazione e dell'inferenza statistica, indispensabili alla utilizzazione di metodi scientifici in psicologia.
2. Comprendere i riferimenti ad analisi statistiche in libri o articoli che trattano di ricerche psicologiche.
3. Valutare criticamente quali tecniche statistiche sia possibile e conveniente utilizzare in semplici situazioni di ricerca.

*Programma del corso.*

0. *Nozioni matematiche di base.*

1. *Elementi di teoria della misurazione.*

1.1. Concetto di misura.

1.2. Sistemi relazionali empirici e numerici.

1.3. Scale nominali, ordinali, a intervalli, a rapporti.

2. *Statistica descrittiva. Indici relativi a una sola variabile.*

2.1. Concetti di statistica e significanza.

2.2. Distribuzioni di frequenze.

3.1. Concetto intuitivo di correlazione.

3.2. Indici di correlazione per scale nominali.

3.3. Idem, per scale ordinali.

3.4. Idem, per scale a intervalli.

4. *L'inferenza statistica. Aspetti generali.*

4.1. Scopi della statistica induttiva.

4.2. Concetti di ipotesi nulla e alternativa.

4.3. Concetto di probabilità. Probabilità di eventi.

4.4. Probabilità condizionale e indipendenza di eventi.

4.5. Distribuzioni di probabilità e test statistico.

4.6. Significatività di un test statistico.

4.7. Potenza di un test statistico.

5. *Tecniche d'inferenza statistica su ipotesi relative a una singola variabile.*

5.1. La binomiale e il suo uso.

5.2. Uso del chi quadrato con una variabile misurata su scala nominale.

5.3. Concetti di campioni indipendenti e dipendenti.

5.4. Confronto fra due campioni di una misura su scala ordinale.

5.5. La normale e la distribuzione t.

5.6. Test statistici su un campione di osservazioni misurate su scala a intervalli.

5.7. Confronto fra le medie di due campioni.

5.8. Concetti di base dell'analisi di varianza.

6. *Tecniche d'inferenza statistica su ipotesi relative a una coppia di variabili.*

6.1. Uso del chi quadrato con una tabella a doppia entrata.

6.2. Inferenze sul coefficiente di correlazione a ranghi.

6.3. Inferenze sul coefficiente di correlazione lineare.

*Lezioni.*

Le lezioni avranno carattere in parte teorico, in parte illustrativo di tecniche statistiche, procedure di calcolo e applicazioni nella ricerca.

Non vi è un obbligo fiscale di frequenza, in quanto è ovvio che alcuni studenti, per motivi familiari o di lavoro, possono essere impossibilitati a frequentare. È però vivamente consigliata la frequenza a chi ne abbia la possibilità, poiché il corso costituisce una guida sistematica allo studio.

Le lezioni procedono da un gruppo di argomenti al successivo, in maniera consequenziale, fino a trattare le principali (e più complesse) nelle ultime settimane. Data la struttura del corso, si consiglia di seguirlo dall'inizio alla fine.

*Didattica integrativa.*

Se le condizioni organizzative lo consentiranno, il corso sarà integrato da una o due ore settimanali di esercitazioni. Si consiglia peraltro di esercitarsi anche per proprio conto, utilizzando gli eserciziari indicati in bibliografia.

*Bibliografia.*

La bibliografia minima, obbligatoria per tutti, è costituita da:

- (a) Un testo sulle parti 0, 1, 2 del corso:
- Cristante F., Lis A., Sambin M. (1992). "Fondamenti teorici dei metodi statistici in psicologia", UPSEL, Domeneghini, Padova. (Leggere i capitoli 1 e 2, studiare il cap.3).
- (b) Un manuale sulle principali applicazioni psicologiche della statistica:
- Cristante F., Lis A., Sambin M. (1982). "Statistica per psicologi", Giunti, Firenze. (Studiare tutto il testo, tranne le pagine 72-82, 87-94, 129-131, 138-145, 152-157, 165-176, 295-297, 300-304, 311-316, 320-332, 397-415).
- (c) Un eserciziario (di cui si raccomanda l'uso via via che procede lo studio dei vari argomenti nel corso o nei manuali):
- Areni A., Scalisi T.G. (1990). "Esercizi di statistica per la ricerca psicologica", Masson, Milano. (Tralasciare: il cap.1; le parti del cap. 2 su dati raggruppati per classi di valori e metodi d'interpolazione; le parti sul test di Mann-Whitney nel cap.6; quelle sulla regressione nel cap.8; quelle sui test di Sandler e Wilcoxon nel cap.9; quelle sul test delle proporzioni nel cap.10; il cap.11 può essere letto a titolo di esempio).

Per una preparazione più completa, si suggerisce di leggere anche i capitoli 5, 6, 7 (tranne la parte 7.2) di "Fondamenti teorici dei metodi statistici in psicologia". Questi non sono argomento di domande d'esame, ma offrono una base teorica alle tecniche presentate in "Statistica per psicologi".

Si segnala inoltre un eserciziario che tratta in maniera più approfondita la parte 1 del corso:

Cristante F., Lis A., Sambin M. (1992). "Problemi di statistica per psicologi", UPSEL Domeneghini, Padova

*Modalità d'esame.*

L'esame consiste in una prova scritta cui seguirà un'integrazione orale. Per ragioni organizzative si richiede prenotazione per la prova scritta, da 20 a 7 giorni prima della data dell'esame, tramite INFOSTUDENT o tramite telegramma inviato al docente. (Per l'orale non occorre prenotazione).

La prova scritta consiste in problemi da risolvere e domande cui rispondere, su tutti gli argomenti in programma. Un fac simile della prova è disponibile presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo. L'esame valuta soprattutto la comprensione e la corretta utilizzazione dei concetti della statistica sia descrittiva che inferenziale (piuttosto che altre abilità, quali la conoscenza della matematica o la memoria di formule statistiche).

È consentito utilizzare durante l'esame una calcolatrice portatile e il testo "Statistica per psicologi"; non è permesso l'uso di altri libri, appunti o ausili.

L'esame sarà completato da una breve prova orale, cui lo studente può accedere se risulta positivo l'esito dello scritto. La valutazione ottenuta nella prova scritta è elemento determinante per il voto d'esame.

*Indicazioni per la tesi.*

Ambiti di ricerca principali: Teorie neopiagetiane; Aspetti cognitivi del disegno infantile; Memoria di lavoro e attenzione in bambini e adulti; Ragionamento spaziale; Soluzione di problemi. Un elenco di argomenti proposti per tesi di laurea è disponibile in biblioteca e può essere discusso in orario di ricevimento.

*Ricevimento studenti.*

Il ricevimento degli studenti si svolgerà, per due ore alla settimana, presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione

Corso del Prof. **Carlo Arslan***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso di Statistica Psicometrica è insegnamento fondamentale del primo biennio con carattere istituzionale e propedeutico. La finalità dell'insegnamento è di fornire le basi concettuali indispensabili per l'acquisizione di una qualsiasi competenza metodologica e di dare conoscenza di alcune elementari procedure statistiche effettive, cui fanno rimando le altre discipline del biennio.

*Programma del corso*

- Pre-requisiti matematici
- Teoria della misurazione: scale assolute e relative, zero assoluto, unità di misura
- Statistica descrittiva: scale di misura, distribuzioni di frequenza, misure della tendenza centrale, variabilità
- Teoria della probabilità: calcolo combinatorio e calcolo probabilistico, distribuzioni di probabilità
- Induzione statistica: teoria del campionamento, inferenza statistica, verifica di ipotesi

*Lezioni*

Saranno di tipo teorico, su tutti gli argomenti del programma.

*Bibliografia per l'esame*

- Arslan C. (1993), "Statistica psicologica", Guerini e Associati, Milano.
- Arslan C. (1995), "Esercizi di statistica", Logos, Padova.

## Testo opzionale:

- Pedon A. (1991), "Statistica e ricerca psicologica", Cortina, Padova.

*Modalità d'esame*

La prova si svolge in forma scritta; la eventuale integrazione orale avverrà solo a richiesta dello studente. È necessario iscriversi secondo le modalità specificate nei



calendari degli esami. L'esito delle prove verrà esposto nelle apposite bacheche. La registrazione del voto sarà possibile solamente durante le sedute di "registrazione + integrazione orale" ed al massimo entro un anno dall'esecuzione della prova scritta. Si può sostenere l'esame solamente una volta per sessione.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### **INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER IL SECONDO ANNO DI CORSO**

Per delibera del Consiglio della Facoltà di Psicologia, al secondo anno di frequenza sono assegnati i seguenti insegnamenti fondamentali:

Lingua inglese (2 crediti ECTS<sup>1</sup>)

Psicologia della personalità e delle differenze individuali (12 crediti ECTS)

Psicologia dinamica (12 crediti ECTS)

Psicologia fisiologica (12 crediti ECTS)

Psicologia sociale (12 crediti ECTS)

Di questi, gli ultimi quattro completano la lista dei nove insegnamenti del biennio propedeutico secondo lo Statuto. Ognuno dei cinque insegnamenti sarà attivo, per corsi paralleli, nell'anno accademico 1996/97.

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.

## LINGUA INGLESE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof.ssa N. WHITTERIDGE ZANFORLIN	I
E-N	Prof. PAOLO FILIPPETTO	I
O-Z	Prof. PETRA FRISAN	I

Corsi dei Proff. **Nicoletta Whitteridge Zanforlin, Paolo Filippetto, Petra Frisan**

*Scopi specifici dell'insegnamento*

Gran parte della letteratura psicologica è oggi in inglese. Anche se molte opere classiche sono ormai tradotte in italiano, moltissime altre, e in particolare quelle più recenti, sono ancora disponibili solo in inglese. In inglese si esprimono la maggior parte delle riviste, dei convegni, dei saggi, delle tesi, dei progetti di ricerca, delle comunicazioni più o meno ufficiali fra ricercatori del campo. In inglese sono poi gli strumenti più importanti e più aggiornati per ricerche bibliografiche in campo psicologico, come gli "Psychological Abstracts" o i "Current Contents". Per mantenersi aggiornati o per svolgere una qualsiasi ricerca nel campo psicologico, bisogna saper almeno leggere in inglese. Ciò vale ancor più al momento della elaborazione della tesi di laurea. Inoltre nei concorsi per borse di studio per giovani laureati, è solitamente richiesta la conoscenza della lingua inglese; lo stesso vale per l'ammissione ai corsi di perfezionamento o specializzazione nei paesi di lingua inglese.

Scopo specifico del presente corso di inglese è di aumentare la capacità di comprendere e tradurre testi scritti in lingua inglese, in particolare testi che riguardano tematiche di tipo psicologico. Va tenuto presente che per la lettura di testi psicologici deve venire appresa una serie di vocaboli di carattere tecnico, che possono anche non essere noti a chi pure ha studiato per vari anni l'inglese nella scuola media o media superiore, e che possono essere assai diversi a seconda del particolare settore (psicologia sperimentale, psicologia clinica, psicofisiologia, ecc.).

*Programma del corso ufficiale*

Le lezioni verteranno sul registro scientifico dell'inglese, trattando in modo esteso e sistematico le strutture della lingua: fonetica, morfologia e sintassi: inoltre forniranno allo studente le indicazioni necessarie per uno studio più approfondito del lessico specifico della psicologia. Verranno esaminati e tradotti brani tratti dai testi indicati in bibliografia e/o da altro materiale che sarà fornito all'occorrenza.

*Bibliografia*

- Whitteridge Zanforlin N., Swain, E. (1989), "Reading Psychology in English", Cedam, Padova.
  - Swain E., Falinska B. (1995), "On the Right Track", Giunti, Firenze.
  - Falinska B., McGrath J. (1995), "Guidelines", I, CLEUP, Padova.
- Si consiglia una grammatica del liceo in italiano oppure Murphy R. (1994), "English Grammar in Use", Cambridge University Press, Cambridge (in inglese).

Si consiglia anche un buon dizionario bilingue (come per esempio lo Zanichelli o il nuovo Garzanti) o monolingue (come per esempio il nuovo dizionario della Cambridge University Press).

*Modalità d'esame*

L'esame si articolerà in una prova scritta ed una prova orale. La prova scritta consiste in tre test: un riempimento di vuoti grammaticali, una lettura con domande e una traduzione dall'inglese di un brano di argomento psicologico. La prova orale verterà sulla lettura, traduzione e commento dei testi trattati a lezione.

Poiché lo studio dei testi in programma costituisce la base dell'accertamento sia scritto che orale, non sarà possibile sostenere la prova scritta in una sessione e quella orale in un'altra per chi superi lo scritto C. R. (con riserva).

È *assolutamente obbligatoria* la prenotazione all'esame scritto tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima dell'esame stesso.

*Ricevimento studenti*

La Prof.ssa N. Whitteridge riceve settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale e i proff. Filippetto e Frisan ricevono settimanalmente presso il Dip. Psicologia Sviluppo e Socializzazione.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ  
E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof. ALDO GALEAZZI	II
D-L	Prof. GIUSEPPE PORZIONATO	II
M-P	Prof. GIANNI TIBALDI	II
Q-Z	Prof. RINO RUMIATI	II

Corso del Prof. **Aldo Galeazzi**

*Caratteristiche generali e finalità del corso:*

Il corso si propone di realizzare i fini di un insegnamento istituzionale offrendo allo studente:

- la comprensione dei fondamenti della disciplina nella pluralità dei suoi indirizzi teorici;
- l'esame di alcuni suoi tipici problemi metodologici;
- un approfondimento monografico relativo alle differenze nei processi cognitivi, emozionali e sociali.

È consigliabile affrontare lo studio del corso dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e quelli di Psicologia Fisiologica e Psicologia Sociale del secondo anno.

*Programma del corso:*

## Unità didattiche

- 1) Principali teorie e orientamenti in Psicologia della personalità. Confronto tra le teorie della personalità come "processo" e come "tratto". [10]
- 2) Differenze individuali: metodi di studio e di classificazione. [10]
- 3) Lo sviluppo della "identità personale". L'identità personale e sociale ed i suoi aspetti trans-culturali. Gli effetti differenziali dei processi culturali e sociali. [10]
- 4) Competenza sociale e caratteristiche di personalità. [15]
- 5) La psicoterapia cognitivo comportamentale. [15]

*Bibliografia per l'esame*

## Parte generale

- Mischel W. (1996, nuova edizione), "Lo studio della personalità", Il Mulino, Bologna.
- Meazzini P., (1995), "La terapia del comportamento: una storia", TecnoScuola, Gorizia

Utili approfondimenti sono contenuti nei testi seguenti, segnalati per la consultazione: Caprara G.V. e Van Heck G.L. (a cura di, 1994), "Moderna psicologia della personalità". LED, Milano.

Pervin L.A. (1984), "Personality: theory, assessment and research". Wiley, New York. Parte monografica sulle differenze nei processi cognitivi, emozionali e sociali con particolare riferimento all'approccio cognitivo comportamentale.

- Galeazzi A. (a cura di, 1994) "Personalità e competenza sociale", ERIP editrice, Pordenone.
- Galeazzi A. e Franceschina E. (a cura di, 1993) "Locus of control e intervento psicologico", TC (Terapia del Comportamento), Bulzoni, Roma.
- Cottini L. (1996), "Quando N = 1. Metodologia della ricerca sperimentale con soggetti singoli", TecnoScuola, Gorizia.
- Galeazzi A. (in stampa) "Personalità e psicoterapia", TecnoScuola, Gorizia. Nel caso in cui questo testo non fosse ancora disponibile in libreria, potrà essere sostituito da:
- Dèttore D. (1989), "Psicoanalisi, l'avvenire di un'illusione?", Bulzoni, Roma.

*Lezioni:*

La prima parte del corso sarà dedicata ad un inquadramento delle tematiche fondamentali dello studio della personalità. Verrà quindi dedicato ampio spazio alla trattazione dei temi relativi alla parte monografica. I contenuti sopra indicati verranno trattati in forma espositiva con il coinvolgimento attivo dei frequentanti.

*Svolgimento dell'esame:*

La prima parte dell'esame si svolge in forma scritta nell'arco di un'ora, ed è destinata ad accertare la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma attraverso la risposta a quesiti sia di tipo generale, sia di tipo puntuale, che richiedono risposte predeterminate (vero o falso). Il punteggio positivo della prova scritta è valido soltanto nell'ambito della stessa sessione di esami. In caso di esito negativo la prova scritta non può essere ripetuta in altro appello della stessa sessione di esame. I risultati saranno esposti in Via Venezia, 13 dopo una settimana dalla effettuazione della prova scritta.

La seconda parte dell'esame, subordinata al superamento della prima, si svolge in forma orale nell'appello immediatamente successivo a quello della prova scritta, ed è diretta a verificare le capacità di approfondimento personale.

È richiesta l'iscrizione alla prova scritta dell'esame. Essa va effettuata da 20 a 7 giorni prima dell'appello fissato, tramite Infostudent. Non saranno ammessi all'esame gli studenti che non hanno effettuato la prenotazione nei termini indicati.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Giuseppe Porzionato***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Questo insegnamento, rispetto agli altri del biennio, possiede una funzione peculiare: da un lato, vista l'ampiezza del suo oggetto di studio, riassume temi, metodi e problemi che sono stati affrontati negli altri corsi; dall'altro collega gli insegnamenti istituzionali con quelli, più specifici, di indirizzo.

Per questo motivo si suggerisce (non è quindi un obbligo) agli studenti di affrontarlo per ultimo, come coronamento della preparazione ricevuta nel biennio.

*Programma del corso*

## A. Parte generale

1. Origine e sviluppo del concetto di "personalità". La psicologia della personalità tra scienze nomotetiche e scienze idiografiche. I grandi temi della psicologia della personalità: sviluppo, costanza, cambiamento. [15]
2. Le teorie della personalità: psicodinamiche, dei tratti e delle disposizioni, fenomenologiche, situazioniste, cognitiviste, interazioniste, costruttiviste, sistemiche. Psicologie orientali e teorie della personalità occidentali. [10]
3. Le psicoterapie come applicazioni delle teorie della personalità. Il dibattito epistemologico sull'efficacia delle psicoterapie. La psicoanalisi come psicobiologia genetica. La storiografia psicoanalitica. L'eclettismo psicoterapeutico. [10]
4. Le applicazioni delle teorie della personalità in ambito educativo e lavorativo. [5]

## B. Parte monografica

I confini (sé-altro, normale-patologico, lecito-illecito, reale-virtuale) nello studio, nella diagnosi e nella terapia della personalità [20]

*Lezioni*

Il docente si soffermerà soprattutto sulla componente concettuale del programma, delegando alla lettura dei testi le parti più strettamente nozionistiche. Sarà ampiamente sollecitato il dibattito.

*Bibliografia**Per la parte generale:*

- Porzionato, G. (1997). "Prolegomeni allo studio della personalità". Libreria Progetto, Padova.
- Pervin, L. A. e John, O. P. (1997). "La scienza della personalità". Cortina, Milano.
- Galeazzi, A. e Porzionato, G. (a cura di) (1997). "Lo studio della personalità: teorie e applicazioni". La Nuova Italia Scientifica, Roma.

*Per la parte monografica:*

- Appunti dalle lezioni.
- Porzionato, G. (1996). "Psicoterapia multimodale del comportamento". Libreria Progetto, Padova.
- Groppo, M. e Locatelli, M.C. (1996). "Mente e cultura". Cortina, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà oralmente e individualmente. Non serve prenotarsi.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Gianni Tibaldi***Caratteri e finalità dell'insegnamento*

1. Offrire una conoscenza di base relativa agli orientamenti teorici, stimolando un giudizio critico attraverso l'analisi epistemologica e metodologica di differenti teorie a confronto.
2. Introdurre problematiche specifiche ed attuali della psicologia della personalità attraverso contatti con prospettive avanzate (teoriche e metodologiche) espresse dalla cultura internazionale.

*Programma del corso*

## Unità didattiche:

1. *Parte istituzionale*
  - 1.1 Panorama storico-critico delle principali "teorie della personalità" [20 ore]
  - 1.2 Problemi epistemologici e metodologici della "psicologia della personalità" [10]
2. *Parte monografica*
  - 2.1 La psicologia della personalità ed il "sistema" dei valori [10]
  - 2.2 I disturbi della personalità secondo l'International classification of Diseases dell'OMS (ICD-10) e il Diagnostic Statistical Manual dell'APA (DSM IV) [10]
  - 2.3 Il "rationale" della "personalità" e della "salute globale" secondo i programmi e le prospettive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità [10]

*Opportunità didattiche sussidiarie*

I temi dei Seminari didattici e di ricerca attivati con un numero programmato di partecipanti, saranno presentati all'inizio del Corso.

*Bibliografia per l'esame*

## 1. Parte istituzionale:

- Caprara G. V., Gennaro A. (1994), "Psicologia della personalità", Il Mulino, Bologna.

## Testi consigliati:

- Palmade G. (1993), "La caratterologia", Cisalpino, Milano.
- Filloux J-C. (1993), "La personalità", Cisalpino, Milano.

## 2. Parte monografica:

- AA.VV. (1997) "La salute globale. Significati e prospettive.", Masson, Milano.
- Judge A. N., Tibaldi G. (1993), "Valori umani", Cisalpino, Milano.
- Tibaldi G. (1995), "I disturbi di personalità nell'ICD-10: una analisi psico-fisiologica", Poletto, Milano.
- Tibaldi G. (a cura di) (1989) "L'intervento psicologico nella salute", Masson, Milano.

## Testi consigliati:

- ICD-10, tr. it. (1992), Masson, Milano.
- DSM III R, tr. it. (1993), Masson, Milano.
- Moessinger P. (1993), "La psicologia morale", Cisalpino, Milano.

*Modalità per l'esame*

L'esame consta di una prova scritta, che prevede lo sviluppo di più temi. I risultati della prova verranno comunicati entro il 15° giorno dalla data dell'esame mediante affissione in Via Venezia, 13.

L'iscrizione all'esame deve essere fatta da 20 a 7 giorni prima della data indicata per l'esame, mediante telegramma inviato al docente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale, con la specificazione dell'esame e della data dello stesso.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere durante il corso delle "prove orientative".

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Rino Rumati***Carattere e finalità del corso*

Il corso ha lo scopo di tracciare i confini della psicologia della personalità e di affrontare le differenti letture che a questo fondamentale concetto sono state fornite dagli psicologi che si sono occupati di questo aspetto della psicologia.

Il corso quindi affronterà l'evoluzione di questa disciplina sia sotto un profilo storico che sotto un profilo più strettamente metodologico e teoretico, mettendone in risalto i fondamenti, i modelli e i costrutti teorici.

Verranno discussi entro i singoli argomenti esperimenti classici e di elevata valenza teorica.

Infine verrà posto un accento particolare sulle differenze individuali che possono essere osservate nei processi e nelle abilità cognitivi e nell'esecuzione di compiti complessi (apprendimento di skill, decisioni e soluzione di problemi).

#### *Programma del corso*

- Ambito di indagine della psicologia della personalità: i concetti fondamentali e le metodiche di ricerca in psicologia delle personalità
- Definizione di persona, carattere e personalità
- Le teorie psicodinamiche
- Le teorie comportamentistiche
- Le teorie fenomenologiche
- L'approccio cognitivista allo studio della personalità
- Lo studio sistematico delle differenze individuali
- Stili cognitivi e differenze individuali e gruppalari nei compiti cognitivi

#### *Bibliografia per l'esame :*

- Pervin, L.W. e John, O.P. (1997) "La scienza della Personalità", Cortina, Milano – in libreria nell'aprile del 1997 (nel caso in cui ci fosse un ritardo nell'uscita del volume, tale da non consentire l'effettuazione dell'esame al primo appello, il testo potrà essere sostituito con Mischel W. (1996) "Lo studio della personalità" – nuova edizione, Il Mulino, Bologna).
- Caprara, G.V. e Luccio, R. (1992) "Teorie della personalità e delle differenze individuali", Il Mulino, Bologna.
- Krahe, B. (1994) "Psicologia della personalità e psicologia sociale", Guerini, Milano.

#### *Didattica integrativa :*

Sono previste lezioni integrative del corso ufficiale su aspetti applicativi della psicologia della personalità.

#### *Modalità per l'esame :*

L'esame sarà orale. Per sostenerlo è richiesta la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data dell'esame medesimo.

#### *Ricevimento studenti :*

Il ricevimento degli studenti verrà effettuato settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DINAMICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof.ssa CRISTINA ESPOSITO	II
D-L	Prof.ssa MARIA VITTORIA COSTANTINI	II
M-P	Prof.ssa MARIA VITTORIA COSTANTINI	I
Q-Z	Prof. ENRICO MANGINI	I

Corsi dei Proff. **Maria Vittoria Costantini, Cristina Esposito, Enrico Mangini**

#### *Caratteri e finalità dell'insegnamento*

La psicologia dinamica in quanto teoria generale del funzionamento mentale si colloca tra le materie di base del corso di studi psicologico.

La psicoanalisi si caratterizza rispetto ad altre impostazioni per l'importanza che attribuisce alla vita psichica inconscia, alla affettività, alla costruzione delle relazioni di oggetto e alla conflittualità intrapsichica. In tale disciplina sono presenti i seguenti ambiti:

1. Metapsicologia: gli assunti teorici che non possono essere validati dal dato clinico.
2. Teoria dello sviluppo: un modello che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.
3. Teoria della tecnica: i presupposti teorici della psicoanalisi come terapia riferiti al setting e alla dinamica transfert e controtransfert.
4. Psicopatologia psicoanalitica: teoria dei quadri psicopatologici alla luce dell'intervento psicoanalitico.

Il corso di Psicologia dinamica del primo biennio si incentrerà soprattutto sulla esplicitazione dei punti 1, 2; mentre i punti 3 e 4 saranno approfonditi nel corso di Psicologia dinamica progredito del triennio.

La conoscenza della Psicologia dinamica risulta essere indispensabile nell'affrontare anche altre discipline del corso di studi psicologico quali: Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Psicologia dinamica (corso progredito), Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale, Teorie e tecniche dei test di personalità, Teorie e tecniche del colloquio psicologico, teorie e tecniche della dinamica di gruppo, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, Tecniche di osservazione del comportamento infantile, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Tecniche di indagine della personalità.

#### *Programma del corso*

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia e dettagliata del pensiero freudiano e di alcune fondamentali indicazioni sugli sviluppi successivi della teoria psicoanalitica.

*Lezioni*

I temi trattati saranno:

- a. la metapsicologia freudiana e post-freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale
- b. sviluppo della teoria delle pulsioni e delle relazioni di oggetto
- c. sviluppo e funzioni dell'Io
- d. concetto di conflitto e relativi meccanismi di difesa
- e. rapporti tra normalità e patologia

*Didattica integrativa*

È prevista l'attivazione di seminari per i corsi che si svolgeranno al primo e al secondo semestre che saranno tenuti dalla Dott.ssa Ivana Facchin, dal Dott. Giuseppe Favaro.

*Bibliografia dell'esame*

Il programma contempla tre testi di base (Nagera, Greenberg e Mitchell, Zetzel e Meissner) che consentono di venire a conoscenza degli aspetti più importanti della teoria psicoanalitica. Il programma comporta inoltre, per chi non frequenta i seminari, l'approfondimento di un tema o di un autore secondo le modalità più sotto indicate.

1) Nagera H, "I concetti fondamentali della psicoanalisi", Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo in cui sono presentati gli aspetti teorici della psicoanalisi. La psicoanalisi presa in esame dall'autore è quella proposta da Freud, riformulata in chiave oltreché esauriente, fedele e corretta, anche nella prospettiva di fornire una ricostruzione filologicamente accurata che tende a cogliere soprattutto le connessioni tra le varie parti della teoria così che questa si sveli nella sua coerenza interna. Dei tre volumi di cui si compone l'opera sono obbligatori per l'esame:

- a. Primo volume: dall'inizio fino a pag. 207,
- b. Secondo volume completo,
- c. Terzo volume dall'inizio fino a pag. 144 e da pag. 159 fino a pag. 208.

2) Greenberg e Mitchell, "Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica" Il Mulino, Bologna.

Il libro illustra l'evoluzione della teoria psicoanalitica alla luce del dibattito incentrato intorno alla teoria delle pulsioni e alla teoria delle relazioni di oggetto. Vengono prese infatti in considerazione le indicazioni dello stesso Freud, le ipotesi innovative della scuola inglese, degli psicologi dell'Io fino ai più recenti contributi. Il percorso idealmente tracciato dal libro consente di formarsi un quadro di insieme organico degli sviluppi attuali della psicoanalisi, anche se in esso non trovano posto i contributi portati da altre scuole che non siano di lingua inglese; per esempio non compare nel testo alcun autore francese. Al fine dell'esame si consiglia una lettura completa del testo per una migliore comprensione del filo conduttore e per non perdere i raffronti e i collegamenti che vengono ripetutamente proposti tra i vari autori. Sono però da considerarsi obbligatorie per la preparazione dell'esame soltanto alcune parti secondo questo schema:

- a. parte prima: capitoli primo, secondo, terzo;
- b. parte seconda: tutta;
- c. parte terza: tutta;

d. parte quarta: capitolo undicesimo da pag. 347 a pag. 367, e tutto il capitolo dodicesimo.

3) Zetzel e Meissner, "Psichiatria psicoanalitica", Boringhieri, Torino.

Ripercorrendo le tappe fondamentali del pensiero di Freud e dei successivi approfondimenti e arricchimenti, vengono illustrati i concetti fondamentali della psicoanalisi, ponendo soprattutto l'attenzione sui nodi teorici dei problemi del primo sviluppo infantile.

4) Testi a scelta.

Allo studente è richiesta inoltre la conoscenza di altri testi a scelta, in una delle opzioni di seguito proposte.

*Opzione A*

Racalbuto A. (1994), "Tra il fare e il dire. L'esperienza dell'inconscio in psicoanalisi", Cortina, Milano.

Il lavoro prende lo spunto dall'indagine clinica su aree di funzionamento mentale più primitive, non attinenti ai processi secondari del pensiero. Pur essendo fondamentalmente una testimonianza dell'esperienza clinica, nel testo sono rielaborati spunti teorici di integrazione fra teoria pulsionale e teoria delle relazioni di oggetto: in particolare è privilegiato quel rilievo clinico in cui l'esperienza dell'inconscio è di natura sensoriale-affettiva. Agli studenti che ritenessero opportuno scegliere questa opzione sono raccomandati i capitoli 1 e 2.

*Opzione B*

Freud A., "L'io e i meccanismi di difesa", Martinelli, Firenze.

Fara, Esposito "Fantasia e ragione nell'adolescenza", Il Mulino, Bologna.

In questa opzione viene offerta la possibilità di affrontare la problematica relativa all'importanza delle capacità difensive nello sviluppo. Nel secondo saggio le modalità difensive sono colte all'interno delle interconnessioni tra affettività e pensiero. La trattazione prende le mosse e si sviluppa a partire dalla descrizione di tre adolescenti nevrotici.

*Opzione C*

Davis, Walbridge, "Introduzione all'opera di Winnicott", Martinelli, Firenze.

Winnicott, "I bambini e le loro madri", Cortina, Milano.

In questa opzione viene offerta la possibilità di un primo approccio al pensiero di Winnicott, che viene affrontato in maniera chiara esauriente e fedele nel primo saggio. Il secondo saggio è una raccolta di contributi su uno dei temi cruciali di questo autore, scritti in modo semplice e piano anche quando propone concetti di una discreta complessità.

*Opzione D*

Winnicott, "Sviluppo affettivo e ambiente", Armando, Roma.

Si tratta di una raccolta molto significativa dei saggi dell'autore che si riferiscono alla sua originale concezione dello sviluppo mentale infantile e alla sua interdipendenza dalla madre. Per chi scelga questa opzione e non abbia affrontato in precedenza il pensiero di Winnicott, si consiglia una lettura preliminare dell'opera introduttiva prevista nell'opzione precedente.

*Opzione E*

Freud A., "Normalità e patologia nel bambino", Feltrinelli, Milano.

à uno dei testi più importanti di Anna Freud in cui viene presentata la sua concezione dello sviluppo infantile in base alla sua ipotesi che lo sviluppo proceda in modo relativamente indipendente in differenti aree o "linee evolutive". à un testo complesso e articolato, ma scritto in maniera lineare; per tali motivi se ne consiglia una attenta lettura a chi voglia comprenderne appieno i significati.

#### Opzione F

Segal, "Introduzione all'opera di Melanie Klein", Martinelli, Firenze.

Klein, "Saggi sul nostro mondo adulto", Martinelli, Firenze.

In questa opzione viene offerta una esposizione chiara e sintetica delle principali formulazioni teoriche e cliniche della Klein. Il pensiero dell'autrice tuttavia è assai complesso: è pertanto evidente l'importanza del saggio introduttivo della Segal.

#### Opzione G

Quinodoz J. M. (1992), "La solitudine addomesticata", Borla, Roma.

Solitudine e angoscia di separazione sono i temi di un testo dalla lettura scorrevole. Il libro è diviso in tre parti. Nella prima si evidenzia la relazione che si instaura tra paziente e analista; nella seconda, di maggiore interesse per il corso di dinamica base, viene esaminato in modo originale il posto assegnato dalle principali teorie psicoanalitiche all'angoscia di separazione; nella terza il taglio clinico è prevalente.

#### Opzione H

Sandler J. et al. (1992), "Studi critici su Introduzione al Narcisismo", Cortina, Milano. Il testo, che inizia con il lavoro di Freud "Introduzione al Narcisismo", offre un'ampia gamma di spunti critici di autori psicoanalitici contemporanei in tema di narcisismo. La lettura del testo non è eccessivamente difficoltosa, riuscendo a dare al lettore una testimonianza dell'evoluzione teorica delle diverse scuole psicoanalitiche sull'importante tema del narcisismo.

#### Opzione I

Freud S., "Lutto e Malinconia", Opere, Vol. VII, Boringhieri, Torino.

Freud S., "L'Io e l'Es" ibidem, Vol. IX.

Questa opzione offre la possibilità della lettura di due testi fondamentali di Freud che tanta importanza hanno rivestito anche per gli sviluppi successivi della psicoanalisi.

#### Opzione L

Lebovici, "Il neonato, la madre e l'analista", Borla, Roma.

Si tratta di uno studio di questo famoso psicoanalista francese relativo al costituirsi del mondo relazionale tra madre e neonato. Contiene un'ampia discussione sulle teorie dell'attaccamento e le teorie delle relazioni di oggetto più intrinseche al modello psicoanalitico. Il volume è corredato da descrizioni e commenti su osservazioni su coppie madre-bambino condotte personalmente dall'autore.

#### Opzione M

Mc Dougall J., "A favore di una certa anormalità", Borla, Roma.

L'autrice, una importante psicoanalista francese, rivisita e approfondisce la teoria pulsionale di Freud alla luce dei più recenti contributi relazionali, centrando il suo interesse sul difficile parametro normalità/perversione. Il testo è complesso, ma ben scritto e corredato di una ricca bibliografia. Abbisogna di una approfondita lettura perché presuppone una conoscenza di base non indifferente per una sua comprensione non banale.

#### Opzione N

Anzieu D., "L'epidermide nomade e la pelle psichica", Cortina, Milano.

L'autore, uno degli psicoanalisti francesi più rappresentativi, espone in questo testo la sua teorizzazione su un'area di funzionamento primario della mente: l'involucro psichico, prerequisito indispensabile al supporto e al contenimento del primo emergere del SÉ. Si tratta di un testo che può riservare una qualche difficoltà, ma anche molto ricco ed esauriente.

#### Opzione O

Munari I., "Attaccamento all'oggetto del bambino ansioso", Bollati Boringhieri, Torino.

Il testo, corredato da numerosi ed efficaci esempi clinici, esamina le modalità difensive e relazionali del bimbo ansioso con il suo oggetto d'amore. Il modello teorico al quale l'autrice si richiama è quello della scuola di Anna Freud.

#### Opzione P

Sacerdoti G., Racalbutto A. (a cura di) "Tolleranza e intolleranza", Bollati Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo che raccoglie contributi diversi, psicoanalitici e storici, di studiosi italiani, relativi all'importante questione del tollerare e affrontare la diversità in termini intrapsichici, relazionali e sociali.

#### Opzione Q

Mangini E., Pavan L., "Psicoanalisi e formazione dello psichiatra", Patron, Bologna.

#### Opzione R

Ogden TH. "Il limite primigenio dell'esperienza"

Il testo affronta la fondamentale questione del costituirsi dell'esperienza dell'oggetto nella relazione primaria madre bambino. Un'altro tema affrontato è il ruolo della madre nell'accesso alla triangolazione edipica femminile.

#### Opzione S

Rayner E., "Gli Indipendenti della psicoanalisi britannica".

Il testo affronta l'esame dei contributi degli psicoanalisti inglesi che nella annosa diafrasi tra Klein e Anna Freud, hanno preferito non schierarsi, mantenendo una posizione indipendente ed elaborando pur nella diversità delle posizioni individuali, il primo costituirsi della mentalizzazione.

#### Modalità dell'esame

Gli esami saranno orali. Sono previsti cinque appelli in un anno accademico. Lo studente si iscriverà all'esame da 20 a 7 giorni prima della prima data prevista per ogni singolo appello, per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT. Al momento della iscrizione lo studente dovrà specificare il suo numero di matricola e il docente cui afferisce. Riceverà un numero d'ordine relativo ad un'unica lista per tutti gli studenti iscritti dei quattro corsi. Il primo giorno dell'appello gli studenti iscritti si dovranno presentare e rispondere all'appello fatto dai docenti prima della distribuzione degli iscritti stessi nei cinque venerdì previsti per ogni singolo appello, pena la decadenza dall'iscrizione all'esame medesimo. Non è ammessa più di una iscrizione per il medesimo studente all'interno della stessa sessione. Se ci sarà un numero di iscrizioni superiore a quello previsto per i cinque venerdì, per coloro che sono in esubero sarà organizzato un appello straordinario con esame scritto.

*Ricevimento studenti*

I Proff. C. Esposito, M. V. Costantini, e i loro collaboratori ricevono settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Il Prof. Enrico Mangini riceve settimanalmente gli studenti presso l'Istituto di Clinica Psichiatrica.

**PSICOLOGIA FISIOLÓGICA**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof.ssa PATRIZIA S. BISIACCHI	I
D-L	Prof. ARNALDO CASSINI	II
M-P	Prof. GIUSEPPE SARTORI	I
Q-Z	Prof. CLAUDIO LUZZATTI	II

Corso della Prof.ssa **Patrizia Bisiacchi***Programma del corso*

## Unità didattiche:

1. Determinazione del campo di indagine [10]
  - Definizione dei vari campi di ricerca
  - Metodi di indagine.
  - Tecniche di visualizzazione del cervello (TAC; RMI; PETecc).
  - Registrazioni psicofisiologiche (EEG, ERP, ecc..).
  - Tecniche neuropsicologiche.
2. Cenni di neuroanatomia. [10]
  - Vascolarizzazione cerebrale
  - Neuroanatomia funzionale del SNC e del SNA
3. Omeostasi e Vigilanza [10]
  - L'ipotalamo e il sistema limbico: omeostasi, stati motivazionali ed emozioni.
  - Il sistema nervoso autonomo.
  - Meccanismi patogenetici dell'epilessia.
  - Sonno e sogni.
  - Disturbi del sonno e della coscienza.
4. Sviluppo e invecchiamento cerebrale [10]
  - Lo sviluppo, i periodi critici e le prime manifestazioni del comportamento.
  - Patologie genetiche e congenite.
  - La differenziazione sessuale del SN.
  - L'invecchiamento cerebrale e la demenza.
5. Funzioni corticali superiori [20]
  - Asimmetrie emisferiche. Specializzazione emisferica.
  - Localizzazione delle funzioni corticali superiori: linguaggio, attenzione, memoria, percezione, movimento.

- Disturbi delle funzioni cognitive: agnosie, afasia, aprassia....
- Funzioni dei lobi: frontali, temporali, parietali e occipitali.
- Turbe del pensiero e del comportamento affettivo.

*Didattica integrativa*

L'attivazione di seminari e/o attività pratiche guidate verranno indicati durante il corso

*Bibliografia per l'esame*

Si ricorda che l'esame verterà sugli argomenti elencati precedentemente.

La bibliografia consigliata è la seguente:

- Kandell, E.R., Schwartz, J.H. & Jessell, T.M. (1994) "Principi di neuroscienze". 2 edizione, Ambrosiana, Milano, (capitoli 19, 22, da 47 a 65, appendici B e C comprese)
  - McCarthy, R.A. & Warrington, E.K. (1992) "Neuropsicologia cognitiva. Un'introduzione clinica." Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Per un approfondimento di alcuni argomenti di esame si segnala:
- England, M.A. & Wakely, J. (1995) "Encefalo e midollo spinale", testo atlante, Ambrosiana, Milano.
  - Bisiacchi, P., Lonciari, I. e Liguoro, S. "Lo screening neuropsicologico nel bambino", CEDAM, in stampa.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, con successiva integrazione orale. Per la prova scritta è necessaria l'iscrizione attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Si ricorda che la prova scritta può essere sostenuta una volta per ogni sessione d'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti sarà effettuato settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale. Eventuali chiarimenti concernenti i testi d'esame e i contenuti dell'esame stesso verranno descritti e discussi in orario di lezione, il presente bollettino ne riferisce le linee principali, non vengono fornite ulteriori informazioni né al ricevimento né telefonicamente.

Corso del Prof. **Arnaldo Cassini***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso di Psicologia fisiologica presume la conoscenza dei fondamenti di anatomia e fisiologia dell'attività psichica, tuttavia, all'inizio della trattazione dei singoli argomenti, saranno fatti opportuni richiami delle nozioni ritenute indispensabili alla comprensione degli argomenti trattati.



*Programma del corso*

- metodi e tecniche di indagine in psicologia fisiologica
- le basi fisiologiche della percezione e del movimento
- le basi fisiologiche delle motivazioni e delle emozioni (i sistemi omeostatici)
- i correlati neurofisiologici del sonno, della veglia e dell'attenzione
- i correlati neurofisiologici della memoria e dell'apprendimento
- le basi della neuropsicologia:
- localizzazione delle funzioni cerebrali
- asimmetrie emisferiche e specializzazione emisferica
- disturbi delle funzioni cognitive

*Bibliografia per l'esame*

Un testo a scelta tra

Kalat J.W. (1995) "Psicologia fisiologica", EdiSES, Napoli

Kandel, E.R., Schwartz, J.H. & Jessell, J.M. (1994) "Principi di neuroscienze", 2<sup>a</sup> edizione, Ambrosiana, Milano

Inoltre:

McCarthy R.A. e Warrinton E.K. (1992) "Neuropsicologia cognitiva", Raffaello Cortina Editore, Milano.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso.

Può essere molto utile per lo studio della Psicologia fisiologica l'utilizzo di un atlante di neuroanatomia. Moderno e valido è: England M.A. e Wakely J. (1995) "Encefalo e midollo spinale", CEA, Milano.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta con successiva integrazione orale. Per la prova scritta è necessaria l'iscrizione attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento sarà settimanale, presso il Dipartimento di Biologia in Via Trieste, 75 (VI piano sud).

Corso del Prof. **Claudio Luzzatti***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso di Psicologia Fisiologica fornisce una preparazione di base sui correlati fisiologici dei processi mentali.

*Programma del corso*

- Definizione dell'area
- Psicologia fisiologica e psicologia sperimentale
- Neuropsicologia cognitiva e Neuropsicologia clinica
- Cenni storici alla relazione mente - corpo
- Tecniche d'indagine psico-fisiologica nell'animale e nell'uomo

- Tecniche d'indagine neuroradiologica e di localizzazione funzionale
- Richiami di anatomia funzionale del sistema nervoso
- Vascolarizzazione del S.N.C.
- Nozioni fondamentali di neurofisiologia (richiami)
  - trasmissione del segnale nervoso e neuromodulatori
- Distribuzioni delle funzioni corticali
- Organizzazione funzionale della corteccia cerebrale
  - funzioni cognitive "unitarie", funzioni diffuse
  - aree di Brodmann
  - aree primarie ed aree secondarie
  - aree terziarie (aree prefrontali, etc.)
  - evoluzione della corteccia cerebrale nei mammiferi
- Asimmetria emisferica
  - critica al concetto di dominanza
- Nozioni fondamentali di semeiotica neurologica e di neurologia
- Sintomo, sindrome e analisi sindromica
- Basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi
  - correlati fisiologici delle emozioni
- Ipotalamo e sistema limbico
- Sistema nervoso autonomo
- Interazione tra sistema nervoso, sistema endocrino e funzioni vegetative
- Il sonno
  - sonno e sogni
  - disturbi del sonno e della coscienza
- Percezione e i suoi disturbi
  - i recettori
  - la percezione visiva, uditiva, tattile; i sensi chimici, il dolore
  - organizzazione cellulare all'interno di un'area funzionale
  - es: corteccia calcarina: Hubel e Wiesel
  - es: il lobo parietale
  - agnosie visive per oggetti, volti e colori
  - agnosie per le altre modalità sensoriali
  - principi di semeiotica e di diagnosi differenziale
- Memoria e suoi disturbi
  - memoria verbale e visuo-spaziale
  - memoria a breve e lungo termine
  - memoria episodica e memoria semantica
- Programmazione dell'attività motoria e suoi disturbi
  - modelli cognitivi dell'organizzazione dei movimenti
  - aprassia degli arti (aprassia ideomotoria e aprassia ideativa)
  - aprassia bucco-facciale
  - forme speciali di aprassia
  - principi di semeiotica e di diagnosi differenziale
- Linguaggio e suoi disturbi
  - produzione e comprensione

- articolazione e fonologia
- lessico e semantica
- morfo-sintassi
- linguaggio scritto: dislessie e disgrafie
- Calcolo e suoi disturbi
- Attenzione e suoi disturbi; orientamento spaziale e suoi disturbi
  - meccanismi neurali dell'attenzione spaziale
  - eminegligenza di un lato dello spazio e del corpo
  - sindrome di Bálint
- Lobo frontale: sua funzione e disfunzione
- Connessioni interemisferiche: corpo calloso e sindromi da disconnessione
- Modificazioni cognitive nell'invecchiamento e nella demenza
- Principi di riabilitazione e di recupero funzionale dei deficit cognitivi

#### Bibliografia per l'esame

- Kandel E.R., Schwartz, J.H. (1992), "Principi di Neuroscienze", 2a edizione. CEA, Milano. Capitoli: 19, 20, 22, 23-46 (richiami), 47-65

o:

- Umiltà C. (1995), "Manuale di Neuroscienze". Il Mulino, Bologna. Capitoli: parte I - parte IV.

inoltre:

- Denes G.F., Pizzamiglio L. (1996), "Manuale di Neuropsicologia", 2a edizione. Zanichelli, Bologna. Capitoli: 3-4, 6-7, 10-13, 14-17, 19-25, 27-30, 35.

o:

- McCarthy R.A., Warrington E.K. (1992), "Neuropsicologia cognitiva: un'introduzione clinica", R. Cortina, Milano.

Testo consigliato:

- Werner, Kahle (1987), "Anatomia umana - Atlanti tascabili volume 3° - Sistema nervoso", Ambrosiana, 2° ed.

Nel corso delle lezioni saranno inoltre distribuite alcune letture necessarie per il completamento della preparazione all'esame.

#### Modalità di esame

L'esame consiste di una prova scritta con successiva integrazione orale. È necessaria la prenotazione da 20 a 7 giorni prima tramite il sistema INFOSTUDENT. Per poter accedere all'esame è necessario avere superato gli esami di Biologia generale e di Fondamenti anatomo-fisiologici.

#### Ricevimento studenti:

La sede e gli orari saranno esposti presso la portineria dei Dipartimenti.

#### Corso del Prof. **Giuseppe Sartori**

##### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Psicologia fisiologica ha carattere istituzionale e fornisce una preparazione di base sui correlati fisiologici dei processi mentali. Generalmente lo studente tende a

sottostimare la rilevanza di questi argomenti, considerandoli secondari nell'iter di studi, o di scarsa utilità nella pratica professionale soprattutto in ambito clinico. Tale concezione della Psicologia fisiologica è impropria in quanto:

- 1) la materia è propedeutica a numerose altre così dette cliniche, quali ad esempio Psicofisiologia clinica, Psichiatria, Psicologia clinica, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione;
- 2) nella pratica professionale lo psicologo clinico si trova (soprattutto se lavora nelle strutture pubbliche) a dover trattare dei disturbi cognitivi e della personalità in pazienti con patologia del sistema nervoso. Ciò è particolarmente vero nei servizi di psicologia clinica dell'età evolutiva, dove l'attività è rivolta largamente a tali casi.

La Psicologia fisiologica è una materia strutturata "gerarchicamente". Ciò significa che vi sono delle conoscenze che devono essere acquisite per prime, e queste sono in particolare la neuroanatomia, la fisiologia del neurone oltre che, ovviamente, i contenuti propri degli esami del I anno. Quindi si consiglia di seguire nello studio l'ordine descritto nel seguente programma.

#### Programma del corso

##### I processi neuro-fisiologici:

- Psicologia fisiologica, psicofisiologia e neuropsicologia: cenni storici, caratteristiche delle discipline, metodi di ricerca e di intervento clinico. Rapporti con la Psicologia Sperimentale, la Psicologia Clinica e la Neurologia.
- Diagnosi descrittiva, diagnosi funzionale, diagnosi di sede e diagnosi di natura. Competenze dello psicologo e del neurologo
- Richiami di Biologia cellulare
- I neuromediatori
- Anatomia funzionale del sistema nervoso. Neuroimaging: TAC, PET, risonanza magnetica, mappe EEG e potenziali evocati etc.
- Sviluppo e differenziazione sessuale nel sistema nervoso
- Sviluppo dell'architettura neuronale. Modificazioni cellulari durante l'apprendimento
- Invecchiamento cerebrale
- Nozioni di neurologia. I segni e le malattie
- Processi sensoriali, motori e motivazionali; modelli funzionali, anatomia, fisiologia e semiologia
- I sistemi sensoriali. Sistema visivo, sistema uditivo, sensi chimici: gusto e olfatto. Il dolore
- I sistemi motori: sistema motorio piramidale ed extrapiramidale, il cervelletto
- Motivazione sessuale e comportamento riproduttivo
- Regolazione della temperatura e dell'equilibrio idro-salino
- Veglia, sonno e sogni
- EEG ed epilessia

##### I processi mentali:

- Turbe del pensiero: le sindromi schizofreniche

- Turbe dell'affettività: le sindromi depressive
- Neuropsicologia clinica e neuropsicologia cognitiva
- Asimmetria funzionale emisferica
- Disturbi conseguenti a lesioni frontali
- Turbe del riconoscimento visivo
- Parola e linguaggio: normalità e patologia
- Aprassia, inattenzione e turbe dello schema corporeo
- Dislessia, disgrafia e discalculia
- Amnesia
- La demenza. Diagnosi funzionale e modelli neurologici
- Il ritardo mentale. Criteri e diagnosi
- L'esame neuropsicologico
- Riabilitazione e recupero funzionale

#### Bibliografia per l'esame

- Kandel E. R., Schwartz J. H., "Principi di neuroscienze", CEA, Milano. (Capp. 13, 15, 17 e dal 19 al 62, Appendice I)
- Umiltà C. (a cura di), "Manuale di neuroscienze", Il Mulino, Bologna.
- McCarty R., Warrington, E., "Neuropsicologia cognitiva", Cortina, Milano.
- Engrand, "Neuroanatomia", CEA, Milano.
- Sartori G., "La valutazione neuropsicologica della dislessia e della disgrafia", UPSEL Domeneghini, Padova.

#### Frequenza alle lezioni

Si ricorda a tutti gli studenti che la frequenza alle lezioni è obbligatoria. Per sostenere l'esame è necessario aver frequentato almeno il 50% delle lezioni. È previsto un ciclo di lezioni intensive dal 6 al 10 maggio 1996 per gli studenti che non abbiano raggiunto il 50% delle firme di frequenza.

#### Esperienze pratiche guidate

Saranno predisposti dei video-tapes sulle varie fasi della valutazione psicofisiologica e neuropsicologica. Lo studente dovrà, alla fine del ciclo di 8 ore di "esperienze pratiche guidate", stendere una breve relazione su un caso clinico. Solo successivamente potrà sostenere la prova d'esame.

#### Modalità d'esame

L'esame sarà scritto con integrazione orale. È richiesta la prenotazione alla prova scritta, da 20 a 7 giorni prima della data della prova stessa, tramite il sistema INFO-STUDENT. Per poter accedere all'esame scritto lo studente dovrà aver superato gli esami di Biologia generale e di Fondamenti anatomico-fisiologici, e dovrà pure documentare l'avvenuta frequenza alle "esperienze pratiche guidate".

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento sarà settimanale, presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA SOCIALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof. ERMINIO GIUS	I
D-L	Prof. M. GRAZIA MONACI	I
M-P	Prof. ROSANNA TRENTIN	II
Q-Z	Prof.ssa ALBERTA CONTARELLO	II

#### Corso della Prof.ssa **M. Grazia Monaci**

Il programma verrà inserito in INFOSTUDENT e sarà in consultazione in Biblioteca, Via Ognissanti, 72.

#### Corso del Prof. **Erminio Gius**

##### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso di Psicologia sociale contribuisce alla formazione dello studente nel senso di offrirgli strumenti teorici e di ricerca per l'analisi del sociale. Il corso ha carattere sostanzialmente istituzionale e intende offrire un inquadramento generale dei fenomeni psicosociali presi in esame da questa disciplina.

In riferimento alla vastità e complessità della disciplina, e per la sua collocazione nel biennio, il corso non si pone come specifico ai fini di una preparazione professionale; esso rappresenta invece un settore particolare della preparazione teorica di base. Per questa ragione verrà data l'importanza necessaria ai modelli teorici sviluppati in questa disciplina e ad alcuni metodi di ricerca in laboratorio e sul campo diffusi nella ricerca sociale.

Nella parte istituzionale il programma prende in considerazione i temi fondamentali sviluppati negli anni recenti nei diversi settori della ricerca psicosociale: i modelli teorici dell'interazione umana e i problemi epistemologici nella configurazione della personalità e del comportamento come "oggetti naturali" o "costrutti interattivi"; il Sé e l'identità come processi cognitivi e sociali; i costrutti mentali e l'attivazione emozionale; gli atteggiamenti e le rappresentazioni sociali; le attribuzioni causali e le funzioni della categorizzazione; i processi e le dinamiche di gruppo; le teorie scientifiche implicite e semantiche della personalità; gli aspetti normativi e devianti dell'agire intenzionale.

La parte monografica sarà dedicata al tema del conflitto e del cambiamento, attraverso l'analisi dei modelli teorici e dei contributi di ricerca.

##### Programma del corso

- a. Lo status delle teorie in psicologia sociale
- b. I processi attribuzionali riguardanti sé e gli altri
- c. Le emozioni
- d. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze sociali
- e. La prospettiva cognitivista

- f. Teoria e metodi in psicologia sociale
- g. Percezione e giudizio sociale
- h. I processi di influenzamento
- i. Comunicazione interpersonale
- l. Comportamenti prosociali
- m. Leadership
- n. Identità sociale

#### Lezioni

Una parte delle lezioni saranno dedicate all'inquadramento storico ed epistemologico della disciplina. Seguiranno, quindi, cicli di lezioni dedicati ai temi enunciati nel programma.

#### Didattica integrativa

È prevista l'attivazione dei seminari: "Cognizione sociale e conoscenza interpersonale: dai "modelli di uomo" della *social cognition* al modello socio-cognitivo delle interazioni conversazionali diadiche", tenuto dal Dott. Adriano Zamperini; "La comunicazione interpersonale", tenuto dalla Dott.ssa Patrizia Querini. Ulteriori informazioni inerenti alla didattica integrativa sono disponibili nell'ultima parte del bollettino.

#### Bibliografia per l'esame

1. Un manuale a scelta tra i seguenti:
  - a) Amerio P. (1995), "Fondamenti teorici di psicologia sociale", Il Mulino, Bologna.
  - b) Arcuri L. (a cura di) (1995). "Manuale di psicologia sociale", Il Mulino, Bologna.
2. Monografia scientifica obbligatoria:
  - Gius E., Zamperini A. (1995). "Etica e psicologia", Cortina, Milano.
3. Due monografie scientifiche a scelta tra le seguenti:
  - a) Zamperini A. (1993). *Modelli di causalità*, Giuffrè, Milano.
  - b) Harre` R., Gillett G. (1996). *La mente discorsiva*, Cortina, Milano.
  - c) Gius E., Zamperini A. (1995). *La relazione di coppia. Percezione di causalità e attribuzione di responsabilità*, Franco Angeli, Milano.
  - d) Zani B. (a cura di)(1995). *Le dimensioni della psicologia sociale. Temi di ricerca e aree di intervento*, NIS, Roma.

*Nota Bene:* Il presente programma ha validità per il solo anno accademico in corso.

#### Modalità dell'esame

L'esame prevede innanzitutto una prova scritta: gli studenti dovranno rispondere a domande aperte o a scelta multipla, di carattere concettuale.

È richiesta la prenotazione, da effettuare dai 20 ai 7 giorni prima della data fissata per la prova; la prenotazione va compiuta per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT. Alla prova scritta farà seguito il completamento dell'esame in forma orale.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

#### Corso della prof.ssa **Rosanna Trentin**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso ha carattere prevalentemente istituzionale e quindi durante le lezioni saranno trattate le principali questioni teoriche che caratterizzano la disciplina, unitamente ai problemi metodologici più rilevanti in alcuni settori di ricerca.

Si consiglia di affrontare il corso di psicologia sociale dopo aver sostenuto psicologia generale e statistica psicometrica.

##### *Programma del corso*

Unità didattiche:

- Lo sviluppo delle teorie e dei metodi di ricerca in psicologia sociale [10]
- Processi cognitivi intraindividuali: percezione e categorizzazione sociale, l'attribuzione causale [10]
- Atteggiamento: organizzazione e cambio; l'atteggiamento razziale; la misura dell'atteggiamento [20]
- L'interazione nei gruppi e fra i gruppi [10]
- Emozioni: aspetti cognitivi e sociali; la rilevazione empirica della reazione emotiva [10]

##### *Didattica integrativa*

Si prevede di organizzare un seminario di cui si forniranno informazioni più precise all'inizio del corso.

##### *Bibliografia per l'esame*

- Arcuri, L (a cura di) (1995) "Manuale di psicologia sociale", Il Mulino, Bologna.
- D'Urso, V, Trentin, R.(1992) "Il sillabario delle emozioni", Giuffrè Ed.,Milano.
- Mucchi Faina, A., (1996) "L'influenza sociale, Il Mulino, Bologna.

##### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma scritta. Gli studenti interessati devono fare la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

##### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

#### Corso della Prof.ssa **Alberta Contarello**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso, a carattere prevalentemente istituzionale, si propone di fornire allo studente strumenti teorici e metodologici per l'analisi psicosociale. Il programma darà rilievo a temi basilari sviluppati in diversi settori della disciplina: psicologia sociale come scienza sociale; modelli teorici dell'interazione umana, comunicazione e relazioni

interpersonali; processi di influenza sociale; rappresentazioni del mondo sociale; emozioni e loro costruzione sociale; relazioni tra gruppi e prospettive interculturali. Particolare attenzione sarà dedicata ai problemi di metodo negli studi psicologici.

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

- a. Cenni storici – Settori di studio in Psicologia Sociale – Teorie e metodi in Psicologia Sociale [10]
- b. Processi intrapsichici – Rappresentazioni delle conoscenze sociali: atteggiamenti, attribuzioni e processi di categorizzazione [10]
- c. Processi interpersonali – La comunicazione come processo sociale – Psicologia sociale delle relazioni interpersonali Estensioni sociali della teoria dell'attribuzione – Processi di influenza – Costruzione sociale delle emozioni [15]
- d. Processi 'sociali' – Rappresentazioni sociali – Relazioni tra gruppi – Prospettive interculturali [10]
- e. Metodi impiegati nella disciplina: metodi di ricerca a confronto [15]

#### *Lezioni*

Ad un inquadramento storico ed epistemologico della disciplina, seguiranno cicli di lezioni dedicati ai temi enunciati nel programma.

#### *Bibliografia per l'esame*

L'esame verterà sul contenuto di tre testi:

- Arcuri L. (a cura di) (1995) "Manuale di psicologia sociale". Il Mulino, Bologna.
- Brown R. (1990) "Psicologia sociale di gruppi". Il Mulino, Bologna.
- Un testo a scelta tra i seguenti:
- Mazzara B.M. (1996) "Appartenenza e pregiudizio. Psicologia sociale delle relazioni interetniche". Nuova Italia Scientifica, Roma.

Il testo rivolge l'attenzione alla questione etnica. Dopo un inquadramento storico, vengono approfondite le dinamiche cognitive del pregiudizio in una prospettiva più propriamente sociale.

- Mucchi Faina A. (1996) "L'influenza sociale". Il Mulino, Bologna.

Basandosi su una rassegna della ricerca nel settore, il testo prende in esame i principali processi di influenza – della maggioranza, della minoranza e della competenza – e affronta la questione dell'uso e dell'abuso dell'influenza sociale e la necessità di assumere un ruolo attivo per resistere alle influenze non desiderate.

- Zani B. (a cura di) (1995) "Le dimensioni della psicologia sociale". Nuova Italia Scientifica, Roma.

Pensato allo scopo di contribuire ad un più stretto collegamento tra teoria, ricerca ed intervento, il testo, composto da diversi saggi, percorre vari ambiti dell'indagine psicosociale: dalla psicologia economica, del lavoro e dell'ambiente alle relazioni tra gruppi, dalle comunicazioni sociali e di massa alla psicologia della salute e della prevenzione.

- Contarello A. (1992) "Messaggi non verbali nell'interazione sociale. Metodi di ricerca". Cleup, Padova.

Rivolto allo studio della comunicazione interpersonale, nei suoi aspetti non verbali, il testo si propone di esemplificare i metodi di indagine tipici della disciplina con ricerche tratte da tale ambito di ricerca.

Testi a scelta diversi da quelli elencati potranno essere suggeriti durante lo svolgimento del corso.

#### *Modalità d'esame*

L'esame si svolgerà in forma scritta. È richiesta la prenotazione, con almeno 7 giorni di anticipo, in un'apposita lista o mediante telegramma al docente.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente, presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI PER IL BIENNIO PROPEDEUTICO

Nel biennio propedeutico, oltre ai nove insegnamenti comuni e alla prova di Lingua inglese, sono previsti dallo Statuto tre esami complementari, che lo studente sceglierà fra le otto discipline di seguito elencate:

- Antropologia culturale (12 crediti ECTS<sup>1</sup>)
- Etologia (12 crediti ECTS)
- Genetica umana (12 crediti ECTS)
- Metodologia delle scienze del comportamento (12 crediti ECTS)
- Pedagogia (12 crediti ECTS)
- Sociologia (12 crediti ECTS)
- Storia della filosofia contemporanea (12 crediti ECTS)
- Storia della psicologia (12 crediti ECTS)

Tutte queste discipline sono attive nell'anno accademico 1996/97.

---

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof. PAOLO D. M. PALMERI	II
E-N	Prof. GIOVANNI B. NOVELLO PAGLIANTI	I
O-Z	Prof. ANTONIO MARAZZI	I

Corso del Prof. **Paolo D. M. Palmeri**

### *Caratteristiche generali e finalità del corso*

L'insegnamento di Antropologia Culturale fornisce agli studenti della Facoltà di Psicologia gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle dinamiche psico-culturali nelle varie società.

L'analisi culturologica delle relazioni sistemiche individuo-gruppo, personalità-cultura, natura-storia, bisogni istituzionali-bisogni sociali, si collega alle corrispondenti analisi sociologiche e psico-sociologiche della Psicologia dell'età evolutiva, di quella della Personalità e della Psicologia dinamica.

### *Programma del corso*

#### *Parte generale:*

- La nascita dell'antropologia
- Il concetto di cultura
- Etnocentrismo e relativismo culturale
- Natura/cultura ed evoluzione biologica e sociale
- L'acquisizione della cultura: inculturazione e socializzazione
- Dinamiche sociali, mutamento sociale e contatto tra culture
- Antropologia e colonialismo
- L'approccio strutturale
- Antropologia interpretativa

#### *Parte speciale:*

- L'uso dell'antropologia nel rapporto con le culture non occidentali
- Lo strumento antropologico nella comprensione dell'altro
- Le problematiche dell'antropologia applicata
- Cultura, identità e bisogni

### *Passaggi di corso*

Non si accettano i passaggi di corso. Ogni studente deve afferire al docente del proprio gruppo alfabetico.

### *Lezioni*

Le lezioni svilupperanno i temi del programma e proporranno agli studenti un'analisi approfondita delle problematiche emergenti nelle società complesse e un'analisi dei rapporti tra società occidentale e "terzo mondo" nella turbolenza del cambiamento

culturale *in itinere*. Sarà compito del docente sviluppare una partecipazione attiva dei frequentanti valorizzando le loro precedenti esperienze sociali e culturali.

### *Didattica integrativa*

Durante lo svolgimento del corso sono previste delle lezioni integrative e dei seminari per approfondire alcuni temi di particolare rilevanza. Inoltre si prevede di poter organizzare delle proiezioni di films e documenti etnografici per documentare i temi trattati.

### *Bibliografia per l'esame*

#### *Parte generale:*

- Palmeri P., "La civiltà tra i primitivi", UNICOPLI, Milano.
- Palmeri P., "Ritorno al Villaggio", CLEUP, Padova.

#### *Parte speciale:*

- Lanternari V., "Medicina, Magia, Religione, Valori", Liguori, Napoli.
- Geertz C., "Antropologia Interpretativa", Il Mulino, Bologna.
- Palmeri P., "Uomini e Società del Sahel", CLEUP, Padova.

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Giovanni Battista Novello Paglianti**

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si articola in tre unità didattiche, ognuna di 20 ore circa: storica, metodologica, monografica.

Nel corso della prima unità verrà delineato il percorso storico della disciplina, presentando le scuole e le correnti principali sviluppatesi nei paesi occidentali nel corso dell'ultimo secolo e i rappresentati più significativi di esse. In particolare, si presenterà lo sviluppo dell'antropologia culturale negli Stati Uniti, dell'antropologia sociale britannica, della 'ethnologie' francese e degli studi demo-etno-antropologici in Italia; dall'evoluzionismo al funzionalismo, allo strutturalismo, all'antropologia simbolica e post-moderna.

La seconda Unità, metodologica, presenta i caratteri distintivi della ricerca sul campo e dell'osservazione partecipante, quali elementi fondanti della disciplina.

Saranno analizzati alcuni casi classici di ricerca attraverso i testi rappresentativi delle principali scuole.

L'Unità monografica riguarderà quest'anno la cultura delle immagini, come elemento fondante dell'attuale sistema culturale. A tale scopo verranno presi in esame gli stereotipi visuali costruiti dai mass-media, con particolare riferimento alla immagine dell'altro.

### *Passaggi di corso*

Non si accettano i passaggi di corso. Ogni studente deve afferire al docente del proprio gruppo alfabetico.

*Bibliografia per l'esame*

Per la parte generale

- Fabietti U. (1991). "Storia dell'antropologia", Zanichelli, Bologna.
- Harris M. (1990). "Antropologia culturale", Zanichelli, Bologna.

Per la parte speciale un modulo a scelta tra i seguenti:

*Antropologia e comunicazione*

- Calabrese O. (1989). "L'età neobarocca", Laterza, Bari.
- Grandi R. (1992). "I mass media tra testo e contesto", Lupetti, Milano.
- Wolf M. (1985). "Teorie delle comunicazioni di massa", Bompiani, Milano.

*L'antropologia contemporanea*

- Remotti F. (1996) "Contro l'identità", Laterza, Bari.
- Geertz C. (1988). "Antropologia interpretativa", Il Mulino, Bologna.
- Wagner R. (1992). "L'invenzione della cultura", Mursia, Milano.

*L'antropologia come sistema di pensiero*

- Goody J. (1981). "L'addomesticamento del pensiero selvaggio", Einaudi, Torino.
- Tobie N. (1996). "Principi di etnopsicoanalisi", Bollati Boringhieri, Torino.
- Levi-Strass C. (1964). "Il pensiero selvaggio", Il Saggiatore, Milano.

*L'antropologia sociale*

- Tambiah S. J. (1995). "Rituali e cultura", Mulino, Bologna.
- Evans-Pritchard E. E. (1992). "I Nuer", Milano, Franco Angeli.
- Firth R. (1994). "Noi Tikopia", Laterza, Bari.

*Antropologia e etnicità*

- Fabietti U. (1995) "L'identità etnica", La Nuova Italia, Roma.
- Wieviorka M. (1993). "Lo spazio del razzismo", Il Saggiatore, Milano.
- Maher V. a cura (1994). "Questioni di etnicità", Rosenberg & Sellier, Torino.

*Modalità di esame*

L'esame si svolge in forma scritta, sulla base di domande relative ai temi di carattere generale e altre attinenti la parte monografica. Il tempo a disposizione è di due ore. È prevista, per chi ne faccia richiesta, una successiva integrazione orale da sostenersi dopo la pubblicazione dei risultati della prova scritta. È richiesta l'iscrizione alla prova scritta tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

Le valutazioni delle prove scritte verranno affisse in Via Venezia, 13, una settimana prima del successivo appello.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo, settimanalmente, presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Antonio Marazzi**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si articola in tre unità didattiche, ognuna di 20 ore circa: storica, metodologica, monografica.

Nel corso della prima unità verrà delineato il percorso storico della disciplina, presentando le scuole e le correnti principali sviluppatesi nei paesi occidentali nel corso dell'ultimo secolo e i rappresentanti più significativi di esse. In particolare, si presenterà lo sviluppo dell'antropologia culturale negli Stati Uniti, dell'antropologia sociale britannica, della 'ethnologie' francese e degli studi demo-etno-antropologici in Italia; dall'evoluzionismo al funzionalismo, allo strutturalismo, all'antropologia simbolica e post-moderna.

La seconda Unità, metodologica, presenta i caratteri distintivi della ricerca sul campo e dell'osservazione partecipante, quali elementi fondanti della disciplina.

Saranno analizzati alcuni casi classici di ricerca attraverso i testi rappresentativi delle principali scuole.

L'Unità monografica riguarderà quest'anno la cultura delle immagini, come elemento fondante dell'attuale sistema culturale. A tale scopo verranno presi in esame gli stereotipi visuali costruiti dai mass-media, con particolare riferimento alla immagine dell'altro.

*Passaggi di corso*

Non si accettano i passaggi di corso. Ogni studente deve afferire al docente del proprio gruppo alfabetico.

*Bibliografia per l'esame*

Per la parte generale:

- Fabietti U. (1991). "Storia dell'antropologia", Zanichelli, Bologna.
- Harris M. (1990). "Antropologia culturale", Zanichelli, Bologna.

Per la parte speciale un modulo a scelta tra i seguenti:

*L'antropologia in Giappone*

- Marazzi A. (1990). "Mi Rai. In Giappone il futuro ha un cuore antico", Sansoni, Firenze.
- Marazzi A. (1990). "La volpe di Inari e lo spirito giapponese", Firenze, Sansoni.
- Nakane C. (1992). "La società giapponese", Cortina, Milano.

*L'antropologia contemporanea*

- Remotti F. (1996). "Contro l'identità", Laterza, Bari.
- Geertz C. (1988). "Antropologia interpretativa", Il Mulino, Bologna.
- Wagner R. (1992). "L'invenzione della cultura", Mursia, Milano.

*L'antropologia come sistema di pensiero*

- Goody J. (1981). "L'addomesticamento del pensiero selvaggio", Einaudi, Torino.
- Tobie N. (1996). "Principi di etnopsicoanalisi", Bollati Boringhieri, Torino.
- Levi-Strauss C. (1964). "Il pensiero selvaggio", Il Saggiatore, Milano.

*L'antropologia sociale*

- Tambiah S.J. (1995). "Rituali e cultura", Il Mulino, Bologna.
- Evans-Pritchard E.E. (1992). "I Nuer", Franco Angeli, Milano.
- Firth R. (1994). "Noi Tikopia", Laterza, Bari.

*Antropologia e etnicità*

- Fabietti U. (1995) "L'identità etnica", La Nuova Italia, Roma.
- Wieviorka M. (1993). "Lo spazio del razzismo", Il Saggiatore, Milano.
- Maher V. a cura (1994). "Questioni di etnicità", Rosenberg & Sellier, Torino.



*Modalità di esame*

L'esame si svolge in forma scritta, sulla base di domande relative ai temi di carattere generale e altre attinenti la parte monografica. Il tempo a disposizione è di due ore. È prevista, per chi ne faccia richiesta, una successiva integrazione orale da sostenersi dopo la pubblicazione dei risultati della prova scritta. È richiesta l'iscrizione alla prova scritta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima dell'appello).

Le valutazioni delle prove scritte verranno affisse in Via Venezia, 13, una settimana prima del successivo appello.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo, settimanalmente, presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**ETOLOGIA**

Docente: Prof. CAMPERIO CIANI ANDREA

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità del corso*

L'Etologia nella facoltà di Psicologia ha lo scopo di offrire il contributo di una visione comparativa del comportamento animale con quello umano. I metodi sviluppati nella ricerca Etologica si possono rivelare utili anche per indagare le cause e le funzioni del comportamento umano.

Con questo corso si intende introdurre lo studente ai fattori sia filogenetici sia ecologici che spiegano il comportamento. Si approfondirà come gli animali affrontano il problema della sopravvivenza e della riproduzione nell'ambiente in cui vivono e come il loro comportamento sia il prodotto e l'oggetto della selezione naturale. Il corso avrà un approccio evolutivista, e spiegherà come attraverso il metodo comparativo e quello sperimentale si procede alla ricerca di regole generali per il comportamento animale.

Oltre a lezioni teoriche di Etologia Classica, di Eco-etologia e Sociobiologia verrà condotta una visita guidata in un Parco faunistico per l'osservazione diretta del comportamento animale ed i suoi determinanti. Se le condizioni economiche e logistiche lo permettono si organizza per alcuni partecipanti visite con il docente ad ecosistemi di particolare interesse come ambienti montani, zone umide e zone costiere.

È propedeutico al corso di Etologia il corso di Biologia Generale, senza aver sostenuto l'esame di Biologia Generale non si può seguire il corso di Etologia.

*Programma del corso*

Titolo: ETOLOGIA

Unità Didattiche:

*Etologia Classica* [10 ore]

Istinto ed Apprendimento, gli stimoli, i riflessi, causa e funzione dei comportamenti, l'Imprinting, ontogenesi e filogenesi del comportamento, genetica del comportamen-

to, evoluzione dei segnali, comunicazione negli insetti sociali, genetica del comportamento, orientamento nello spazio

*Eco-Etologia* [10]

Metodo comparativo, strategie alimentari, il comportamento territoriale, le relazioni fra prede e predatori, metodi di ottimizzazione, strategie evolutivamente stabili e teoria dei giochi

*Sociobiologia* [20]

Selezione individuale e selezione di gruppo, idoneità inclusiva, investimento parentale, cooperazione ed altruismo negli invertebrati e vertebrati, le cause dell'altruismo, costi e benefici della socialità, origine della sessualità strategie riproduttive, sistemi nuziali e fattori ecologici che li influenzano, conflitti fra sessi, l'organizzazione gerarchica e l'accesso alle risorse riproduttive ed alimentari,

*Etologia Umana* [20]

Origine del linguaggio umano, organizzazione sociale dei primati, strategie riproduttive dei primati e dell'uomo, disinvestimento riproduttivo negli animali e nell'uomo, metodo delle Ipotesi multiple per studiare lo stupro e infanticidio nei primati e nell'uomo, aspetti di socio-ecologia umana.

*Lezioni*

La frequenza è obbligatoria. Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di lucidi, e saltuariamente diapositive e video quando necessari. Agli studenti durante le lezioni vengono proposti dei titoli di argomenti da sviluppare con il metodo etologico, su cui possono preparare delle relazioni da sottoporre al docente ed ad una presentazione pubblica di fronte agli altri studenti. La partecipazione attiva degli studenti, e le domande durante le lezioni sono fattori importanti e graditi che contribuiscono anche nella formazione del giudizio globale di preparazione e partecipazione dello studente.

Durante il corso verrà somministrato un questionario per gli studenti sulle caratteristiche, pregi e difetti del corso e docente, ed i risultati saranno discussi in classe.

*Didattica integrativa*

Se possibile verranno effettuate esercitazioni sulle modalità di rilevamento dati nelle ricerche etologiche. Alcuni ricercatori (in genere tre) attualmente impegnati in ricerche di Etologia saranno invitati a partecipare a dei seminari ad esporre la propria esperienza pratica incluse le difficoltà metodologiche della ricerca in Etologia.

*Bibliografia per l'esame*

I testi fondamentali sono:

– Baldaccini N., Mainardi D., e F.Papi (1990). "Introduzione all'Etologia", Editoriale Grasso, Bologna. (Distribuito da Zanichelli, Bologna).

– Alcock J. (1992). "Etologia, un approccio evolutivo", Zanichelli, Bologna

Per un ulteriore approfondimento:

Per l'etologia classica:

– Stamp Dawkins M., (1990). "I meccanismi del comportamento animale" Piccola Biblioteca Einaudi, Torino

Per gli argomenti di eto-ecologia:

– Krebs J.R., N., Davies (1987). "Ecologia e comportamento animale", Bollati Boringhieri, Torino

Per gli argomenti di sociobiologia:

– Trivers R. (1985). "Social Evolution", Benjamin Cummings, Menlo Park, California

– Daly M., Wilson M. (1983). "Sex, evolution and Behavior", Wadsworth, Belmont, California

– Dawkins R., (1979). "Il gene Egoista", Zanichelli, Bologna

– Wilson E.O. (1975). "Sociobiologia. La nuova sintesi", Zanichelli, Bologna

Per l'etologia umana:

– Chiarelli B., (1983) "L'origine della Socialità e della Cultura umana", Laterza, Bari

– Eibl-Eibesfeldt I (1993). "Etologia Umana", Bollati Boringhieri, Torino

#### Modalità d'esame

Sulla base della valutazione degli studenti degli ultimi quattro anni il corso si può classificare come interessante ma impegnativo.

Verranno fatte due verifiche scritte, indicativamente alla fine delle prime due unità didattiche, ed alla fine del corso, che consistono in una serie di compiti diversi, ciascuno composto da domande a risposta multipla ed eventualmente una o due domande a risposta aperta in un numero di parole limitato di volta in volta. Il sistema di votazione è basato sulla distribuzione dei risultati medi dei partecipanti al corso ed ha sempre la stessa media e la stessa deviazione standard, i meccanismi di ponderazione fra compiti, che saranno illustrati a lezione, eliminano le differenze fra i compiti e cercano di garantire una votazione equa e trasparente. È necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima la data dell'esame orale o registrazione degli scritti. Alla data di esame a discrezione del docente ma con un opportuno preavviso sarà richiesta una integrazione orale o meno prima della registrazione del voto. Lo studente/ssa che avrà riportato riportato il miglior profitto nelle prove scritte e relazioni riceverà un premio durante una piccola cerimonia prima della registrazione dei voti.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà nello studio del docente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## GENETICA UMANA

Docente: Prof.ssa MARIA LUISA MOSTACCIUOLO

Semestre: secondo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si prefigge di illustrare i fondamenti della diversità biologica degli individui, i meccanismi responsabili dell'origine della variabilità genetica e l'equilibrio di tali variabili nelle popolazioni. Viene data particolare importanza alle varianti con signifi-

cato patologico nella specie umana, illustrando le principali metodologie di analisi quali: la consulenza genetica, la diagnosi molecolare e l'analisi del cariotipo.

Gli studenti che intendono seguire il corso dovranno aver già sostenuto l'esame di Biologia Generale.

#### Programma del corso

Unità didattiche [di 10 ore ciascuna]:

- 1) La frequenza e lo spettro delle malattie genetiche
- 2) Le anomalie cromosomiche
- 3) Gli strumenti della nuova genetica
- 4) Le mutazioni e gli agenti mutageni
- 5) Genetica delle popolazioni e quantitativa
- 6) Applicazioni delle tecniche genetiche

Gli argomenti trattati nelle unità didattiche sono rispettivamente:

- 1) Modelli di trasmissione ereditaria. Caratteri monofattoriali: dominanza e recessività. Costruzione di alberi genealogici. Irregolarità nella trasmissione dei caratteri mendeliani. Patologie con eredità mendeliana.
- 2) I cromosomi umani. La nondisgiunzione meiotica e mitotica. Anomalie numeriche dei cromosomi. Anomalie strutturali dei cromosomi. Patologie associate alle aberrazioni cromosomiche.
- 3) Organizzazione molecolare del cromosoma. Struttura del gene negli eucarioti. La tecnologia del DNA ricombinante. La manipolazione del DNA. La ricombinazione e la mappatura genetica.
- 4) Meccanismo molecolare della mutazione. Tassi di mutazione nell'uomo. Mutagenesi e carcinogenesi. Gli oncogeni e i proto-oncogeni. Agenti mutageni fisici e chimici.
- 5) Equilibrio di Hardy-Weiberg. Fattori che alterano l'equilibrio di Hardy-Weiberg. Il concetto genetico di razza. Caratteri multifattoriali: quantitativi e semiquantitativi. I caratteri comportamentali.
- 6) Eugenetica negativa e positiva. La consulenza genetica. La diagnosi prenatale di malattie ereditarie. Gli screening genetici. I trattamenti delle malattie genetiche. Riflessioni sui rapporti tra genetica e società.

#### Lezioni

Tutti gli argomenti del programma verranno trattati a lezione, utilizzando i sussidi didattici disponibili. Agli studenti è vivamente consigliato di frequentare almeno la terza e sesta unità didattica, in quanto vengono trattati temi di una certa complessità ed inoltre verrà presentato materiale non reperibile sui testi. Alle lezioni tenute dal docente se ne potranno affiancare altre, tenute da ricercatori che hanno una conoscenza approfondita su argomenti rilevanti per il corso.

#### Bibliografia per l'esame

A scelta uno dei testi sottoindicati:

- Mange A. P., Johansen Mange E. (1993), "Genetica e l'uomo", Zanichelli, Bologna.

- Geleherter T. T., Collins F. S. (1992), "Manuale di Genetica Medica", Masson, Milano.
- Curtoni E. S., Dallapiccola B., De Marchi M., Mattiuz P., Momigliano Richiardi P., Piazza A. (1991), "Manuale di Genetica", UTET, Torino.

Testi consigliati per l'approfondimento:

- Danieli G. A. (1986), "Appunti di genetica umana", Progetto, Padova.
- Lewontin R. (1991), "La diversità umana", Zanichelli, Bologna.
- Weatherall D. J. (1990), "Genetica e pratica clinica", Zanichelli, Bologna.
- Vogel F., Motulsky A. G. (1988), "Genetica umana", McGraw-Hill Libri Italia, Milano.

#### Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova orale. La prenotazione è obbligatoria e va effettuata da 20 a 7 giorni prima della data di esame in apposita lista affissa al Dipartimento di Biologia, via Trieste 75, Padova.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso lo studio della docente, II piano sud del Dipartimento di Biologia, Via Trieste 75.

### METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. ARRIGO PEDON	I
L-Z	Prof.ssa MARIA ROSA BARONI	II

#### Corsi dei proff. Maria Rosa Baroni e Arrigo Pedon

##### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

Il corso di Metodologia delle Scienze del Comportamento, pur non essendo un insegnamento fondamentale del biennio propedeutico della Facoltà di Psicologia, occupa una posizione assai importante nel curriculum degli studi psicologici: in primo luogo offre allo studente la conoscenza terminologica e la preparazione di base indispensabili per comprendere gli aspetti metodologici delle varie discipline psicologiche; in secondo luogo porta lo studente ad acquisire una competenza specifica nel settore della ricerca. È un insegnamento indispensabile per quanti intendono proseguire la strada della ricerca o che, più semplicemente, si prefiggono di svolgere una tesi di laurea basata su una ricerca sperimentale o sul campo.

##### Programma del corso:

Il corso sarà articolato in quattro moduli: i primi tre si svolgeranno nell'orario regola-

re delle lezioni; il quarto si svolgerà secondo un calendario che sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

*Primo modulo:* Nozioni generali di metodologia della ricerca psicologica [20 ore circa]

- Fondamenti epistemologici della ricerca psicologica
- Variabili e validità
- Procedure di controllo
- I metodi di ricerca (in generale)
- Il soggetto umano nelle ricerche di psicologia: problemi pratici e problemi etici
- Il soggetto animale

*Secondo modulo:* metodi di ricerca non sperimentali [20 ore circa]

- Quasi-esperimenti
- Ricerche longitudinali
- Ricerca correlazionale: ricerca osservazionale, inchiesta demoscopica, ricerca d'archivio,

studio del caso singolo

*Terzo modulo:* I disegni sperimentali [20 ore circa]

- La pianificazione degli esperimenti
- Piani di ricerca fattoriali e interazioni
- Piani di ricerca combinati
- Alcuni tipi di disegni sperimentali
- Presentazione dei risultati della ricerca

*Quarto modulo:* Il laboratorio di psicologia e gli esperimenti assistiti dal computer [0 ore circa]

- gli strumenti di laboratorio
- la gestione degli esperimenti assistiti dal computer
- presentazione di situazioni di ricerca diverse in diversi campi di applicazione

##### Modalità di svolgimento delle lezioni:

Dato il carattere propedeutico del corso, i primi tre moduli saranno prevalentemente teorici e riguarderanno la presentazione, a grandi linee, di tutti gli argomenti elencati in programma.

Il quarto modulo, più applicativo, mirerà all'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze metodologiche relative a diversi settori della ricerca psicologica. Questa parte si svolgerà con varie possibili modalità, tra le quali: a) analisi degli aspetti metodologici di possibili applicazioni nel campo della psicologia clinica e del lavoro; b) presentazione della "psicologia in laboratorio", con esempi di attrezzature per la presentazione di stimoli e la registrazione di risposte (per lo sviluppo di questa parte si realizzeranno, in piccoli gruppi, "visite guidate" ad alcuni laboratori del dipartimento). Questa parte del corso si svolgerà con il supporto di brevi cicli di esercitazioni e di lezioni integrative.

Sarà possibile l'intervento attivo degli studenti, con contributi individuali di letture specifiche, relazioni, ecc.

*Bibliografia per l'esame*

testi obbligatori:

- Pedon A., (1995) "Metodologia per le scienze del comportamento", Il Mulino, Bologna.
- Baroni M.R., 1994 "Il soggetto umano nelle ricerche di psicologia", Borla, Roma. uno dei seguenti testi, a scelta dello studente:
- Pedon A., 1994 "La validità nella ricerca psicologica", Borla, Roma.
- Di Nuovo S. (in stampa) "La meta-analisi. Fondamenti teorici e applicazioni nella ricerca psicologica", Borla, Roma.
- D'Urso V., Giusberti F., 1991 "Esperimenti di Psicologia", Zanichelli, Bologna.
- Rossi J-P., 1991 "Il metodo sperimentale in psicologia", Borla, Roma.

testi consigliati:

- Antiseri D. e De Mucci R. (in stampa) "Metodologi delle scienze sociali", Borla, Roma.
- Arcuri L. e Pozzetti R., (1986) "Lo psicologo e il computer", Il Mulino, Bologna.
- Borger R. e Cioffi F. (1981) "La spiegazione nelle scienze del comportamento", Franco Angeli, Milano.
- Conte M., Dazzi N. (1988) "La verifica empirica in psicanalisi", Il Mulino, Bologna.
- Edwards A.L., (1989) "Experimental design in psychological research", Harper & Row, New York.
- De Carlo N.A. e Robusto E., (1996) "Teoria e tecnica del campionamento", LED, Milano.
- Ercolani A.P., Areni A., (1995) "Statistica per la ricerca psicologica", Il Mulino, Bologna.
- Graziano M.A., Raulin, M.L. (1989) "Research Methods. A Process of Enquiry", Harper and Row, New York.
- Luccio R. (1996) "Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia", Il Mulino, Bologna.
- Robert M. (a cura di) (1989) "La ricerca scientifica in psicologia", Laterza, Bari.
- Sambin M. (a cura di) (1991) "La misura del cambiamento", Franco Angeli, Milano.

*Modalità d'esame**Per gli studenti frequentanti*

Ad ognuno dei primi tre moduli seguirà una prova parziale di accertamento scritta, con valutazione. Per gli studenti che seguono tutto il corso, l'esame comprenderà anche un'integrazione orale sul resto del programma.

La partecipazione al quarto modulo sarà pure valutata con criteri da definirsi.

*Per gli studenti non frequentanti*

La prova d'esame si svolge in forma scritta, con la possibilità, per gli studenti che lo desiderino e che abbiano superato la sufficienza, di un'integrazione orale. È necessario iscriversi all'esame da 20 a 7 giorni prima della prova mediante il sistema computerizzato INFOSTUDENT.

*Ricevimento studenti*

I proff. Baroni e Pedon riceveranno settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PEDAGOGIA**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa FRANCESCA GOBBO	II
L-Z	Prof. ERMENEGILDO GUIDOLIN	I

Corso della prof.ssa **Francesca Gobbo***Caratteri generali e finalità del corso*

Il corso si propone di esaminare criticamente

- (a) l'attuale dibattito pedagogico sull'istituzione scolastica italiana (centralità, problemi, trasformazioni, soggetti);
- (b) la tematica dell'interculturalità nella scuola e nella società multiculturale;
- (c) la relazione interdisciplinare tra educazione e antropologia culturale nelle società complesse attuali.

Il corso è propedeutico all'insegnamento di Teoria e metodi della programmazione e di valutazione scolastica. Gli studenti che intendano seguire tale corso e sostenerne l'esame sono invitati a frequentare, prioritariamente, il corso di Pedagogia.

*Programma del corso*

- (a) La scuola: teoria, storia, organizzazione, problemi. [20]
- (b) Società multiculturale e la riflessione pedagogica interculturale. [20]
- (c) Ricerca educativa comparata e interdisciplinare: scuola ed educazione nella società multiculturale e il contributo teorico e metodologico dell'antropologia culturale. [20]

*Bibliografia per l'esame**parte (a)*

- Genovesi, G. "La scuola. Problemi di fondo", Ed. Ethel - Giorgio Mondadori, Milano, 1995.

*parte (b)*

- Susi, F. a cura di, "L'interculturalità possibile. L'inserimento scolastico degli stranieri", Anicia, Roma, 1995.

*parte (c)*

- Gobbo, F. a cura di, "Antropologia dell'educazione. Scuola, cultura, educazione nella società multiculturale", Unicopli, Milano, 1996.

*Modalità di svolgimento del corso*

La presentazione dei temi del corso avverrà attraverso lezioni introduttive; gli studenti sono invitati a partecipare in modo attivo e critico, approfondendo, attraverso la discussione e la riflessione sulle proprie esperienze educative e culturali, i concetti e i problemi presi in esame.

*Didattica integrativa*

Durante lo svolgimento del corso si prevede l'istituzione di seminari che verteranno su tematiche specifiche, relative alle tre parti del programma. Tali tematiche, e le modalità di approfondimento delle stesse, verranno proposte e discusse con gli studenti nella prima settimana del corso. La partecipazione ai seminari richiede una frequenza regolare e darà luogo ad un elaborato, o alla formulazione ed esecuzione di una breve ricerca, di cui sarà tenuto conto nella valutazione dell'esame.

Il corso verrà inoltre integrato da presentazioni di ricerche pedagogiche e da materiali audiovisivi riguardanti la problematica educativa e culturale/interculturale.

N.B.: Per qualunque chiarimento relativo al programma e alla bibliografia del corso, la docente sarà disponibile ad esaminare le eventuali questioni nell'orario di ricevimento, o al termine della lezione, durante il semestre.

*Modalità dell'esame*

La prova d'esame si svolge oralmente ed individualmente. Qualora lo studente abbia prodotto un elaborato in seguito alla partecipazione ad un gruppo seminariale, tale elaborato sarà considerato ai fini della valutazione dell'esame orale. Per sostenere l'esame, gli studenti sono invitati ad iscriversi tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, 3° piano, Piazza Capitaniato 3 (tel. 049/8274547).

**Corso del prof. Ermenegildo Guidolin***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso intende avviare una riflessione sulla prospettiva pedagogica dell'educazione permanente, intesa come integrale valorizzazione del soggetto personale lungo l'intero arco dell'esistenza. Le teorie dell'educazione, se da una parte sono venute precisando il significato di un processo formativo che investe l'intera gamma espressiva della persona, dall'altra -sulla scorta delle ricerche psicologiche riguardanti l'evoluzione dell'intero ciclo vitale- sono riuscite a cogliere il "pedagogico" come costitutivo di ogni momento della vita. Così è possibile affermare che, senza educazione, non c'è vita umana, non c'è processo di umanizzazione, non è possibile il continuo autoriconoscimento della irripetibile misura di ciascuno.

*Programma del corso*

- a) L'originalità dell'adulto.
- b) La soggettività femminile in prospettiva pedagogico-culturale.

*Svolgimento delle lezioni*

La presentazione di nuclei tematici avverrà attraverso lezioni introduttive e gli stu-

denti avranno tutte le opportunità di partecipare in modo attivo, approfondendo con il dialogo e le letture personali di volta in volta suggerite.

*Didattica integrativa*

Fa parte integrante del corso la proiezione di alcuni film sulla tematica affrontata dalle lezioni, seguita da adeguate problematizzazioni e congruenti esplicazioni.

*Bibliografia per l'esame**parte (a)*

- G. Piccoli, (1996) "Verso il bambino verso l'adulto", UPSEL Domeneghini, Padova.
- E. Guidolin, (1996) "L'originalità dell'adulto", UPSEL Domeneghini, Padova.

*parte (b)*

- E. Guidolin (a cura di), (1993) "L'umano al femminile", UPSEL Domeneghini, Padova.
- E. Guidolin (a cura di), (1994) "Donne. Figure di maturità", UPSEL Domeneghini, Padova.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avviene settimanalmente presso il Dipartimento Scienze Formazione, Piazza Capitaniato, 3.

**SOCIOLOGIA**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	Prof. IVANO SPANO	II
D-L	Prof. MARIO SANTUCCIO	I
M-P	Prof.ssa GIOVANNA F. DALLA COSTA	II
Q-Z	Prof. ssa MARIA ZORINO	II

**Corso del Prof. Ivano Spano***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il Corso affronta una serie di problemi che danno corpo a un tema centrale: il rapporto individuo-società. In particolare, in un'epoca in cui il soggetto sembra scomparire e perdere, progressivamente, il senso della vita e della realtà, si rende necessario pensare a una ipotesi in cui si possano dare trasformazioni individuali e divenire sociale capaci di permettere al soggetto di riappropriarsi della sua natura sia come singolo che come realtà collettiva.

Questo, a partire dalle condizioni materiali di vita che vedono nella progressiva distruzione dell'ambiente, della natura e delle risorse, uno dei limiti storici più drammatici.

In questa direzione la conoscenza e le scienze non possono non tendere a formulare un messaggio universale che parli dell'interazione tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e l'uomo, aprendo nuovi percorsi al processo di individuazione del soggetto.

Parallelamente, obiettivo del Corso è altresì la ricerca di un progetto conoscitivo che prenda corpo dalla unificazione delle scienze sociali (sociologia, psicologia, antropologia, ecc.) e dalla interazione costante tra scienze della natura e scienze dell'uomo.

#### *Programma del Corso*

Parte I: Il problema della conoscenza [20 ore]

1. Le forme della conoscenza
2. Scienza e sistema
3. Scienza e metodo
4. Scienza e problema dell'uomo

Parte II: La concezione dell'uomo e della natura [10 ore]

1. Individuo/rapporti sociali/condizioni materiali di vita
2. Individuo, bisogni, lavoro
3. Individuo, natura, ambiente
4. L'unicità mente-corpo e la visione psicosomatica

Parte III: La vita quotidiana [10 ore]

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione e come disagio
3. Bisogni del soggetto e risposte istituzionali

Parte IV: Il sociale e il politico [10 ore]

1. Crisi del sociale e crisi del politico
2. Al di là dell'ordine politico attuale
3. Regionalismi e rapporti inter-etnici

Parte V: Verso un campo conoscitivo unificato [10 ore]

1. Il codice cosmico
2. Unità e complessità dell'universo
3. Il ciclo cosmico come dinamica conoscitiva del soggetto e trasformazione della coscienza.

#### *Lezioni*

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso.

Agli studenti è data ogni possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con specifici seminari.

#### *Didattica integrativa*

È prevista l'attivazione di seminari ed esercitazioni tenuti dai seguenti collaboratori: Dott. Mario Bolognese, Dott. Mirco Carollo, Prof. Giorgio Cerri, Prof. Adriano Donaggio, Dott. Antonia Murgo, Dott. Marina Marin, Dott. Dario Padovan, Prof. Ruggero Sicurelli.

#### *Bibliografia per l'esame*

Parte generale (Per questa parte sono obbligatori i seguenti 3 testi):

- Spano I., (1996) "Sociologia tra ideologia e scienza", Sapere Edizioni, Padova (nuova edizione).

- Spano I., Padovan D., (1996), "Sociologia dello spazio urbano. L'autogoverno delle comunità insediate", Guerini e Associati, Milano.
- Armezzani M., Spano I., (1997), "La soggettività nella scienza. Epistemologia delle scienze sociali", Sapere Edizioni, Padova.

Parte specifica (Ai testi della parte generale va aggiunto, obbligatoriamente, uno dei seguenti gruppi di monografie, a scelta dello studente):

1° Gruppo: *I problemi del presente*

- Padovan D., (1996), "Per una sociologia dei fenomeni etnonazionali", Sapere Edizioni, Padova.
- Spano I., (1993), "Teorie e forme della devianza e della criminalità", Sapere Edizioni, Padova.

2° Gruppo: *La realtà del disagio*

- AA.VV., (1996), "Bambini e adolescenti che soffrono. Il disagio psichico in età evolutiva", Sapere Edizioni, Padova.
- Murgo A., (1997), "Anoressia: 'Una mollica in meno per un po' di desiderio in più'", Edizioni G.B., Padova.

3° Gruppo: *Cultura e pedagogia della trasformazione*

- Bolognese M. (1995), "Per un corpo di pace. Ritualità e cultura non violenta del corpo", Sapere Edizioni, Padova.
- Sicurelli R. (1996), "L'officina del benessere", Sapere Edizioni, Padova.

4° Gruppo: *Problemi della psicologia*

- Sannini L. (1996), "Scienza e mito della scienza. La rappresentazione sociale della psicologia", Sapere Edizioni, Padova.
- Novaga M. (1996), "Psicologia nel lavoro. Per un contributo alla qualità della vita nelle organizzazioni", Sapere Edizioni, Padova.

#### *Modalità dell'esame*

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.

I lavori seminariali, concordati con il docente, possono sostituire parte del programma d'esame.

#### *Ricevimento studenti.*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Sociologia, via S. Canziano, 8.

Corso del prof. **Mario Santuccio.**

#### *Presentazione sintetica e finalità del corso.*

Si intende fornire agli studenti i principali concetti della sociologia in relazione agli attuali processi di cambiamento sociale. Si analizzeranno gli aspetti fondamentali della società contemporanea: la cultura ed i valori, la produzione ed il lavoro, i processi di disuguaglianza sociale ed economica, etnica e culturale, quindi le povertà e l'esclusione sociale. In un quadro di sintesi si descriveranno le trasformazioni del sistema sociale, comunicativo, lavorativo, a livello globale e locale.

*Aspetti e settori specifici del corso.*

- I concetti fondamentali della sociologia. Aspetti teorici e metodologici.
  - La struttura sociale attuale: modelli interpretativi e di riferimento.
  - Strati, ceti e classi sociali.
  - Cultura e valori. Consumi e stili di vita.
  - I processi comunicativi. Il cambiamento del sistema globale.
  - Il rapporto società-politica. La trasformazione attuale.
  - Aspetti economico-sociali e del lavoro. I processi produttivi. La piccola, media e grande impresa. Il sistema terziario.
  - Occupazione e lavoro: aspetti e problemi nel quadro italiano ed europeo.
- Sono previsti eventuali approfondimenti e seminari su aspetti della società italiana nell'attuale fase di trasformazione.

*Bibliografia per l'esame**Testi previsti come obbligatori.*

- Smelser N. J. (1995), *Manuale di Sociologia*, Il Mulino, Bologna.
- Pellicciari G., Tinti G. (1995), *Tecniche di ricerca sociale*, Angeli, Milano (Appendici escluse)

*Lecture facoltative a scelta.*

Gli studenti che intendano approfondire aspetti specifici della sociologia possono svolgere, a scelta, una delle seguenti letture:

- Cesareo V. (a cura di) (1990), *La cultura dell'Italia contemporanea*, Edizioni della Fondazione Agnelli, Torino.
- Cobalti A., Schizzerotto A. (a cura di) (1994), "La mobilità sociale in Italia", Il Mulino, Bologna.
- Lasch Ch. (1995), "La ribellione delle élite. Il tradimento della democrazia", Feltrinelli, Milano.
- Manconi L. (1990), "Solidarietà. Egoismo", Il Mulino, Bologna.
- Paci M. (a cura di) (1993), "Le dimensioni della disegualianza", Il Mulino, Bologna.
- Perulli P. (1992), "Atlante metropolitano. Il mutamento sociale nelle grandi città", Il Mulino, Bologna.
- Rifkin, J. (1995), "La fine del lavoro. Il declino della forza lavoro globale e l'avvento dell'era post-mercato", Baldini & Castoldi, Milano.
- Statera G. (1994), "Logica dell'indagine scientifico-sociale", Angeli, Milano.
- Rauty R. (1995), "Homeless. Povertà e solitudini contemporanee", Costa & Nolan, Genova.
- Tassarolo M. (1991), "Il sistema delle comunicazioni. Un approccio sociologico", Cleup, Padova.
- Trigilia, C. (1992), "Sviluppo senza autonomia", Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame.*

L'esame si svolge in forma orale. Per sostenere l'esame non è necessaria la prenotazione.

*Ricevimento studenti.*

Il ricevimento si terrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **Giovanna Franca Dalla Costa**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Considerato che il corso può costituire la prima esperienza di studi sociologici per gli studenti della Facoltà, l'avvicinamento alla materia sarà attuato anzitutto attraverso un ampio inquadramento di tipo storico ed economico delle fasi più salienti di evoluzione della disciplina.

L'insegnamento verterà poi, prevalentemente, su argomenti attinenti allo sviluppo ritenendo tale area tematica una delle più idonee sul piano didattico per far acquisire contenuti teorici entro un orizzonte di problematiche attuali e condurre verifiche nell'ambito di esperienza degli studenti stessi.

Una specifica sezione del corso sarà dedicata allo studio della condizione femminile nei processi di sviluppo in rapporto a diversi contesti socioculturali e in diverse aree geografiche, particolarmente per l'arco di tempo che va dal decennio degli anni settanta fino ad oggi. Tale sezione è condotta come materia d'insegnamento dei Women's Studies nella Facoltà entro un quadro di riferimento europeo costituito dalla rete tematica dei Women's Studies dei programmi Socrates.

Il corso prevede lavori di gruppo per piccole ricerche connesse ai temi trattati.

*Didattica integrativa*

Si prevede il contributo di esperti della materia nazionali e stranieri.

*Bibliografia per l'esame**Testi obbligatori*

- 1° Smelser N.J. (1994), "Manuale di Sociologia", Il Mulino, Bologna.
- 2° Dalla Costa M. e Dalla Costa G.F. (a cura di) (1996), "Donne, sviluppo e lavoro di riproduzione", FrancoAngeli, Milano.

Un terzo testo sarà scelto tra i seguenti:

- 3° UNDP (United Nations Development Programme) (1992), "Rapporto su Lo Sviluppo Umano, Come si definisce, come si misura", Rosenberg & Sellier, Torino.
- UNDP (United Nations Development Programme) (1995), "Rapporto sullo sviluppo umano 6, La parte delle donne", Rosenberg & Sellier, Torino.
- George S. (1989), "Il debito del Terzo Mondo", Edizioni Lavoro, Roma.
- Masini E. e Stratigos S. (a cura di) (1994), "Donne e Famiglia nei processi di sviluppo", United Nations University Press, Isedi, Utet, Torino.

I testi della bibliografia per l'esame sono disponibili in varie lingue per facilitare gli studenti provenienti da università straniere.

Agli studenti frequentanti con assiduità verranno fornite durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifici argomenti. A coloro che

non possono frequentare con assiduità si consiglia di concordare personalmente con la docente eventuali variazioni e/o integrazioni di programma.

#### *Modalità per l'esame*

Gli studenti porteranno all'esame i due testi obbligatori e un terzo testo scelto tra quelli indicati.

La prova d'esame è prevista in forma orale.

Si richiede la prenotazione all'esame tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data dell'appello.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **Maria Romana Zorino**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è costituito da A) una introduzione generale e B) un argomento monografico. Nella prima parte del corso si delineano le prospettive generali cui sono riducibili le teorie sociologiche. Nella seconda parte si presenta la formazione del concetto di attore sociale in ambito socio-economico.

#### *Programma del corso*

##### A) Parte generale

- a) teorie macro-sociologiche
  - l'evoluzionismo
  - le teorie dei sistemi
  - l'economia politica
  - il conflitto e la stratificazione sociale
- b) teorie micro-sociologiche
  - l'interazione
  - il Sè ed il ruolo sociale
  - la costruzione sociale della realtà
  - la sociolinguistica
  - lo scambio sociale
- c) teorie meso-sociologiche
  - il rapporto micro-macro
  - le teorie di rete
  - le organizzazioni

##### B) Parte monografica

- a) il soggetto nel mondo della produzione
- b) il soggetto nel mondo delle imprese
- c) il soggetto nel mondo del consumo

#### *Lezioni ed attività didattiche integrative*

La prima parte del semestre sarà dedicata all'introduzione generale. La seconda parte verterà sull'argomento monografico. Verranno concordati con i frequentanti gli argomenti da approfondire in modo seminarizzato.

#### *Bibliografia per l'esame.*

Collins R., (1992), "Teorie sociologiche", Il Mulino, Bologna.

Zorino M.R., "L'attore socio-economico", in corso di stampa.

È possibile concordare con il docente un programma alternativo.

#### *Modalità dell'esame*

Per gli esami è richiesta l'iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data prevista. La prova d'esame consiste in un colloquio.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

### STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. LORENZO ACCAME	I
L-Z	Prof.ssa ANNA FABRIZIANI	II

Corso del Prof. **Lorenzo Accame**

#### *Finalità del corso*

L'insegnamento si propone, da un lato, di fornire una visione d'insieme dello sviluppo storico della filosofia contemporanea e, dall'altro, di individuare e approfondire quelle tematiche filosofiche che si pongono in significativa connessione con le attuali problematiche delle scienze psicologiche. L'approfondimento monografico verterà sul rapporto etica-psicologia.

#### *Titolo del corso*

Formazione ed etica.

#### *Bibliografia per l'esame*

La bibliografia e il programma di esame saranno comunicati (e regolarmente affissi) all'inizio del corso.

#### *Modalità dell'esame*

Tutti coloro (frequentanti e non frequentanti) che intendano sostenere l'esame nell'anno accademico 1996/97 sono pregati di presentarsi personalmente nell'aula assegnata



il primo giorno di lezione al fine di prendere conoscenza delle modalità dell'esame (cioè del modo specifico in cui lo studente dovrà lavorare sulla bibliografia d'esame). Gli esami potranno essere scritti od orali. Il giorno dell'appello sarà stabilito un calendario d'esame in considerazione del numero dei candidati; quindi non sempre la data dell'appello potrà coincidere con il giorno in cui lo studente sosterrà di fatto l'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Gli studenti interessati saranno ricevuti dal docente settimanalmente, presso la sede di via Gradenigo, 6, Aula A.

#### Corso della prof.ssa **Anna Fabriziani**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso, oltre ad offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia contemporanea, prende in esame alcune questioni scientifiche, filosofiche ed etiche riguardanti "le strutture della soggettività" alla luce dell'epistemologia di F.Gonseth. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi.

##### *Programma del corso*

Titolo: Il problema della conoscenza dell'"universo soggettivo". Teorie a confronto: le "filosofie del fondamento"; la "filosofia aperta" di F.Gonseth.

Unità didattiche:

1. Il pensiero filosofico nell'età contemporanea [12 ore].
  - Il Positivismo (A.Comte, J.S.Mill, H. Spencer)
  - L'Empiriocriticismo (R.Avenarius, E.Mach)
  - Il Convenzionalismo (H.Poincaré, P.Duhem)
  - Il Pragmatismo (C.S.Peirce, W.James)
  - La Fenomenologia (E. Husserl, M.Scheler)
  - Lo Spiritualismo (H.Bergson)
  - L'Esistenzialismo (M.Heidegger, J.P.Sartre)
  - Il Neopositivismo (M.Schlick, R.Carnap)
  - La "filosofia del non" di G.Bachelard
  - Il razionalismo critico di K.R.Popper
2. Per una conoscenza "scientifica" del soggetto (F.Gonseth) [10].
  - La "struttura complessa" della soggettività
  - Problemi evidenziabili nella teorizzazione del metodo scientifico
  - La prospettiva non "idonea" delle "filosofie del fondamento"
3. La "metodologia aperta": una teoria "idonea" del metodo scientifico (F. Gonseth) [20].
  - Il principio di "opzione di apertura all'esperienza"
  - Le "quattro fasi" della "metodologia aperta"
  - Le "opzioni precisanti" (i "quattro principi") del metodo aperto all'esperienza

4. La procedura della "metodologia aperta" nella conoscenza dell'"universo soggettivo" (F. Gonseth) [20].
  - Ipotesi conoscitive di alcune "strutture della soggettività" che determinano l'attività "sensoriale", l'azione "razionale", l'"impegno etico"
  - L'"Homo phenomenologicus" come "seconda somatizzazione" del "soggetto"
  - Il "principio di apertura esistenziale" nella conoscenza "idonea" del "soggetto"

#### *Lezioni*

Le lezioni relative alla prima unità didattica saranno svolte con attività seminariali. Gli studenti che prenderanno parte attiva ai seminari non dovranno sostenere l'esame finale su questa parte del programma. È prevista una riduzione di questa stessa parte del programma anche per gli studenti frequentanti che non possono partecipare attivamente ai seminari.

#### *Bibliografia per l'esame*

##### *Unità 1:*

Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano:

- Reale G., Antiseri D. (1994), "Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi" Vol. III, La Scuola, Brescia.
- Cioffi F., Gallo F., Luppi G., Vigorelli A., Zanette E. (1993), "Il testo filosofico" Vol. III (1-2), Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano.

Oppure: lettura attenta di un testo scelto tra le opere seguenti:

- Husserl E. (1994), "La filosofia come scienza rigorosa", Universale Laterza, Bari.
- Gadamer H. G. (1994), "Il movimento fenomenologico", Laterza, Bari.
- Bergson H. (1994), "Introduzione alla metafisica", Laterza, Bari.
- Hempel C. G., von Wright G. H., Haller R., Wolters G. (1992), "Il Circolo di Vienna. Ricordi e riflessioni", Pratiche Editrice, Parma.
- Polizzi G. (a cura di) (1993), "Filosofia scientifica ed empirismo logico. (Parigi, 1935)", Unicopli, Milano.
- Bachelard G. (1995), "La formazione dello spirito scientifico", Cortina, Milano.
- Popper K. R., Lorenz K. (1989), "Il futuro è aperto", Rusconi, Milano.

##### *Unità 2, 3, 4:*

- Gonseth F. (1992), "Il problema della conoscenza nella filosofia aperta", Angeli, Milano. (Per gli studenti frequentanti tre saggi a scelta)
- Fabriziani A. (1996), "Conoscere il soggetto. L'ipotesi metodologica di F. Gonseth tra scienza, filosofia, etica" Logos Edizioni, Saonara, Padova.

#### *Modalità d'esame*

L'esame è orale e non richiede prenotazione.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nell'Istituto di Storia della Filosofia, Piazza Capitaniato 3 (Tel. 049-8274718).

## STORIA DELLA PSICOLOGIA

Docente: Prof. ASSAAD MARHABA

Semestre: secondo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è quello di offrire una visione organica dello sviluppo della psicologia nel mondo, e di evidenziare le sue principali scelte e problematiche sotto il profilo epistemologico. Pertanto, il corso può essere considerato funzionale a varie altre discipline nel corso di laurea in Psicologia.

### *Programma del corso*

*Parte istituzionale:* La storiografia e l'epistemologia della psicologia

- Le diverse definizioni della psicologia
- Le scuole di psicologia dell'800: Wundt, Titchener e lo strutturalismo
- Il funzionalismo
- Il comportamentismo
- I principali neocomportamentismi
- La psicologia della Gestalt
- La psicoanalisi
- La psicologia fu-sovietica
- Il cognitivismo
- Altre correnti minoritarie
- Le "antinomie" epistemologiche nella psicologia di ieri e di oggi.

### *Parte monografica:*

Nascita e sviluppo della psicologia in Italia (1870-1945)

### *Lezioni*

Il programma sopra esposto verrà svolto integralmente durante le lezioni. L'intervento attivo degli studenti è previsto e caldamente auspicato.

### *Bibliografia per l'esame*

- Mecacci L. (1992), "Storia della psicologia del Novecento", Laterza, Bari.
- Marhaba S. (1981), "Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea", Giunti, Firenze.
- Marhaba S., "Lineamenti della psicologia italiana: 1870-1945", Giunti, Firenze.

Testo di approfondimento, non obbligatorio:

- Geymonat L. (a cura di) (1989), "Immagini dell'uomo. Filosofia, scienza e scienze umane nella civiltà occidentale" Vol. III ("Età contemporanea"), Garzanti, Milano.

*Nota Bene:* tutti i libri indicati come obbligatori vanno studiati integralmente.

### *Modalità dell'esame*

L'esame è orale. Non c'è bisogno di prenotazioni. I programmi d'esame degli anni precedenti al 1992/93 non verranno accettati, a meno che lo studente non lo richieda preventivamente, con adeguate giustificazioni, durante l'orario di ricevimento.

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo una volta alla settimana presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO**

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

Il Consiglio di Facoltà, su indicazione del Consiglio di Indirizzo, suggerisce agli studenti di seguire i corsi fondamentali secondo il seguente ordine:

*Terzo anno:*

Psicologia animale e comparata (12 crediti ECTS<sup>1</sup>)

Psicometria (12 crediti ECTS)

Tecniche sperimentali di ricerca (12 crediti ECTS)

*Quarto anno:*

Psicologia dell'apprendimento e della memoria (12 crediti ECTS)

Psicologia della percezione (12 crediti ECTS)

Psicologia fisiologica (corso progredito) (12 crediti ECTS)

Psicologia del pensiero (12 crediti ECTS)

*Quinto anno:*

Neuropsicologia (12 crediti ECTS)

Si suggerisce agli studenti di scegliere i corsi complementari secondo il seguente ordine:

*Terzo anno:*

Filosofia della scienza (12 crediti ECTS)

Logica (12 crediti ECTS)

Tecniche di analisi dei dati (12 crediti ECTS)

*Quarto anno:*

Linguistica teorica (12 crediti ECTS)

Neurofisiologia (12 crediti ECTS)

Psicolinguistica (12 crediti ECTS)

*Quinto anno:*

Psicologia ambientale (12 crediti ECTS)

Psicologia dell'arte e della letteratura (12 crediti ECTS)

Teoria e sistemi di intelligenza artificiale (12 crediti ECTS)

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.

## NEUROPSICOLOGIA

Docente: Prof. CARLO ARRIGO UMLTÀ

Semestre: primo

### *Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di illustrare alcuni modelli della struttura della mente umana. Perciò tratta principalmente di processi cognitivi. Aspetti peculiari della neuropsicologia rispetto ad altre discipline che studiano i processi cognitivi sono che a) la neuropsicologia si occupa delle basi nervose dei processi cognitivi e b) i modelli della struttura della mente sono discussi facendo riferimento all'evidenza empirica ricavabile dallo studio di pazienti con lesioni cerebrali.

Discipline propedeutiche alla neuropsicologia sono la biologia, la neuroanatomia, la neurofisiologia, la neuropsicologia clinica e la psicologia dei processi cognitivi. Si assume inoltre che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua inglese scritta e dei metodi di inferenza statistica.

La neuropsicologia ha rapporti con altre discipline che sono insegnate nel Corso di Laurea in Psicologia: fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica, psicologia fisiologica, neurofisiologia, neuropsicologia clinica, psicobiologia, psicofisiologia clinica, psicologia generale, psicologia della percezione, psicologia dell'apprendimento e della memoria, psicologia del pensiero, psicolinguistica, sviluppo cognitivo, teoria e sistemi di intelligenza artificiale e filosofia della scienza.

### *Programma del corso*

Il corso è articolato nelle seguenti unità didattiche:

1. Metodi di ricerca in neuropsicologia: studio dei pazienti cerebrolesi, cronometria mentale, tomografia ad emissione di positroni, risonanza magnetica nucleare funzionale. [10 ore]
2. Applicazioni delle reti neurali alla neuropsicologia. [10 ore]
3. Neuropsicologia dei processi mentali consci ed inconsci. [10 ore]
4. Neuropsicologia dei processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, linguaggio e azione. [20 ore]
5. Neuropsicologia dei processi di controllo cognitivo: la sindrome del lobo frontale, processi modulari e processi centrali. [10 ore]

### *Lezioni*

Tutti i punti del programma sono ugualmente importanti e sono svolti durante le lezioni. Agli studenti viene chiesto di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese. La frequenza è obbligatoria.

### *Didattica integrativa*

La Dr. Anna Maria Berti e la Dr. Margherita Pasini tengono seminari settimanali (2 ore ciascuno) per piccoli gruppi di studenti. In un seminario vengono presentati casi clinici dimostrativi di alcune delle principali sindromi neuropsicologiche, come l'emi-

negligenza spaziale, l'agnosia e la dislessia. Nell'altro seminario vengono presentati esempi di applicazione di reti neurali alla neuropsicologia. La frequenza ai seminari, la cui modalità sono stabilite durante il corso, è obbligatoria.

### *Bibliografia per l'esame*

È utile studiare i seguenti testi allo scopo di integrare gli argomenti svolti durante il corso:

- Lådavas E., Berti A.M., (1995), "Neuropsicologia", il Mulino, Bologna.
  - Shallice T. (1990), "Neuropsicologia e struttura della mente", il Mulino, Bologna.
- Altre letture integrative vengono indicate durante il corso.

### *Modalità di esame*

L'esame si svolge in forma orale. Non sono richieste particolari procedure per l'iscrizione. Sono esaminati 15 candidati al giorno (gli altri sono distribuiti nei giorni successivi).

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale.

## PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

Docente: Prof. MARIO ZANFORLIN

Semestre: primo

### *Scopi specifici dell'insegnamento*

- 1) Fornire le conoscenze di base sul comportamento animale, sul metodo della comparazione e la sua rilevanza per la comprensione del comportamento umano
- 2) Fornire una approfondita conoscenza dei principali processi cognitivi degli animali in relazione all'evoluzione biologica

### *Programma del corso*

#### 1) *Parte generale*

- A) Introduzione [20 ore]
  - a) L'origine e i problemi dello studio del comportamento animale
  - b) Le principali impostazioni teoriche
  - c) Metodi di indagine
- B) Sviluppo del comportamento animale [20]
  - a) Stimoli e analisi comparata dei sistemi percettivi
  - b) Riflessi, comportamenti complessi, apprendimento
  - c) Motivazione
  - d) Comunicazione, conflitti e comportamenti sociali

#### 2) *Parte monografica* [20]

Evoluzione biologica e processi cognitivi negli animali e nell'uomo; percezione, apprendimento ed intelligenza.

*Bibliografia per l'esame*

1) Per la parte generale

Sezione A:

- Thorpe W. H., "Storia dell'etologia", Armando, Roma.
- Zanforlin M. (1974), " Tecniche di ricerca sul comportamento animale ", Boringhieri, Torino.

Sezione B:

- Manning A., "Il comportamento animale", Boringhieri, Torino.
- Krebs J. R., Davies N. B., "Ecologia e comportamento animale", Boringhieri, Torino.

2) Per la parte monografica

Verranno indicate letture nel corso delle lezioni.

*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da attività seminariale ed esercitazioni di laboratorio, allo scopo di approfondire alcuni problemi sul piano teorico ed osservativo-sperimentale.

*Modalità dell'esame*

L'esame consisterà in una prova orale. Per tutti gli studenti che non hanno seguito il corso di Etologia (complementare del primo biennio) verrà considerata preponderante la parte generale del corso. Invece per tutti gli studenti che hanno già superato l'esame di Etologia verrà considerata preponderante la parte monografica.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DEL PENSIERO

Docente: Prof. ALBERTO MAZZOCCO

Semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le informazioni fondamentali sui modi in cui lo studio della mente e dei processi cognitivi superiori è stato affrontato nell'ambito della psicologia sperimentale e nel contempo introdurre le nozioni di base sui meccanismi mentali sottostanti i processi inferenziali. Nella seconda parte verranno affrontati i problemi connessi alla delineazione di un modello computazionale della mente in grado di direzionare la ricerca empirica e di consentirne una interpretazione all'interno di un quadro coerente. Alcune delle tematiche sviluppate nel corso presentano delle connessioni con temi trattati nei corsi di Neuropsicologia, Psicolinguistica e Logica, nonché nel corso di Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

*Programma del corso*

1. Lo studio del pensiero:

- introduzione storica
- la soluzione di problemi
- i processi induttivi
- i processi deduttivi

2. Un modello della mente:

- l'ultima metafora: il computer
- computabilità e processi mentali
- logica e psicologia
- processi inferenziali e modelli mentali
- il problema della coscienza

*Lezioni*

A lezione verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel precedente programma.

*Didattica integrativa*

È previsto un seminario comune agli insegnamenti di Psicolinguistica (Prof. R. Job), di Psicologia del pensiero (Prof. A. Mazzocco) e di Linguistica teorica (Prof.ssa E. Fava).

*Bibliografia per l'esame*

Per la parte 1:

- Girotto V. (1994), "Il ragionamento", Il Mulino, Bologna.
- Duncker K. (1969), "La psicologia del pensiero produttivo", Giunti & Barbera, Firenze.

Per la parte 2:

- Johnson-Laird P. (1988), "Modelli mentali", Il Mulino, Bologna.

Nota Bene: La bibliografia ora indicata deve intendersi valida per gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni del corso. Per gli studenti frequentanti sarà determinata una serie di letture originali, comunicata ad essi nel corso delle lezioni.

*Modalità dell'esame*

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, delle prove scritte parziali durante lo svolgimento del corso.

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. È previsto inoltre un orario dedicato al ricevimento dei laureandi.

## PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

Docente: Prof. CESARE CORNOLDI

Semestre: secondo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento intende fornire un aggiornamento su alcuni risultati della ricerca nel settore, introdurre lo studente alle metodologie di ricerca e di analisi dei dati nel campo, permettere una conoscenza diretta di alcuni aspetti dell'area attraverso l'approfondimento di temi monografici e la partecipazione diretta a situazioni sperimentali. Trattandosi di un ambito che presenta approcci diversificati, il corso intende proporre un primo modulo di esame generale di tematiche del settore e due moduli focalizzati su temi monografici distinti, l'uno di carattere sperimentale, l'altro avente maggiori implicazioni applicative.

Non esistono discipline necessariamente propedeutiche (oltre a quelle del biennio), ma la partecipazione è facilitata da una buona conoscenza della psicologia dei processi cognitivi e delle metodologie sperimentali di indagine. Il corso può essere pertanto ben seguito da studenti del quarto anno. È caldamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che decidono di essere "frequentanti" devono frequentare il primo modulo e possono altresì frequentare uno o entrambi i moduli successivi. Per i moduli frequentati il programma corrisponde a quello assegnato a lezione.

Quest'anno il primo modulo fornirà degli aggiornamenti relativi al campo dell'apprendimento e della memoria e alle metodologie utilizzate, con un avvio volto alla familiarizzazione col "formato" di un lavoro sperimentale del campo. Il secondo modulo riguarderà le specificazioni della ricerca sull'apprendimento e la memoria in temi relativi all'attività psichica quotidiana (everyday memory ecc.). Gli ultimi due moduli saranno invece monotematici e si riferiranno all'approfondimento di una tecnica sperimentale (gli studenti saranno invitati a collaborare attivamente all'esecuzione di un esperimento e all'analisi dei dati) e di una tematica nell'area dei disturbi dell'apprendimento. Questa organizzazione in moduli (o unità didattiche) è precisata in numero di ore (15, corrispondenti presumibilmente a tre settimane) nella sezione che segue.

### *Programma del corso*

Unità didattiche:

1. Prima parte istituzionale. Introduzione e aggiornamenti al campo dell'apprendimento e della memoria: le basi [15 ore]
2. Seconda parte istituzionale. Apprendimento e memoria: i contesti [15]
3. Approfondimento monotematico sperimentale [15]
4. Approfondimento monotematico relativo ai disturbi dell'apprendimento [15]

### *Bibliografia per l'esame*

Il materiale di studio è il seguente:

1. Baddeley A. (1992), "La memoria umana. Teoria e pratica", Il Mulino, Bologna.
2. Neisser U., Winograd E. (1994), "La memoria. Nuove prospettive secondo gli approcci ecologici e tradizionali", Cedam, Padova.

3. Cornoldi C., "I disturbi dell'apprendimento", Il Mulino, Bologna.

4. Lucangeli D., Passolunghi M. C. (1995), "Psicologia dell'apprendimento matematico", UTET, Torino.

I testi ai punti 2-4 possono essere sostituiti da altri concordati con il docente.

### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame si svolge in un'unica giornata, senza bisogno di iscrizione, e consiste di due fasi: una prima fase scritta con domande aperte, e una seconda fase orale.

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

Docente: Prof. OSVALDO DA POS

Semestre: secondo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso affronta da un punto di vista psicologico quegli aspetti del comportamento umano che stanno alla base del mondo fenomenico di ogni persona. Lo studio della percezione infatti, ha lo scopo di approfondire le modalità secondo le quali il soggetto entra in un rapporto conoscitivo immediato con il mondo in cui vive.

Il corso è di natura sperimentale, nel senso che verranno prima osservati, e quindi discussi i fenomeni principali interessanti la percezione, soprattutto visiva ma anche di altre modalità sensoriali.

Per chi desidera trarre il massimo profitto dal corso sarà utile frequentare, o aver già frequentato, il corso di Tecniche Sperimentali di Ricerca e quello di Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati, in quanto tali corsi forniscono utili strumenti per realizzare, con una certa autonomia, esperimenti nel campo della percezione e sottoporre quindi a verifica sperimentale eventuali ipotesi teoriche.

### *2. Programma del corso*

A) Parte generale (o istituzionale):

1. Problemi e teorie generali della percezione. [10]
2. I principi fondamentali dell'organizzazione percettiva. [10]

B) Parte specifica (o monografica):

3. Principi ispiratori dei principali sistemi di colori.  
Il sistema naturale dei colori.  
I fenomeni principali che riguardano la percezione del colore. [20]
4. La trasparenza fenomenica. [10]
5. Elementi di percezione del movimento, della causalità e dell'intenzionalità. Elementi di percezione acustica. [10]

### 3. Lezioni

La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento.

Poiché non è possibile godere di un vero e proprio corso parallelo di esercitazioni, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale che quella teorica. Tuttavia si prevede di invitare alcuni esperti che affianchino il docente per alcune esercitazioni particolari (contenuti, luoghi, date ed orari verranno comunicati a lezione).

Durante l'orario di ricevimento il docente è a disposizione degli studenti per accordi relativi alle modalità di una loro partecipazione attiva alle lezioni, nonché per consulenza sulla loro ricerca personale o a gruppi.

### 4. Didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da una serie di Lezioni Integrative tenute dal Prof. G.B. Vicario avente per argomento la Percezione degli Eventi.

Esercitazioni speciali di laboratorio saranno seguite direttamente dal docente o da suoi collaboratori. Verranno effettuate su argomenti e con modalità discusse a lezione con gli studenti interessati.

### 5. Bibliografia per l'esame

Per la preparazione teorica di base si utilizzino, oltre che gli eventuali appunti presi durante le lezioni, i seguenti testi:

Per la parte generale:

1. Kanizsa G. (1980). "Grammatica del vedere", Il mulino, Bologna.
2. Bozzi P. (1989). "Fenomenologia sperimentale", Il Mulino, Bologna, (Introduzione, capitoli I e IV)

Si consiglia di consultare almeno uno (o più) dei seguenti testi:

- Bressan P. (1992). "La Percezione Visiva", Cleup, Padova.
- Cesa Bianchi M., Beretta A. & Luccio R (1987). "La percezione", Franco Angeli, Milano.
- Gerbino W. (1983). "La percezione", Il Mulino, Bologna.
- Hochberg J.E. (1964). "Psicologia della percezione", Martello, Milano.
- Katz D. (1979). "La psicologia della forma", Boringhieri, Torino (Capp. 1-6).
- Kennedy M. (1988). "Percezione pittorica", Libreria Cortina, Padova.
- Koffka K. (1970). "Principi di psicologia della forma", Boringhieri, Torino (Capp. 1-7)
- Massironi M. (1989). "Comunicare per immagini", Il Mulino, Bologna.
- Vernon M.D. (1964). "La psicologia della percezione", Martello, Milano.
- Zucco G.M. (1988). "Il sistema Olfattivo", Cleup Editore, Padova

Per la parte specifica:

3. Cipolletti E. (1980). "Il colore, sua visione e misura", La Tecnica, Milano. (Questo libro verrà sostituito dal testo: da Pos O., "Introduzione alla misura del colore", Cleup Editore, Padova, non appena esso sarà disponibile in libreria).
4. Metelli F. (1974). "La Percezione della trasparenza", articolo da "Le Scienze".
5. da Pos O. (1989, 1991). "Trasparenze", Icone, Milano.
6. Michotte A. (1972). "La percezione della causalità", Giunti-Barbera, Firenze, (pp. 1-225).

Oppure:

- Vernon M.D. (a cura di) (1971). "Esperimenti sulla percezione visiva: 2. Aspetti dinamici e funzioni della personalità", Boringhieri, Torino, (pp. 56-82).
7. da Pos O., Zambianchi E. (1996). "Illusioni ed effetti visivi", Guerini e Associati, Milano.
  8. Geldard F.A. (1972), "Psicofisiologia degli organi di senso", Martello, Milano, (Capp. 6, 7, 8).

Nota Bene: Verso la fine del corso verrà distribuito un "Programma dettagliato degli argomenti d'esame" (con eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche) che potrà essere di grande aiuto nella preparazione dell'esame.

### 6. Modalità dell'esame

L'esame, in forma orale, inizia con la presentazione e discussione di una ricerca compiuta dallo studente. La ricerca ha lo scopo di far ripercorre allo studente le principali tappe di ogni ricerca scientifica, e cioè la precisazione di un problema generale, la formulazione di una ipotesi da dimostrare, la scelta ed effettuazione di un esperimento adatto (ovviamente fattibile con i mezzi a disposizione), la raccolta dei dati (in misura molto limitata: è l'unica differenza rispetto ad una ricerca scientifica propriamente detta), una loro elaborazione, e quindi discussione dei risultati per vedere quanto l'ipotesi risulta verificata ed eventualmente con quali considerazioni finali. Per l'effettuazione di questa ricerca gli studenti dovranno prendere accordi con il docente.

### 7. Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA FISIOLOGICA (corso progredito)

Docente: Prof. LUCIANO STEGAGNO

Semestre: primo

### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Un corso progredito deve necessariamente optare per ambiti specialistici della disciplina, sottintendendo che il corso base abbia esaurito le nozioni introduttive e generali indispensabili.

Tra le possibili scelte di programma, si è privilegiato il settore della Psicofisiologia, derivato nei primi anni '60 dalla Psicologia fisiologica.

Lo scopo del corso è quello di aggiornare lo studente rispetto ad un'area che, essendo parte costitutiva dell'ampio settore psicobiologico, ha come obiettivo generale quello di correlare le componenti psicologiche dell'uomo (cognitive, emotive, sociali) ad eventi fisiologici direttamente registrabili.

Discipline propedeutiche al corso: Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica; Psicologia fisiologica; Neuropsicologia; Neurofisiologia



*Programma del corso*

Premessa indispensabile allo studio della Psicofisiologia sono le basi tecnico-metodologiche. Trattandosi di una disciplina che deve necessariamente ricorrere alla registrazione di segnali biologici (bio-segnali o indici fisiologici) prevarrà la componente fisiologica su quella psicologica. Verranno quindi affrontati in dettaglio le seguenti unità didattiche:

- 1) Metodologia psicofisiologica [10 ore]
- 2) Attivazione [10]
- 3) Psicofisiologia del sonno [10]
- 4) Emozioni [10]
- 5) Psicofisiologia cardiovascolare [10]
- 6) Psicofisiologia cognitiva [10]

*Lezioni*

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno il 50% di esse.

*Didattica integrativa*

Sono previste delle "esperienze pratiche guidate" nel laboratorio di Psicofisiologia. In esse lo studente dovrà impraticarsi della tecnica di registrazione di indici fisiologici (elettroencefalogramma, elettrocardiogramma ecc.)

È altresì prevista la frequentazione del laboratorio durante gli esperimenti, per non più di due studenti per seduta

*Bibliografia per l'esame*

- Stegagno L. (a cura di) (1986), "Psicofisiologia" Vol. I, Bollati-Boringhieri, Torino. (Tutto)
- Stegagno L. (a cura di) (1991), "Psicofisiologia", Vol. II, Bollati-Boringhieri, Torino. (I Capp. 8, 9 e 10)
- Mecacci L. (1982), "Tecniche psicofisiologiche", Zanichelli, Bologna. (I Capp. 1, 2, 3, 4, 5 e 6)
- Palomba, D. (a cura di) (1992), "Indici fisiologici in psicologia", CLEUP, Padova. (Tutto tranne la parte prima)

*Lettura consigliata a scelta fra le seguenti:*

- Andreassi J. L. (1990), "Psychophysiology: Human Behavior and Physiological Responses", Oxford University Press, New York. (2° Edizione)
- Birbaumer, N., Öhman, A. (a cura di) (1993), "The structure of Emotion", Hogrefe e Huber, Seattle.
- Cacioppo J. T., Tassinary, L. G. (a cura di) (1990), "Principles of Psychophysiology", Cambridge University Press, Cambridge.
- Schandry, R. (1989), "Lehrbuch Psychophysiology", Psychophysiology Verlags Union, München.

*Modalità dell'esame*

Per l'esame è obbligatoria l'iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Esso si svolgerà in forma scritta con integrazione orale prevista per

la stessa giornata (non è possibile cioè rimandarla ad altra data). L'esame non può essere ripetuto nella stessa sessione

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti sarà tenuto settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOMETRIA**

Docente: Prof. LUIGI BURIGANA

Semestre: secondo

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La Psicometria, in senso generale, considera gli sviluppi a livello matematico e statistico della scienza psicologica, nella sua costruzione teorica e nel suo apparato metodologico. Nella tradizione e attualità scientifiche si trovano documentati vari sviluppi in tali direzioni; tra di loro possono differire nella forma (ossia, nelle discipline matematiche di riferimento), e/o nei contenuti (ossia, relativamente ai problemi o settori psicologici considerati).

Il programma del corso di Psicometria, per questo anno accademico, è definito da due scelte incrociate: l'una riguarda la base formale di riferimento, che consiste nella teoria astratta delle *relazioni*, quale si trova sviluppata nell'insiemistica, nella teoria dei grafi e, più in generale, nella matematica discreta; l'altra concerne la problematica empirica, che riguarda certi problemi e modelli in psicologia della *visione*. Il corso tratta (in una parte generale) del concetto di relazione, di alcune sue importanti specificazioni, e delle procedure matematiche per il suo trattamento; e poi (in una parte speciale) di certe significative applicazioni di tali nozioni in psicologia della percezione visiva, sotto una prospettiva formale.

*Programma del corso*

*Parte generale:* Teoria astratta delle relazioni

- prodotti cartesiani
- relazioni multiple tra insiemi e rapporti di dipendenza
- le funzioni quali relazioni: loro tipi, operazioni e proprietà
- relazioni binarie interne ad insiemi e loro possibili regolarità
- elementi della teoria dei grafi
- elementi della teoria degli ordini e dei reticoli

*Parte speciale:* Le relazioni in alcuni problemi della psicologia della visione

- relazioni e dipendenze intra-fenomeniche
- relazioni e integrazione fra "moduli" percettivi
- relazioni e "constraints" nell'approccio computazionale alla visione

*Bibliografia d'orientamento*

Per la parte generale:

Burigana L. (1993). "Introduzione ai modelli discreti in psicologia. Parte prima: Elementi di insiemistica". UPSEL Domeneghini, Padova.

Lipschutz S. (1985). "Matematica discreta". Etas Libri, Milano.

Lipschutz S. (1992). "Teoria degli insiemi". Etas Libri, Milano.

Per la parte speciale:

Aloimonos J. & Shulman D. "Integration of visual modules. An extension of the Marr paradigm". Academic Press, New York.

Burigana L. (1996). "Singolarità della visione. Spunti di formalizzazione nello studio fenomenologico del percepire". UPSEL Domeneghini, Padova.

Landy M.S. & Movshon J.A. (Eds.) (1991). "Computational models of visual processing". MIT Press, Cambridge (Massachusetts).

Marr D. (1982). "Vision. A computational investigation into the human representation and processing of visual information". Freeman, San Francisco.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in due prove: una scritta sulla parte generale del programma, una orale sulla parte speciale; si accede alla seconda solo se è stata superata la prima. La prova scritta, che dura quattro ore, consiste nello svolgimento di esercizi di tipo matematico, sulle relazioni e su concetti ad esse associati. La prova orale consiste invece in una interrogazione su determinate parti dei suddetti volumi, o su articoli scientifici pertinenti, suggeriti e/o approvati dal docente

Lo studente che si trovasse nell'impossibilità di frequentare le lezioni è invitato ad un incontro con il docente, nell'orario settimanale previsto, almeno un mese prima della data stabilita per l'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti sarà tenuto settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA**

Docente: Prof. SERGIO CESARE MASIN

Semestre: secondo

*Finalità del corso*

Lo scopo dell'insegnamento è di introdurre gli studenti allo studio dei processi psicologici e dei problemi metodologici relativi alla comparazione e alla autovalutazione delle quantità psicologiche.

*Programma del corso*

- Studio dei Capitoli 1, 4, 5 e 8 del volume di Zambianchi E. (1994), "Elementi di psicofisica", Borla, Roma
- La valutazione categorica

- La stima della grandezza
- Gli effetti contestuali
- La teoria della integrazione delle informazioni
- La costruzione di scale Fechneriane
- Il giudizio comparativo

*Didattica integrativa*

È previsto un seminario della Dott.ssa Elena Zambianchi.

*Argomenti per l'esame*

- L'esame verterà sul contenuto del Programma del corso (vedi sopra)

oppure, in alternativa, sui contenuti dei seguenti volumi:

- Burigana L. (1986), "Lineamenti del progetto psicofisico", CLEUP, Padova.
- Pedon A. (1987), "Introduzione alla psicofisica sociale", LUE, Verona.
- Purghé F. (1995), "Psicofisica & scaling", EdUP, Roma.
- Zambianchi E. (1994), "Elementi di psicofisica", Borla, Roma.

*Lecture consigliate*

- Anderson N. H. (1981), "Foundations of information integration theory", Academic Press, New York.
- Anderson N. H. (1982), "Methods of information integration theory", Academic Press, New York.
- Appley M. H. (Ed.) (1971), "Adaptation-level theory. A symposium", Academic Press, New York.
- Baird J. C. (1970), "Psychophysical analysis of visual space", Pergamon Press, Oxford.
- Baird J. C., Noma E. (1978), "Fundamentals of scaling and psychophysics", Wiley, New York.
- Carterette E. C., Friedman M. P. (Eds.) (1974), "Handbook of perception. Vol. II. Psychophysical judgment and measurement", Academic Press, New York.
- Castellan N. J., Restle F. (Eds.) (1978), "Cognitive theory", Erlbaum, Hillsdale, NJ. (Vol. III)
- Egan J. P. (1975), "Signal detection theory and ROC analysis", Academic Press, New York.
- Falmagne J.-C. (1985), "Elements of psychophysical theory", Oxford University Press, New York.
- Geissler H.-G. (Ed.) (1983), "Modern issues in perception. Part II", North-Holland, Amsterdam.
- Geissler H.-G., Petzold P. (Eds.) (1982), "Psychophysical judgment and the process of perception", North-Holland, Amsterdam.
- Gescheider G. A. (1978), "Psychophysics. Method and theory", Wiley, New York.
- Gilliksen H., Messick S. (Eds.) (1960), "Psychological scaling: theory and applications", Wiley, New York.
- Guilford J. P. (1954), "Psychometric methods", McGraw-Hill, New York.
- Keats J. A. (1971), "An introduction to quantitative psychology", Wiley, New York.

- Lewis D. (1960), "Quantitative methods in psychology", McGraw-Hill, New York.
- Link S. W. (1992), "The wave theory of difference and similarity", Erlbaum, Hillsdale, NJ.
- Mandel J. (1984), "The statistical analysis of experimental data", Dover, New York.
- Marks L. E. (1974), "Sensory processes. The new psychophysics", Academic Press, New York.
- Poulton E. C. (1989), "Bias in quantifying judgments", Erlbaum, Hove, England.
- Restle F. (1961), "Psychology of judgment and choice: a theoretical essay", Wiley, New York.
- Restle F., Greeno J. G. (1970), "Introduction to mathematical psychology", Addison-Wesley, Reading, MA.
- Stevens S. S. (1975), "Psychophysics. Introduction to its perceptual, neural, and social aspects", Wiley, New York.
- Torgenson W. S. (1958), "Theory and methods of scaling", Wiley, New York.
- Vickers D. (1979), "Decision processes in visual perception", Academic Press, New York.
- Wegener B. (Ed.) (1982), "Social attitudes and psychophysical measurement", Erlbaum, Hillsdale, NJ.

#### *Modalità d'esame*

L'esame sarà scritto, senza prenotazione.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Il Consiglio di Facoltà, su indicazione del Consiglio di Indirizzo, suggerisce agli studenti di seguire i corsi fondamentali secondo il seguente ordine:

#### *Terzo anno:*

Psicologia dell'educazione (12 crediti ECTS<sup>1</sup>)  
 Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito) (12 crediti ECTS)  
 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (12 crediti ECTS)  
 Tecniche di osservazione del comportamento infantile (12 crediti ECTS)

#### *Quarto anno:*

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (12 crediti ECTS)  
 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (12 crediti ECTS)  
 Teoria e tecniche dei tests (12 crediti ECTS)

#### *Quinto anno:*

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica (12 crediti ECTS)

Si suggerisce agli studenti di scegliere i corsi complementari secondo il seguente ordine:

#### *Quarto anno:*

Metodologia dell'insegnamento (12 crediti ECTS)  
 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (12 crediti ECTS)  
 Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (12 crediti ECTS)  
 Psicopedagogia (12 crediti ECTS)

#### *Quinto anno:*

Epistemologia genetica (12 crediti ECTS)  
 Pedagogia sperimentale (12 crediti ECTS)  
 Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (12 crediti ECTS)

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.

## PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Docente: Prof. MARIO CUSINATO

Semestre: primo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso presenta l'ambito di studio e di ricerca riguardante le relazioni familiari nella giustificazione teorica, metodologica ed applicativa sia in senso preventivo che terapeutico. Il corso ricupera il carattere interdisciplinare dello studio della psicologia della famiglia, trovando la propria specificità nell'attenzione alle relazioni.

### *Programma del corso:*

1. PARTE INTRODUTTIVA: offre le coordinate teorico-applicative dell'area psicologica delle relazioni familiari:

- teoria dello sviluppo della personalità secondo le competenze degli ambiti di vita;
- teorie, ricerche e interventi nelle relazioni familiari,
- come fare ricerca nell'ambito familiare.

Testi di studio per questa parte:

- L'Abate, L. (1995), "Famiglia e contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità", Borla, Roma.
- Cusinato, M. (1988), "Psicologia delle relazioni familiari", Il Mulino, Bologna.
- Cusinato, M., Tessarolo, M. (a cura di) (1993), "Nuovi approcci alle relazioni e ai ruoli familiari", Giunti/Barbera Firenze, oppure,
- Cusinato, M. (a cura di) (1996), "Research on family resources and needs across the world", LED, Milano (parte 1°, 2°, 3°).

2. PARTE DI APPROFONDIMENTO:

(a) Frequenza secondo la modalità A:

È riservata agli studenti che desiderano approfondire in modo specifico lo studio delle Relazioni Familiari a livello di modelli teorici, di strumenti di ricerca e valutativi, di esperienze pratiche di interventi formativi o di counseling.

Il programma di quest'anno è costruito sull'esperienza degli anni precedenti; all'inizio il corso era suddiviso in otto unità didattiche: 1. Il concetto di famiglia; 2. La psicologia della famiglia; 3. La propria esperienza familiare; 4. Variabili strutturali della famiglia; 5. Variabili relazionali della famiglia; 6. le famiglie con problemi; 7. Intervenire sulle famiglie; 8. Fare ricerca sulle famiglie. Ogni unità didattica comprendeva varie esercitazioni da attuare nei modi più diversi: personalmente, in classe, tra due studenti, in laboratorio, attraverso interviste sul territorio a professionisti e operatori, con i propri familiari. Un manuale a schede guidava le esercitazioni e le discussioni di supervisione in classe.

La verifica dei corsi realizzati in più anni ha messo in risalto due aspetti principali: (a) il corso è molto interessante perché dà le coordinate teoriche e metodologiche della psicologia della famiglia secondo gli sviluppi più recenti. Molti studenti hanno dichiarato: «È stato il corso più interessante di tutti gli anni accademici»; (b) il corso risulta molto faticoso perché tutto il lavoro viene concentrato in un semestre (in pratica in soli 3 mesi). C'è da aggiungere che si sta ampliando la prospettiva della formazione professionale in psicologia della famiglia: è attivato un corso di perfezionamento annuale post-laurea su «Processi valutativi e interventi formativi sulle relazioni

familiari» e si comincia a parlare di scuola quadriennale in Psicologia della Famiglia. Pertanto il programma di quest'anno riguarda alcune unità didattiche.

### *Impegno del corso*

(a) La frequenza dev'essere continuata e costante con 6 ore di lezione alla settimana, più un incontro di lavoro in un piccolo gruppo. L'assenza a più di 5 lezioni fa slittare automaticamente lo studente alla FORMA B.

(b) Verranno svolte le unità didattiche 1°, 2°, 3°, 4°(in parte) e 8° del Manuale «Apprendere dall'esperienza» (£ 18.000. La distribuzione avverrà all'inizio del corso). In vista dell'unità didattica 3° si consiglia di leggere: Bannister, D., Franzella, R. (1987), "L'uomo ricercatore", Martinelli, Firenze.

(c) Sono previsti i seguenti laboratori nell'ultimo mese del corso (verranno attivati i laboratori in proporzione ai frequentanti: una quindicina per laboratorio):

1. Attaccamento degli adulti: messa a punto di uno strumento di valutazione (dott. Raffaella Salvo).

Il laboratorio viene strutturato su questi contenuti: (a) discussione di un modello teorico di attaccamento e dello strumento self-report da esso derivato ed adattato alla realtà italiana; (b) esame delle griglie per le interviste semi-strutturate relative alla rappresentazione mentale di attaccamento negli adulti; (c) esempi di confronto tra il questionario e qualche protocollo di intervista.

In vista del laboratorio viene chiesto allo studente di leggere il seguente testo: Carli, L. (a cura di) (1995). "Attaccamento e rapporto di coppia". Cortina, Milano (in particolare i capitoli 2, 5, 7).

2. Spazi abitativi e relazioni familiari (arch. prof. Adriano Cornoldi)

Il laboratorio riguarda l'inquadramento storico-architettonico dei luoghi domestici al fine di individuare possibili connessioni tra (a) elementi spaziali della casa; (b) comportamenti individuali e relazionali dei membri della famiglia; (c) vissuti psico-relazionali rilevanti per l'intimità tra i membri della famiglia.

In vista del laboratorio viene chiesto allo studente di leggere il seguente testo: Cornoldi, A. (1994), "L'architettura dei luoghi domestici", Jaca Book, Milano, £ 65.000.

3. Aspetti manipolativi e conflittuali nelle dinamiche familiari (dott. Pierandrea Salvo).

Il laboratorio propone un'esperienza personale di dinamica di gruppo su: (a) aspetti relazionali della manipolatività interpersonale; (b) strategie manipolative e loro superamento: la ricerca della consapevolezza e il lavoro in contesti manipolativi; (c) il passaggio dal contesto manipolativo al contesto conflittuale; il riconoscimento dell'altro; (d) connotazioni positive del conflitto e suoi possibili sbocchi relazionali.

In vista del laboratorio viene chiesto allo studente di leggere il seguente testo: Fossum, M.A., Mason, M.J. (1987), "Il sentimento della vergogna", Astrolabio, Roma.

4. Educazione sessuale in famiglia (dott. Marta Panzeri)

Il laboratorio ha lo scopo di mettere a fuoco metodi e contenuti da proporre alle famiglie che intendano acquisire le competenze per un'efficace educazione sessuale ai propri figli. I contenuti affrontati sono: (a) studio delle difficoltà sperimentate dai genitori nel gestire espressioni e termini sessuali; (b) discussione di contenuti sessuali in ambito educativo; (c) esame critico di alcuni strumenti per l'educazione sessuale offerti alle famiglie e disponibili sul mercato italiano.

In vista del laboratorio viene chiesto allo studente di leggere il seguente testo: Bazzo, G., Del Re, G. (1995). "Educazione sessuale e relazione affettiva". Erickson, Trento.

6. Laboratorio clinico sull'incontro terapeutico con la famiglia (dott. José Aguayo)

I contenuti del laboratorio sono: (a) l'obiettività tra parentesi nell'incontro con la famiglia: esercizio esperienziale di gruppo; (b) costruttivismo e psicoterapia: aspetti teorici e metodologici nell'approccio clinico con le famiglie; (c) inventario del "bagaglio" dell'osservatore: questionario sulle opinioni degli studenti sull'incontro del terapeuta con la famiglia; (d) role-playing: simulazione di una intervista con la famiglia per l'analisi della domanda.

In vista del laboratorio viene chiesto allo studente di leggere il seguente testo: Togliatti-Malagoli, M., Telfener, U. (a cura di) (1991). "Dall'individuo al sistema. Manuale di psicopatologia relazionale." Boringhieri, Torino £ 50.000.

7. Il counseling familiare (dott. Francesco Gallo)

Il laboratorio intende offrire un accostamento pratico alla consulenza familiare. I contenuti affrontati sono: (a) definizione del consulente familiare; (b) la distinzione tra consulenza e terapia; (b) diversità, difficoltà, potenzialità e limiti della consulenza al singolo, alla coppia e alla famiglia; (c) specifici campi di intervento: difficoltà relazionali, difficoltà sessuali; mediazione familiare post-separazione, adozione e affidamento familiari.

In vista del laboratorio viene chiesto allo studente di leggere il seguente testo: Carkhuff, R. (1992). "L'arte di aiutare." Vol. 1° Manuale, Vol. 2° Esercizi. Ed. Erickson, Trento £ 48.000.

8. Ri-valutare la propria famiglia (prof. Mario Cusinato)

Il laboratorio prevede la valutazione psicologica della propria famiglia con strumenti di assessment riguardanti variabili strutturali, relazionali ed espressive.

La partecipazione al laboratorio esige che lo studente viva attualmente con almeno 3 familiari e che essi siano disposti a collaborare con uno o due incontri di famiglia e rispondendo ad alcuni questionari sulle relazioni familiari.

In vista del laboratorio viene chiesto allo studente di leggere il seguente testo: Cusinato, M., Tessarolo, M. (a cura di). (1994). "Relazioni e ruoli familiari. Nuovi approcci." Giunti, Firenze, £ 42.000.

L'iscrizione al corso va fatta quanto prima e comunque non oltre la prima settimana del corso utilizzando l'apposita scheda in distribuzione presso lo studio del docente.

(b) Frequenza secondo la modalità B:

Contenuti:

esercitazione tra le seguenti (il materiale è presso lo studio del docente):

Esercitazione prima:

Assessment della propria famiglia (N. 1)

Questa esercitazione viene suggerita agli studenti che vogliono mettere aprofondire la propria realtà familiare, mettendo in rapporto variabili strutturali e variabili psico-relazionali. Il nucleo familiare dev'essere costituito di almeno 3 membri, in grado e disponibili a collaborare. Lo studente è guidato nella comprensione di come la disposizione spaziale della casa e l'intimità familiare (var. indipendenti) influiscano sulla percezione dei rapporti di ciascun membro con gli altri.

Esercitazione seconda:

Studio di un caso di affidamento familiare (N. 3)

Questa esercitazione viene suggerita agli studenti che sono inseriti nei servizi sociali o che comunque possono accedere a materiale di archivio e ad operatori sociali. Seguendo le indicazioni metodologiche proprie dello studio dei casi, si fa una ricerca su un'esperienza di affidamento familiare temporaneo conclusosi da almeno 6 mesi.

Esercitazione terza:

Esperienza di condivisione del dolore con il proprio partner (N. 4)

Questa esercitazione viene suggerita agli studenti che sono sposati (o conviventi stabilmente) da almeno 5 anni e il cui partner è disposto a collaborare. Si tratta di approfondire il significato di intimità di coppia mettendo a fuoco una dimensione particolare che è la condivisione di ciò che fa soffrire. L'esercitazione si articola in tre momenti: (a) entrambi i partner rispondono al questionario di intimità di coppia; (b) il giorno dopo (o al massimo entro 3 giorni) dedicano un'ora di dialogo di coppia seguendo particolari istruzioni; (c) una settimana dopo rispondono nuovamente al questionario di intimità, il che va ripetuto dopo un mese.

Esercitazione quarta:

Esperienza di arricchimento coniugale riguardante l'intimità di coppia (N. 5)

Questa esercitazione viene suggerita agli studenti che sono sposati e con esperienza di consulenza familiare presso un consultorio familiare o servizio analogo. Si tratta di offrire ad una coppia sposata il programma di arricchimento coniugale sull'intimità guidando la realizzazione con il ruolo di operatore familiare seguendo l'apposito manuale (Cusinato, M. (1992). Misteriosa non magica la nostra intimità. Centro della Famiglia, Treviso £ 35.000). Il programma si realizza in 3 mesi. Al termine lo studente da una relazione dell'esperienza e dei risultati.

Esercitazione quinta:

Sondaggio sulle risorse familiari (N. 6)

Questa esercitazione viene suggerita agli studenti che sono in contatto con famiglie che hanno figli al di sotto dei 18 anni. Si tratta di somministrare ad una cinquantina di genitori un questionario sulle risorse familiari (5 scale), di inserire i dati raccolti in un file e di elaborarli con il programma SPSS (analisi della varianza).

Esercitazione sesta:

Sondaggio sulle risorse familiari (N. 7)

Questa esercitazione viene suggerita agli studenti che sono in contatto con persone adulte, in particolare ideologicamente caratterizzate, per sondare il loro concetto di famiglia. Si tratta di somministrare un questionario composto da 16 item riguardanti altrettante costellazioni familiari. I dati raccolti vanno analizzati con il metodo log-lineare per individuare le scelte più significative.

Esercitazione settima:

Valutazione psicologica delle risorse familiari (N. 8)

Questa esercitazione riguarda lo studio di un nucleo familiare con figli minori (1-14 anni). È che la famiglia non sia parente dello studente, né in stretta amicizia; dev'essere però disponibile a collaborare in una intervista, che permetta allo studente di

costruire l'ecomappa (variabile indipendente), e - individualmente - a rispondere a due scale del FES (Comunicazione e Conflitto) e il questionario sulle risorse familiari. La raccolta dei dati permetterà allo studente di stendere una lettera di restituzione secondo le indicazioni date.

Esercitazione ottava:

Caratterizzazione familiare di fratelli (N. 9)

Questa esercitazione riguarda lo studio dei rapporti tra due fratelli di età compresa rispettivamente tra i 15-16 anni e 20-25 anni mediante il questionario di attaccamento (variabile indipendente) e la caratterizzazione familiare. I due fratelli non devono essere parenti dello studente né amici intimi; è necessario però che siano disponibili a collaborare rispondendo ad un questionario di una cinquantina di item e a scrivere liberamente sulla loro famiglia. La ricerca dovrebbe permettere di evidenziare la relazione tra la strutturazione affettiva e le modalità rappresentazionali.

Esercitazione nona:

Comunicazione e soddisfazione di coppia (N. 10)

Questa esercitazione viene suggerita agli studenti che sono in contatto con coniugi di età da definire, disponibili a collaborare rispondendo individualmente al questionario di Comunicazione Coniugale e alla Scale di Soddisfazione Coniugale: in tutto una sessantina di item. I dati raccolti vanno inseriti in un file ed analizzati con il programma SPSS (regressione multipla).

- due testi a scelta tra quelli sotto indicati.
- Richiede:
- frequenza consigliata almeno per una lezione settimanale il cui calendario verrà indicata all'inizio del semestre;
- degli incontri periodici per verificare il lavoro della esercitazione in progresso. L'elenco delle esercitazioni si trova presso lo studio del docente.

*Bibliografia per l'esame*

- Cusinato, M. (a cura di) (1996). Research on family resources and needs across the world. LED, Milano (parte 4°, 5°, 6°, 7°).
- M. D. Kahn, K. G. Lewis (1992), Fratelli in terapia, Raffaello Cortina, Milano
- B. Camdessus (1991), I nostri genitori invecchiano: Le crisi familiari della quarta età, Raffaello Cortina, Milano.
- Scabini, E. (1995). Psicologia sociale della famiglia. Boringhieri, Torino.
- Cirillo S., Berrino R., Cambiaso G., Mazza R. (1996). La famiglia del tossicodipendente, Cortina, Milano.
- Scabini, E., Donati P. (1990). Conoscere per intervenire. La ricerca finalizzata sulla famiglia, Vita e Pensiero, Milano.

*Modalità dell'esame:*

- Per tutti è prevista una parte scritta e una orale. La parte scritta consiste in una prova oggettiva riguardante i concetti fondamentali del corso.
- Per gli studenti che scelgono la forma A la prova oggettiva viene integrata con la valutazione di come hanno lavorato e di quanto hanno prodotto durante il corso; questa valutazione supplisce anche la parte orale.

- Per gli studenti che scelgono la forma B, assieme alla prova oggettiva, sostengono una prova di assessment familiare di un caso familiare o la stesura di progetto di ricerca (durata 3 ore). La parte orale riguarda due testi tra quelli indicati su specifiche tematiche. Inoltre devono presentare, almeno 15 giorni prima dell'esame, l'esercitazione scritta.
- L'iscrizione all'esame viene fatta attraverso l'INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

*Ricevimento degli studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dip. Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Docente: Prof. PIETRO BOSCOLO

Semestre: secondo

*Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Questa disciplina riguarda essenzialmente la problematica dell'insegnare-apprendere nella situazione scolastica.

Il corso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la collaborazione dello psicologo con gli operatori della scuola.

*Programma del corso*

Aspetti e problemi dell'apprendimento scolastico.

Unità didattiche:

*Unità 1 [20 ore]*

- Istruzione, apprendimento e processi cognitivi
- Apprendimento e sviluppo: l'attualità di Vygotskij
- Apprendimento e differenze individuali
- L'apprendimento nei contesti sociali
- Scolarizzazione e sviluppo cognitivo

*Unità 2 [20 ore]*

- Processi di alfabetizzazione
- Comprensione del testo
- Scrittura e processi cognitivi e di comunicazione

*Unità 3 [20 ore]*

- La motivazione ad apprendere
- La motivazione a riuscire a scuola
- Interesse e apprendimento
- L'autoregolazione nell'apprendimento

*Bibliografia per l'esame*

La bibliografia per l'esame è costituita da un volume obbligatorio per tutti gli studenti e da due a scelta.

Il volume obbligatorio è:

– Boscolo, P. (1996). "Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali". UTET Libreria, Torino (nuova edizione).

Il secondo e terzo volume saranno scelti tra i seguenti:

- Bereiter, C. & Scardamalia, M. (1995). "Psicologia della composizione scritta". La Nuova Italia, Firenze.
- Bruner, J.S. (1988). "La mente a più dimensioni". Laterza, Bari.
- Camaioni, L., Pontecorvo, C. & Tassinari, G. (a cura di) (1989) "La ricerca sulla continuità: metodi, condizioni e strumenti di una ricerca sperimentale nella scuola". La Nuova Italia, Firenze.
- Ferreiro, E. & Teberosky, A. (1985). "La costruzione della lingua scritta nel bambino". Giunti, Firenze.
- Liverta Sempio, O. (1996). "Il bambino e la costruzione del numero". NIS, Roma.
- Olson, D.R. & Torrance, N. (1995). "Alfabetizzazione e oralità". Cortina, Milano.
- Pontecorvo, C., Ajello, A.M. & Zuccheromaglio, C. (1995). "I contesti sociali dell'apprendimento". Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano.
- Stipek, D. (1995). "La motivazione nell'apprendimento scolastico". SEI, Torino.
- Vygotskij, L.S. (1980). "Il processo cognitivo". Boringhieri, Torino.

Gli studenti frequentanti utilizzeranno, oltre al manuale, gli appunti delle lezioni e potranno, previo accordo col docente, effettuare letture individualizzate. Il docente svolgerà un seminario per un numero limitato di frequentanti.

Gli studenti che intendono utilizzare l'unità didattica 2 a completamento del corso di Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione potranno sostituirlo con uno dei volumi a scelta o con una bibliografia alternativa proposta dal docente.

#### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame è scritta. L'iscrizione avviene attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. La prova scritta consiste in domande aperte su tutto il programma.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

### **PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (corso progredito)**

Docente: Prof.ssa FRANCESCA SIMION

Semestre: primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Si assume, trattandosi di un corso progredito, che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi, le tecniche e che conosca le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Scopo dell'insegnamento è quello di fornire un approfondimento delle tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano con particolare riferimento agli strumenti sulla base dei quali si costruisce la conoscenza e ai contenuti che ne derivano.

#### *Programma del corso:*

- a) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo.
- b) Strumenti su cui si basa la conoscenza e contenuti che ne derivano.
- c) Rassegna delle ricerche più recenti sullo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico.
- d) Rapporto tra modelli esplicativi e tecniche di rilevazione dei dati comportamentali durante lo sviluppo.

#### *Lezioni:*

Durante le lezioni verranno trattati particolarmente i punti a) e b) con un confronto tra i diversi modelli che spiegano lo sviluppo e una trattazione approfondita dei contenuti di conoscenza che derivano dall'applicazione di strumenti quali la percezione, l'azione e il linguaggio.

#### *Didattica integrativa:*

Il corso non verrà affiancato da alcun seminario.

#### *Bibliografia per l'esame:*

Data l'eterogeneità della preparazione degli studenti si rende necessario che tutti gli studenti, prima di iniziare gli approfondimenti teorici trattati nel corso, abbiano una preparazione comune sulle teorie dello sviluppo. A tal fine si consiglia la lettura dei seguenti testi:

- Miller, P., (1987) Teorie dello sviluppo, Il Mulino, Bologna.
- Bertì, A.E., Bombi, A.S., (1985) Psicologia del bambino. Il Mulino, Bologna.

Il programma su cui verterà l'esame comprende i seguenti testi:

- 1) Benelli, B., D'Odorico, L., Levorato, C., Simion, F., (1980) Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica. Giunti, Firenze.
- 2) Bornstein, M., Lamb, (1991), Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico. (Traduzione italiana a cura di F. Simion) Ed. Cortina, Milano.
- 3) McShane, S., (1994), Lo sviluppo cognitivo. Il Mulino, Bologna.

#### *Modalità d'esame:*

L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti non possono ripetere l'esame nella stessa sessione. Le iscrizioni a ciascuna sessione avvengono per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima della data d'esame fissata in calendario per la prova.

Durante le sessioni d'esame di Psicologia dell'Età Evolutiva ( corso progredito) sono ammessi a sostenere l'esame gli studenti di Psicologia dell'Età Evolutiva II, appartenenti al Vecchio Ordinamento.

#### *Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Ai laureandi si consiglia vivamente di fissare un appuntamento telefonando durante l'orario di ricevimento.

## PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa GRAZIELLA FAVA VIZZIELLO	II
L-Z	Prof. GIOVANNI COLOMBO	I

Corsi dei Proff. **Graziella Fava Vizziello** e **Giovanni Colombo**

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è di offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori estrinseci (familiari, istituzionali, sociali e di organizzazione dei servizi), modello mirato prevalentemente ad una attività clinica.

Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico ma non è condizione sine qua non per sostenere l'esame.

### *Programma del corso del Prof. Giovanni Colombo*

Unità didattiche:

- 1) Difese e psicopatologia [20 ore]
- 2) Categorie diagnostiche [30]
- 3) Urgenza, emergenza, crisi [10]

### *Programma del corso della Prof.ssa Graziella Fava Vizziello*

Unità didattiche [ciascuna di 20 ore]:

#### *Unità 1*

- 1) Psicopatologia generale e semeiotica psicopatologica
- 2) Psicopatologia e comunità
- 3) Psicopatologia e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
- 4) Psicopatologia della famiglia e della scuola

#### *Unità 2*

- 1) Psicopatologia della gravidanza e del puerperio.
- 2) Il rapporto psiche-soma nell'età evolutiva: dai problemi del feto e del prematuro all'espressione del disagio psichico sui diversi assi.
- 3) Psicosomatosi, nevrosi, psicosi, patologia "border-line" nel bambino, adolescente e adulto, patologia della dipendenza.

#### *Unità 3*

- 1) Psicopatologia in rapporto agli interventi preventivi terapeutici e riabilitativi
- 2) Patologia organica e implicazioni psicopatologiche
- 3) Significato degli studi epidemiologici longitudinali relativi ai farti della psicopatologia ed in particolare lo studio sull'evoluzione di figli di genitori psicotici e delle modifiche indotte nella loro evoluzione da molteplici modalità di intervento

### *Svolgimento delle lezioni*

Il Prof. Colombo svolgerà prevalentemente la parte concernente la psicopatologia

dell'adulto, mentre la Prof.ssa Fava Vizziello tratterà in prevalenza la parte concernente la psicopatologia dell'età evolutiva.

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva, sia sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo tirocinio, sia sotto forma di contributi alla discussione di videoregistrazioni, sia con esperienze pratiche all'interno di strutture socio-sanitarie.

### *Didattica integrativa:*

Saranno possibili per una parte di studenti esperienze pratiche guidate, sotto forma di colloqui o interviste o riprese video-registrate, che verranno poi discusse in sede seminariale con il docente.

Sono previsti 3 corsi di lezioni integrative:

- 1) Prof. J. Manzano: "I disturbi di apprendimento dal punto di vista psicoanalitico", aula E del Palazzo del Bò, 14 ottobre 1996 ore 17-19, 15 ottobre ore 9-13, 16 ottobre ore 9-13;
- 2) Prof. F. Fasolo: "Sviluppo della persona e sviluppo del gruppo"; il corso sarà completato con seminari ed esercitazioni presso l'ASL di Cittadella (2° semestre);
- 3) Prof. U. Nizzoli: a) "Funzioni dello psicologo e organizzazione dei servizi"; b) "Approccio alle sindromi autodistruttive in adolescenza". I corsi verranno completati con seminari ed esercitazioni presso l'ASL di Reggio Emilia (2° semestre).

Sarà possibile inoltre un'esperienza guidata presso il Servizio di Psichiatria d'urgenza dell'Istituto di Clinica Psichiatrica di Padova e presso l'Ospedale dei Colli.

Le iscrizioni ai seminari verranno fatte durante il corso.

### *Bibliografia per l'esame:*

Testi obbligatori:

- 1) Bergeret J. (1995): "Psicologia patologica. Teoria e clinica". Masson It., Milano.
- 2) Colombo G. (1996): "Manuale di psicopatologia generale", Cleup, Padova.
- 3) Colombo G., Bertin I. (1989): "Psichiatria per operatori sanitari". Cleup, Padova.
- 4) Fava Vizziello G. Colucci R., Disnan G. (1991): "Genitori psicotici". Bollati Boringhieri, Torino.
- 5) Fava Vizziello G. e Stocco P. (1996): "Tra genitori e figli: la tossicodipendenza". Masson Editore, Milano.
- 6) Fava Vizziello G.M., Stern D. (1991): "Dalle cure materne all'interpretazione. Nuove terapie per il bambino e le sue relazioni: i clinici raccontano". Raffaello Cortina Editore, Milano.

In aggiunta, un testo a scelta tra i seguenti consigliati:

- Cramer B., Palacio Espasa F. (1994): "Le psicoterapie madre-bambino". Masson Editore, Milano.
- Fasolo F. (1991): "Grottesche: Immagini del comico in psichiatria". Cortina, Padova.
- Fava Vizziello G.M., Bet M., Sandonà G. (1990): "Il bambino che regalò un arcobaleno". Bollati Boringhieri, Torino.
- Fava Vizziello G. (1994): "L'eccezione e la regola". Bollati Boringhieri, Torino.
- Gabbard G. (1992): "Psichiatria psicodinamica", Raffaello Cortina Ed.



- Kernberg O. (1978): "Sindromi marginali e narcisismo patologico", Bollati Boringhieri, Torino.
- Kreisler L.(1988): "Clinica psicosomatica del bambino", Cortina, Milano.
- Palacio Espasa F. (1995): "La diagnosi strutturale in età evolutiva", Masson, Milano.
- Pavan L., Banon D. (1996): "Trauma, vulnerabilità e crisi", Bollati Boringhieri, Torino.
- Rispoli L., (1993): "La Psicologia Funzionale del Sè", Astrolabio, Roma.
- Rossi R., Muzio M., Scarsi F.J.(1990): "Percezione psicoanalitica della crisi". In Casacchia M. (a cura di) (1988): "Urgenze in psichiatria". Masson, Milano.
- Semì A. (a cura di)(1988): "Trattato di Psicoanalisi", Cortina, Milano.

#### *Modalità dell' esame*

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi, eccetto quanto specificato. La Commissione d'esame è comune ai due Corsi.

Gli esami sono orali nei limiti del possibile. Spesso però è necessario che la prima parte dell'esame venga svolta in forma scritta. La prenotazione va fatta mezz'ora prima dell'esame.

Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esami nella stessa sessione, neppure a coloro che si ritirano nel corso della prova scritta eventuale.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione per la prof. G. Fava Vizziello e in Clinica Psichiatria (III Servizio psichiatrico) via Giustiniani 5, per il prof. G. Colombo.

### TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa LAURA D'ODORICO	I
L-Z	Prof.ssa GIOVANNA AXIA	II

Corso della Prof.ssa **Laura D'Odorico**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Si tratta di un corso essenzialmente di tipo metodologico, rivolto all'approfondimento delle Tecniche di ricerca utilizzabili nello studio dello sviluppo infantile, con particolare riferimento alle tecniche di osservazione. Parte integrante del corso, accanto alla presentazione dei fondamenti teorici sottostanti all'utilizzazione delle tecniche osservative, sarà lo studio e la valutazione delle sue applicazioni pratiche a varie

tematiche di ricerca. All'interno del corso è prevista anche una parte pratica di addestramento all'uso delle più comuni tecniche di osservazione. Poiché nel corso viene presupposta una conoscenza approfondita delle caratteristiche fondamentali dello sviluppo infantile, si consiglia di seguire questo corso dopo o contemporaneamente al corso progredito di Psicologia dell'età evolutiva. I contenuti più specifici del corso (vedi unità didattica 2, 3 e 4) presuppongono anche una buona conoscenza della metodologia della ricerca, pertanto per gli studenti che non hanno sostenuto durante il biennio il corso di Metodologia delle scienze del comportamento è prevista una unità didattica propedeutica (vedi unità didattica 1).

Il corso si rivolge istituzionalmente ai soli studenti dell'Indirizzo Evolutivo-Educativo (lettere A-L), è però aperto agli studenti di altri indirizzi che potranno scegliere liberamente tra questo corso e il corso parallelo, tenuto nel secondo semestre dalla Prof. Axia.

#### *Programma del corso*

Il corso si articola in 4 unità didattiche:

1. Nozioni fondamentali di metodologia della ricerca per lo studio dello sviluppo [15 ore]
2. Fondamenti teorici e caratteristiche delle ricerche osservative rispetto ad altri metodi di raccolta dei dati [10 ore]
3. Scelta e utilizzazione di una tecnica di rilevazione di tipo osservativo [20 ore]
4. Valutazione e controllo dell'affidabilità di una rilevazione di tipo osservativo [15 ore]

#### *Lezioni*

Accanto alla presentazione e discussione dei fondamenti teorici e metodologici delle tecniche di osservazione del comportamento infantile, è prevista la discussione di ricerche bibliografiche individuali e l'addestramento all'utilizzazione di alcune tecniche di osservazione su materiale videoregistrato.

Si consiglia vivamente la frequenza continuativa al corso che, date le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite semplicemente con lo studio dei testi. La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni consentirà di usufruire di particolari modalità di esame e sarà quindi oggetto di verifica. Poiché le esercitazioni pratiche guidate sono, a norma di statuto, parte integrante del corso, gli studenti che sono impossibilitati a seguire le lezioni dovranno concordare con il docente la forma e le modalità di svolgimento di un tipo di attività pratica che possano svolgere autonomamente.

#### *Didattica integrativa*

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni relative ai contenuti discussi durante le ore di lezione [12 ore].

Sono inoltre previste delle esperienze di "osservazione sul campo", obbligatorie per gli studenti non frequentanti e facoltative per gli studenti frequentanti.

È inoltre previsto un seminario facoltativo e riservato agli studenti frequentanti tenuto dalla dott. Fabia Franco.

*Bibliografia per l'esame*

1. D'Odorico L. (1995), *Sperimentazione e alternative di ricerca*, Cortina, Milano.
2. Camaioni L., Simion, F. (1990), *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna.
3. D'Odorico L. (1990), *L'osservazione del comportamento infantile*, Cortina, Milano.
4. Axia, G. (a cura di) (1994), *La valutazione dello sviluppo. Manuale di strumenti e metodi per la prima infanzia*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze.

*Modalità di esame**Studenti frequentanti.*

1° prova di accertamento scritta, da sostenersi durante il corso, sui capitoli 1 e 2 del testo presentato al punto 1 della bibliografia.

2° prova di accertamento scritta, da sostenersi durante il corso, sul testo presentato al punto 3 della bibliografia.

prova orale, che potrà essere sostenuta, al termine del corso, solo dagli studenti che avranno superato almeno una delle due prove di accertamento scritte.

Per la prova orale, gli studenti potranno scegliere una delle seguenti alternative:

A. D'Odorico L. (1995), *Sperimentazione e alternative di ricerca*, Cortina, Milano capitolo 4.

B. Camaioni L., Simion, F. (1990), *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, Capitoli 4, 6, 7 e 8.

C. Axia, G. (a cura di) (1994), *La valutazione dello sviluppo. Manuale di strumenti e metodi per la prima infanzia*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze, Introduzione e capitoli 1, 3, 5,7.

D. Relazione relativa all'osservazione sul campo accompagnata dalla bibliografia di riferimento.

*Studenti non frequentanti.*

Gli studenti non frequentanti per poter accedere alla prova scritta devono aver consegnato al docente una relazione sull'attività pratica svolta.

Prova di accertamento scritta sui capitoli 1 e 2 del testo presentato al punto 1 della bibliografia e sui testi presentati nei punti 2 e 3 della bibliografia.

Prova orale

Solo gli studenti che avranno superato la prova scritta, saranno ammessi a sostenere la prova orale

Per la prova orale gli studenti potranno scegliere una delle seguenti alternative:

A. D'Odorico L. (1995), *Sperimentazione e alternative di ricerca*, Cortina, Milano capitolo 4.

C. Axia, G. (a cura di) (1994), *La valutazione dello sviluppo. Manuale di strumenti e metodi per la prima infanzia*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze, Introduzione e capitoli 1, 3, 5,7.

È necessaria l'iscrizione tramite INFOSTUDENT sia per la prova scritta che per la prova orale (da 20 a 7 giorni prima dell'esame).

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso della Prof.ssa **Giovanna Axia***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Si tratta di un corso prevalentemente metodologico rivolto all'approfondimento delle tecniche utilizzabili nello studio dello sviluppo, con particolare riferimento alle tecniche di osservazione. Gli scopi del corso sono due. Il primo è presentare la stretta relazione che lega la ricerca in ambito evolutivo, nei suoi aspetti teorici e metodologici, con le tecniche di assessment dello sviluppo che vengono più comunemente impiegate, nella ricerca e/o nella professione. Il secondo scopo è fornire allo studente un'insieme di tecniche avanzate per la valutazione del primo sviluppo cognitivo, linguistico, e socio-affettivo. Il corso ha, dunque, aspetti teorici, metodologici e clinico-appliativi.

Si consiglia di seguire questo corso insieme al corso progredito di Psicologia dell'età evolutiva.

Il corso si rivolge istituzionalmente agli studenti dell'Indirizzo Evolutivo-Educativo; è, però, aperto agli studenti di altri indirizzi che potranno scegliere liberamente tra questo corso e il corso parallelo, tenuto nel primo semestre dalla Prof. D'Odorico.

Le eventuali richieste di passaggio di corso dovranno essere inoltrate al docente di cui si vuole seguire il corso entro il 15 Ottobre (data valida per entrambi i corsi). Non si accetteranno più di 20 passaggi di corso.

*Programma del corso*

Il corso si articola in 4 unità didattiche:

1. Metodologia per lo studio dello sviluppo [20 ore, circa]
2. L'osservazione in psicologia dello sviluppo [10]
3. Tecniche di assessment per lo sviluppo cognitivo [20]
4. Tecniche di assessment per lo sviluppo socio-affettivo [10]

*Lezioni*

Le lezioni prevedono un largo impiego di materiale video-registrato, soprattutto per le unità 2, 3 e 4. Su tale materiale si avvierà un processo di addestramento alle tecniche di osservazione. L'unità di metodologia sarà seguita da un accertamento che, se superato, farà parte della valutazione complessiva (vedi Modalità dell'esame). Altri accertamenti potranno essere proposti durante il corso.

Si consiglia vivamente la frequenza continuativa al corso che, date le sue caratteristiche, favorisce l'acquisizione di competenze che non possono essere acquisite semplicemente con lo studio dei testi.

La frequenza consentirà l'accesso a particolari modalità di esame e, pertanto, verrà verificata.

### Modalità dell'esame

Data la natura dell'insegnamento, lo studente potrà presentarsi all'esame solo se ha frequentato il corso *oppure*, nel caso sia non-frequentante, se ha presentato una relazione sull'attività pratica svolta autonomamente (vedi successivo punto 6 sotto "Bibliografia per l'esame").

L'esame si svolge in due parti: una prova di accertamento scritta su argomenti di tipo metodologico (punti 1, 2, 3) e una prova orale sulla valutazione dello sviluppo (punti 4 e 5). I non-frequentanti potranno essere invitati a riferire oralmente sull'attività pratica, sulla base della relazione scritta presentata 15 giorni prima della prova scritta. I frequentanti avranno prove di accertamento durante il corso. Coloro che supereranno le prove avranno una riduzione del programma d'esame.

### Bibliografia per l'esame dei frequentanti

#### a) Metodologia (prova scritta):

1. Axia G., D'Odorico L. (1993), "Appunti di metodologia per lo studio dello sviluppo", CLEUP, Padova.
2. D'Odorico L. (1995), "Sperimentazione e alternative di ricerca", Cortina, Milano. (Capitoli 1 e 2)
3. D'Odorico L. (1990), "L'osservazione del comportamento infantile", Milano: Cortina.

Questa parte verrà verificata in compiti durante il corso. Saranno possibili eventuali integrazioni in sede d'appello d'esame.

#### b) Valutazione dello sviluppo (prova orale):

4. Axia G. (a cura di) (1994), "La valutazione dello sviluppo. Manuale di strumenti e metodi per la prima infanzia", La Nuova Italia Scientifica, Firenze.
5. Axia G. (1993), "La misurazione del temperamento nella prima infanzia", CLEUP, Padova.

### Bibliografia per l'esame dei non frequentanti

#### a) Metodologia (prova scritta):

1. D'Odorico L. (1995), "Sperimentazione e alternative di ricerca", Cortina, Milano. (Capitoli 1 e 2)
2. Camaioni L., Simion F. (1990), "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo", Il Mulino, Bologna.
3. D'Odorico L. (1990), "L'osservazione del comportamento infantile", Milano: Cortina.

#### b) Valutazione dello sviluppo (prova orale):

4. Axia G. (a cura di) (1994), "La valutazione dello sviluppo. Manuale di strumenti e metodi per la prima infanzia", La Nuova Italia Scientifica, Firenze.
5. Axia G. (1993), "La misurazione del temperamento nella prima infanzia", CLEUP, Padova.

### Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Il materiale per l'attività pratica necessaria all'accesso all'esame per i non frequentanti verrà consegnato durante l'orario di ricevimento.

## TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Docente: Prof. LUIGI BURIGANA

Semestre: secondo

### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Lo scopo principale che questo corso si propone è quello di introdurre lo studente alla corretta e consapevole gestione metodologica di ricerche empiriche in psicologia, con particolare riferimento alla psicologia dello sviluppo e dell'educazione; specificamente, esso vuole preparare alla conoscenza, alla scelta e alla applicazione di alcuni importanti metodi di analisi statistica e di elaborazione quantitativa nei suddetti ambiti scientifici.

I contenuti del corso in oggetto sono stati selezionati avendo presenti, in particolare, le problematiche che caratterizzano le discipline dell'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Naturalmente, lo studente seguirà questo corso dopo aver superato, nel biennio propedeutico, l'esame di Statistica psicometrica, i contenuti del quale, appresi con serietà, costituiscono premessa indispensabile per il presente insegnamento; di notevole aiuto potranno anche rivelarsi le nozioni impartite nell'insegnamento di Metodologia delle scienze del comportamento, che lo studente potrebbe aver seguito quale complementare del biennio. Agli studenti del presente indirizzo si consiglia inoltre di affrontare questa materia dopo aver superato gli esami di Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito), Psicologia dell'educazione, Tecniche di osservazione del comportamento infantile.

### Programma del corso

Unità didattiche:

1. *Disegni sperimentali e modelli statistici* [10]
  - I concetti di esperimento, variabile osservativa, fattore, situazione sperimentale
  - Alcuni tipi notevoli di piani sperimentali
  - Campioni di dati, modelli statistici e associate classi distribuzionali
  - Generalità su modelli parametrici e non-parametrici
2. *Teoremi distribuzionali e principi dell'inferenza*
  - Statistiche quali variabili casuali trasformate
  - Il problema della determinazione ed espressione delle distribuzioni campionarie
  - Le procedure di inferenza statistica quali regole decisionali
  - La logica della verifica di ipotesi statistiche
  - Cenni sulla teoria della ottimalità dei test statistici
3. *Analisi della varianza* [20]
  - Introduzione ai modelli lineari con assunto di normalità distribuzionale
  - Verifica dell'ipotesi di rilevanza per un disegno ad un fattore
  - Confronti multipli per un disegno ad un fattore

- Verifica delle ipotesi di irrilevanza e di interazione nulla per un disegno a due fattori
- Confronti multipli per un disegno a due fattori
- Possibili estensioni, nell'ambito dei modelli lineari
- 4. *Corrispettivi non-parametrici dell'analisi della varianza* [10]
- I test di Kruskal-Wallis e di Friedman
- Il criterio chi-quadrato di Pearson per l'analisi di strutture di frequenze ad una, due o tre dimensioni
- 5. *Modelli log-lineari* [10]
- Modelli log-lineari per dati categoriali
- Modelli log-lineari per dati ordinali

#### *Lezioni e didattica integrativa*

Costituiscono oggetto delle lezioni tutti i principali argomenti indicati nel precedente programma.

In relazione al corso vengono pure svolte delle esercitazioni, ogni settimana; esse hanno lo scopo sia di esemplificare su casi specifici alcuni concetti e risultati della teoria statistica, sia di preparare lo studente alla scelta e alla applicazione delle tecniche di analisi statistica esposte nelle lezioni.

#### *Bibliografia per l'esame:*

Per i moduli 1 e 2:

- Lucca A. & Burigana L. (1994). "Termini generali e principi dell'inferenza statistica". UPSEL Domeneghini, Padova.

Per i moduli 3 e 4:

- Lucca A. & Burigana L. (1992). "Disegni sperimentali e analisi statistica. Modelli ad effetti fissi". Cleup, Padova.

Per il modulo 5:

- Cristante F. (1993). "Variabili qualitative in psicologia: metodi e modelli statistici". UPSEL Domeneghini, Padova.

Letteratura segnalata per eventuali approfondimenti:

- Agresti A. (1984). "Analysis of ordinal categorical data". Wiley, New York.
- Andersen E.B. (1979). "Discrete statistical models with social science applications". North-Holland, Amsterdam.
- Cristante F. & Lucca A. (1991). "Analisi della struttura delle relazioni per variabili categoriche nominali e/o ordinali secondo modelli log-lineari per lo studio del cambiamento". In M. Sambin (a cura di). "La misura del cambiamento". Angeli, Milano.
- Keppel G. (1979). "Design and analysis. A researcher's handbook". Prentice-Hall, Englewood Cliffs.
- Kirk R.E. (1982). "Experimental design: procedures for the behavioral sciences". Brooks-Cole, Belmont.
- Lehmann E.L. (1975). "Non-parametrics: statistical methods based on ranks". Holden-Day, San Francisco.
- Lucca A. & Cristante F. (1991). "Modelli log-lineari nella ricerca in psicologia". UPSEL Domeneghini, Padova.

- Luceo R. (1996). "Tecniche di ricerca e analisi dei dati". Il Mulino, Bologna.
- Miller R.G. (1985). "Simultaneous statistical inference". Springer, New York.
- Myers J.L. (1972). "Fundamentals of experimental design". Allyn & Bacon, Boston.
- Scheffé H. (1959). "The analysis of variance". Wiley, New York.
- Upton G.J.G. (1977). "The analysis of cross-tabulated data". Wiley, New York.
- Winer B.J. (1970). "Statistical principles in experimental design". McGraw-Hill, London.

*Nota Bene:* È noto a tutti che l'apparato della statistica si regge, in modo sostanziale e obbligato, sul calcolo delle probabilità. Come appare dal programma sopra esposto, il presente insegnamento tratta di alcuni importanti modelli e procedimenti della metodologia statistica; ne discende che, per seguire con profitto le lezioni, e prepararsi adeguatamente all'esame, lo studente deve sentirsi abbastanza sicuro circa i principali concetti e risultati del calcolo probabilistico. Conviene dunque che egli innanzitutto ripassi le nozioni apprese, sull'argomento, nel corso di Statistica psicometrica; e che faccia progredire tali nozioni, lungo le linee che saranno suggerite nelle prime lezioni del corso, al fine di raggiungere il livello di competenza necessario per la comprensione dei temi del programma esposto sopra. Per un aggiornamento sulla teoria delle probabilità segnaliamo i seguenti strumenti di studio, in lingua italiana:

- Burigana L. & Lucca A. (1979). "Dati casuali e leggi di probabilità". Cleup, Padova.
- Cifarelli D.M. (1990). "Elementi di calcolo delle probabilità". Giappichelli, Torino.
- Dall'Aglio G. (1987). "Calcolo delle probabilità". Zanichelli, Bologna.
- Frigessi A. (1994). "Calcolo delle probabilità. Primi esercizi per le scienze applicate". Etas Libri, Milano.
- Lipschutz S. (1993). "Calcolo delle probabilità". Etas Libri, Milano.
- Parzen E. (1976). "La moderna teoria delle probabilità e le sue applicazioni". Angeli, Milano.
- Pesarin F. (1989). "Introduzione al calcolo delle probabilità". La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Spiegel M. (1973). "Probabilità e statistica". Etas Libri, Milano.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame prevede una prova scritta della durata di tre ore, che è fondamentale nella valutazione. In tale prova vengono posti allo studente alcuni quesiti e presentati alcuni problemi da risolvere, quesiti e problemi relativi ai punti fondamentali dell'intero programma. La prova scritta è divisa in una "parte generale", composta da problemi circa la teoria del disegno sperimentale, la teoria delle probabilità, i principi dell'inferenza statistica; ed una "parte metodologica", costituita da problemi di applicazione e interpretazione di qualcuno dei metodi di analisi statistica presentati nel corso. È facoltà dello studente affrontare le due parti separatamente, in appelli distinti della stessa sessione d'esami o di sessioni differenti; per una singola parte lo studente disporrà di un tempo-lavoro di novanta minuti.

Agli studenti fuori corso che hanno frequentato quando insegnava la prof. Albina

Lucca (ossia, fino all'anno accademico 1992/93) verrà proposto un compito più conforme al programma allora adottato; il compito va svolto in un solo appello, per un tempo-lavoro di tre ore.

La prova scritta, se approvata, può essere integrata, a scelta dello studente, da una prova orale, che può essere sostenuta in uno qualsiasi degli appelli successivi, e che può riguardare uno qualunque degli argomenti del programma. La registrazione delle valutazioni ottenute nell'esame verrà compiuta nelle date fissate per la prova orale.

L'iscrizione all'esame deve essere fatta tramite il sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima dell'esame stesso; oppure tramite telegramma indirizzato al docente (Università di Padova, Facoltà di Psicologia, via Venezia 8, 35131 Padova). I candidati all'esame secondo il programma della prof. Lucca devono segnalare questo fatto, nel momento in cui si iscrivono all'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Gli studenti e i laureandi saranno ricevuti settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### **TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA**

Docente: Prof.ssa RAFFAELLA SEMERARO

Semestre: secondo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di portare a conoscenza dello studente le tematiche pedagogiche connesse ai processi di istruzione attraverso l'analisi dei problemi generali di natura educativa e formativa che sono presenti nelle varie fasi dell'età evolutiva e nei vari livelli di scuola.

L'insegnamento contribuisce alla formazione dello studente in Psicologia ponendolo a contatto con le tematiche che possono riguardare la possibile esplicitazione della sua professionalità nel campo educativo e scolastico.

Le questioni pedagogiche che danno maggiore chiarificazione dell'operatività psicologica nella scuola vengono collocate nella più vasta analisi degli eventi educativi presenti nei contesti sociali. In specifico, sono analizzate le problematiche relative ai rapporti tra processo di trasmissione culturale nella scuola (insegnamento), processo di costruzione della conoscenza (apprendimento) e processi di sviluppo dei soggetti (crescita culturale e psicosociale degli allievi). L'interazione dinamica tra questi processi apre alla necessità di comprendere il significato della progettazione didattica globale (programmazione scolastica) che costituisce la qualità del contesto delle relazioni interpersonali e culturali nelle scuole, e designa, o meno, un'organizzazione coerente di obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti e procedure di valutazione nel contesto scolastico.

#### *Programma del corso*

Il programma si articola in tre parti tra loro connesse.

#### *Parte A [20 ore]*

- Lo psicologo e la scuola
- Processi educativi e trasformazione dei contesti antropologici e sociali
- Istruzione e problematiche educative nel Novecento

#### *Parte B [20 ore]*

- La programmazione educativa e didattica
- Sviluppo, insegnamento, apprendimento
- Aspetti dinamici nelle interazioni insegnanti-allievi

#### *Parte C [20 ore]*

- Valutazione dei processi formativi
- Valutazione scolastica

#### *Lezioni*

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche del programma. Saranno esaminate con gli studenti le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca in contesti reali (scuola, territorio).

#### *Didattica integrativa*

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione e seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e concordate con la docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive. Il periodo di svolgimento, il programma specifico, la bibliografia, le modalità di iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

#### *Bibliografia obbligatoria per l'esame*

##### *Parte A: Scuola e trasformazioni socioculturali*

- Vertecchi B. (a cura di) (1995), "Il secolo della scuola. L'educazione nel Novecento", La Nuova Italia, Firenze.
- Callari Galli M. (1993), "Antropologia culturale e processi educativi", La Nuova Italia, Firenze.

##### *Parte B: Progettazione didattica e organizzazione degli interventi scolastici*

- Pellerey M. (1994), "Progettazione didattica. Metodi di programmazione educativa scolastica", SEI, Torino (solo seconda edizione).
- Carugati F., Selleri P. (1996), "Psicologia sociale dell'educazione", Bologna, Il Mulino.

##### *Parte C: La valutazione scolastica*

- Mason L. (1996), "Valutare a scuola. Prodotti, processi, contesti dell'apprendimento", CLEUP, Padova.

Per chi desiderasse approfondire le tematiche proposte nel corso, si indicano i seguenti testi facoltativi:

##### *Parte A*

- Santoni Rugiu A. (1994), "Scenari dell'educazione nell'Europa moderna", La Nuova Italia, Firenze.

- Rescalli G. (1995), "Il cambiamento nei sistemi educativi. Processi di riforma e modelli europei a confronto", La Nuova Italia, Firenze.

#### Parte B

- Frabboni F. (1993, 2<sup>a</sup> ed.), "Manuale di didattica generale", Laterza, Roma-Bari.
- Bertolini P. (a cura di) (1994), "Sulla didattica", La Nuova Italia, Firenze.

#### Parte C

- Vertecchi D. (1993), "Decisione didattica e valutazione", La Nuova Italia, Firenze.
- Domenici G. (1993), "Manuale della valutazione scolastica", Laterza, Roma-Bari.
- Giovannini M.L. (1994), "Valutazione sotto esame", Ethel Editoriale-G. Mondadori, Milano.

#### Modalità dell'esame

L'esame non potrà essere svolto se lo studente non avrà prima sostenuto l'esame dell'insegnamento di Pedagogia (complementare del biennio propedeutico del Corso di laurea in Psicologia).

L'esame si svolge oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza, da parte dello studente, dei cinque testi indicati nella bibliografia. Lo studente potrà approfondire, a scelta, la propria preparazione con lo studio di uno o più testi facoltativi durante il corso.

Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello d'esame.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento Scienze Formazione, Piazza Capitanato 3.

## TEORIE E TECNICHE DEI TEST

Docente: Prof. LUIGI PEDRABISSI

Semestre: secondo

#### Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone fondamentalmente un duplice obiettivo: da una parte di analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test come strumenti di conoscenza e di misura in psicologia (costrutti teorici di base, modelli psicometrici del comportamento umano, variabili psicologiche e modelli matematici, problemi teorici di definizione dei comportamenti da valutare, ecc.); dall'altra quello di fornire ai futuri psicologi le indispensabili informazioni e competenze per una necessaria e appropriata valutazione dei test psicologici, per una corretta interpretazione e una proficua utilizzazione dei loro risultati in campo diagnostico e applicativo. Tale traguardo è reso possibile dalla conoscenza delle modalità e dei criteri di costruzione dei test, dei risultati e delle indicazioni che da essi è lecito attendersi, delle loro potenzialità e dei loro limiti specifici.

A tale scopo verranno approfonditi alcuni principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibi-

lità, validità, interpretazione dei punteggi, errore standard dei punteggi, analisi degli item, ecc.), ed anche le questioni relative alla definizione di un campione di comportamento, alla taratura e standardizzazione di un reattivo psicologico, alla normatività in psicologia.

Infine, in una fase applicativa del corso, gli studenti che lo vorranno potranno esercitarsi in una ricerca empirica che preveda l'uso di strumenti di misura per l'analisi di alcuni aspetti psicologici in relazione a specifiche variabili indipendenti.

Se sarà possibile verranno attivati alcuni seminari finalizzati a una più approfondita conoscenza e all'applicazione di alcuni fra i più usati reattivi psicologici.

#### Programma del corso

Unità didattiche:

##### Unità 1 [20 ore]

- La psicologia sperimentale e il problema della misurazione
- La storia dei test
- Implicazioni etico-sociali nell'uso dei test
- Problemi e fasi della costruzione di un test
- I principi dei test psicologici (punteggi grezzi e punteggi standard, norme, attendibilità, validità, analisi degli item, ecc.)

##### Unità 2 [10 ore]

- I principali tipi di test (classificazione)
- L'uso dei test (assessment psicologico, psicodiagnosi, ecc.)
- I contesti d'uso dei test (clinico, scolastico, lavorativo-organizzativo, orientativo, ecc.)
- Come valutare e scegliere un test (lettura critica del manuale)
- Test e altre procedure di indagine psicologica

##### Unità 3 [20 ore]

- Nozioni di statistica applicata ai test
- Punteggio vero ed errore standard dei punteggi
- La varianza del test
- Il modello fattoriale della varianza del test
- Il coefficiente di correlazione
- Procedure ed esercizi di calcolo dell'attendibilità e della validità di un test, dell'analisi degli item

##### Unità 4 [10 ore]

- Presentazione di almeno un esemplare dei seguenti tipi di test: test di livello, attitudinali, clinici, di personalità, proiettivi
- Le batterie di assessment psicologico.

#### Bibliografia per l'esame

- Pedrabissi L., Santinello M., "I test psicologici. Teorie e tecniche", Il Mulino, Bologna (in corso di stampa).

Nel caso in cui il volume non fosse disponibile, va sostituito con il seguente:

- Anastasi A. (1993), "I test psicologici". Angeli, Milano. (Dall'inizio fino a pag. 404, da pag. 436 a pag. 478, da pag. 525 a pag. 559, da pag. 725 a pag. 763).

- Pedrabissi L., Soresi S., Trotta A. (1988), "Appunti di teorie e tecniche dei test". Erip, Pordenone.

Lo studente, inoltre, durante la prova orale dell'esame dovrà dimostrare di saper usare e valutare un test presentando, a scelta, uno fra i manuali dei seguenti test:

- "State-Trait Anxiety Inventory" (S.T.A.I.). Edizioni O.S., Firenze.
- "L'analisi dei prerequisiti". Edizioni Erip, Pordenone.
- "Inventario della Personalità dei Venditori" (I.P.V.). Edizioni O.S., Firenze.

Lectture consigliate per approfondimento:

- Boncori L. (1992), "Test. Teoria e applicazioni". Boringhieri, Torino.
- Gardner H. (1987), "Formae mentis". Feltrinelli, Milano.
- Rubini V. (1984), "Test e misurazioni psicologiche". Il Mulino, Bologna.

#### *Modalità di svolgimento dell'esame*

L'esame si svolgerà in due fasi:

1. Il candidato, in un primo appello, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere per iscritto alcuni problemi matematico-statistici relativi ai procedimenti testistici di misurazione e al calcolo dei coefficienti di attendibilità e di validità degli item e del test, all'analisi della relativa dimensionalità fattoriale (per tale breve prova scritta non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma la capacità di interpretarle e di servirsene).
2. Il superamento di questa prima prova permetterà la prosecuzione dell'esame, che si completerà in un successivo appello con una serie di domande sulla natura e sulla classificazione dei test, sul loro uso, sui problemi metodologici della loro costruzione, sulle loro principali caratteristiche, ecc. (vedere argomenti e bibliografia del corso).

Gli studenti che volessero esercitarsi nella soluzione di problemi psicometrici per la verifica delle proprietà di un test possono servirsi della seguente guida:

Padovani F., Rubini V. (1975), "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico", Cleup, Padova.

L'iscrizione all'esame dovrà essere effettuata da 20 a 7 giorni prima, tramite il sistema INFOSTUDENT.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Il Consiglio di Facoltà, su indicazione del Consiglio di Indirizzo, suggerisce agli studenti di seguire i corsi fondamentali secondo il seguente ordine:

#### *Terzo anno:*

Psicologia dinamica (corso progredito) (12 crediti ECTS<sup>1</sup>)  
Teoria e tecniche dei tests di personalità (12 crediti ECTS)  
Teorie e tecniche del colloquio psicologico (12 crediti ECTS)

#### *Quarto anno:*

Psicofisiologia clinica (12 crediti ECTS)  
Psicologia di comunità (12 crediti ECTS)  
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (12 crediti ECTS)  
Teoria e tecniche della dinamica di gruppo (12 crediti ECTS)  
Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale (12 crediti ECTS)

Si suggerisce agli studenti di scegliere i corsi complementari secondo il seguente ordine:

#### *Quarto anno:*

Neuropsicologia clinica (12 crediti ECTS)  
Psichiatria (12 crediti ECTS)  
Tecniche di indagine della personalità (12 crediti ECTS)

#### *Quinto anno:*

Criminologia (12 crediti ECTS)  
Neuropsichiatria infantile (12 crediti ECTS)  
Principi di medicina psicosomatica (12 crediti ECTS)  
Psicologia gerontologica (12 crediti ECTS)  
Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze (12 crediti ECTS)

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.

## PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. NIELS BIRBAUMER	II
L-Z	Prof. LUCIANO STEGAGNO	I

Corso del Prof. **Niels Birbaumer***Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

La disciplina costituisce parte rilevante della formazione di base dello psicologo clinico. Essa riguarda soprattutto lo studio sperimentale dei correlati fisiologici dei principali disturbi psichici (nevrosi, depressione, schizofrenia ecc.) e dei fattori psicofisiologici implicati in disturbi o sintomi somatici (ad es. sindromi dolorose, disfunzioni sessuali, ecc.). La psicofisiologia clinica è pertanto da un lato strettamente connessa con la psicofisiologia e la psicologia fisiologica, cui fa riferimento per l'impianto metodologico di base, dall'altro con la neuropsicologia con cui condivide alcune aree di ricerca.

Il corso intende fornire alcune nozioni di base in metodologia psicofisiologica, con particolare riferimento ai settori della diagnosi e del trattamento. Inoltre, d'accordo con il docente del corso parallelo (Cfr. programma Prof. Stegagno), verranno approfonditi in particolare i settori dei disturbi psichici e del sistema nervoso centrale, il dolore e le disfunzioni sessuali.

*Discipline propedeutiche al corso*

- Fondamenti anatomofisiologici dell'attività psichica
- Psicologia fisiologica
- Psicologia fisiologica corso proredito (consigliato)

*Programma del corso*

1. *Psicofisiologia dei processi corticali e cognitivi* [15 ore]
  - a. Metodi di registrazione dell'attività del sistema nervoso;
  - b. Psicofisiologia della coscienza e dell'attenzione;
  - c. Disturbi della consapevolezza e dell'attenzione.
2. *Riabilitazione neuropsicologica e psicofisiologia dei disturbi del sistema nervoso centrale* [15]
  - a. Conseguenze delle lesioni corticali;
  - b. Neuropsicologia della memoria e dei disturbi della memoria;
  - c. Riabilitazione cognitiva ed emozionale.
3. *Le schizofrenie* [10]
4. *Motivazione ed impulsi* [10]
  - a. Principi di organizzazione dell'impulsività
  - b. Sessualità e disturbi sessuali
5. *Psicofisiologia del dolore* [10]

*Lezioni*

È obbligatoria la frequenza almeno del 50% delle lezioni con modalità concordate con il docente all'inizio del corso. Sono previste integrazioni con unità didattiche di altri corsi dell'area psicobiologica. Esercitazioni in aula e in laboratorio sono parte integrante delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame*

- Stegagno L. (a cura di) (1986), "Psicofisiologia" Vol. I, Boringhieri, Torino. (Capp. 1, 2, 3)
- Stegagno L. (a cura di) (1991), "Psicofisiologia" Vol. II, Bollati-Boringhieri, Torino. (Capp. 8, 9, 10, 11, 12)
- Davison G. C., Neale L. M. (1989), "Psicologia clinica" (titolo originale: "Abnormal Psychology"), Zanichelli, Bologna. (Capp. 5, 6, 9)
- Birbaumer N. (a cura di) (1996), "Psicofisiologia Clinica", Imprimerur. (Tutto)
- Zimmermann M., Handwerker H. O. (1988), "Il dolore", Fogliazza, Milano. (Capp. 1 e 5)

Lettura consigliata (parte del programma delle lezioni):

Birbaumer N., Öhman (Eds.) (1993), "The structure of Emotions", Hogrefe & Huber, Seattle.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla. La registrazione del voto d'esame dovrà essere effettuata durante lo stesso appello (la registrazione del voto in appelli successivi non può essere garantita). Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite INFOSTUDENT, o telegramma da far pervenire al docente presso il Dipartimento di Psicologia Generale da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame. Gli studenti non possono *iscriversi e sostenere l'esame in più di tre appelli*.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Luciano Stegagno***Caratteri generali e finalità del corso.*

L'insegnamento è volto ad approfondire lo studio sperimentale dei fattori psicofisiologici che intervengono nei principali disturbi somatici (ipertensione, cefalea, ecc.) e psichici (in particolare stati d'ansia, depressione ecc.).

Il corso prevede una sezione di base riferita alla metodologia di indagine psicofisiologica e ai processi di transizione dalla fisiologia alla patologia somatica e psichica. Tale percorso è realizzato attraverso i costrutti di attivazione, emozione, stress e sezioni tematiche relative ad applicazioni cliniche, modelli diagnostici e di trattamento. Il programma è concordato col docente del corso parallelo (vedi programma prof. Birbaumer),



*Discipline propedeutiche alla materia*

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- Psicologia fisiologica;
- Psicologia fisiologica corso progredito; *consigliato*

*Programma del corso*

- a) Metodologia e tecnica psicofisiologica. [10 ore]  
Definizione e contenuti della psicofisiologia clinica. I biosegnali: metodi di rilevazione ed analisi; correlazione con indici psicologici
- b) Costrutti di base in psicofisiologia clinica: attivazione ed emozione. [10 ore]  
Attivazione concetti generali; modificazioni toniche e fasiche; frazionamento delle risposte; reazioni stimolo-specifiche e individuo-specifiche. Le risposte emozionali.
- c) Psicofisiologia dei disturbi psicopatologici. [10 ore]  
Modelli psicofisiologici in psicopatologia. Disturbi dell'attivazione emozionale: stati d'ansia e fobie. Schizofrenia.
- d) Psicofisiologia clinica cardiovascolare. [10 ore]  
Reattività cardiovascolare: iperreattività e iporeattività. Ipertensione arteriosa. Cardiopatia ischemica.
- e) Rilassamento; tecniche di rilassamento. [10 ore]  
La risposta di rilassamento; Le principali procedure: rilassamento progressivo di Jacobson, desensibilizzazione sistematica e training autogeno. Il Biofeedback
- f) Criteri generali della diagnosi e del trattamento psicofisiologico. [10 ore]  
L'accertamento diagnostico psicofisiologico. La verifica del processo terapeutico e del trattamento. Disegni sperimentali in psicologia clinica.  
Esempi applicativi (la cefalea e il dolore cronico).

*Didattica integrativa.*

Esercitazioni in laboratorio in piccoli gruppi. Le esercitazioni si terranno presso il laboratorio di Psicofisiologia (via Venezia 8, interrato, corridoio E-01) con cadenza settimanale

*Bibliografia dell'esame*

- Stegagno L. (a cura di) (1986) "Psicofisiologia" Vol. 1. Indicatori fisiologici del comportamento umano". Bollati-Boringhieri, Torino,. Capp. 1-2-4-6.
- Stegagno L. (a cura di) (1991) "Psicofisiologia" Vol. 2. Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento", Bollati-Boringhieri, Torino,. Cap. 9-10-11-12.
- Davison G.C, e Neale I.M. (1989) "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna,. Capp. 5-6-8-9-14.
- Mecacci L. (a cura di) 1982 "Tecniche psicofisiologiche". Zanichelli, Bologna,. Capp. 2-3-4-5-6.
- Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1983) "Biofeedback: manuale introduttivo." Boringhieri, Torino.
- Consigliata la lettura del volume: Birbaumer N. e Öhman (Eds.) 1993 "The structure of Emotions." Hogrefe & Huber Publ., Siattle,. Sez. B2-B3, C1-C3, D3-D4.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più alcune domande in forma aperta. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata durante lo stesso appello (non si risponde per disguidi che dovessero verificarsi se la registrazione viene fatta in appelli successivi). Per sostenere l'esame è richiesta la frequenza di un numero di lezioni/esercitazioni prefissato con il docente all'inizio delle lezioni. Non sono previsti passaggi di corso ai fini dell'esame. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite INFOSTUDENT o inviare telegramma da far pervenire al docente (via Venezia 8) da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame. Gli studenti non possono sostenere l'esame in più di tre appelli.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

### PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. EZIO SANAVIO	I
L-Z	Prof.ssa ADRIANA LIS	I

*Corso del Prof. Ezio Sanavio**Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato al quinto anno perché ha carattere sintetico delle varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo e presuppone conoscenze relative agli insegnamenti metodologici, psicodiagnostici, psicopatologici, psichiatrici e psicofisiologici fondamentali del triennio. Il corso è focalizzato sull'analisi del caso clinico, la valutazione delle eventuali indicazioni psicoterapeutiche, la conoscenza dei fondamenti della psicoterapia. Il corso tende inoltre a favorire una familiarizzazione con le strutture di psicologia clinica convenzionate con il corso. Dato il carattere del corso e lo scarso collegamento con i testi, è opportuna (ma non obbligatoria) una frequenza regolare e continuativa.

*Programma del corso*

- 1 [10] L'assessment clinico (in età adulta)
- 2 [10] Presentazione di casi clinici
- 3 [20] Dalla ricerca di laboratorio alla terapia: ossessioni, compulsioni e disturbi di personalità
- 4 [10] Presupposti storici ed epistemologici dell'approccio cognitivo e comportamentale
- 5 [10] Indicazioni e controindicazioni per la psicoterapia

*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato dalle lezioni di un professore a contratto, la prof. S. Canetto della Colorado State University, sulle condotte suicidarie e sui ruoli sessuali nella psicoterapia.

Le esercitazioni pratiche guidate avranno luogo presso le strutture convenzionate dell'ULSS-9 (Treviso): il Servizio Psicoriabilitativo di Musano di Trevignano (TV) e la Comunità Terapeutica Diurna per tossicodipendenti di via Zermanese (TV). Tali esercitazioni comportano una prima familiarizzazione dello studente con osservazione e analisi funzionale nella riabilitazione di pazienti tossicodipendenti e di pazienti psicotici cronici.

*Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori:

- Davison G.C. e Neale J.M. (1989). "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna.
- Sanavio E. (1992). "Psicopatologia e psicoterapia cognitiva e comportamentale". Nuova Italia Scientifica, Roma.
- D'Etto (a cura di) (1996) "I disturbi di personalità." UPSEL: Torino

oppure

- Beck A.T., Freeman A. (1993). "Terapia cognitiva dei disturbi di personalità". Mediserve, Milano.
- Zanusso G., Giannantonio M. (1996) "Tossicodipendenza e comunità terapeutica" F. Angeli, Milano

oppure

- un fascicolo monografico della rivista: TC - Terapia del Comportamento. Bulzoni, Roma (scelto a piacere dello studente oppure in rapporto alle esercitazioni eventualmente svolte).

Testi di consultazione e riferimento per la prova scritta (facoltativi):

- Mosticoni R. e Chiari G. (1979) "Una descrizione obiettiva della personalità: il MMPI". Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Sanavio et al. (1985). "CBA-2.0 Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico". Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Cilia S., Sica C. (1996) "Guida all'utilizzo della Batteria CBA-2.0. UPSEL, Torino.
- Sanavio E., Vidotto G. (a cura di) (1996) "CBA: 10 anni di ricerche". UPSEL, Torino.

*Modalità dell'esame*

L'esame comprende una parte scritta ed una parte orale. La parte scritta comprende l'interpretazione di un protocollo CBA-2.0 e/o MMPI e/o domande a scelta multipla su nozioni presenti nei testi obbligatori.

Iscrizione all'esame tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima dell'esame).

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale

Corso della Prof.ssa **Adriana Lis***Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato alla fine del triennio perché presuppone varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo. In particolare il corso implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei tests di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito). Sarebbe auspicabile per lo studente frequentante l'aver avuto qualche esperienza diretta di approccio al caso clinico.

Dato il carattere del corso e le particolari modalità di svolgimento, è opportuna una frequenza regolare e continuativa. Il corso è sconsigliato agli studenti impossibilitati a frequentare con regolarità.

Scopo del corso è di introdurre lo studente ad una psicologia clinica psicodinamicamente orientata intesa come quell'ambito peculiare della psicologia che, sulla base di una comprensione teorica dinamica della mente e del comportamento umano, ha come sua competenza specifica quella di comprendere il soggetto nella sua individualità e di aiutarlo (se possibile, utile e necessario) a risolvere in maniera più adeguata disagi e problemi derivanti dalla sua difficoltà ad armonizzare bisogni, affetti e desideri del mondo interno ed adattamento al mondo esterno."Questo avviene precipuamente attraverso l'uso di strumenti psicologici in un contesto dinamico di interazione psichica, basato sul consenso tra psicologo e paziente, che permetta lo svilupparsi di quel processo di conoscenza indispensabile perché lo psicologo possa comprendere il disagio, suggerire o attuare interventi per alleviarlo o darne delle soluzioni più adattive.

Lo studente verrà accompagnato nello studio delle problematiche teorico-cliniche connesse all'approccio al paziente, al primo colloquio, al processo diagnostico al progetto di intervento.

Di conseguenza il corso si propone le seguenti finalità:

- a) Per quanto riguarda le teorie esse saranno costituite dalla teoria psicoanalitica con particolare riferimento alla prospettiva proposta dagli psicologi dell'Io (Anna Freud, Hartmann, Kris, Mahler). Questi autori non vengono citati nella bibliografia relativa all'esame, ma devono far parte del "background" culturale degli studenti che intendono frequentare il corso.
- b) Per quanto riguarda le tecniche di intervento, il corso si rivolgerà in modo particolare al primo dei tre gruppi citati (il processo di valutazione), al secondo si accennerà soprattutto per quanto riguarda: 1) i presupposti teorici che permettano di accostare una psicoterapia, 2) eventuali indicazioni per un possibile intervento psicoterapeutico derivante dal processo di valutazione. La preparazione alla psicoterapia non può che essere demandata a scuole o istituti di formazione post-lauream, chiaramente finalizzati allo scopo.

*Programma del corso*

Passando più specificamente al programma relativo al punto b), esso si proporrà di indagare la personalità sia in età evolutiva sia in età adulta attraverso il colloquio cli-

nico, l'osservazione, i tests psicologici, per poter giungere ad un profilo di personalità utilizzando il profilo metapsicologico di A. Freud e il metodo della concordanza degli indici. Verranno pure studiate le eventuali proposte per una presa in carico.

Il programma ora illustrato implica che lo studente che intende frequentare questo corso deve avere già sostenuto gli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei tests di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito). Il corso in ogni caso richiederà da parte dello studente la conoscenza di:

- 1) "Background" culturale di cui al punto a)
- 2) Conoscenza dei seguenti strumenti:
  - tests di intelligenza (WAIS, WISC, Raven)
  - tests grafici (Koch, Machover, Corman)
  - tests proiettivi strutturali (Rorschach)
  - tests percettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss; Phillipson).

In particolare nel corso del presente anno accademico particolare importanza verrà attribuita alla diagnosi nella prima infanzia.

#### Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e della illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà chiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o eventuale discussione di casi.

Le lezioni verranno in linea di massima così suddivise:

- a) Approccio alla psicologia clinica [15 ore]
- b) Primo colloquio [10 ore]
- c) Strumenti per la consultazione diagnostica [10 ore]
- d) Profilo diagnostico e programmazione dell'intervento [20 ore].

#### Didattica integrativa

La Dott.ssa Paola Venuti in qualità di ricercatrice terrà un seminario su "L'osservazione madre-bambino: aspetti diagnostici e presa in carico" (si veda il programma specifico).

La Dott.ssa Donatella Mellano collaborerà al corso nella diagnosi col test di Rorschach utilizzando sia il metodo di C. Chabert che il metodo Exner.

#### Bibliografia per l'esame

Testi propedeutici e inderogabili di preparazione allo studio della bibliografia vera e propria:

- Freud A. (1965) "Normalità e patologia nel bambino" Feltrinelli, Milano.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995) Il colloquio come strumento psicologico. Edizione completamente rinnovata, Giunti, Firenze

Testi obbligatori:

- Lis A. (1993) "Psicologia clinica", Giunti, Firenze
- Lis A. (1993) "Il bambino, l'adolescente, lo psicologo clinico: consultazione e psicoterapia", Bollati Boringhieri, Torino.

- Lis A., Venuti P. (1995) L'osservazione in psicologia genetica, Nuova edizione, Giunti, Firenze
- Lis A., Zennaro A. (in stampa) "Metodologia in psicologia clinica", Nuova Italia Scientifica, Roma.

Inoltre due a scelta tra i seguenti:

- Lis A., Venuti P., Zennaro A. (1994) "Se sto attento non mi faccio male", Bollati Boringhieri, Torino.
- Fattori L. e Benincasa G. (1995) Psicoterapia psicoanalitica di deficit cognitivo, Cortina, Milano
- Lichtemberg J. D. (tr. it. 1995) Psicoanalisi e sistemi motivazionali, Cortina, Milano
- Giusti F., Venuti P., (a cura di) (in press), Le relazioni familiari: evoluzione, biologia e cultura, Giunti, Firenze.
- Ambrosi S., Baldo P., Driussi M., Simoetti U., Todeschini B. (1995) "Il profilo metapsicologico di Anna Freud. Proposte per percorsi teorico-clinici", UPSEL Domeneghini, Padova.

#### Modalità per l'esame

L'esame si svolgerà in tre fasi:

- a) Domande teorico-pratiche riguardanti la psicologia clinica e il processo di valutazione;
- b) Studio scritto di un caso di cui viene richiesto un profilo di personalità;
- c) Discussione orale dell'elaborato scritto.

Le tre fasi avvengono in successione e in date differenziate. Uno studente può essere ammesso ad una certa fase solo se avrà superato con esito almeno sufficiente le precedenti.

È necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema informatizzato INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni precedenti la data fissata per la prova.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti si svolgerà presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

### PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. MASSIMO SANTINELLO	I
L-Z	Prof. GIORGIO MARIA FERLINI	II

Docente: Prof. **Massimo Santinello**

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Per lo psicologo clinico, l'insegnamento di psicologia di comunità offre l'opportunità di aprire l'orizzonte concettuale oltre i confini delle psicoterapie e della psicopatolo-

gia. La disciplina, infatti, si pone l'obiettivo di capire e di studiare il comportamento delle persone all'interno del loro ambiente sociale quotidiano per promuoverne il benessere e migliorarne la qualità della vita.

La Psicologia di Comunità non è solamente un'area di ricerca accademica, ma un settore nel quale si applicano e si condividono conoscenze psicologiche con operatori di diversa formazione; inoltre si interessa delle forme di aiuto non professionali.

Costituisce una modalità di pensiero che getta un ponte tra le caratteristiche individuali e l'ambiente sociale; tra strutture pubbliche e gruppi del "privato sociale".

La disciplina si fonda sui seguenti principi generali:

- le cause dei problemi sono riconducibili all'interazione tra persona e setting o sistema sociale;
- il livello di analisi può variare dal micro al macro, privilegiando quello dell'organizzazione e della comunità;
- i metodi di ricerca includono i disegni quasi-sperimentali, la ricerca qualitativa e la ricerca-intervento;
- l'intervento professionale privilegia la prevenzione rispetto alla terapia;
- la pianificazione e la programmazione dei servizi sul territorio deve basarsi sulla valutazione dei bisogni e dei fattori di rischio in una comunità;
- i gruppi di auto-aiuto e di volontariato sono considerati come una risorsa importante che va incrementata;
- gli interventi proposti e attuati devono prevedere modalità e indicatori di verifica dell'efficacia.

La disciplina storicamente è nata dall'insoddisfazione verso le forme abituali di psicoterapia, favorendo, prima lo sviluppo delle strutture territoriali di salute mentale, e successivamente accentuando i propri sforzi sullo studio e l'incremento dei processi di cambiamento e di crescita della comunità e delle possibilità di prevenzione e di promozione della salute.

La prevenzione primaria e secondaria rappresentano uno degli obiettivi principali della disciplina; questo argomento sarà affrontato diffusamente avvalendosi anche dell'illustrazione di esempi di interventi predisposti per tutta la popolazione o per gruppi a rischio.

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

##### 1) *Fondamenti teorici della Psicologia di Comunità* [20 ore]

L'obiettivo di questa parte è di introdurre come la disciplina si sia sviluppata storicamente, sottolineandone gli scopi e i valori sottesi.

Saranno illustrati i principali modelli teorici relativi all'interazione individuo-ambiente, i concetti di sostegno sociale e di potere

##### 2) *Metodologie in Psicologia di Comunità* [10]

I molteplici approcci di ricerca e di intervento della Psicologia di Comunità saranno analizzati in funzione degli obiettivi dello psicologo, del grado di controllo delle variabili e del coinvolgimento richiesto a chi è oggetto dell'intervento, vagliandone i vantaggi e gli svantaggi e sottolineando gli aspetti etici implicati.

##### 3) *Prevenzione e sviluppo della comunità* [20]

Questa parte presenterà i modelli di base che guidano gli interventi di prevenzione e i concetti fondamentali quali quello di "comunità competente" e di "empowerment"; saranno suggeriti modelli e progetti di piani di prevenzione attuati in diverse istituzioni e comunità.

##### 4) *I servizi educativi, socio-sanitari e gli operatori di aiuto* [10]

Questa parte monografica permetterà di capire il costo psicologico per gli operatori dei servizi del lavorare quotidianamente a contatto con l'utenza. Sarà analizzato il ruolo dell'organizzazione nel causare lo stress, le differenze individuali di reazione e le modalità di intervento e prevenzione.

#### *Attività integrative*

Durante le lezioni sono previsti degli interventi di operatori esterni su specifiche esperienze di prevenzione.

Probabilmente verranno attivati alcuni seminari/esercitazioni su aspetti pratici della disciplina avvalendosi della collaborazione di strutture esterne. Gli argomenti e le modalità saranno comunicati durante le lezioni.

Tra gli altri sono già stati concordati:

##### a) *Educazione sessuale: progettazione, metodi e strumenti*

(Dr. Del Re, dr. Bazzo; U.L.S.S. di Portogruaro);

##### b) *Lo sviluppo di comunità*

(Dr. Anoni; Centro Studi del Centro Padovano di Accoglienza).

Altri seminari sono in via di definizione. Gli argomenti, le modalità di partecipazione e la bibliografia specifica saranno comunicati durante le lezioni.

#### *Bibliografia per l'esame:*

- Orford J. (1995) "Psicologia di Comunità". F. Angeli, Milano.
- Martini E.R., Sequi R. (1995) "La comunità locale". La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Santinello M., Furlotti R. (1992) "Servizi territoriali e rischio di burnout". Giuffrè, Milano.
- Pearce J.L. (1994) "Volontariato". Cortina, Milano.
- Cagliumi L., Corradini A., Zani B. (1993) "Incontrare gli adolescenti". Unicopli, Milano.

#### *Modalità di svolgimento dell'esame*

L'esame sarà in forma scritta. Il candidato dovrà rispondere a circa 16 domande aperte con uno spazio predeterminato per le risposte.

L'eventuale integrazione orale (non obbligatoria) verterà sui testi indicati nella bibliografia.

L'iscrizione all'esame dovrà avvenire da 20 a 7 giorni prima tramite il sistema INFO-STUDENT.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si svolgerà presso il Dipartimento dello Sviluppo e della Socializzazione.

Docente: Prof. **Giorgio Maria Ferlini**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

In questi ultimi decenni alcuni orientamenti della Psicopatologia e della Psicoterapia Psicoanalitica hanno superato i confini del rapporto duale, che resta comunque il metodo di elezione per molte forme di sofferenza psichica, per aprirsi alla dinamica gruppale e comunitaria. La persona "sana" o "malata" non è quindi solo considerata come strettamente legata alla sua esperienza storica, ma è anche strettamente inserita nella sua realtà situazione attuale, in una rete relazionale che è mediata dalla madre e dal nucleo familiare nei primi anni di vita, ma che poi sempre più direttamente la coinvolge, in modo che la persona può essere considerata come punto nodale della rete stessa.

Il modello di riferimento di questo insegnamento, data la formazione culturale e il percorso professionale del docente, è la "Psicoanalisi Relazionale", quell'approccio cioè che privilegia, nell'ambito della teorizzazione post-Freudiana, l'aspetto interpersonale ed esistenziale, cioè il momento irripetibile dell'incontro con l'Altro. Questo approccio trova la sua espressione più elevata e compiuta nell'opera di Gaetano Benedetti.

L'insegnamento si articola in più parti: la prima riguarda gli aspetti storici ed epistemologici della Psicologia di Comunità, cioè la sua ragion d'essere. Una seconda parte riguarda la sofferenza psichica legata alla psichiatrizzazione della comunità, sia macro che micro sociale: dai problemi delle Istituzioni Totali, ai problemi del controllo e della esclusione territoriale. La terza parte riguarda la Terapia Comunitaria, intesa come terapia di gruppo, anche come psicodramma, o come Comunità Terapeutica per pazienti psichiatrici o per pazienti dipendenti da sostanze stupefacenti. Una quarta parte, infine, riguarda la formazione degli operatori, in particolare gli psicologi, attraverso il lavoro di équipe.

*Programma del Corso*

Il docente si avvarrà della collaborazione del Dottor Paolo Carriolo (psicologo, psicoterapeuta, psicodrammatista), del Dottor Renato Sperotti (psichiatra aiuto, psicoterapeuta, esperto in Comunità Terapeutiche Psichiatriche) del Dottor Paolo Stocco (psicologo, psicoterapeuta, responsabile delle Comunità Terapeutiche di "Villa Renata", direttore scientifico dell'IREFREA) e della dot.ssa Minevra Pillot (psicologa esperta in Psicopatologia dell'espressione artistica).

Unità Didattiche:

- 1) Impostazione generale del Corso con gli studenti [ 4 ore ]
  - costituzione di una "unità di ascolto" formata da un gruppo di studenti che si impegnano a frequentare tutte le lezioni: Questa "unità di ascolto" ha la funzione di costituire, con il docente, il contenitore della esperienza didattica, nel tentativo che le lezioni costituiscano anche una esperienza emozionale comune.
- 2) L'Istituzione come fonte di malattia [ 6 ore ]
  - fattori patogeni della Istituzione Totale;
  - la "carriera" del malato di mente.
- 3) L'Istituzione come fonte di terapia [ 25 ore ]

- Psicoanalisi e Istituzione Psichiatrica
  - la Comunità Terapeutica per pazienti psichiatrici
  - la Comunità Terapeutica per pazienti tossicodipendenti.
- 4) Gruppi e Istituzione [25 ore ]
    - la Terapia di Gruppo con pazienti gravi nell'Istituzione; lo Psicodramma nella Istituzione
    - il Gruppo di Formazione per gli operatori; l'équipe terapeutica; formazione e ruolo dello psicologo nell'équipe terapeutica; il Sociodramma; il Role Training; il Play Back.

*Didattica Integrativa*

Saranno organizzate, in piccoli gruppi, delle visite guidate presso le Comunità Terapeutiche; un numero più numeroso di persone sarà accompagnato, per una visita didattica, all'Ospedale Santa Giuliana di Verona. Altre forme di didattica integrativa saranno concordate con gli studenti.

*Bibliografia per l'esame*

Il testo base comune a tutti gli studenti è: Benedetti G: "La psicoterapia come sfida esistenziale." Qualora questo testo non venisse pubblicato in tempo, dovrà essere sostituito dal testo di Benedetti G. (1991) "Paziente e Terapeuta nell'esperienza psicotica", Boringhieri, Milano.

Oltre al testo base, ciascun studente, a seconda dei suoi specifici interessi, dovrà portare all'esame i testi di uno dei seguenti raggruppamenti.

a) *Origini della disciplina*

- Francescato D.(1991), "Psicologia di Comunità", Il Pensiero Scientifico, Roma.
- Polmonari A.(1992), "Psicologia Sociale di Comunità", La Nuova Italia Ed., Roma.

b) *Istituzioni Totali, Controllo, Territorio*

- Goffman E. (1961), "Asylums", Einaudi, Milano
- De Salvia D.(1977), "Per una psichiatria alternativa", Feltrinelli, Milano

c) *La Istituzione come terapia*

- De Martis D.(1987), "Fare e Pensare in Psichiatria", Cortina, Milano
- Lo Verso D.,Federico T.(1994), "Attraverso il cerchio- lavorare con gruppi nel servizio pubblico", Borla, Roma

d) *La formazione degli operatori*

- Racamier P.C.,(1982), "Lo psicoanalista senza divano", Cortina, Milano
- Gentili P.(1990), "La formazione alla psicoterapia psicoanalitica", Borla, Roma

e) *Lo Psicodramma*

- Moreno J.L., Moreno Z. (1995), "Gli spazi dello psicodramma", Di Renzo, Roma
- Boria G.( in corso di stampa ), "Principi e tecnica dello Psicodramma Classico", Milano. Se non fosse disponibile, si deve portare dello stesso Autore : "Tele. Manuale di Psicodramma Classico", Angeli, Milano, 1983.
- Leutz G.A. (1987), "Rappresentare la vita", Borla, Roma.

*Modalità di svolgimento degli esami*

L'esame prevede una prova scritta e una eventuale integrazione orale. La prova scritta consisterà in tre domande aperte, una sul testo base di Benedetti, le altre due sui testi del raggruppamento scelto dallo studente. La durata della prova è di due ore. L'iscrizione dovrà avvenire da 20 a 7 giorni prima dell'esame per posta.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOLOGIA DINAMICA (corso progredito)**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. MARCO SAMBIN	I
L-Z	Prof.ssa EMILIA FERRUZZA	II

Corso del Prof. **Marco Sambin**.

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.*

Il programma ha lo scopo di estendere le cognizioni di psicodinamica trattate nel corso base attraverso un approfondimento degli aspetti teorici e degli aspetti tecnici che ne derivano. L'esposizione di aspetti teorici verrà pertanto accompagnata da esemplificazioni a carattere clinico.

Propedeutica al corso di Psicologia dinamica (corso progredito) è l'insegnamento di Psicologia dinamica (corso base del biennio).

*Programma del corso.*

Il corso sarà suddiviso nelle seguenti unità didattiche:

1) *Basi teoriche per una tecnica psicodinamica* [5 ore]

Le condizioni del formarsi dell'esperienza tra oggetto e soggetto. La condivisione dell'esperienza come criterio di apprendimento per realtà complesse.

2) *La tecnica psicodinamica* [15 ore]

La rivoluzione introdotta dalle psicoterapie umanistiche. La relazione. Transfert e controtransfert. L'intersoggettività. Pulsione, difesa, alleanza terapeutica.

3) *Teoria psicodinamica e sofferenza* [20 ore]

Principi di diagnosi funzionale. Conseguenza sul piano della relazione. Illustrazione di alcuni casi.

4) *Teoria psicodinamica e creatività* [20 ore]

Un caso emblematico: Domenicos Theotocopoulos detto El Greco. La costruzione di un'esperienza complessa tra limite e salvezza.

*Lezioni.*

Il docente destina specificamente una della sei ore settimanali alla discussione con gli studenti su temi inerenti il corso.

*Didattica integrativa.*

Qualora possibile verranno attivati dei seminari i cui contenuti e modalità verranno indicati all'inizio delle lezioni.

*Bibliografia.*

- 1) Ralph R. Greenson, "Tecnica e pratica psicoanalitica". Feltrinelli, Milano.
- 2) Arnold H. Modell, "Per una teoria del trattamento psicoanalitico". Raffaello Cortina, Milano.
- 3) Appunti dalle lezioni (a cura del docente verrà pubblicata la registrazione verbatim del corso delle lezioni)
- 4) Letture indicate nel corso delle lezioni.

*Modalità d'esame.*

Gli appelli sono almeno una volta al mese, nel periodo febbraio-giugno anche due volte al mese. Non vengono effettuati esami nei mesi di agosto e dicembre.

Gli studenti vengono interrogati su una lista di domande che verrà divulgata alla fine del corso di lezioni.

Le modalità di iscrizione all'esame sono le seguenti: imbucare una fotocopia della prima pagina del proprio libretto universitario nella buca posta sulla porta dello studio del docente (Via Venezia n. 8, stanza 413) entro le 13 del lunedì antecedente la data dell'appello prescelto. Sulla fotocopia, che deve mostrare leggibili le generalità, il candidato riporti anche la data dell'appello in cui si vuole iscrivere. Entro le 13 del mercoledì successivo verrà affissa alla porta dello studio la lista dei candidati con indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui ciascun candidato deve sostenere l'esame. Candidati iscritti che non si presentano all'esame, non possono ripresentarsi prima di 60 giorni o comunque non nell'appello successivo.

*Ricevimento studenti.*

Il docente riceve settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **Emilia Ferruzza**.

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il programma riguarda due temi che la psicoanalisi in quanto pratica e clinica propone come centrali: la tecnica del trattamento psicoanalitico e la concezione psicodinamica della psicopatologia.

Sia il corso delle lezioni che i testi indicati per l'esame hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; non hanno naturalmente la pretesa di insegnare ad esercitare una forma di psicoterapia o a formulare diagnosi psichiatriche; per acquisire tali competenze sono necessarie, come è noto, appropriate modalità di addestramento pratico da acquisire in altre sedi.

La disciplina propedeutica a questo insegnamento è Psicologia Dinamica (corso base

del biennio). Il presente insegnamento di Psicologia dinamica ( corso progredito) è propedeutico per le discipline di carattere clinico ad impostazione psicodinamica.

#### *Programma del corso e svolgimento delle lezioni*

##### Unità didattiche

##### 1) *Teoria psicoanalitica e psicopatologia: considerazioni generali* [10 ore]

La trattazione della psicopatologia prenderà le mosse da una ricognizione dell'antinomia normalità-patologia secondo un'angolatura che, a partire da S. Freud e M. Klein, ne rivoluziona i parametri usuali. Verranno presi in esame i quadri principali delle nevrosi, delle psicosi, dei casi-limite, della psicosomatica, secondo un'ottica che concepisce il sintomo non come semplice conseguenza del disturbo, bensì come una costruzione che possiede una inconsapevole, ma precisa intenzionalità all'interno di una situazione intrapsichica in cui entrano in gioco conflitti, difese, difficili equilibri tra le diverse strutture della mente.

In riferimento allo sviluppo ed al concetto di regressione è una delle costanti fondamentali della concezione psicoanalitica della patologia.

##### 2) *Teoria psicoanalitica e psicopatologia: le nevrosi* [20 ore]

La psicoanalisi prende origine, come è noto, dal trattamento delle nevrosi da parte dello stesso S. Freud ed a tutt'oggi si considera elettiva per il trattamento psicoanalitico del disturbo nevrotico. Secondo una nosologia consolidata, benché non esente da interrogativi, si suddividono le nevrosi in isteria, nevrosi ossessiva, fobie.

##### 3) *Teoria psicoanalitica e psicopatologia: casi limite e psicosi* [20 ore]

Già dai tempi di S. Freud la psicoanalisi ha affrontato il problema delle psicosi (la psicopatologia più grave), anche se restano i problemi non semplici della "analizzabilità" dei pazienti psicotici. Verranno presi in separato esame i casi limite, la psicosi maniaco-depressiva, la paranoia, la schizofrenia.

##### 4) *Tecnica psicoanalitica* [10 ore]

La trattazione della tecnica farà perno su alcuni concetti basilari: presa in carico, contratto, "setting", associazioni libere, resistenze, neutralità, astinenza, attenzione fluttuante, transfert e controtransfert, interpretazioni, empatia, durata e temine del trattamento.

#### *Didattica integrativa*

Si prevede un seminario tenuto dal Dott. Giuseppe Favaro su "Concetti della psicodinamica psicoanalitica".

#### *Bibliografia per l'esame*

1) Yorke C., Wiseberg S., Freeman Th. (1995), "Sviluppo e psicopatologia", Bollati Boringhieri, Torino.

Si tratta di un volume che in maniera sintetica svolge il tema della psicopatologia, così come è concepita dalla psicoanalisi, con un accento particolare agli aspetti dello sviluppo affettivo e relazionale. La trattazione è arricchita da numerosi esempi clinici.

2) Etchegoyen H. (1990), "I fondamenti della tecnica psicoanalitica", Astrolabio, Roma.

Si tratta di un testo che, sia pur rivolto agli studiosi esperti di psicoanalisi, è scritto in

un linguaggio semplice e chiaro, sicuramente accessibile agli studenti. Si consiglia la lettura del volume nella sua interezza ma ai fini della preparazione per l'esame si indicano i capitoli che lo studente potrà tralasciare: Parte II, Capp. 10, 11; Parte III, Capp. 29, 34, 35, 57, 58, 59, 60.

3) McDougall J., "I teatri del corpo", Cortina, Milano.

In questo volume l'Autrice utilizza la metafora del teatro per rappresentare una psicopatologia, i disturbi psicosomatici, che sono tali per un deficit di rappresentabilità all'interno della mente. Il testo è corredato da una ricca casistica, che illustra con efficacia le elaborazioni teoriche.

4) Lo studente inoltre dovrà studiare uno dei seguenti testi (o raccolte i testi) sotto indicati a sua scelta:

A) Freud S., "Casi Clinici 1", "Casi Clinici 2", "Casi Clinici 3", "Casi Clinici 4", Biblioteca Boringhieri, Torino.

B) Freud S., "Casi Clinici 5", "Casi Clinici 6", "Casi Clinici 7", "Casi Clinici 8", Biblioteca Boringhieri, Torino.

Si tratta di due opzioni che raccolgono alcuni casi clinici (in piccoli volumi separati) descritti da Freud, che servono per illustrare con esempi concreti molti aspetti della teoria psicoanalitica e per avere una idea particolarmente vivace dell'andamento dei trattamenti psicoanalitici.

C) Chasseguet-Smirgel J., "Creatività e perversione", Cortina, Milano.

È uno scritto che affronta il problema della creatività (in particolare artistica) in rapporto alla perversione: due termini che potrebbero sembrare antitetici, ma di cui è possibile rintracciare zone di confine ed aree di sovrapposizione. È un testo scritto in modo piacevole ed accattivante, non sempre facile tuttavia sul piano concettuale.

D) Bergeret J., "Depressione e casi limite", Il Pensiero Scientifico, Roma.

Si tratta di un volume di agevole lettura che affronta i temi della psicopatologia della depressione e dei casi limite. Risulta particolarmente interessante la sottolineatura degli affetti depressivi che nelle forme di depressione sono avvertiti. I casi limite vengono visti come strutturazioni caratteriali la cui organizzazione difensiva ruota attorno all'evitamento del "buco nero" della depressione.

E) Shapiro D., "Stili nevrotici", Astrolabio, Roma.

L'autore affronta nel testo le caratteristiche modalità di funzionamento relazionale, difensivo, del pensiero inerenti alle varie forme di nevrosi. È un testo molto chiaro e ricco di esemplificazioni cliniche, che illustrano efficacemente quanto detto su un piano più prettamente teorico.

F) Pao P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano.

Si tratta di un esempio di interpretazione psicoanalitica della schizofrenia ed in generale della psicosi. Il testo propone un modello dello sviluppo dei sintomi schizofrenici nell'ambito di situazioni conflittuali che l'Io del soggetto non è in grado di fronteggiare.

G) Racialbuto A., "Fra il fare ed il dire", Cortina, Milano.

Si tratta di un lavoro che prende lo spunto dall'indagine clinica di aree primitive del funzionamento mentale. Attraverso l'esperienza clinica nel testo sono rielaborati spunti teorici di integrazioni tra teoria pulsionale e teoria delle relazioni oggettuali; in particolare si privilegia il rilievo clinico per cui l'esperienza dell'inconscio è di natura sensoriale.

H) Santonastaso P. (a cura di), "Manuale di psicoterapia", Masson, Milano.

È previsto lo studio dei seguenti capitoli: Cap. 4: Psicoterapia psicoanalitica; Cap. 7: Psicoterapia di gruppo ad indirizzo psicoanalitico; Cap.10: Psicoterapia delle psicosi; Cap.12: Psicoterapia infantile; Cap. 13: La psicoterapia nell'adolescente.

Si tratta di una raccolta di scritti che concernono gli aspetti problematici e tecnici della psicoterapia. Sono stati scelti i capitoli che trattano in modo prevalente la psicoterapia ad indirizzo psicodinamico anche se si consiglia la lettura di tutto il testo.

I) AA.VV., "Noia ed apatia", Bollati Boringhieri, Torino; AA.VV., "Capacità di amare", Bollati Boringhieri, Torino; AA.VV., "Entusiasmo, fiducia, perfezione", Bollati Boringhieri, Torino.

Si tratta di tre piccoli volumi che raccolgono saggi di Autori molto noti che trattano argomenti di interesse psicologico generale con riferimento ad aspetti della psicopatologia.

L) Pavan L., Banon D., "Trauma, vulnerabilità e crisi. Interventi di crisi come psicoterapia breve", Bollati Boringhieri, Torino.

In questo lavoro gli Autori, dopo aver riesaminato alcuni contributi sul concetto di trauma e sul rapporto tra eventi e traumaticità, propongono, attraverso l'ampio uso di materiale clinico, una metodica di psicoterapia breve di sostegno, utilizzabile in un'ampia gamma di disturbi post-traumatici.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame sarà orale. Sono previsti cinque appelli fra la sessione autunnale e la sessione estiva (compresa).

Lo studente dovrà iscriversi per mezzo del sistema INFOSTUDENT da 14 a 2 giorni prima del primo venerdì previsto per ogni appello. Non sono ammesse più iscrizioni al medesimo appello e qualora lo studente non riuscisse a superare l'esame egli potrà reinscrivere solo alla sessione successiva.

Il primo giorno di ciascun appello gli studenti iscritti con INFOSTUDENT dovranno presentarsi di persona e rispondere all'appello fatto dalla docente. Gli studenti presenti saranno distribuiti (seguendo l'ordine di iscrizione) nei venerdì successivi necessari ad esaurire le iscrizioni, compreso il venerdì dell'appello. saranno esaminati 20 studenti ogni venerdì.

Se nella sessione estiva i numeri di posti previsti non risultasse in grado di coprire tutte le necessità sarà organizzata una prova scritta in data da destinarsi per i candidati in eccesso. I risultati di tale prova saranno comunicati in settembre.

#### *Ricevimento studenti*

La Prof. E. Ferruzza riceve settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche (Clinica Neurologica) Ospedale Civile, Via Giustiniani 5, Tel. 8213612.

## TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa FRANCESCA CRISTANTE	II
L-Z	Prof.ssa ELISABETTA XAUSA	II

Corsi delle Proff. **Francesca Cristante** ed **Elisabetta Xausa**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento tratta questioni metodologiche e tematiche di analisi quantitativa caratteristiche degli studi e delle ricerche del settore di psicologia clinica e di comunità. Scopo principale del corso è introdurre gli studenti ai temi fondamentali che caratterizzano una corretta progettazione della ricerca in psicologia, in particolare per quel che riguarda una adeguata scelta dei metodi e delle tecniche quantitative di analisi. In tale contesto vengono delineati specifici metodi e modelli statistici per l'analisi di dati discreti, sia di variabili categoriche nominali che di variabili categoriche ordinali. La scelta di presentare metodi e modelli per dati discreti assume particolare significato in settori della psicologia, come accade per la psicologia clinica, nei quali il ricercatore si trova spesso ad operare su fenomeni misurati a livello nominale o ordinale, e quindi su variabili osservative qualitative o categoriche.

I temi che vengono presentati nel corso sono trattati da un punto di vista teorico, in particolare quando vengono delineati i metodi e i modelli quantitativi di analisi. Il significato e l'efficacia dei metodi presentati sono illustrati con opportune esemplificazioni e facendo riferimento a ricerche empiriche e a dati reali, tipici del settore di psicologia clinica e di comunità.

I contenuti del corso trovano fondamento nell'insegnamento di Statistica Psicometrica, e potrebbero essere utilmente preceduti anche dall'insegnamento Metodologia delle Scienze del Comportamento, complementare del biennio.

Si osserva inoltre che questo corso si trova, con la stessa denominazione, nell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali corsi, che per alcuni aspetti possono presentare delle analogie, sono caratterizzati anche da connotati peculiari che li distinguono nei due settori di discipline.

#### *Programma del corso*

##### *Parte A*

- I metodi quantitativi in psicologia: scelta dei metodi e delle tecniche di analisi appropriate nella progettazione della ricerca. [10 ore]
- Elementi di matematica e di teoria della probabilità fondamentali per i metodi statistici presentati nei punti successivi del programma. [15]
- Analisi dell'associazione tra variabili categoriche nominali. Ipotesi di indipendenza e controllo dell'ipotesi per dati distribuiti su tavole di contingenza bidimensionali e multidimensionali. [10]
- Analisi della struttura dell'associazione tra variabili categoriche nominali. Proce-



dure di partizione di tavole di frequenza bidimensionali. Analisi della sorgente dell'associazione in tavole bidimensionali secondo il modello di quasi indipendenza. [10]

- e. Analisi degli effetti indotti nell'associazione tra variabili categoriche nominali secondo modelli log-lineari bivariati e multivariati. Modelli generali e modelli di analisi multipla. [15]
- f. Analisi dell'associazione e della struttura dell'associazione tra variabili categoriche ordinali secondo modelli log-lineari. La funzione di Plackett. [10]

#### Parte B

Applicazione dei metodi quantitativi. Soluzione di problemi e di analisi di particolari temi di ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate.

#### Lezioni

Nelle lezioni vengono trattati i temi elencati nella parte A del programma, con particolare riferimento alle metodologie statistiche, le quali vengono presentate sia in forma teorica che attraverso esemplificazioni.

#### Didattica integrativa

a. *Esercitazioni* [20 ore] (Prof. Cristante e Prof. Xausa). Le lezioni sono affiancate da alcune ore settimanali di esercitazione. I temi trattati riguardano la parte B del programma. Nelle esercitazioni vengono presentate e discusse, con la partecipazione degli studenti, alcune applicazioni dei metodi quantitativi, oggetto delle lezioni. Vengono inoltre presi in esame e commentati i dati di particolari ricerche empiriche in svolgimento o già pubblicate. L'orario delle esercitazioni sarà comunicato prima dell'inizio del corso.

#### Bibliografia per l'esame

##### Parte teorica:

- Cristante F. (1992). "Variabili qualitative in psicologia: metodi e modelli statistici". UPSEL Domeneghini, Padova.
- Xausa E. (1990), "Elementi di matematica per psicologi". CLEUP, Padova.
- Xausa E. (1990), "Introduzione alla statistica psicometrica". Parte II. Alpha 60 Editore, Padova.

##### Per consultazione (parte teorica):

- Andersen E.B. (1980), "Discrete statistical models with social science applications", North-Holland, Amsterdam.
- Agresti A. (1984), "Analysis of ordinal categorical data". Wiley, New York.
- Corbetta P. (1992). "Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali". Il Mulino, Bologna
- Hays W.L. & Winkler R.L. (1970), "Statistics: probability, inference and decision". Holt, Rinehart and Winston Inc., New York.
- Upton G.J.G. (1977) "The analysis of cross-tabulated data". Wiley, New York.

##### Per la parte applicativa:

- Cristante F. (1992). "Variabili qualitative in psicologia: metodi e modelli statistici". UPSEL Domeneghini, Padova. (Limitatamente alla parte nel testo dedicata ai "Problemi").

- Cristante F. e Lucca A. (1991) "Analisi della struttura delle relazioni per variabili categoriche nominali e/ ordinali secondo modelli log-lineari per lo studio del cambiamento". In Sambin M. (a cura) "La misura del cambiamento". Angeli, Milano.
- Lucca A. e Cristante F. (1991) "Modelli log-lineari nella ricerca in psicologia". UPSEL Domeneghini, Padova. (ricerca 2 e ricerca 4).
- Saviolo-Negrin, N. e Cristante, F. (1992). "Teachers' attitude towards plastic surgery in children with Down's syndrome". Journal of Intellectual Disability Research, 36. 143-155."

#### Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta della durata di non meno di tre ore che è fondamentale per la valutazione. I quesiti posti si caratterizzano sia come domande con risposte alternative predeterminate, sia come domande aperte riguardanti la richiesta di dimostrazioni formali, di definizioni, di soluzioni di problemi e di interpretazione di risultati di ricerche empiriche. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato, che necessariamente deve essere attuata attraverso un colloquio. La registrazione delle valutazioni ottenute nell'esame verrà fatta nelle date fissate per il colloquio. L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 20 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato INFOSTUDENT.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### TEORIA E TECNICHE DEI TESTS DI PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I / L-Z	Prof. VITTORIO RUBINI	I

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso è diviso in due parti. Nella prima, di carattere istituzionale e con impostazione fondamentalmente statistica, vengono affrontati i problemi della misurazione psicologica, della costruzione di strumenti testistici, della analisi delle caratteristiche metriche di alcuni reattivi mentali standardizzati di uso più frequente nella psicodiagnosi: essi saranno valutati anche dal punto di vista della dottrina psicologica dei tratti comportamentali da cui sono derivati.

Con questa parte si intende mettere lo studente in condizione di conoscere, in modo non generico, alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico, scolastico, applicativo in senso generale, di verificare in proprio la validità ed i limiti informativi di essi caratteristici e di provvedere alla creazione di metodi per la rilevazione controllata di variabili di campo. Questa parte, che sarà svolta nella forma della lezione tradizionale, richiede che lo studente abbia chiare informazioni di statistica descrittiva.

Nella seconda parte verranno presi in esame alcuni strumenti esemplari per la determinazione del livello intellettivo e del profilo della personalità. La problematica e la metodologia relative alla misura dei tratti di personalità verranno trattate con riferimenti concreti alle ricerche di campo in atto sulle differenze individuali.

#### *Programma del corso*

##### Unità didattiche:

1. *Introduzione ai test* [10 ore]
  - Concetto di misurazione
  - I test come strumento di osservazione e misurazione
  - Classificazione dei test secondo i campi e le modalità d'uso
  - Caratteristiche principali dei reattivi psicologici (standardizzazione, attendibilità, validità)
2. *Teoria dei test* [20]
  - La teoria della fedeltà
  - Metodi per la stima della fedeltà
  - Correlazione e regressione
  - L'interpretazione del punteggio osservato
  - La stima del punteggio vero
  - La validità e l'uso dei coefficienti di validità
  - Elementi di analisi degli items
3. *La struttura dei test* [10]
  - La dimensionalità fattoriale dei tests
  - L'uso dell'analisi fattoriale per la costruzione dei test
  - I test cognitivi
  - I test di personalità
4. *Analisi e istruzioni all'uso di test esemplari* [20]
  - I test di livello
  - I test di personalità: gli inventari e la tipologia dei test proiettivi
  - L'uso dei test nel rapporto clinico e nella ricerca
  - L'esame psicologico ai fini diagnostici, di selezione e di orientamento

#### *Lezioni*

Le lezioni svilupperanno gli argomenti del corso, con particolare riguardo ai temi teorici e statistici.

#### *Didattica integrativa*

Se le condizioni organizzative lo renderanno possibile, le lezioni saranno integrate da momenti di "esercitazione", sui più importanti problemi teorici e pratici della misurazione psicologica. Tali esercitazioni sono facoltative, comportano un intervento attivo dello studente nella soluzione di problemi e nell'utilizzo di test. Non comportano una valutazione separata, ma sono di aiuto allo studente per la preparazione alla prova d'esame.

#### *Bibliografia per l'esame*

Per la parte A:

- Rubini V. (1984), "Test e misurazioni psicologiche", Il Mulino, Bologna.
- Rubini V. (1975), "Basi teoriche del testing psicologico", Patron, Bologna.

Per la parte B:

- Lis A. (1993), "Psicologia clinica", Giunti, Firenze.
- Passi Tognazzo D. (1978), "Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità", Giunti Barbera, Firenze.
- Rubini V. (1980), "La creatività: interpretazioni psicologiche, basi sperimentali e aspetti educativi", Giunti-Barbera, Firenze.

Queste letture vanno integrate con la consultazione dei manuali dei singoli tests; in particolare devono essere note le norme d'uso delle scale d'intelligenza Wechsler per adulti e fanciulli. I manuali sono consultabili presso la Biblioteca Test, oppure presso la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, o anche presso Centri medico-psicopedagogici, Centri di igiene mentale, Centri di Orientamento eccetera. Lo studente che desideri entrarne in possesso può farne richiesta direttamente all'editore italiano: O.S. (Organizzazioni Speciali), Firenze, Via Scipione Ammirato n.37, al quale va tuttavia precisato che si chiede il solo manuale, senza il materiale d'uso, che viene ceduto unicamente a coloro che siano già iscritti all'albo degli psicologi.

Costituiscono un utile (non obbligatorio) supporto bibliografico per l'approfondimento delle caratteristiche e delle modalità d'uso del test WISC-R i seguenti testi:

- Padovani F. (1993), "L'interpretazione psicologica della WISC-R", Marinelli, Milano.
- Orsini A. (1993), "WISC-R: contributo alla taratura italiana", Organizzazioni Speciali, Firenze.

Per l'inquadramento di tutta la tematica dei test, e per una analitica descrizione dei test d'uso più frequente nell'ambito psicodiagnostico, viene segnalato il seguente volume:

- Boncori L. (1993), "Teoria e tecniche dei test", Bollati-Boringhieri, Torino.

#### *Modalità d'esame*

Data la natura del corso, a fondamento applicativo, l'esame prevede una prova scritta. Successivamente, ai fini della registrazione del voto, lo studente integra la prova scritta con un colloquio.

L'iscrizione all'esame si effettua da 20 a 7 giorni prima della data fissata per l'appello, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, attraverso il sistema INFOSTUDENT, oppure mediante cartolina postale inviata al docente al medesimo indirizzo. L'integrazione orale e la registrazione dell'esame avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso, e richiederà:

- a) la risposta ad alcune domande sulla natura dei test, il loro uso, la natura e il carattere di specifici strumenti di misura;
- b) la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su fedeltà, validità dei test, analisi della dimensionalità fattoriale e degli items (non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di ser-

virse; i problemi saranno di ridotto impegno nella parte di calcolo, ma è opportuno che lo studente in sede di esame sia dotato di sussidi al calcolo, quali sono le tavole numeriche, i calcolatori tascabili, ecc.);

- c) la correzione e la valutazione di uno o più protocolli di test (il protocollo riguarderà uno dei test presentati durante il corso. Lo studente che voglia esercitarsi nello svolgimento di problemi relativi alla teoria matematico-statistica della misurazione può servirsi della guida appositamente predisposta:
- Padovani F., Rubini V. (1977), "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico", CLEUP, Padova.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa MARGHERITA LANG	I
L-Z	Prof.ssa CHIARA NICOLINI	I

#### Corso della Prof.ssa **Margherita Lang**

##### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Obiettivo del corso: fornire informazioni sul colloquio clinico, in quanto tecnica utilizzata nel corso del processo diagnostico con il paziente. Discipline propedeutiche all'insegnamento: psicopatologia generale; psicopatologia dell'età evolutiva.

##### Programma del corso

Unità didattiche:

1. Processo diagnostico in psicologia clinica [15 ore]
2. Ragionamento clinico e processo decisionale [10 ore]
3. Colloqui psicologo clinico - paziente con riferimento ad un quadro psicopatologico (disturbi alimentari) [35 ore]

##### Lezioni

Obiettivo: esemplificare dal punto di vista sia metodologico sia clinico come si arrivi dal sintomo presentato dal paziente all'inquadramento diagnostico del clinico.

Si farà riferimento a modelli diagnostici nosografico - descrittivi (DSM-IV e ICD 10) e interpretativo - esplicativi (psicodinamici, cognitivi e sistemici), agli strumenti strutturati e semistrutturati esistenti e ai problemi di diagnostica differenziale. L'ascolto di colloqui clinici audioregistrati sarà parte integrante delle lezioni.

Sono previste prove di verifica dell'apprendimento con autocorrezione da parte degli

studenti, a cadenza mensile, le cui date verranno esposte in segreteria all'inizio delle lezioni. La partecipazione alle prove, consigliata ai fini di un corretto approccio all'esame, non costituisce elemento preferenziale per la valutazione dell'esame stesso.

#### Didattica integrativa

È previsto un ciclo di incontri di esercitazione, condotto dalla Dott.ssa Grappolini e dalla Dott.ssa Patti, con frequenza obbligatoria (max 20 persone), in cui si analizzerà il colloquio anamnestico, evidenziandone le tecniche di conduzione, il rapporto con il paziente ed eventuali problematiche connesse.

#### Bibliografia per l'esame

- Del Corno F., Lang M. (a cura di) (1996), "Psicologia clinica. La relazione con il paziente" (Vol. II), Angeli, Milano (II edizione).
  - Del Corno F., Lang M. (1995), "Modelli di colloquio in psicologia clinica", Angeli, Milano.
  - Gabbard G.O. (1995), "Psichiatria psicodinamica" (versione aggiornata per il DSM-IV), Cortina, Milano (esclusi i paragrafi di ciascun capitolo dedicati alle tecniche di trattamento).
  - Hamilton N.G. (1994), "Il Sé e l'altro. La teoria delle relazioni oggettuali nella pratica clinica", Angeli, Milano.
  - Sims A. (1996), "Introduzione alla psicopatologia descrittiva", Cortina, Milano.
- Inoltre, per i frequentanti:
- Caruso R., Manara F. (a cura di) (1996), "I disturbi del comportamento alimentare. Percorsi concettuali per l'operatività clinica", Angeli, Milano.

#### Letture consigliate

- First N. B., Frances A., Pincus H. A. (1996), "DSM-IV, manuale di diagnosi differenziale", Masson, Milano.

#### Modalità di esame

L'esame si svolge in forma scritta e orale. L'esame scritto è costituito da tre domande volte ad indagare l'acquisizione delle conoscenze relative ai testi in bibliografia. La risposta richiesta è schematica; si prevede, pertanto, per ciascuna risposta, un tempo di 10 minuti. Per accedere all'esame orale, è indispensabile conseguire un punteggio minimo di 18/30.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

#### Corso della Prof.ssa **Chiara Nicolini**

##### Caratteri generali e finalità del corso

L'insegnamento prenderà in considerazione i requisiti teorici necessari per mettere a

punto specifiche tecniche di colloquio clinico che permettano di indagare realtà psichiche diverse.

Alcuni concetti dello sviluppo da un punto di vista cognitivo e affettivo costituiranno il fondamento di teorie e tecniche del colloquio psicologico con bambini, adolescenti e adulti; psicologia dell'età evolutiva e psicologia dinamica saranno perciò premesse teoriche del corso.

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

- 1) Osservazione della comunicazione verbale e non verbale [20 ore]
- 2) Il colloquio clinico [10]
- 3) Il colloquio di ricerca [10]
- 4) Il colloquio in età evolutiva [10]
- 5) Esempi di colloqui nella letteratura psicoanalitica [10]

#### *Lezioni*

Gli argomenti trattati saranno:

- Aspetti deontologici
- Osservazione del linguaggio usato nella sua forma e nel suo contenuto
- Analisi degli aspetti comunicativi non verbali
- Funzioni di ricerca
- Funzioni diagnostiche
- Funzioni terapeutiche
- Analisi di alcune dinamiche sottostanti al colloquio clinico: resistenze e meccanismi di difesa
- Il colloquio nelle diverse età e nelle diverse funzioni e situazioni

#### *Didattica integrativa*

Per i soli frequentanti, come esperienza pratica guidata, saranno organizzate, se possibile, delle esercitazioni relative a colloqui di ricerca condotti dagli studenti stessi.

#### *Bibliografia per l'esame*

- a) Perelman C., Olbrechts-Tyteca L. (1958), "Trattato dell'argomentazione", Einaudi, Torino. (Parte II: pp. 69-194, e Parte III: Cap. II, pp. 275-369)
- b) Semi A. A. (1985), "Tecnica del colloquio", Cortina, Milano.
- c) Semi A. A. (1992), "Dal colloquio alla teoria", Cortina, Milano.
- d) Un testo a scelta tra i due titoli seguenti:
  - d1) Quadrio A., Ugazio V. (a cura di) (1989), "Il colloquio in psicologia clinica e sociale", Angeli, Milano
  - d2) Lis A., Venuti P., De Zordo M. R. (1991), "Il colloquio come strumento psicologico", Giunti, Firenze.
- e) Un testo a scelta tra i due titoli seguenti:
  - e1) Sullivan H. S. (1954), "Il colloquio psichiatrico", Feltrinelli, Milano.
  - e2) Telleschi R., Torre G. (a cura di) (1988), "Il primo colloquio con l'adolescente", Cortina, Milano.

Per gli studenti dell'indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni il testo consigliato è:

- Castiello D'Antonio A. (1994), "Interviste e colloqui in azienda", Cortina, Milano.

#### *Modalità d'esame*

L'esame si svolgerà in due fasi:

- 1) una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti e consegnare la sua relazione;
- 2) un'integrazione orale di ampliamento dell'elaborato scritto e di discussione della relazione sul colloquio condotto dallo studente.

L'esame scritto prevede un'iscrizione da 20 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

### TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa WALLY FESTINI CUCCO	I
L-Z	Prof. BRUNO VEZZANI	I

#### Corso della Prof.ssa **Wally Festini Cucco**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Gli studi sulla dinamica di gruppo si sono sviluppati parallelamente in diverse aree della psicologia: la psicanalisi, la gestalt e la psicologia sono gli indirizzi teorici che si sono maggiormente interessati ai gruppi. Le tecniche di gruppo sono andate differenziandosi a seconda della teoria di riferimento, dello scopo del gruppo e dell'ambito di applicazione. Accanto al gruppo terapeutico, abbiamo il gruppo di formazione, il gruppo di formazione, il T-group. Istituzioni sanitarie e organizzazioni del lavoro sono i tradizionali ambiti di applicazione dei gruppi.

Scopo del corso è quindi, presentare – in un'ottica laica – i principali indirizzi teorici, descrivere le tecniche più importanti, sottolineando il rapporto biunivoco teoria/tecnica, e indicare gli ambiti applicativi dei gruppi, evidenziando l'influenza dell'istituzione sul gruppo stesso.

Particolare attenzione verrà dedicata alla metodologia della ricerca in ambito clinico e all'istituzione psichiatrica, quale ambito dove lo studio delle dinamiche di gruppo fornisce un contributo importante alla comprensione di ciò che avviene tra paziente, mondo interno ed équipe curante.

Sono previste lezioni teoriche, esercitazioni e discussioni su ricerche.

Propedeutiche all'insegnamento sono la Psicologia Dinamica e la Psicologia Clinica,

mentre la disciplina in oggetto presenta interfacce con la Psicologia di Comunità, la Psicologia Sociale e la Psicologia del Lavoro.

Nella programmazione si è tenuto conto di indicazioni emerse dalla valutazione del corso fatta dagli studenti a fine anno.

La frequenza è facoltativa.

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

##### *Unità 1 [10 ore]*

- Definizione del gruppo
- I contributi della psicoanalisi
- Epistemologia psicoanalitica e gruppi

##### *Unità 2 [10]*

- Esperienze e studi inglesi:
- W. R. Bion e l'analisi di gruppo
- S. H. Foulkes e la gruppanalisi
- Esperienze e studi statunitensi:
- L'analisi in gruppo
- I gruppi di counselling
- Il codice etico del counseling di gruppo

##### *Unità 3 [20]*

- La tecnica gruppanalitica
- Il setting della psicoterapia di gruppo

##### *Unità 4 [10]*

- Il contesto psichiatrico e il gruppo nel day hospital
- Il contributo di P. C. Racamier

##### *Unità 5 [10]*

- F. Fornari e la socioanalisi
- K. Lewin e la dinamica di gruppo

#### *Lezioni*

Le lezioni prevedono tre moduli. Una parte teorica, seguita dalla discussione con gli studenti. Una parte applicativa consistente nella riproduzione di una seduta di gruppo registrata e trascritta (si tratta di sedute cliniche attuate in ambito psichiatrico con diverse tecniche di conduzione e con diverso tipo di utenti). La seduta viene letta dagli studenti, analizzata nelle sue dinamiche e discussa. Infine vengono realizzati dei role playing con gli studenti (descritti nella didattica integrativa) È previsto l'intervento degli studenti.

#### *Didattica integrativa*

Sono previsti role playing nei quali 8 studenti interpretano personaggi tratti dalla narrativa, dal cinema, ecc., sotto la guida del docente. Tali role playing saranno registrati, trascritti e analizzati dagli studenti stessi, una volta acquisita la metodologia illustrata a lezione (Kachele, Mergenthaler, Festini). Il tirocinante farà l'osservatore in questi gruppi e collaborerà all'analisi dei testi.

Scopo di queste esercitazioni è mostrare agli studenti le dinamiche di gruppo e le modalità di gestione delle stesse da parte del conduttore.

Alcuni seminari saranno svolti dal Dott. G. Lai e dal Prof. F. Fasolo (docente a contratto). Quest'ultimo seminario si terrà presso il servizio psichiatrico di Cittadella, dove si prevede la presentazione di registrazioni video di sedute di gruppo con pazienti psicotici.

#### *Bibliografia per l'esame*

##### *a) testi obbligatori:*

- Festini Cucco W., Falco G. (1987), "Gruppo e psicoanalisi", Angeli, Milano. (Ristampa 1994)
- Festini Cucco W. (ed.) (1994), "Metodologia della ricerca in psicologia clinica", Borla, Roma.
- Festini Cucco W., Cipollone L. (1992), "Suicidio e complessità", Giuffrè, Milano.
- Rivista "RICERCHE SUI GRUPPI" N 4, N 5 (esami febbraio); N 5, N 6 (esami giugno); N 5, N 6 (esami settembre) Ed Logos Padova (le riviste escono il 1 gennaio e il 15 maggio; per informazioni telefonare all'editore: (049)8073088)

##### *b) uno dei seguenti volumi a scelta (a seconda dei settori che si vogliono approfondire, i 4 testi di Freud valgono come un volume perché sono brevi):*

###### *1) le radici psicoanalitiche:*

- Freud S. (1912) "Totem e tabù"
- Freud S. (1920) "Psicologia delle masse e analisi dell'io"
- Freud S. (1927) "L'avvenire di un'illusione"
- Freud S. (1929) "Il disagio della civiltà"
- Migone P. (1995) "Terapia psicoanalitica. Seminari" Angeli Milano

###### *2) l'analisi del testo:*

- Ricerche sui gruppi N 2, 1995, Logos Padova
- De Beaugrande, R. W. Dressler (1994) "Introduzione alla linguistica testuale" Il Mulino Bologna
- Lai (1995) G. "La conversazione immateriale" Bollati Boringhieri Torino
- Orletti (1994) F. "Fra conversazione e discorso" NIS Roma
- Seganti A. (1995) "La memoria sensoriale delle relazioni" Bollati Boringhieri Torino
- Levinson S. (1993) "La pragmatica" Il Mulino Bologna
- Verschuere J. (1985) "What People Say They Do With Words" Ablex New Jersey (reperibile in biblioteca)

###### *3) i gruppi clinici:*

- Bion (1987) W.R. "Esperienze nei gruppi" Armando Roma
- Foulkes S. (1975) "La psicoterapia gruppoanalitica" Astrolabio Roma
- Di Maria, F. G. Lo Verso (eds) (1995) "La psicodinamica dei gruppi" Cortina Milano
- Racamier C. (1982) "Lo psicoanalista senza divano" Cortina Milano
- De Isabella, G. Festini Cucco, W. Sala G. (eds) (1991) "Psicoterapeuti, teorie, tecniche. Un incontro possibile?" Angeli Milano

- Fasolo F.(1991) "Grottesche. Immagini del comico in psichiatria" Cortina Padova
- Fornari F.(1976) "Simbolo e codice" Feltrinelli
- Zanasi, M. Ciani N.(eds) (1995) "Manuale di gruppoanalisi" Angeli Milano
- 4) *gruppi, organizzazioni, società*:
  - Lewin (1972) K. "I conflitti sociali" Angeli Milano
  - Muti P.(1989) "Il lavoro di gruppo" Angeli Milano
  - Spaltro, E. Righi U.(1993) "Giochi psicologici" Celuc Milano
  - de Vito Piscicelli, P. Zonarini E.(1996) "L'arte del comando" NIS Roma
  - Quaglino G.(1996) "Psicodinamica della vita organizzativa" Cortina Milano
  - Brown, D. Zinkin L.(1996) "La psiche e il mondo sociale" Cortina Milano

#### Modalità d'esame

Prova orale consistente in una discussione sui testi previsti. Iscrizione tramite INFO-STUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'appello. Verranno esaminati un massimo di 30 studenti iscritti al giorno; i rimanenti saranno esaminati nelle date di prosecuzione dell'appello prestabilite. Per i frequentanti verrà predisposta una prova scritta sui testi e sui contenuti del corso.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso del Prof. **Bruno Vezzani**.

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.

Occuparsi del gruppo significa riferirsi ad un concetto "artificiale", che non riguarda il mondo delle cose, ma quello della costruzione mentale, del sentimento, della fantasia. Della realtà soggettiva. Perché, allora, non deve esserne interessato lo psicologo che di tale realtà si vuole esperto?

Ci premeva proporre questa motivazione alla presenza di un corso sulla dinamica di gruppo in un progetto di preparazione universitaria dello psicologo, oggi. Altre, che attengono al piano del saper fare, possono essere indicate, ma ciascuno può trovare di queste, esercitando un minimo di riflessione, informazioni puntuali e numerose.

Il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i gruppi "ad hoc", sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l'esperienza di gruppo.

Verranno, inoltre, esplorati gli aspetti applicativi nel campo della psicologia clinica e della formazione, con la cura particolare nella caratterizzazione degli interventi realizzabili utilizzando sia il gruppo autocentrato, sia il gruppo eterocentrato.

Esercitazioni, simulazioni, brevi sedute di "sensitivity training" affiancheranno, nell'ambito del corso, la presentazione teorica dei problemi.

Propedeutiche all'insegnamento sono la Psicologia Dinamica e la Psicologia Clinica; interconnessioni di rilievo si hanno con la Psicologia di Comunità, la Psicologia Sociale e la Psicologia del Lavoro.

#### Programma del corso

Unità didattiche:

I - *La teoria* [20 ore]:

- soggettività e alterità;
- singolarità e pluralità;
- inattualità e tempo del gruppo;
- livelli di esperienza;
- la dimensione inconscia.

II - *Il gruppo psicologico* [10 ore]:

- processi e contenuti;
- "di gruppo" e "in gruppo";
- fenomeni e difese di gruppo.

III - *Le tecniche* [10 ore]:

- il setting di gruppo;
- la conduzione.

IV - *Tipi di gruppo e campi di applicazione* [10 ore]:

- auto eterocentratura;
- gruppi di apprendimento, di discussione, di "counseling".

V - *Due modelli d'intervento formativo* [10 ore]:

- il "training Group";
- il gruppo Balint

#### Lezioni

La scansione in unità didattiche degli argomenti sopra indicati si risolve in una partizione astratta di aree tematiche. Nella pratica dell'insegnamento i temi non saranno proposti con rigida sequenzialità, in quanto non suscettibili di trattazione diacronica quali segmenti di un tragitto lineare; essi si presentano alla riflessione come virtuali punti focali sempre rimandanti all'unico orizzonte che, contenendoli, li critica.

Se, pertanto, è possibile, fin da ora, riconoscere i luoghi ai quali il docente assegna maggiore rilevanza formativa, risulta tuttavia arduo fornire in questa sede uno sca-denziario puntuale della illustrazione dei singoli argomenti.

È certo che i momenti di avvio del corso saranno centrati sulla strutturazione culturale e operativa dell'intero ciclo di lezioni.

#### Didattica integrativa

Sono previsti:

- una serie di gruppi di lavoro condotti dalla dott. Silvia Failli così differenziati:
- approfondimento dei problemi relativi al T-Group. Gli incontri sono riservati a studenti che già abbiano realizzato esperienze di gruppo autocentrato. (numero massimo dei partecipanti: 10);
- lettura di un testo presente nella bibliografia in programma (numero massimo dei partecipanti: 10).
- incontri con il dott. Massimo Recalcati su "Problemi di conduzione della cura nei gruppi monosintomatici di pazienti anoressico-bulimici" (incontri previsti: numero 8).

- seminario residenziale di "Sensibilizzazione al rapporto interpersonale e di gruppo", della durata di 3 giorni, per un numero massimo di 44 partecipanti. Il seminario si effettuerà al termine delle lezioni. Gli studenti che intendono parteciparvi dovranno segnalare la loro disponibilità al docente nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di predisporre adeguati strumenti di selezione dei candidati.

#### *Bibliografia*

1. Trentini G. (a cura di), (1987) "Il cerchio magico", F. Angeli, Milano.
2. Spaltro E., (1985) "Pluralità", Patron, Bologna.

In alternativa ai testi 1. 2.:

Di Maria F. - Lo Verso G., (1995) "La psicodinamica dei gruppi", Cortina, Milano.

3. Balint M., (1981) "Medico, paziente e malattia", Feltrinelli, Milano.

A scelta uno dei seguenti volumi:

Bion W.R., (1987) "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma.

Foulkes S.H., (1975) "La psicoterapia gruppoanalitica", Astrolabio, Roma.

Pages M., (1975) "L'esperienza affettiva nei gruppi", Borla, Roma

Anzieu D., (1986) "Il gruppo e l'inconscio", Borla, Roma

Eventuali altri titoli saranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni.

#### *Modalità di esame*

##### *Prova scritta:*

A. Esame di un protocollo di una seduta di gruppo.

B. Stesura di un breve saggio su un tema scelto fra argomenti proposti dal docente.

È necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data di appello.

##### *Prova orale:*

A. Discussione relativa alla prova scritta.

B. Accertamento circa la conoscenza della bibliografia.

Non si esamineranno più di 30 candidati per ogni mezza giornata. Se il numero dei candidati supera tale soglia, già in sede di prova scritta verrà definito un calendario relativo alle mezze giornate di convocazione per l'esame orale.

#### *Passaggi di corso*

Saranno accolti passaggi di corso esclusivamente nel numero e secondo le modalità fissate dalla Facoltà. Agli studenti che accederanno al passaggio di corso sarà chiesto l'obbligo della frequenza.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Il Consiglio di Facoltà, su indicazione del Consiglio di Indirizzo, suggerisce agli studenti di seguire i corsi fondamentali secondo il seguente ordine:

#### *Terzo anno:*

Metodologia della ricerca psico-sociale (12 crediti ECTS<sup>1</sup>)

Psicologia del lavoro (12 crediti ECTS)

Psicologia sociale (corso progredito) (12 crediti ECTS)

Tecniche dell'intervista e del questionario (12 crediti ECTS)

#### *Quarto anno:*

Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni (12 crediti ECTS)

Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale (12 crediti ECTS)

Sociologia del lavoro (12 crediti ECTS)

#### *Quinto anno:*

Psicologia delle organizzazioni (12 crediti ECTS)

Si suggerisce agli studenti di scegliere i corsi complementari secondo il seguente ordine:

#### *Quarto anno:*

Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati (12 crediti ECTS)

Psicologia delle comunicazioni di massa (12 crediti ECTS)

Sociologia della comunicazione (12 crediti ECTS)

Sociologia industriale (12 crediti ECTS)

#### *Quinto anno:*

Ergonomia (12 crediti ECTS)

Tecniche psicologiche di ricerca di mercato (12 crediti ECTS)

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.

## METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. NICOLA A. DE CARLO	II
L-Z	Prof.ssa ANNA MARIA MANGANELLI	I

Corso del Prof. **Nicola Alberto De Carlo**

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di sviluppare tematiche metodologiche e applicative inerenti alla progettazione e realizzazione della ricerca, nonché all'analisi dei dati. Specifici approfondimenti sono dedicati alle problematiche connesse alla costruzione di scale di misura, ai metodi di analisi degli item, alle procedure di campionamento.

### *Programma del corso*

Unità didattiche:

1. Procedure e strategie di ricerca: studi sul campo, la sperimentazione, l'indagine campionaria [20 ore]
2. Lo scaling nella ricerca sociale: la costruzione di scale di misura e metodi di analisi degli item [20 ore]
3. Tecniche di raccolta dei dati; tecniche di campionamento; introduzione all'analisi fattoriale [20 ore].

### *Lezioni*

Le lezioni verteranno sui temi elencati nel programma.

### *Bibliografia per l'esame*

Per le unità 1, 2 e 3:

- Bailey K.D. (1995), "Metodi per la ricerca sociale", Il Mulino, Bologna
- De Carlo N.A., Robusto E. (1996), "Teoria e tecniche di campionamento nelle scienze sociali", LED, Milano.

La preparazione va completata con lo studio di due dei testi seguenti, a scelta libera:

- Antiseri D., De Carlo N.A. (1983), "Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia", Liviana, Padova
- Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L. (1990), "La ricerca in psicologia", La Nuova Italia Scientifica, Roma
- Giampaglia G. (1990), "Lo scaling unidimensionale nella ricerca sociale", Liguori, Napoli
- Harrè R., Clarke D., De Carlo N.A. (1992), "Teoria e pratica in psicologia dell'azione", Giuffrè, Milano.

Altre letture di approfondimento consigliate:

- Brunoro G. (1988), "Analisi delle componenti principali", Angeli, Milano
- Cattell R.B. (1979), "The scientific use of factor analysis in behavioral and life sciences", Plenum Press, New York and London

- Comrey A.L., Lee H.B. (1995), "Introduzione all'analisi fattoriale", LED, Milano
- De Carlo N.A. (in corso di stampa), "Impresa & Mercato, obiettivi e metodi d'indagine"
- De Vellis R.F. (1991), "Scale development. Theory and applications", Sage, Newbury Park, CA
- Harman H.H. (1970), "Modern factor analysis", The University of Chicago Press, Chicago and London
- Lis A., Rossi G., Venuti P. (1986), "L'analisi fattoriale in psicologia", CLEUP, Padova
- Luccio R. (1996), "Tecniche di ricerca e analisi dei dati", Il Mulino, Bologna
- Ottina G.M., De Carlo N.A. (1993), "Fronteggiare le nuvole", Sperling & Kupfer, Milano
- Pedon A. (1995), "Metodologia per le scienze del comportamento", Il Mulino, Bologna
- Spector P.E. (1992), "Summated rating scale construction", Sage, Newbury Park, CA.

### *Modalità d'esame*

La prova è prevista in forma orale.

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof.ssa **Anna Maria Manganelli Rattazzi**

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento affronta questioni metodologiche e di analisi quantitativa connesse alle ricerche nel settore della psicologia sociale. Scopo del corso è dare agli studenti gli elementi fondamentali per una corretta progettazione delle ricerche e per la costruzione di strumenti di misura. La trattazione teorica dei temi sarà affiancata da esemplificazioni con riferimento a ricerche empiriche e a dati reali. Le discipline propedeutiche sono: Psicologia sociale, Statistica psicometrica, Metodologia delle scienze del comportamento.

### *Programma del corso*

Unità 1:

*Metodi di ricerca in psicologia sociale:* disegni sperimentali e disegni correlazionali; il campionamento; tecniche di raccolta dei dati [20 ore].

Unità 2:

*Lo scaling nella ricerca psicosociale:* metodi di analisi degli item e costruzione di scale di misura [20 ore].

Unità 3:

*Teorie e metodi di analisi fattoriale* [20 ore].



### Lezioni

Le lezioni verteranno sui temi elencati; per quanto riguarda le unità 2 e 3 saranno affiancate da esercitazioni pratiche, cioè da ricerche eseguite con gli studenti su argomenti di psicologia sociale e del lavoro.

### Bibliografia

Per l'Unità 1:

- Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L. (1990), "La ricerca in psicologia sociale", La Nuova Italia Scientifica, Roma (cap. 1,2,3,5).
- De Carlo N.A., Robusto, E. (1996), "Teorie e tecniche del campionamento nella ricerca sociale", LED, Milano.
- Appunti dalle lezioni.

Per l'Unità 2:

- Giampaglia G. (1990), "Lo scaling unidimensionale nella ricerca sociale", Liguori, Napoli (cap. 1,2,3,4).
- Appunti dalle lezioni.

Si consiglia inoltre la lettura di uno dei testi seguenti:

- De Vellis R.F. (1991), "Scale development. Theory and applications", Sage, Newbury Park, CA.
- Spector P.E. (1992), "Summated rating scale construction", Sage, Newbury Park, CA.

Per l'Unità 3:

- Comrey A.L., Lee H. B. (1995), "Introduzione all'analisi fattoriale", LED, Milano (cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 14).

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. Si prevede una prova composta di domande a risposte alternative predeterminate, problemi da risolvere, temi da sviluppare. La prova, se superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato attraverso un colloquio. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione che deve avvenire da 20 a 7 giorni prima della data d'esame mediante INFOSTUDENT o telegramma al docente.

### Ricevimento studenti

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

Docente: Prof. GIUSEPPE MANTOVANI

Semestre: primo

### Programma del corso

Unità didattiche:

1. Atteggiamenti in situazione: contesti, decisione e immagine del se  
Atteggiamenti: storia, struttura, applicazioni e limiti del costruito. [10 ore]

2. Atteggiamenti e situazioni: "azione situata" vs. "azione ragionata". Contesti, cultura ed artefatti. [10]
3. Atteggiamenti e decisione: dalla *expected utility theory* alla teoria dell'immagine. [10]
4. Atteggiamenti e immagine del se: dalla teoria dell'identità sociale agli *acts of meaning* e ai se possibili. [10]
5. Atteggiamenti e persuasione: modello delle due vie. Contesti multiagente e negoziazione del significato. [10]
6. Contesti sociali: ordine simbolico e azione situata oppure interazione interpersonale come *social presence*? [10]

N. B. Agli studenti che frequenteranno con continuità verrà richiesta la disponibilità alla partecipazione attiva, che includerà la discussione in aula di argomenti da preparare con l'aiuto di articoli scientifici (in inglese) che verranno indicati all'inizio del corso.

### Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta (domande aperte, durata due ore) integrata da un breve colloquio in sede di registrazione del voto.

- A. Gli studenti che avranno seguito con assiduità le lezioni porteranno per l'esame, oltre al lavoro svolto in classe, i seguenti testi:
  1. Mantovani G. (1995), "Comunicazione e identità: Dalle situazioni quotidiane agli ambienti virtuali", Il Mulino, Bologna.
  2. Harré R. (1994), "L'uomo sociale", Cortina, Milano.
  3. Gli articoli presentati in classe.
- B. Gli studenti che non avranno frequentato con assiduità le lezioni porteranno all'esame, oltre ai volumi sopra indicati sotto i punti 1 e 2, anche:
  3. Calegari P. (1994), "Il muro del pregiudizio", Liguori, Napoli (capitoli 1, 2, 3, 4, 7 e Conclusione).
  4. i seguenti articoli:
    - McGuire, W. J. (1986), "The vicissitudes of attitudes and similar representational constructs in twentieth century psychology", *European Journal of Social Psychology*, 16, 89-130.
    - Markus e Kitayama (1994), "Culture and the self," *Psychological Review*, 98, 224-253.
    - Tesser, A. e Shaffer, D.R. (1990), "Attitudes and attitude change", *Annual Review of Psychology*, 41, 479-523.

Si consiglia, allo studente che volesse approfondire il tema della costruzione discorsiva degli atteggiamenti, di considerare uno (o entrambi) dei seguenti testi:

- Mininni, G. (1995) "Discorsiva mente", Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane
- Potter, J. & Wetherell, M. (1987), "Discourse and social psychology", London, Sage.

N. B. Non è richiesta alcuna forma di prenotazione

### Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DEL LAVORO

Docente: Prof. VINCENZO MAJER

Semestre: primo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si prefigge di fornire agli studenti del triennio specialistico una panoramica della psicologia del lavoro attraverso gli argomenti più rilevanti avendo cura di inquadrarli anche da un punto di vista storico. Vengono proposti i più recenti contributi di ricerca e analizzate le prospettive di sviluppo della disciplina.

Una particolare attenzione verrà rivolta ai modelli ed alle tecniche di sviluppo e di valutazione delle risorse umane nelle organizzazioni.

### *Programma del corso*

- 1) *Parte istituzionale*: comprende gli argomenti sviluppati all'interno del corso e potrà essere approfondita attraverso lo studio di uno dei punti indicati in bibliografia.
- 2) *Parte monografica*: consiste nell'approfondimento di uno dei temi proposti che verranno sviluppati sia attraverso una serie di lezioni teoriche, sia nei seminari specifici che verranno attivati allo scopo.

### *Modalità di svolgimento delle lezioni*

Operativamente i contenuti del corso si articoleranno nel seguente modo:

1. Lezioni teoriche preliminari sull'evoluzione storica della psicologia del lavoro attraverso la presentazione generale delle tematiche più rilevanti.
2. Lezioni teoriche sugli sviluppi di ricerca e sulle prospettive future delle principali aree della disciplina.
3. Lezioni teoriche sui principali settori di intervento dello psicologo del lavoro e sulle metodologie più comunemente utilizzate.
4. Testimonianze sulle problematiche attuali attraverso incontri-dibattito fornite da professionisti che operano nell'area delle risorse umane.
5. Visite di studio ad alcune realtà aziendali e relativo incontro con gli operatori responsabili dei vari settori.

### *Didattica integrativa*

Seminari sui seguenti temi monografici svolti da Psicologi del Lavoro che collaborano alla Cattedra di Psicologia del Lavoro:

- a) Analisi e sviluppo della competenza professionale - A. Battistelli, C. Odoardi.
- b) Iter universitario e sbocchi occupazionali della Laurea in Psicologia - A. D'Amato, M. Gazzaniga.
- c) Valutazione del potenziale - F. Favaro, P. Nordio.
- d) Stili cognitivi nelle organizzazioni: modelli teorici e metodi di rilevazione - M. Mariani, C. Novello

I seminari avranno un peso rilevante nell'economia di questo corso e potranno eventualmente proseguire oltre gli angusti limiti temporali del semestre qualora il conduttore ed i partecipanti ne ravvisino l'opportunità. Il tutto compatibilmente

con gli spazi e le opportunità organizzative fornite dalle strutture universitarie esistenti.

A conclusione dei seminari gli studenti potranno delle relazioni derivanti dalle esperienze dirette di studio e di ricerca realizzate in tale ambito.

Per poter seguire proficuamente le lezioni ed i seminari, e poter trarre il massimo utile dagli incontri con gli esperti e dalle visite di studio alle aziende, si richiede una base psicometrico-quantitativa e psicologico-sociale.

### *Bibliografia per l'esame*

Per la parte generale una delle seguenti opzioni:

- 1) Novara F., Sarchielli G. (1996) "Psicologia del lavoro", Il Mulino, Bologna.
  - Berry L.M., Houston J.P. (1996) "Temi e problemi di psicologia del lavoro", (versione italiana a cura di V. Majer), Editoriale Grasso, Bologna.
- 2) Lévy-Leboyer C., Sperandio J.C. (1993) "Trattato di psicologia del lavoro", Borla, Roma (versione italiana a cura di A. Pedon) (Parti III, IV e V).
  - Berry L.M., Houston J.P. (1996) "Temi e problemi di psicologia del lavoro", (versione italiana a cura di V. Majer), Editoriale Grasso, Bologna.

Per la parte monografica una delle seguenti combinazioni:

#### a) *Valutazione del potenziale*

- Augugliaro P., Majer V., Rubini V., Favaro F. (1993). "Assessment Center e sviluppo manageriale", F. Angeli, Milano.
- Kauffman J. R., Jex S.M., Kevin G.L., Libkum T.M. (1994) "La validità di costruito delle dimensioni di prestazione dell'assessment centre", Bollettino di Psicologia Applicata, 209, 15-17.
- Augugliaro P., Parmegiani B. (1993) "Assessment Center e sviluppo manageriale", Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione, 1, 1, 119-136.
- Gaugler B.B., Thorton G.C. III (1989) "Number of assessment center dimensions as a determinant of assessor accuracy", Journal of Applied Psychology, 74, 611-618.
- Gaugler B.B., Rosenthal D.B., Thorton G.C. III, Bentson C. (1987) "Meta-analysis of assessment center validity", Journal of Applied Psychology, 72, 493-511.

#### b) *Selezione del personale*

- Argentero P. (1996) "Intervista di selezione", F. Angeli, Milano.
- Dunnette M.D. (1973) "La psicologia nella selezione del personale", F. Angeli, Milano.
- Mariani M. (1995) "Selezione del personale e regole decisionali: un confronto empirico tra modelli lineari e modelli basati sulla fuzzy set theory", Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione, 3, 315-330.
- Karren R. J., Graves L. M. (1994) "Assessing person-organization fit in personal selection: guidelines for future research", International Journal of Selection and Assessment, 2,3, 146-156.
- Metelli F. (1993) "Metodi e problemi della psicologia industriale", Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione, 1, 9-18.

c) *Stress e lavoro*

- Favretto G. (1995) "Lo Stress nelle organizzazioni", Il Mulino, Bologna.
- Pedrabissi L., Santinello M. (1994) "Quando la socializzazione lavorativa fallisce: lo sviluppo del burnout nei primi sei mesi di lavoro", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 2, 59-81.
- Favretto G. (1993) "Formazione e prevenzione dello stress nelle organizzazioni", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 1, 47-66.
- Pedrabissi L., Santinello M. (1993) "Meta-analisi delle relazioni fra età e burnout", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 1, 67-80.
- Martocchio J.J., O'Leary A.M. (1989) "Sex differences in occupational stress: a meta-analytic review", *Journal of Applied Psychology*, 74, 495-501.

d) *Climi organizzativi*

- Quaglino G. P., Mander M. (1987) "I climi organizzativi", Il Mulino, Bologna.
- Majer V. (1995) "Il conflitto teorie e modelli in Rahim M.A. «ROCI: Rahim Organizational Conflict Inventories»", *Organizzazioni Speciali*, Firenze.
- Majer V. (1995) "Adattamento italiano dei ROCI in Rahim M.A. «ROCI: Rahim Organizational Conflict Inventories»", *Organizzazioni Speciali*, Firenze.
- Rahim A. (1995) "I Rahim Organizational Conflict Inventories in Rahim M.A. «ROCI: Rahim Organizational Conflict Inventories»", *Organizzazioni Speciali*, Firenze.
- Lemoine C. (1994) "Analyse d'une organisation de culture mixte", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 2, 1, 27-42.
- Pierro A., Lombardo I. (1994) "Misura ed antecedenti dell'organizational commitment: un modello di path analysis", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 2, 3, 291-310.

f) *Professione psicologo*

- Favretto G., Majer V. (1990) "Laurearsi in psicologia", F. Angeli, Milano.
- Caprara G.V., Dazzi N., Roncato S. (a cura di) (1994) "Guida alla laurea in Psicologia", il Mulino, Bologna (capitolo V).
- Perussia F. (1994) "Psicologo", Boringhieri, Torino (capitoli IV e IX).
- Perussia F., Converso D., Miglietta A. (1995) "Psicologia Futura" Tirrenia Stampatori, Torino.
- Majer V. (1994) "Formation: efficacité et qualité", *Psychologie Europe Science et Profession*, Vol. IV, n.2, pp. 13-23.
- Spadarotto L. (1994) "Lo psicologo del lavoro al lavoro: opportunità professionali e schemi lavorativi" *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 2, 2, 199-214.

g) *Professionalità e competenza*

- Battistelli A. Odoardi C. (1995) "Imprenditorialità: una ricerca psicosociale", F. Angeli, Milano.
- ISFOL (1994) "Competenze trasversali e comportamento organizzativo", F. Angeli, Milano.
- *Risorsa Uomo* (1996) "Numero monografico sulla competenza", 2, F. Angeli, Milano.

- Mc Clelland D. (1973) "Testing for competence rather for "intelligence"", *American Psychologist*, January.

h) *Turismo*

- Maeran R. Novello C. (1996) "Tourist, psicologia e turismo", Cleup, II edizione, Padova.
- Fragola M.A. (1993) "Marketing per l'industria turistica", Etas Libri, 1993.
- Maeran R. Novello C. (1993) "Turismo: rappresentazioni sociali, processi di attribuzione e scripts", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 1, 1, 81-94.
- Pearce P.L. (1987) "Psychological studies of tourist behaviour and experience", *Australian Journal of Psychology*, 39, 173-182.

i) *Motivazione e soddisfazione nel lavoro*

- Lévy-Leboyer C., Sperandio J.C. (1993) "Trattato di psicologia del lavoro", Borla, Roma (trad. it. a cura di A. Pedon) (Parte I).
- Robertson I.T., Smith M. "La motivazione e la progettazione delle mansioni", F. Angeli, Milano.
- Maeran R. Martino G., Pedon A. (1995) "Interventi di ristrutturazione organizzativa: implicazioni a livello di motivazione e soddisfazione", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 3, 1, 51-60.
- Maeran R. (1996) "Motivazione e lavoro: le teorie classiche", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 4, 1, 41-67.
- Maeran R. (1996) "Job satisfaction: gli strumenti di misura", *Risorsa Uomo: rivista di psicologia del lavoro e dell'organizzazione*, 4, 1, 69-89.
- Locke E.A. (1991) "Goal theory vs. control theory: contrasting approaches to understanding work motivation", *Motivation and Emotion*, 15, 1, 9-28.

l) *Eventuali altri testi alternativi vanno concordati con il docente.**Ricevimento studenti*

Gli studenti saranno ricevuti settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Docente: Prof. MASSIMO BELLOTTO

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Obiettivo del corso è implementare le conoscenze e le competenze specialistiche, relazionali e gestionali, su cui poggia la professionalità degli psicologi che lavorano in contesto organizzativo.

In questo senso vengono considerati i contributi teorici ed operativi che, a partire da differenti approcci (clinico, sperimentale, sistemico), la psicologia ha fornito e può fornire a fronte dei cambiamenti a livello individuale, grupppale e sociale. Più analiticamente, vengono approfonditi i modelli concettuali ed i dispositivi metodologici

utili ad un adeguato esercizio dei diversi ruoli in gioco nella formazione, con particolare riferimento allo specifico professionale dello psicologo.

#### *Programma del corso*

Unità didattiche [di 15 ore ciascuna]:

##### *Unità 1*

- Concezioni di formazione e culture organizzative
- La formazione psico-sociale: geni e sviluppi

##### *Unità 2*

- Analisi delle richieste e relazioni col sistema cliente
- Definizione degli obiettivi e valutazione dei risultati
- Progettazione e coordinamento dell'intervento formativo

##### *Unità 3*

- Gestione dei processi nei gruppi di formazione (fenomeni e dinamiche d'aula, funzioni e stili di conduzione)
- Metodi attivi: significati, opportunità e modalità di utilizzo

##### *Unità 4*

- Orientamento personale e professionale in contesto organizzativo
- Relazione di orientamento e consulenza al ruolo

#### *Lezioni*

Nelle lezioni verrà riservata particolare attenzione ai punti del programma meno trattati nella bibliografia. L'approfondimento di punti specifici avverrà in funzione degli interventi degli studenti che partecipano al corso.

#### *Didattica integrativa*

Le lezioni saranno probabilmente affiancate da ulteriori contributi teorici e di esperienza forniti da psicologi operanti nell'ambito dell'orientamento e della formazione. I seminari e le esercitazioni verranno avviati, dopo l'inizio del corso, in funzione delle competenze disponibili e degli interessi espressi dagli studenti partecipanti.

#### *Bibliografia per l'esame*

- A. Battistelli A., Majer V., Odoardi C. (1992), "Sapere, fare, essere", Angeli, Milano.  
 B. Bellotto M., Trentini G. (1992), "Culture organizzative e formazione", Angeli, Milano.  
 C. Tre testi a scelta fra i seguenti:
- Bellotto M. (1992), "Funzione difensiva e funzione esplorativa del metodo dei casi" in FOR, 17-18.
  - Brusaglioni M. (1991), "La gestione dei processi nella formazione degli adulti", Angeli, Milano.
  - Castagna M. (1991), "Progettare la formazione", Angeli, Milano.
  - Pombeni M.L. (1996), "Il colloquio di orientamento", NIS, Roma.
  - Quaglino G.P. (1996), "Psicodinamica della vita organizzativa", Raffaello Cortina, Milano.
  - Schein E. (1990), "Culture d'azienda e leadership", Guerini, Milano.

- Super D.E., Sverko B. (1995), "Life Roles, Values and Careers", Jossey Bass, S.Francisco.
- Trentini G. (1995), "Valori e giovani: un confronto tra culture", Il Cardo, Venezia.

È inoltre consigliata la lettura di: Bellotto M., Bertocchi A. (1993), "Psicologi e organizzazioni", Logos, Padova e di Bellotto M., Zago L. (1996), "Psicologi e orientamento", Logos, Padova.

Ulteriori letture di approfondimento su punti specifici del programma verranno indicate dal docente durante il corso.

#### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio. Iscrizione mediante INFOSTUDENT (max 25 candidati al giorno) (da 20 a 7 giorni prima dell'esame).

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente: Prof. MARCELLO NOVAGA

Semestre: secondo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire le basi introduttive e metodologiche per lo studio del rapporto intercorrente tra individuo e organizzazione del lavoro.

Discipline propedeutiche all'insegnamento: Psicologia del lavoro; Psicologia sociale (corso progredito); Teoria e tecniche dei test (in alternativa: Teorie e tecniche dei test di personalità).

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

##### *Unità 1 [10 ore]*

Psicologia del lavoro e psicologia delle organizzazioni.

##### *Unità 2 [20 ore]*

- Il sistema impresa: teorie, formalizzazioni, tipi di struttura.
- Il fattore umano: il soggetto, il plurale.

La gestione integrata.

##### *Unità 3 [10 ore]*

- Modelli organizzativi e gestione del comportamento organizzativo.
- Le piccole imprese: organizzazione, gestione, marketing, personale.

##### *Unità 4 [20 ore]*

- Imprese diversificate: impiego e sviluppo delle risorse umane.
- Bisogni sociali e tecnologie produttive.

*Didattica integrativa*

Si prevede il contributo di studiosi della materia con conferenze su argomenti specifici attinenti alle tematiche del corso.

*Bibliografia per l'esame*

- Novaga M.: "Psicologia delle organizzazioni", Maggioli Editore, Rimini 1997.
- Locatelli F., Foschi P.: "Modelli Organizzativi", Logos Edizioni, Padova 1996.
- Novaga M. e coll.: "Le piccole imprese", Maggioli Editore, Rimini 1996.
- Novaga M.: "Psicologia nel lavoro", Edizioni Sapere, Padova 1996.
- Novaga M. e coll.: "I sistemi sociotecnici", Patron Editore, Bologna 1995 (terza edizione).

Testi consigliati per approfondimento:

## area organizzazione

- Rugiadini, A. "Organizzazione di impresa", Giuffrè, Milano.
- Spaltro, E. "Complessità: Introduzione alle organizzazioni complesse", Patron, Bologna.

## area individuo - struttura

- Novaga, M. "L'interazione venditore-prodotto", Cortina, Milano.
- Petrillo, G., Bucciero, M. "Produttività e improduttività nel lavoro domestico", Patron, Bologna.
- Ravacci, A: "Handicappati: L'inserimento nel mondo del lavoro", Patron, Bologna.

*Modalità dell'esame*

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, potrà avere forma scritta con eventuale integrazione orale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOLOGIA SOCIALE (corso progredito)**

Docente: Prof.ssa DORA CAPOZZA

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Obiettivo del corso è fornire la conoscenza di teorie e strumenti che possano essere utili allo psicologo del lavoro in molte espressioni della sua attività. Saranno analizzate le teorie dei rapporti intergruppi, tema che fornisce concetti utili a comprendere le interazioni umane nei contesti reali. Saranno analizzati strumenti applicabili alla misura di valutazioni, identificazioni, discriminazioni. Una Unità di insegnamento sarà dedicata ad un problema metodologico: l'esigenza di superare la tesi individualistica e di considerare l'influenza sul comportamento del contesto sociale e delle appartenenze di gruppo. Un'ultima Unità riguarderà fenomeni caratteristici delle interazioni nei piccoli gruppi.

Le discipline propedeutiche sono quelle del biennio, in particolare: Psicologia sociale, Psicologia generale, Statistica psicometrica e, tra i complementari, Sociologia, Antropologia culturale, Metodologia delle scienze del comportamento.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

*Unità A.* Livelli di spiegazione del comportamento sociale: la tesi individualistica e la prospettiva psicosociale. Il caso degli stereotipi [20 ore]

*Unità B.* Teorie delle relazioni intergruppi e spiegazione dei rapporti tra gruppi in istituzioni e in aziende [20]

*Unità C.* Ricerche sul piccolo gruppo [20]

*Lezioni*

Le lezioni riguarderanno tutte le unità. Si prevedono esercitazioni per l'Unità C.

*Didattica integrativa*

Gli studenti possono seguire il seminario del Dott. Patrizio Tressoldi. La partecipazione al seminario, che abbia esito positivo, sarà considerata ai fini dell'esame.

*Bibliografia per l'esame*

*Unità A:*

- Tajfel H. (1995). "Gruppi umani e categorie sociali". Il Mulino, Bologna. (Parte prima: Capp. 1, 2; Parte seconda)

*Unità B:*

- Tajfel H. (1995). "Gruppi umani e categorie sociali". Il Mulino, Bologna. (Parte terza: Capp. 2, 3, 4, 6)
- Taylor D.M., Moghaddam F.M. (1995). "Teorie delle relazioni intergruppi". Imprimerie, Padova.
- Capozza D. (a cura di) (1995). "La teoria dell'identità sociale. Verifiche e applicazioni nelle aziende". Patron, Bologna.

Per completare con analisi recenti la conoscenza della teoria di Tajfel si consiglia la lettura di:

- Abrams D., Hogg M. (1990). "Social identity theory". Harvester Wheatsheaf, London.

*Unità C:*

- Articoli, che saranno indicati a lezione, su problemi relativi al piccolo gruppo: polarizzazione delle opinioni, coesione, produttività nel lavoro collettivo. Nell'analisi di tali fenomeni si seguirà soprattutto la teoria della categorizzazione di sé di Turner.

Gli articoli, di cui all'Unità C del programma, possono essere sostituiti da uno dei testi seguenti:

*Psicologia dei gruppi*

- Stella S., Quaglino G.P. (1988). "Prospettive di psicosociologia". Angeli, Milano.
- Turner J. (1997). "La riscoperta del gruppo sociale. Una teoria della categorizzazione di sé". Patron, Bologna.

*Rappresentazioni sociali*

- Jodelet D. (1992). "Le rappresentazioni sociali". Liguori, Napoli. (Capp. di Jodelet, Abric, Flament, Doise, Semin, Hewstone, Palmonari e Zanì, Gilly, Vergès)
- Doise W., Clemence A., Lorenzi Cioldi F. (1995). "Rappresentazioni sociali e analisi dei dati". Il Mulino, Bologna.

*Diffusione del sapere scientifico*

- Volpato C. (1996). "La diffusione del sapere scientifico. Acquisizione delle conoscenze psicosociali". Angeli, Milano.

*Teorie di processo, processi affettivi e motivazionali nel cambiamento di opinioni e atteggiamenti. Processi di resistenza al cambiamento*

- Eagly A.H., Chaiken S. (1993). "The psychology of attitudes". Harcourt Brace, Orlando FL. (Capp. 6, 7, 8, 9, 10, 12)

*Modalità di esame*

L'esame sarà orale e riguarderà le tre Unità del programma. Relativamente all'iscrizione all'esame, si userà la pratica dell'autoiscrizione, con inizio da 10 giorni prima dell'appello fino al giorno precedente escluso.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**SOCIOLOGIA DEL LAVORO**

Docente: Prof.ssa MARIA ZORINO

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di presentare i recenti trend delle politiche economiche e delle strategie di impresa. Entro tale contesto verrà dedicata particolare attenzione ai fenomeni di cooperazione tra competitori, alla gestione dell'incertezza, alla sfida della contrazione di tempo e spazio, alle strategie di innovazione.

*Programma del corso*

Il corso è idealmente diviso in tre parti: A) azione economica come azione sociale; B) nuovi modelli industriali di sviluppo; C) il modello dell'agire comunicativo in economia. Si analizzeranno a) le trasformazioni culturali, tecnologiche e dei consumi; b) le relazioni tra le aziende; c) le forme di gestione del mercato; d) la relazione tra economia e società.

*Lezioni ed attività didattica integrativa*

Costituiranno oggetto del corso gli argomenti indicati nel programma. È previsto l'approfondimento su temi specifici tramite seminari che verranno attivati su richiesta degli studenti o tramite conferenze tenute da esperti.

*Bibliografia per l'esame*

- Zorino M. (1995), "Agire comunicativo in economia locale", LINT, Trieste.  
Ed, inoltre, un testo a scelta tra i seguenti:
- La Rosa M. (1993), "Il lavoro nella sociologia", La nuova Italia Scientifica, Firenze.
  - Carboni C. (1991), "Lavoro e culture del lavoro", Laterza, Bari.
  - Piore M.J., Sabel Ch. (1987), "Le due vie dello sviluppo industriale", Isedi, Torino.
  - Swedberg R. (1994), "Economia esociologia", Donzelli, Roma.
  - Magatti M. (1994), "Azione economica come azione sociale", Angeli, Milano [parti da concordare con il docente].
  - North D. (1994), "Istituzioni e cambiamento istituzionale", Il Mulino, Bologna.
  - Becattini G. (1989), "Modelli locali di sviluppo", Il Mulino, Bologna.
  - Belussi F. (1992), "Nuovi modelli d'impresa, gerarchie organizzative e imprese rete", Angeli, Milano [parti da concordare con il docente].
  - Morgan G. (1990), "Images. Metafore dell'impresa", Angeli, Milano.
  - Zorino M. (1991), "Teorie dell'organizzazione", ARS, Padova.
  - Zan S. (1988), "Logiche d'azione organizzativa", Il Mulino, Bologna.
  - Butera F., Invernizzi E. (eds.) (1993), "Il manager a più dimensioni", Angeli, Milano [parti da concordare con il docente].
  - Accornero A. (1994), "Il mondo della produzione", Il Mulino, Bologna.
  - Pugliese E. (1993), "Sociologia della disoccupazione", Il Mulino, Bologna.
  - De Masi D. (1991), "L'avvento post-industriale", Angeli, Milano.
  - Prandstraller G.P. (1988), "Forze sociali emergenti", Angeli, Milano.
  - Accornero A. (1992), "La parabola del sindacato", Il Mulino, Bologna.
  - Isgrà L. (1994), "Il Giappone: fattori e limiti di un mito", Angeli, Milano.
  - Carbonaro A., La Rosa M. (1995), "Giappone controllo", Angeli, Milano.
  - Nakane C. (1992), "La società giapponese", Cortina, Milano.
  - Dore R. (1990), "Bisogna prendere il Giappone sul serio", Il Mulino, Bologna.
  - Aoki (1994), "Microstruttura dell'economia giapponese", Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma orale. Per sostenere il colloquio è richiesta l'iscrizione, tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima della data prevista.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si terrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO**

Docente: Prof. ssa VANDA LUCIA ZAMMUNER

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso – fondamentale per tutti gli orientamenti dell'indirizzo di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione – verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative

alle tecniche dell'intervista e del questionario, ed ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per la loro utilizzazione nella ricerca psicosociale e nei principali settori di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. I temi esaminati verranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, ecc.). Sono ammessi a frequentare il corso e a sostenerne il relativo esame gli studenti che abbiano completato il biennio. In particolare, sono propedeutici al corso gli insegnamenti di psicologia sociale e generale, e di statistica psicometrica. Gli argomenti trattati nel corso sono infine strettamente connessi a quelli trattati negli insegnamenti dell'indirizzo relativi alla metodologia della ricerca psicosociale e alle tecniche di analisi dei dati, e alla psicologia sociale e degli atteggiamenti e delle opinioni.

#### *Programma del corso*

I temi sviluppati durante il corso di lezione saranno i seguenti:

- a) Lo sviluppo delle tecniche dell'intervista e del questionario. Il concetto di "disegno complessivo di ricerca" e le sue implicazioni; considerazione degli scopi, costi, vincoli, risorse e benefici nella pianificazione di una ricerca; metodi e strategie di campionamento [10].
- b) L'intervista e il questionario: campi di applicazione; tipologia dei metodi; scelta della tecnica e le tecniche miste; tecniche particolari - intervista cognitiva, ricerca longitudinale, diario, ecc.; campi particolari di applicazione - l'intervista di selezione del personale; l'intervistato come testimone, ecc. [10].
- c) La costruzione di un questionario e la raccolta e l'analisi dei dati. Fase preliminare: ricerca bibliografica; individuazione dei temi e sottoargomenti da esaminare; interviste in profondità; scelta e costruzione delle domande e delle alternative di risposta (tipo, numero, ecc.); utilizzazione di focus groups e di esperti; i problemi connessi all'indagine di popolazioni 'speciali' (bambini, anziani, ecc.); scelta della modalità di raccolta dati; ecc. Pre-test; dal pre-test alla formulazione definitiva dello strumento di misura. La fase di raccolta dei dati. Analisi dei dati e interpretazione e resoconto dei risultati; il problema del confronto dei dati con dati analoghi - ricerche transculturali, panel, longitudinali, ecc. [20]
- d) Le fonti di errore/bias nei dati: processi psicologici inerenti alla comprensione delle domande e alla formulazione ed espressione delle risposte e in/adeguatezza delle domande e delle alternative di risposta; il rapporto intervistato-intervistatore; la registrazione delle risposte da parte dell'intervistatore (probing, ecc.) e del codificatore; addestramento e supervisione dell'intervistatore; campionamento; problemi specifici connessi alle varie modalità di raccolta dei dati; dati mancanti; metodi per la verifica dell'attendibilità e validità dei dati raccolti con i questionari o le interviste. [20]

#### *Lezioni*

Le lezioni verteranno sui temi elencati nel programma, discutendo anche specifici esempi di applicazione delle fasi di pianificazione della ricerca, raccolta ed analisi dei dati.

#### *Didattica integrativa*

Per approfondire la comprensione e il padroneggiamento di alcuni aspetti specifici dei vari temi trattati in programma, verranno svolte (nella misura in cui ciò sarà possibile) delle esercitazioni pratiche su temi e metodi indicati a lezione dalla docente. Ulteriori indicazioni su tali esercitazioni pratiche verranno fornite durante le prime tre lezioni del corso.

#### *Bibliografia per l'esame*

N.B. La bibliografia qui indicata, sia quella obbligatoria che quella consigliata per approfondimenti, è parziale e verrà integrata da indicazioni che saranno (a) fornite esclusivamente durante le prime tre lezioni del corso e (b) stampate su INFOSTUDENT. Verrà data la possibilità agli studenti frequentanti di integrare la bibliografia obbligatoria con testi (libri e/o articoli) indicati dalla docente a lezione e sui quali gli studenti possono fare delle relazioni scritte pre-esame.

Testi obbligatori per tutti gli studenti (frequentanti e non-frequentanti):

- Zammuner, V.L. (1996). Interviste e questionari. Processi psicologici e qualità dei dati. Borla, Roma
- Zammuner, V.L. (1997). Tecniche dell'intervista e del questionario (in preparazione). Il testo verrà presumibilmente stampato e distribuito in libreria in coincidenza con l'inizio del corso.

Letture consigliate\*

- Castello D'Antonio, A. (1994). Interviste e colloqui in azienda. R. Cortina, Milano
- Fink, A. (1995). How to ask survey questions. London: Sage.
- Fink, A. (1995). The survey handbook. London: Sage.
- Fowler, F.J. Jr. (1993). Survey Research Methods, 2a Ed.. London: SAGE.
- Fowler, F.J. Jr. e Mangione, T.W. (1990). Standardized survey interviewing. London: Sage.
- Krueger, R.A. (1994). Focus groups. A practical guide for applied research, 2a Ed. London: Sage.
- Losito, G. (1993). L'analisi del contenuto nella ricerca sociale. F. Angeli, Milano
- Oppenheim, A.N. (1992). Questionnaire design, interviewing and attitude measurement. London: Pinter Publishers Ltd.
- Price, V. (1992). Public Opinion. London: Sage.
- Rossi, P.H., Wright, J.D., e Anderson, A.B. (Eds.) (1983). Handbook of Survey Research, New York: Academic Press: uno o più dei Capp. di Sheatsley, Dillman, Martin, Bradburn, e Sudman.
- Schuman, H. e Kalton, G. (1985). Survey methods. In G. Lindzey e E. Aronson, Handbook of social psychology (pp. 635-697). New York: Random House.
- Schuman, H. e Presser, S. (1981). Questions and answers in attitude surveys. New York: Academic Press.
- Tanur, J. M. (1992) (Ed.), Questions about questions. London: Sage
- Trentini, G. (a cura di) (1989), Teoria e prassi del colloquio e dell'intervista, Roma, La Nuova Italia Scientifica: uno o più dei Capp. 1, 2, 5, 7, 8; oppure: Trentini, G. (a cura di) (1995), Manuale del colloquio e dell'intervista, Utet, Torino: uno o più dei Capp. 1, 2, 11, 13, 14, 15, 18.

\* Le letture consigliate costituiscono una bibliografia aggiuntiva a quella obbligatoria e hanno lo scopo di permettere allo studente di approfondire dei temi ai quali è particolarmente interessato. Lo studente sceglie, su base puramente volontaria, se integrare con una o più di tali letture la bibliografia obbligatoria. Se tuttavia ritiene opportuno farlo, allora tali letture prescelte fanno parte integrante del materiale su cui verte l'esame (scritto e orale); gli studenti sono tenuti ad informare la docente, esclusivamente per iscritto, delle letture da essi prescelte prima dell'esame scritto. Naturalmente, il voto di profitto dell'esame sarà computato tenendo conto del fatto che lo studente ha integrato la bibliografia obbligatoria.

#### *Modalità d'esame*

L'esame si svolgerà in forma scritta e riguarderà tutto il programma. L'esame dura in media 90 minuti e prevede una serie di domande aperte su aspetti molto specifici e circoscritti della bibliografia. È prevista un'integrazione orale dell'esame (a) per gli studenti che, avendo ottenuto perlomeno un voto sufficiente nella prova scritta, ne facciano domanda in sede di prova scritta, e (b) su richiesta insindacabile della docente. L'esito della prova scritta è disponibile, dopo circa 15 giorni dalla prova stessa, nei luoghi deputati; insieme all'esito la docente comunica a quali studenti viene richiesta obbligatoriamente l'integrazione orale. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione; questa potrà essere effettuata, da 20 a 7 giorni prima della data fissata, esclusivamente attraverso INFOSTUDENT, specificando se si è studenti frequentanti o non frequentanti (tale indicazione è necessaria date le potenziali differenze nella bibliografia per l'esame relativa). In caso di prova scritta insufficiente, lo studente non sarà ammesso a sostenere l'esame nell'appello immediatamente successivo.

#### *Ricevimento Studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

### INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI PER IL TRIENNIO DI INDIRIZZO

Nell'anno accademico 1996-97 verranno svolti i seguenti insegnamenti complementari per il triennio di indirizzo:

- Criminologia (12 crediti ECTS<sup>1</sup>)
- Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati (12 crediti ECTS)
- Epistemologia genetica (12 crediti ECTS)
- Ergonomia (12 crediti ECTS)
- Filosofia della scienza (12 crediti ECTS)
- Linguistica teorica (12 crediti ECTS)
- Logica (12 crediti ECTS)
- Metodologia dell'insegnamento (12 crediti ECTS)
- Neurofisiologia (12 crediti ECTS)
- Neuropsichiatria infantile (12 crediti ECTS)
- Neuropsicologia clinica (12 crediti ECTS)
- Pedagogia sperimentale (12 crediti ECTS)
- Principi di medicina psicosomatica (12 crediti ECTS)
- Psichiatria (12 crediti ECTS)
- Psicolinguistica (12 crediti ECTS)
- Psicologia ambientale (12 crediti ECTS)
- Psicologia dell'arte e della letteratura (12 crediti ECTS)
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (12 crediti ECTS)
- Psicologia delle comunicazioni di massa (12 crediti ECTS)
- Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (12 crediti ECTS)
- Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze (12 crediti ECTS)
- Psicologia gerontologica (12 crediti ECTS)
- Psicopedagogia (12 crediti ECTS)
- Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (12 crediti ECTS)
- Sociologia della comunicazione (12 crediti ECTS)
- Sociologia industriale (12 crediti ECTS)
- Tecniche di analisi dei dati (12 crediti ECTS)
- Tecniche di indagine della personalità (12 crediti ECTS)
- Tecniche psicologiche di ricerca di mercato (12 crediti ECTS)
- Teoria e sistemi di intelligenza artificiale (12 crediti ECTS)

<sup>1</sup> ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 31.



## CRIMINOLOGIA

Docente: Prof. GIANVITTORIO PISAPIA

Semestre: primo

### *Finalità del corso*

Il corso intende fornire allo studente:

- quelle conoscenze di interesse criminologico che possono contribuire alla sua formazione professionale;
- quelle indicazioni di carattere metodologico che gli consentiranno di interagire con la figura del criminologo sia nell'intervento individualizzato che in quello territoriale.

### *Programma del corso*

Al centro del programma vi sarà la questione normativa che verrà affrontata sia nella dimensione individuale che in quella collettiva. Particolare attenzione verrà rivolta al problema delle norme, delle regole e delle procedure con riferimento alla prevenzione di situazioni conflittuali, in contesto scolastico, penitenziario e territoriale.

### *Modalità di svolgimento delle lezioni*

Durante le lezioni verranno sviluppati tutti i punti del programma. Gli studenti verranno, inoltre, assistiti nella costruzione di un progetto di mediazione scolastica e addestrati nell'utilizzo degli strumenti conoscitivi criminologici individualizzati. Saranno previsti, infine, momenti di valutazione.

### *Bibliografia dell'esame*

Il testo base per l'esame è:

- Pisapia G.V. (1995), "Manuale operativo di criminologia", Cedam, Padova.

Gli altri testi verranno indicati nel corso delle lezioni. Essi saranno disponibili presso: Imprimatur, via Pietro Canal 13\15, 35137, Padova, tel. 049\8723730.

### *Modalità dell'esame*

Gli esami avverranno in forma orale. È possibile prenotarsi contattando il docente al termine delle lezioni, tramite telefono durante l'orario di ricevimento (tel. 049/8274334), oppure inviando comunicazione scritta al docente presso il Dipartimento di Sociologia, via S. Canziano 8, 35122 Padova.

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento si terrà presso il Dipartimento di Sociologia, via San Canziano 8, tel. 049/8274334. Si consiglia, soprattutto ai laureandi, la prenotazione telefonica.

## ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

Docente: Prof. FRANCO CRIVELLARI

Semestre: primo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti quelle nozioni di base di informatica necessarie alla elaborazione automatica dei dati. Verranno fornite inoltre conoscenze teorico-pratiche che permetteranno un efficace utilizzo dei mezzi di calcolo disponibili.

Le applicazioni saranno scelte principalmente nel campo statistico e nel settore della gestione dati per assicurare una preparazione che garantisca agli studenti un certo grado di autonomia, utile nei diversi ambienti dove lo psicologo andrà ad operare.

Gli studenti che intendono seguire il corso dovranno aver già superato almeno un corso di statistica.

### *Programma del corso*

Il corso toccherà i seguenti temi:

- Architettura Hardware/Software dei calcolatori [10]
- Concetto e uso di pacchetti applicativi scelti in modo da coprire i settori del Editing e del calcolo statistico [10]
- Sviluppo di algoritmi [10]
- Linguaggi di programmazione e Compilazione [5]
- Il linguaggio di programmazione C++ come un C più sicuro [5]
- Tipi di interazione programma/utente [5]
- Creazione di Software applicativo [30]

### *Lezioni*

Il corso sarà diviso in due parti:

- una prima più teorica, al termine della quale lo studente sarà in grado di costruire una sua soluzione ai problemi proposti, prima sotto forma algoritmica, poi sotto forma di programma eseguibile da un calcolatore;
- una seconda più applicativa che, partendo dagli strumenti disponibili, permetterà di risolvere dei problemi reali. In questa fase potranno essere approfondite alcune tematiche particolari desunte dalle esigenze degli studenti.

### *Didattica integrativa*

All'interno del corso sarà richiesta la partecipazione a esercitazioni individuali pratiche obbligatorie, inserite fuori del normale orario delle lezioni, che hanno lo scopo di dare la possibilità allo studente di potersi misurare nella soluzione autonoma di problemi reali utilizzando un elaboratore elettronico. [15]

### *Bibliografia*

- Crivellari, F. (1995) "Introduzione alla Programmazione mediante il C++", Volume primo, Seconda Edizione, Libreria Progetto Ed., Padova. (Testo ufficiale del corso)

- Goldschlager, I. (1988) Lister, A "Introduzione all'informatica", SEI. - (Un ottimo testo introduttivo, accurato ma abbastanza difficile. Se ne consiglia la lettura solo dei primi due capitoli.)

#### Modalità dell'esame

Lo studente per sostenere l'esame può scegliere tra:

- A. valutazione di due prove pratiche sostenute durante le esercitazioni all'elaboratore. (Il voto finale sarà dato dalla media dei voti riportati nelle singole prove).
- B. Prova pratica costituita dalla risoluzione di un problema tramite calcolatore e un colloquio orale sui contenuti teorici del corso.

#### Ricevimento degli studenti

Si svolgerà settimanalmente presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica, Via Gradenigo n. 6, (tel. 827.7671).

## EPISTEMOLOGIA GENETICA

Docente: Prof. GIUSEPPE DI STEFANO

Semestre: secondo

#### Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

L'Epistemologia genetica può essere considerata una scienza di secondo grado, nel senso che il suo oggetto è costituito dallo studio dello sviluppo dei meccanismi della conoscenza (o, in senso più ristretto dallo sviluppo della conoscenza scientifica). Questo sviluppo può essere definito, secondo Piaget, dal ricorso a due metodi complementari: il metodo storico-critico, che ricostruisce lo sviluppo della conoscenza scientifica nel corso della storia umana, e il metodo psico-genetico, che analizza lo sviluppo della conoscenza nell'individuo. Soprattutto a causa di questo secondo metodo, l'epistemologia genetica è molto vicina allo studio dello sviluppo dei processi cognitivi e deve affrontare preliminarmente i problemi relativi al funzionamento mentale dell'uomo. A prima vista, e a un'analisi superficiale, si potrebbe ritenere che i metodi propri dell'epistemologia genetica portino all'accettazione pregiudiziale della tesi che la conoscenza si sviluppi (intendendo per sviluppo l'esistenza di una sequenza di stadi o di livelli di organizzazione della conoscenza). In realtà, questo punto non è per nulla scontato, perché mediante i metodi genetici è possibile valutare anche le teorie non genetiche. Dunque, l'epistemologia genetica si propone come un metodo di verifica e riflessione sulle assunzioni, esplicite o implicite, relative al funzionamento mentale su cui si basano in generale le scienze cognitive, senza dovere necessariamente accettare dei paradigmi di tipo evolutivo.

Poiché non è possibile un'analisi esaustiva di tutte le assunzioni fatte dalle scienze cognitive, il corso sarà fortemente influenzato anche dagli interessi degli studenti che lo frequenteranno e potrà prevedere anche qualche approfondimento basato su una ricerca originale.

#### Programma del corso

Unità didattica 1 [15 ore]

- Modelli e tendenze nella spiegazione dello sviluppo cognitivo:
  - a) Critiche a Piaget.
  - b) Teorie cognitiviste.
  - c) Le teorie neo-piagetiane.
  - d) I modelli ecologici.
  - e) Alla ricerca di un modello unitario.

Unità didattica 2 [10 ore]

- Introduzione all'epistemologia genetica: origini e caratteristiche interdisciplinari.
- I metodi dell'epistemologia genetica: storico-critico e psico-genetico.

Unità didattica 3 [10 ore]

- I concetti fondamentali dell'epistemologia di J. Piaget: costruttivismo e strutturalismo.

Unità didattica 4 [10 ore]

- Le basi biologiche della conoscenza:
  - a) Strutture e funzioni nell'organismo e nell'attività cognitiva.
  - b) I concetti di fenocopia biologica e fenocopia cognitiva.

Unità didattica 5 [15 ore]

- Problemi della ricerca in psicologia dello sviluppo e loro rilevanza per l'epistemologia genetica.
  - a) Verifica e sperimentazione.
  - b) Spiegazione.
  - c) Problemi di valutazione dello sviluppo: prestazione e competenza.
  - d) La teoria delle teorie ingenuie della mente e i paradigmi piagetiani.

#### Bibliografia per l'esame

##### Studenti frequentanti:

- Di Stefano, G., Dispense del corso
- Seminario su "Fondamenti biologici della teoria di Piaget e la nuova biologia. (sono obbligatorie due ore di frequenza settimanale e un colloquio finale).

##### Studenti non frequentanti:

- Di Stefano G., Dispense del corso;
- Andreani-Dentici e Gattico, La scuola di Ginevra dopo Piaget. Cortina, Milano.
- Piaget, J., L'epistemologia Genetica. La Terza, Bari.

Avvertenza – Gli studenti non frequentanti potranno avere le dispense rivolgendosi alla Segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Il corso richiede una certa conoscenza dei processi di sviluppo cognitivo e della teoria di Piaget. Pertanto si propone un elenco di testi la cui lettura (o rilettura) faciliterà la comprensione degli argomenti trattati nel corso.

##### Lecture consigliate:

- Di Stefano G. e Tallandini M., Meccanismi e processi di sviluppo. Cortina, Milano.
- Mc Shane J., Lo sviluppo cognitivo. Il Mulino, Bologna.
- Piaget J., L'equilibratura delle strutture cognitive, Boringheri, Torino.
- Ridley M., I problemi dell'evoluzione; Laterza, Bari.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma orale. Non è necessaria alcuna prenotazione.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

**ERGONOMIA**

Docente: Prof. SERGIO RONCATO

Semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso di lezioni è organizzato per moduli, alcuni dei quali si avvarranno della collaborazione di altri docenti della Facoltà. La prima parte del corso ha lo scopo di illustrare le possibilità applicative della psicologia cognitiva in campo ergonomico. Quindi si passerà a studiare, anche con esercitazioni pratiche, il problema dell'errore nella programmazione e nell'esecuzione dell'azione. La parte finale sarà trattata in collaborazione con il prof. Mantovani che illustrerà gli sviluppi della ricerca nel campo dell'interazione uomo-computer

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- Ergonomia e psicologia [5 ore]
- I processi cognitivi e l'azione umana [25 ore]
- L'errore comportamentale [20 ore]
- Interazione uomo-computer [10 ore]

(È previsto un intervento della prof. Antonella Carassa, con modalità da definire, che riguarderà la trattazione dei *modelli mentali*)

*Bibliografia*

N.B. La bibliografia è valida sino alla sessione di febbraio 1998. Lo studente che sosterrà l'esame nelle sessioni successive dovrà fare riferimento al docente che assumerà l'incarico di insegnamento di Ergonomia nell'a.a. 97/98.

L'esame si prepara sui seguenti testi

- Mantovani, G. (1995) "L'interazione uomo-computer." Il Mulino, Bologna.
- Norman D. (1992) "La caffettiera del masochista". Giunti, Firenze.
- Reason, D. (1993) L'errore umano. Il Mulino, Bologna

Gli studenti interessati alla Computer-Mediated Communication (CMC), al Computer-Supported Cooperative Work (CSCW) possono integrare la loro preparazione con il libro

- Mantovani, G. (1995) Comunicazione ed identità: Dalle situazioni quotidiane agli ambienti virtuali. Il Mulino, Bologna.

*Modalità d'esame*

L'esame si svolge in forma orale. Potranno essere oggetto di valutazione lavori pratici come la preparazione di una tesina su argomenti da definire con il docente.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**FILOSOFIA DELLA SCIENZA**

Docente: prof. GIACOMO GAVA

Semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo precipuo del corso è di fornire un lessico epistemologico di base e le informazioni fondamentali: sulle dominanti epistemologie ed i principali epistemologi contemporanei; sul problema del riduzionismo e dell'antiriduzionismo nella scienza; e sul problema mente-cervello e su quello della coscienza unitamente alle discipline ad essi interrelate. Obiettivo ultimo da conseguire, oltre ad aggiornare lo studente sulle più recenti teorie contemporanee dei settori presi in esame, è di procurargli degli strumenti metodologici tali da porlo in condizioni di individuare, di spiegare e di valutare criticamente le prospettive epistemologiche impiegate nelle singole ricerche dell'intera scienza.

Date le sue peculiari caratteristiche, l'insegnamento è inscindibile dalle discipline, specie quelle scientifiche, e può pertanto essere inserito anche nei piani di studio di altri corsi di laurea.

*Programma del corso**A. Parte istituzionale*

- 1) Lineamenti di epistemologia: problema, teoria, legge, ipotesi (ad hoc e ausiliarie), protocollo, deduzione, induzione, abduzione, prova, falsificazione, verosimilitudine, errore, scienza-filosofia-metafisica-ideologia-religione, euristica, spiegazione, metodi-criteri, descrittivo-prescrittivo, livelli strutturali-linguistici, identità, scienze naturali-umane, percezione-osservazione, ermeneutica, interdisciplinarietà, ecc.
- 2) Epistemologie del XX secolo: l'induttivismo, il pragmatismo, il convenzionalismo, lo strumentalismo, l'empiriocriticismo, il neopositivismo, il non-giustificazionismo, l'epistemologia genetica, evolucionistica, naturalizzata, dell'autopoiesi, ecc.
- 3) Epistemologi contemporanei: K.R. Popper, T.S. Kuhn, I. Lakatos, P.K. Feyerabend, L. Laudan, D.T. Campbell, H. Simon, J. Piaget, G. Bachelard, W.W. Bartley III, I. Prigogine, H. Maturana, F. Varela, B.C. Van Fraassen, ecc.

*B. Parte monografica*

- 1) Le concezioni riduzionistiche ed antiriduzionistiche contemporanee della scienza: C.G. Hempel, E. Nagel, W.V.O. Quine, K.F. Schaffner, L. Sklar, R.L. Causey, W.C. Wimsatt, ed altri.
- 2) Le teorie dualistiche e le teorie monistiche concernenti il problema mente-cervello

e quello della coscienza. In particolare: la teoria interazionistica (J.C. Eccles, K.R. Popper e W.G. Penfield); la teoria dell'identità (H. Feigl, U.T. Place, J.J.C. Smart, D.M. Armstrong, P. Feyerabend, H. Putnam, R. Rorty, J.-P. Changeux e P.M. Churchland), la teoria funzionalistica (J. Fodor e D.C. Dennett); la teoria emergentistica (D.O. Hebb, R.W. Sperry, M. Bunge e J.R. Searle), la teoria correlazionistica (J.Z. Young e G.M. Edelman), e la teoria dell'informazione (D. Gabor, W. Weaver, C.E. Shannon, D. MacKay e E. Hutten).

#### Lezioni

Dopo alcune lezioni introduttive al fine di fornire un vocabolario epistemologico di base, le lezioni si svolgeranno sul piano espositivo degli argomenti e su quello della loro discussione critico-valutativa, in cui è richiesta la partecipazione attiva e fattiva degli studenti.

#### Bibliografia per l'esame

Per la parte istituzionale:

- Gava G., (1992) "Lessico epistemologico", Cleup, Padova.
- Gava G. (a cura di), (1996) "Un'introduzione all'epistemologia contemporanea", Cleup, Padova.

Per la parte monografica

Gava G., "Il riduzionismo della scienza" (in corso di stampa).

Inoltre è richiesto un testo a scelta tra i seguenti:

- Gava G., (1994) "Cervello-Mente. Pensatori del XX secolo", Editre Edizioni, Trieste.
- Gava G., (1991) "Scienza e filosofia della coscienza", Franco Angeli, Milano, (il docente evidenzierà, durante lo svolgimento delle lezioni, i punti salienti).
- Gava G., (1983) "Il problema mente-cervello. Genesi e sviluppi della teoria dell'identità", Cortina, Padova.

Ampia bibliografia verrà suggerita dal docente durante il corso, anche in sostituzione parziale di quella sopraindicata, purché concordata.

#### Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma orale e non si richiedono prenotazioni.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## LINGUISTICA TEORICA

Docente: Prof.ssa ELISABETTA FAVA

Semestre: secondo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La linguistica teorica studia il linguaggio e le lingue con l'intento di costruire una teo-

ria della loro struttura e delle loro funzioni senza prendere in considerazione le applicazioni pratiche che l'indagine del linguaggio e delle lingue potrebbe avere. Si noti che l'ambito dei fatti empirici considerati dai linguisti non concerne soltanto lingue 'nazionali' come l'italiano, l'inglese, o il francese, o anche lingue 'morte' come il latino, ma anche varietà note come 'dialetti' (per esempio i dialetti italiani).

Nel corso ci si propone di presentare alcuni dei concetti e delle scoperte empiriche più importanti della linguistica teorica.

Il corso è organizzato in quattro moduli: nei primi tre si copre un'area di tematiche istituzionali, e nel quarto si discutono alcuni aspetti dell'interfaccia tra sintassi e pragmatica. La frequenza e lo studio del primo modulo è premessa indispensabile per la comprensione del modulo successivo. Ugualmente, la conoscenza della parte istituzionale è premessa indispensabile per la comprensione della parte monografica.

#### Programma del corso

Il corso prevede una parte istituzionale (Parte A) ed una parte monografica (Parte B).

##### Parte A

I, II e III Unità didattica: Parte A (generale): Le lingue, il linguaggio e le teorie linguistiche.

In particolare verranno svolti tre punti in tre unità didattiche diverse.

Unità didattiche [di 20 ore ciascuna]:

##### I) *Le grammatiche*

Cenni sulle categorie grammaticali nelle grammatiche greche e latine. Il dibattito sulle caratteristiche costitutive del linguaggio. Il cambiamento linguistico. La formulazione di "leggi" nella grammatica comparata. L'analogia.

##### II) *Il punto di vista semiotico*

Ferdinand de Saussure e la linguistica moderna. La tripartizione semiotica: sintassi, semantica e pragmatica.

##### III) *Le grammatiche 'generative'*

Suoi criteri di adeguatezza di una grammatica.

Parte B [20 ore]

##### IV Unità didattica: Parte B (monografica): Gli atti linguistici

Nel corso monografico si tratta delle distinzioni, all'interno della teoria degli atti linguistici, delle controparti linguistiche di distinzioni semantiche legate a ciò che noi facciamo nel dire qualche cosa, comandare, chiedere, permettere, ecc. In particolare, si discutono i livelli di rappresentazione dell'atto illocutorio, trattando gli indicatori di forza come tratti (fonologici, morfologici, sintattici, lessicali) che si strutturano in un tipo. Il tema della rappresentazione grammaticale di alcuni tipi di atti linguistici è affrontato in una tensione descrittiva tra invarianti e varianti, ricollegandolo a quello della variazione, intesa sia tra lingua e lingua sia all'interno di una lingua. In questo modo alcuni temi già proposti nella parte istituzionale sono rivisti alla luce di alcune ricerche specifiche.

L'ambito empirico delle lingue e dei dialetti italiani oggetto di tale analisi è ritagliato sulla base della competenza linguistica degli studenti.

Durante il corso verranno fornite indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali vari che costituiranno parte dell'esame.

*Lezioni*

Gli argomenti delle lezioni sono quelli indicati nel programma. La conoscenza di un modulo è premessa indispensabile per la comprensione del modulo successivo. Nel considerare e discutere i diversi tipi di dati empirici, sarà rivolta particolare attenzione a quelle lingue o dialetti conosciute, in modo attivo o passivo, dagli studenti frequentanti il corso.

*Didattica integrativa*

Il corso sarà integrato da esercitazioni e seminari in modi e tempi da concordare. È previsto inoltre un seminario comune agli insegnamenti di Psicolinguistica, di Psicologia del Pensiero e di Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

*Bibliografia per l'esame**Bibliografia Parte A*

I unità didattica:

- Robins R. H. (1967/1992), "Storia della linguistica", Il Mulino, Bologna. (I capitoli II e III, "La Grecia" e "Roma", e il capitolo VIII, "La linguistica comparativa e storica nel secolo scorso")

II unità didattica:

- Saussure F. (1922/1972), "Corso di linguistica generale" (Introduzione, traduzione e commento di Tullio De Mauro), Laterza, Bari.

III unità didattica:

- Chomsky N. (1988/1991), "Linguaggio e problemi di conoscenza", Il Mulino, Bologna.

IV unità didattica:

*Bibliografia Parte B*

- Fava E. (ed) (1995), "Proceedings of the Symposium "Speech Acts And Linguistic Research" July 15-17, 1995, held at the First International Summer Institute in Cognitive Science, Multidisciplinary Foundations in Cognitive Science, State University of New York at Buffalo, Buffalo NY, Nemo, Padova, pp. i-ivx, pp. 1-168.

Il testo è facoltativo.

Altre letture saranno proposte a lezione.

*Nota Bene*

È possibile che per qualche grave e giustificato motivo uno studente non possa frequentare regolarmente. In questo caso, "appunti", come pure materiali vari distribuiti a lezione durante l'anno non sono richiesti a quanti, per qualsiasi motivo, non abbiano potuto frequentare. Si richiede invece di integrare la Parte A con il manuale di Lyons J. (1984), "Lezioni di linguistica", Laterza, Bari. Alla fine di ogni capitolo del testo di Lyons sono elencati dei quesiti sui quali lo studente è invitato a prepararsi accuratamente perché costituiscono parte d'esame.

La Parte B verrà invece concordata con la docente preferibilmente alcuni mesi prima di quando si intenda sostenere l'esame.

*Modalità d'esame*

L'esame consisterà di una serie di piccole esercitazioni durante l'anno e di una prova orale finale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Linguistica, Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino 1.

**LOGICA**

Docente: Prof. PIERDANIELE GIARETTA

Semestre: secondo

*Caratteri e finalità dell'insegnamento*

Viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli che esprimono le cosiddette nozioni logiche, si introducono e si motivano metodi formali per provare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Le stesse leggi della logica sono presentate come giustificate, almeno in parte, dai significati di tali simboli. Viene fornita anche una breve introduzione delle nozioni di mondo possibile e di intensione (logica modale), che sono rilevanti sia per lo studio del linguaggio naturale che per alcune concezioni ontologiche ed epistemologiche. A chi è interessato sono presentati gli sviluppi della logica che trovano applicazione in sede di programmazione logica.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- 1) La prima parte riguarda la logica proposizionale e l'uso degli operatori logici di congiunzione, disgiunzione, negazione, implicazione. Vengono descritte sia le tavole di verità che gli schemi inferenziali fondamentali a cui tali operatori danno origine. [10 ore]
- 2) Nella seconda si introducono i quantificatori universale ed esistenziale e il loro uso; come per i connettivi proposizionali ne viene presentata sia la semantica che gli schemi inferenziali fondamentali a cui essi danno origine. [15]
- 3) La terza parte presenta, nel linguaggio della logica del primo ordine, alcune nozioni e principi di teoria degli insiemi, trattando brevemente del paradosso di Russell e della conseguente revisione della teoria ingenua degli insiemi; quindi presenta le nozioni di definizione induttiva e di prova induttiva; le nozioni insiemistiche introdotte vengono poi utilizzate per dare la semantica modellistica della logica del primo ordine e, infine, vengono brevemente illustrati e commentati i risultati di completezza ed incompletezza. [20]
- 4) La quarta presenta alcuni sviluppi della semantica formale che utilizzano le nozioni di mondo possibile e di intensione, nozioni che sono anche alla base della logica modale; a richiesta viene presentata la base logica del Prolog (enunciati di Horn, unificazione e risoluzione). [15]

*Lezioni*

È molto opportuno che coloro che hanno difficoltà a frequentare le lezioni chiedano qualche consiglio al docente circa la preparazione dell'esame.

*Didattica integrativa*

Il primo testo adottato è accompagnato da un supporto computeristico didattico che il docente intende usare e far usare nei tempi e nei modi che saranno organizzativamente possibili e che verranno comunicati nel corso delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame*

- Barwise J., Etchemendy J. (1993), "The Language of First-Order-Logic. Tarski's World", CSLI, Stanford.
- Casalegno P., Marconi D. (1992), "Alle origini della semantica formale" in M. Santambrogio (a cura di), "Introduzione alla filosofia analitica del linguaggio", Laterza, Bari, pp. 41-88.
- Chierchia G. (1992), "Logica e linguistica. Il contributo di Montague" in M. Santambrogio (a cura di), "Introduzione alla filosofia analitica del linguaggio", Laterza, Bari 1992, pp. 287-357.

Il docente si riserva di indicare possibili testi alternativi o integrativi.

*Modalità dell'esame*

L'esame consisterà in una prova orale. Tuttavia vi sarà, verso la fine del corso, una prova scritta su una parte del programma. Anche se tale prova non è strettamente obbligatoria, sostenerla è estremamente utile per facilitare la preparazione dell'esame. Sempre per facilitare la preparazione dell'esame e l'esame stesso, il docente distribuirà, prima della prova scritta e alla fine del corso, elenchi degli argomenti sui quali verterà l'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso l'istituto di Storia della Filosofia (Piazza Capitaniano 3, Tel. 049/8274732).

**METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO**

Docente: Prof.ssa LUCIA MASON

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di approfondire in un primo tempo alcuni aspetti centrali della problematica dell'istruzione, in particolare attraverso l'analisi del sistema scolastico a livello di strutture, tempi, orientamenti, strategie, gestione della didattica. A questo seguirà l'approfondimento delle questioni relative alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi in classe, considerando le implicazioni, a livello di metodologia dell'insegnamento, della più recente ricerca riguardante la costruzione di conoscenze, in particolare sul rapporto tra saperi informali e formali nei processi di con-

cettualizzazione, sull'apprendimento collaborativo, sull'acquisizione di competenze metacognitive nei contesti scolastici.

La conoscenza di queste tematiche è ritenuta necessaria per lo studente che segue l'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione in vista di una sua possibile futura attività professionale nell'ambito della psicologia scolastica.

*Programma del corso*

Il corso si articola in tre parti tra loro connesse.

*Parte A [15 ore]*

- Problemi dell'istruzione
- Trasformazioni e riforme del sistema scolastico italiano negli ultimi decenni

*Parte B [20 ore]*

- Processi di concettualizzazione
- Pre e nuove conoscenze a scuola: il cambiamento concettuale
- Contesti e metodologie di intervento didattico

*Parte C [25 ore]*

- Imparare insieme: aspetti sociali dell'apprendimento
- Discutere e argomentare per costruire conoscenza condivisa in classe
- Strategie di insegnamento e acquisizione di competenze metacognitive

*Lezioni*

Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle lezioni con discussioni, letture, relazioni ed esercitazioni pratiche per approfondire concetti e problemi presi in esame.

Saranno inoltre analizzate con gli studenti le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca in contesti scolastici.

*Bibliografia per l'esame*

La bibliografia per l'esame è costituita da due volumi obbligatori per tutti gli studenti e da uno a scelta. I volumi obbligatori sono:

- Frabboni F., Genovesi G. (1990), "La scuola e i suoi problemi", La Nuova Italia, Firenze.
- Mason L. (1989), "Curricolo cognizione conoscenza", CLUEB, Bologna (esclusa la parte prima).

Il terzo volume sarà scelto tra i seguenti:

- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zuccheromaglio C. (1991), "Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola", La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Albanese O., Doudin P.A., Martin D. (a cura di) (1995), "Metacognizione ed educazione", Franco Angeli, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolge oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza di tre testi, di cui due obbligatori e uno a scelta, indicati nella bibliografia. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello d'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento Scienze Formazione, Piazza Capitaniano 3.

**NEUROFISIOLOGIA**

Docente: Prof. GIAN GASTONE MASCETTI

Semestre: secondo

*Finalità dell'insegnamento*

Il corso di Neurofisiologia è istituito in modo da fornire le conoscenze progredite ed aggiornate sulle funzioni del sistema nervoso. Il corso è costituito da lezioni teoriche, seminari bibliografici, proiezioni di videocassette e, se possibile, esercitazioni. Il corso verrà impostato in maniera tale da promuovere uno scambio attivo tra studenti e docente.

*Programma del corso*

- Principi generali dell'organizzazione del cervello e del comportamento
- Funzione integrata del neurone e principi generali del processo neurale
- Le basi neurochimiche della funzione cerebrale e l'attività psichica. I neurotrasmettitori e neuromodulatori. I sistemi neurochimici cerebrali e l'attività psichica. I canali ionici e la funzione cerebrale
- Lo sviluppo ontogenetico e filogenetico del sistema nervoso. I periodi critici. Le basi neurali della plasticità. Meccanismi neurali dell'apprendimento, la memoria ed il ricupero funzionale
- I cicli biologici. L'attività cerebrale durante il sonno. Il significato funzionale del sonno. Sonno e funzioni cognitive. Attività psichica durante il sonno
- Il sistema visivo come modello della funzione cerebrale. Le basi anatomiche, fisiologiche e psicofisiche della funzione visiva
- Neuropsicoimmunologia. Il sistema immunitario, la sua organizzazione anatomica ed i meccanismi funzionali. Relazione tra sistema immunitario, sistema nervoso, sistema endocrino. Attività psichica e sistema immunitario

*Didattica integrativa*

Tale attività sarà organizzata all'inizio delle lezioni e sarà costituita da seminari, film ed altre esperienze didattiche (simulazioni al computer).

*Bibliografia per l'esame*

Testi specifici ed articoli scientifici specializzati (in fotocopia) saranno indicati dal docente nelle lezioni.

*Testi di integrazione:*

- Mascetti, G. G. (1992), "L'organizzazione generale del cervello e l'attività psichica", UPSEL Domeneghini, Padova. (Copertina arancione)
- Mascetti, G. G. (1992), "Gli ormoni, i neurotrasmettitori, il sistema immunitario ed il comportamento", UPSEL Domeneghini, Padova. (Copertina rossa)

- Kandel, E., Schwartz J. (1994), "Principi di neuroscienze", Ambrosiana, Milano.
- Casco C. (1992), "Vedere", Bollati-Boringhieri, Torino.

*Modalità dell'esame*

La frequenza regolare alle lezioni costituisce condizione indispensabile per l'ammissione all'esame (è richiesta una frequenza non inferiore al 50% del totale degli appelli). L'esame consisterà in una prova orale. È assolutamente indispensabile aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico. È necessaria la prenotazione all'esame, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data d'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa GRAZIELLA FAVA VIZZIELLO	II
L-Z	Prof. PIER ANTONIO BATTISTELLA	II

Corso della Prof.ssa **Graziella Fava Vizziello**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Scopo del corso è di offrire un modello dell'organizzazione neuropsichica del bambino e dell'adolescente nei suoi aspetti evolutivi, anche patologici, in relazione con la situazione ambientale.

In particolare verrà studiata la relazione del minore con la sua famiglia e con le strutture socio-educative, per cogliere i fattori che ne facilitano lo sviluppo fin dal primo momento del concepimento, sia sul piano reale che su quello fantasmatico.

Verranno poi presi in considerazione gli interventi terapeutico-riabilitativi possibili ed i loro effetti quando si siano create situazioni problematiche e/o patologiche durante lo sviluppo dell'individuo.

Propedeutici al corso sono gli esami di Psicologia Dinamica, Psicologia dell'Età Evolutiva, Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva.

*Programma del corso:*

Unità didattiche:

Unità 1 [10 ore]

- 1) Sintomo, struttura ed evolutività.
- 2) L'interazione con la famiglia.
- 3) L'interazione con la scuola.
- 4) Il concepimento e le sue nuove vie.
- 5) Problemi neuropsichici del feto.
- 6) La nascita.

*Unità 2* [10 ore]

- 1) Patologia neurologica.
- 2) Patologia ad espressione sull'asse somatico.
- 3) Patologia ad espressione sull'asse cognitivo.
- 4) Patologia ad espressione sull'asse affettivo-relazionale.

*Unità 3* [20 ore]

- 1) L'infanzia e la sua psicopatologia.
- 2) Il concetto di guarigione.

*Unità 4* [10 ore]

- 1) La latenza e la sua psicopatologia.
- 2) L'adolescenza e la sua psicopatologia.

*Unità 5* [10 ore]

- 1) Il bilancio clinico
- 2) Gli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi.
- 3) Le regole nell'evoluzione, nella patologia, nell'intervento educativo e terapeutico nei gruppi e nell'istituzione.

*Lezioni:*

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sia nell'analisi di videoregistrazioni di interazioni, sia nella presentazione di testi che verranno concordati.

*Didattica integrativa:*

Saranno possibili per una parte degli studenti esperienze pratiche guidate, sotto forma di colloqui e interviste o riprese videoregistrate, che verranno poi discusse in sede seminariale col docente.

*Bibliografia per l'esame:*

## Testi obbligatori:

- 1) Zeanah C. (1995): "Trattato di salute mentale infantile", Masson Italia Ed., Milano.
- 2) Fava Vizziello G.M., Bet M., Sandonà G. (1990) "Il bambino che regalò un arcobaleno", Bollati Boringhieri, Torino.
- 3) Fava Vizziello G.M. e coll. (1997) "L' intervento multifocale". Masson It., Milano.
- 4) Fava Vizziello G. M., Zorzi C., Bottos M. (1991) "Figli delle macchine". Masson It., Milano.
- 5) Fava Vizziello G. (1994): "L'eccezione e la regola". Bollati Boringhieri, Torino.

Inoltre uno a scelta tra i seguenti testi:

- Bowlby J. (1989) "Una base sicura", Raffaello Cortina Ed., Milano.
- Fava Vizziello G.M., Stern D.N. (1992) "Dalle cure materne all' interpretazione. Nuove terapie per il bambino e le sue relazioni: i clinici raccontano", Raffaello Cortina Ed., Milano.
- Fava Vizziello G.; Pigato S. (a cura di): "I percorsi della dipendenza", Cleup, Padova, 1994.
- Fava Vizziello G. e Stocco P. (1996): "Tra genitori e figli: la tossicodipendenza", Masson Editore, Milano.
- Hillman J. (1984) "Le storie che curano", Raffaello Cortina Ed., Milano.

- Klein M. (1970) "La psicoanalisi dei bambini", Martinelli, Firenze.
- Kreisler L. (1988) "Clinica psicosomatica del bambino", Cortina, Milano.
- Mastrangelo G.; (1993): "Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva", Il Pensiero Scientifico.
- Novelletto A. (1986) "Psichiatria psicoanalitica dell'adolescenza", Borla, Roma, 1986.
- Palacio Espasa F. (1994): "La diagnosi strutturale del bambino", Masson Editore, Milano.
- Stern D.N; (1987) "Il mondo interpersonale del bambino", Boringhieri, Torino.
- Soulé M. e coll. (1989) "Quando e come punire i bambini", Raffaello Cortina Ed., Milano, 1989.
- Telleschi R., Torre G. (a cura di) (1989) "Il primo colloquio con l'adolescente", Raffaello Cortina Ed., Milano.
- Winnicott D.W. (1975) "Dalla Pediatria alla Psicoanalisi", Martinelli, Firenze.
- Winnicott D.W. (1986) "Il bambino deprivato", Raffaello Cortina Ed., Milano.

*Modalità dell'esame:*

A tutti gli studenti è richiesto di portare agli esami il programma dell' anno in corso con studio completo dei testi. Gli esami, nel limite del possibile, saranno orali. per gli studenti frequentanti vi sarà una prova alla fine di ogni modulo che costituisce una parte dell'esame.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Corso del Prof. **Pier Antonio Battistella***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Le basi dottrinali e scientifiche della neuropsichiatria infantile (NPI) derivano da 3 discipline quali la neurologia, la psichiatria e la pediatria, integrate nella dimensione evolutiva.

Scienza autonoma ed unitaria, la NPI stringe rapporti scientifici e culturali con psicologia e la pedagogia.

Il corso si svolge attraverso la trattazione nell'ottica clinica dei diversi quadri morbosi, tenendo conto sia degli aspetti interdisciplinari della materia, che del modello unitario degli interventi nei diversi momenti preventivo, diagnostico e terapeutico.

*Programma del corso*

Titolo: Clinica della neuropsichiatria infantile

Unità didattiche:

- a) Neurologia infantile [10]
  - l'anamnesi in NPI
  - semeiotica neuroevolutiva
  - l'approccio neuropsichiatrico al bambino e all'adolescente



## b) Neurologia clinica dell'età evolutiva [20]

- le malformazioni del sistema nervoso centrale (SNC)
- le encefalopatie fisse
- le encefalopatie progressive
- le malattie neuromuscolari
- le infezioni del SNC
- i traumi al SNC
- i tumori del SNC
- le sindromi neurocutanee
- la patologia cromosomica
- le epilessie (neonatali, dell'infanzia, dell'adolescenza)
- le vasculopatie cerebrali
- le atassie
- le sindromi extrapiramidali
- l'ipertensione endocranica
- l'idrocefalo
- il coma
- le cefalee primarie e secondarie

## c) Patologie difettuali [10]

- il deficit intellettivo
- le disfunzioni prattognosiche
- le patologie della funzione verbale
- le pseudodeficienze
- le nuove tecniche diagnostiche (cenni)

## d) Psichiatria clinica dell'età evolutiva [20]

- la patologia da deficit attentivo
- le nevrosi infantili ed adolescenziali
- la depressione in età evolutiva
- l'anoressia mentale
- i disturbi del controllo sfinterico
- i disturbi del ritmo sonno-veglia
- i tics
- le pseudocrisi
- la patologia psicosomatica
- le psicosi precoci
- la schizofrenia
- le malattie croniche: comunicazione della diagnosi e presa in carico
- il bambino HIV positivo
- psicofarmacologia in età evolutiva
- abuso e maltrattamento

*Lezioni*

Le lezioni teoriche saranno integrate dalla presentazione e discussione di casi clinici con particolare attenzione alla diagnosi differenziale ed alle modalità di presa in carico.

*Didattica integrativa*

Esperienze pratiche guidate potranno essere svolte in piccoli gruppi all'interno del Dipartimento di Pediatria dell'Università di Padova

*Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori

Per le unità didattiche N° 1) 2) 3): uno dei seguenti:

- 1) De Negri M., "Neuropsichiatria infantile. Lezioni di neurologia, neuropsicologia psicopatologia clinica" Piccin (ed). Padova, (4° edizione), 1990.
- 2) Mastrangelo G., "Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva". Il Pensiero Scientifico (2° edizione) 1993.
- 3) Giordano G.G., "Neuropsichiatria dell'età evolutiva". Idelson, Napoli, 1989.
- 4) Conadini A, Battistella PA. "Elementi di Neuropsichiatria infantile". Idelson, Napoli 1995.

Per l'unità didattica N° 4: i 2 seguenti:

- 1) Marcelli D. "Psicopatologia del bambino". Masson, Milano (3° edizione), 1995.
- 2) Marcelli D, Braconnier A. "Psicopatologia dell'adolescente", Masson, Milano (3° edizione), 1994.

Testi consigliati per approfondimento:

- 1) Menkes JH. "Textbook of child neurology", Lea and Febiger, Philadelphia (5° ediz.), 1995.
- 2) Berg BO. "Child Neurology". JB Lippincott Company (2° ediz.), 1994.
- 3) Zeanah C.H. (1996) "Manuale di salute mentale infantile" Masson.
- 4) Guareschi Cazzullo A, Lenti C, Musetti C. "La depressione infantile" Poletto (ediz.), 1992.
- 5) Marcelli D. "La depressione in adolescenza". Masson (ediz.), Milano, 1993.
- 6) Hockaday JM. "Emicrania nell'infanzia". Masson (ediz.), 1993.
- 7) Barlow CF. "Headaches and migraine in childhood" In: "Clinics in Developmental Medicine n° 91, Spastic Internat. Med. Publ., Oxford Blackwell Scient. Publ Ltd Philadelphia, JB Lippincott C, 1984.
- 8) Rovetto F. "Elementi di psicofarmacologia per psicologi" F. Angeli (ediz.), Milano, 1990.

*Modalità d'esame*

L'iscrizione all'esame va effettuata tramite telegramma inviato da 20 a 7 giorni prima della data prevista per l'esame ed indirizzato al docente presso il Dipartimento di Pediatria, Via Giustiniani 3, 35128 Padova.

L'esame prevede una prova scritta di 2 ore (4 domande su temi relativi al programma del Corso) ed un'integrazione orale a distanza di 1 settimana dallo scritto. Gli appelli sono 5 durante l'anno accademico.

*Ricevimento studenti*

Gli studenti saranno ricevuti con orario settimanale presso il Dipartimento di Pediatria dell'Università, Via Giustiniani, 3, Padova, (IV piano, saletta vicino agli ascensori). Per comunicazioni telefoniche (tel. 049/8213505) martedì o giovedì ore (16,00 -17.00).

## NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Docente: Prof. GIUSEPPE SARTORI

Semestre: primo

### *Programma del corso*

#### *Fondamenti di neurologia*

- "Neuroimaging"
- Semeiotica neurologica
- L'esame neurologico
- Alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno
- Le principali malattie neurologiche
- Le demenze
- Le epilessie
- Le cefalee
- Malattie infettive, autoimmunitarie e demielinizzanti
- Malattie vascolari
- Tumori cerebrali
- Psicofarmacologia

#### *Le funzioni corticali superiori*

- Asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi
- Funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali
- Sindromi da disconnessione

#### *Alterazioni delle funzioni corticali superiori*

- La neuropsicologia cognitiva
- Disturbi di memoria
- Disturbi di riconoscimento
- Disturbi di linguaggio, lettura, scrittura e calcolo
- Disturbi spaziali

#### *L'esame neuropsicologico*

- Valutazione clinica e psicométrica
- I principali tests neuropsicologici
- La costruzione di tests
- Prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione
- Studio e presentazione di un caso; comunicazione dei risultati
- Riabilitazione neuropsicologica.

#### *Frequenza alle lezioni*

Si ricorda che, per un apprendimento efficace e consapevole, è necessaria una regolare frequenza alle lezioni.

#### *Lezioni ed esercitazioni pratiche guidate*

Il normale corso di lezioni sarà integrato da attività pratiche svolte presso la Struttura Didattica di Neuropsicologia, decentrata presso l'Ospedale di Treviso. Tali attività, di tipo clinico, hanno l'intento di iniziare lo studente allo studio neuropsicologico, sia a scopo diagnostico che riabilitativo, di pazienti neurologici e psichiatrici, adulti o in

età evolutiva. Il tempo totale di attività cliniche richiesto è pari a 80 ore. Tali attività costituiranno parte integrante dell'esame finale e saranno organizzate secondo modalità che saranno rese note durante lo svolgimento del corso.

Prima di frequentare il corso è necessario che lo studente abbia superato almeno un esame dell'area "metodologica" (es. Psicometria, Tecniche sperimentali di ricerca, Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati, etc.) e uno dell'area "clinica" (es. Psicologia clinica, Psichiatria, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, etc.). Sono inoltre necessarie accurate conoscenze di neuroanatomia.

#### *Bibliografia per l'esame*

Denes G. F., Pizzamiglio L. (a cura di) (1990), "Manuale di neuropsicologia", Zanichelli, Bologna.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame prevede una preliminare prova scritta ed una successiva verifica orale, e verterà oltre che sul programma d'esame anche sulla discussione di un caso clinico.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento sarà settimanale, ed avverrà preso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Docente: Prof. FRANCO ZAMBELLI

Semestre: primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Gli insegnanti per far fronte ai problemi che quotidianamente incontrano con gli allievi, risultano continuamente alla ricerca di modalità di pronta utilizzazione. Quando vengono in contatto con uno psicologo, con un esperto, uno psicopedagogo rivolgono loro - spesso provocatoriamente - domande che iniziano: "Cosa bisogna fare per...?".

Solitamente si tratta di questioni che possono riferirsi all'interazione insegnante-allievi, alla conduzione e all'ordine della classe, alla gestione di casi individuali, ma anche all'organizzazione dell'insegnamento. Si tratta di questioni che, al di là di caratteri specifici, sono comuni ad altri contesti, come le comunità e la famiglia.

Naturalmente, non ci sono semplici formule che lo psicologo possa suggerire, anche se tali problemi possono essere adeguatamente affrontati.

Il contributo, allora, che il corso intende fornire ad uno psicologo che agisca, anche in modo non esclusivo, in un contesto scolastico o più ampiamente educativo, concerne conoscenze e abilità utili sia allo studio e all'analisi dell'interazione, dell'insegnamento e della leadership, sia all'individuazione o allo sviluppo di procedure specifiche di intervento. Tali conoscenze saranno sviluppate in riferimento alle principali tradizioni di ricerca sull'insegnamento e sulla formazione degli insegnanti.

Il corso sarà svolto prevalentemente in forma esercitativa e seminariale. Al suo inizio sarà fornito un elenco degli argomenti e delle esercitazioni. Durante le lezioni sarà fornito materiale di discussione e di approfondimento.

Data l'organizzazione del corso, si ritiene opportuno differenziare la bibliografia per gli studenti frequentanti e non frequentanti; gli studenti non frequentanti, sono, però, invitati (non tenuti) ad effettuare nel loro ambiente di appartenenza delle esperienze esercitative da concordare con il docente.

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di psicopedagogia concorderanno con il docente alcuni punti del programma.

#### *Programma del corso*

L'insegnamento e gli insegnanti:

- metodi, procedure e tradizioni di ricerca
- problematiche di formazione e di intervento

La proposta didattica è rivolta in modo differenziato agli studenti frequentanti e non frequentanti.

#### *Bibliografia*

##### *Frequentanti:*

- Note delle lezioni, riferimenti e materiali bibliografici forniti nel corso delle lezioni, esercitazioni.

##### *Non frequentanti:*

1- Laeng M. (1992), "Pedagogia Sperimentale", La Nuova Italia, Firenze.

2- Si sceglie tra A) (un libro) e B) (due libri)

A) Zambelli F. (1983), "L'osservazione e l'analisi del comportamento", Patron, Bologna.

B) Cherubini G., Zambelli F. (1987), "La psicologia dei costrutti personali", Patron, Bologna.

Zambelli F., Cherubini G. (1992), "Il ruolo di dirigente scolastico: contributi di ricerca sulle rappresentazioni del personale della scuola", UPSEL Domeneghini, Padova.

3- un testo a scelta tra i seguenti:

- Bruner J. (1992), "La ricerca del significato", Bollati Boringhieri, Torino.
- Vertecchi B. (1993), "Decisione e valutazione", La Nuova Italia, Firenze.
- Pombeni M.L. (1991), "Orientamento scolastico e professionale", Il Mulino, Bologna.
- Schimmenti Galasso V. (1991), "Il problema della scelta" Angeli, Milano.
- Pedrabissi L., Santinello M., Vialetto A. (1993), "La sindrome del burnout tra gli insegnanti e gli operatori scolastici", Biblioteca dell'Immagine, Pordenone.

È possibile concordare un testo in alternativa a quelli indicati.

#### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale. Non si richiedono prenotazioni.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si svolge presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## PRINCIPI DI MEDICINA PSICOSOMATICA

Docente: EZIO SANAVIO

Semestre: primo

#### *Caratteri generali*

Il corso intende fornire i fondamenti concettuali ed operativi per lo psicologo che opera nell'ospedale generale o in altre strutture mediche non psichiatriche. Nella comprensione degli argomenti del corso sarà di aiuto la conoscenza preliminare dei contenuti del corso di Psicofisiologia Clinica.

#### *Programma*

Unità didattiche:

- 1 [20] L'intervento psicologico nell'ospedale generale
- 2 [10] Diagnosi differenziale dei disturbi somatoformi
- 3 [10] Assessment ed intervento psicologico nelle malattie cardiovascolari ed altre patologie frequenti
- 4 [10] Psicologia della salute e medicina comportamentale
- 5 [10] Il problema della "Qualità della vita"

#### *Bibliografia per l'esame*

- Zanus L. (1996) "Psicologia e psicoterapia del dolore cronico" Tecno Scuola, Gorizia.
  - Goldwurm G.F. e Sibilia L. (a cura di) (1996) "Qualità della vita" UPSEL, Torino
  - Melamed B., Siegel L. (1983) "Medicina comportamentale". Cortina
- un testo dei seguenti, a piacere dello studente:
- Bertini M "Psicologia e salute". NIS, Roma
  - Goldwurm G.F., Sanavio E. (a cura di). (1994). "Medicina comportamentale. Saggi su un'esperienza milanese". Angeli, Milano.
  - Fenelli A., Lorenzini R. "Clinica delle disfunzioni sessuali" Nis, Roma
  - Fairburn C. (1996) "Come vincere le abbuffate". Positive Press, Verona

#### *Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale

## PSICHIATRIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof. LUDOVICO PATARNELLO	I
L-Z	Prof. FRANCESCO ROVETTO	II

Corso del Prof. **Ludovico Patarnello**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

La Psichiatria è una disciplina medica con cui lo psicologo clinico è chiamato a confrontarsi sia livello teorico che pratico-operativo.

Il corso si propone di illustrare esperienze cliniche concrete e di evidenziare le radici e soprattutto il senso dei concetti fondamentali della Psichiatria, sottolineando il fondamentale apporto che la psicoanalisi e la fenomenologia hanno fornito alla psicopatologia e alla psichiatria clinica.

Nella parte generale il corso affronterà il percorso storico e culturale che ha contribuito alla definizione delle grandi sindromi psichiatriche, mentre la parte speciale prenderà in considerazione le singole patologie delle quali illustrerà soprattutto i vari modelli etiopatogenetici.

Infine sarà dedicato un breve spazio all'approfondimento della parte normativa ed organizzativa, al problema del "superamento del manicomio" ed alle riforme legislative che lo hanno consentito.

#### *Lezioni*

Saranno svolte anche con l'apporto di altri studiosi della disciplina.

#### *Didattica integrativa*

Saranno disposti Seminari eventuali su argomenti specifici (da concordare nel corso del semestre), con la collaborazione delle dottoresse Daniela Girino e Lorella Cerutti

#### *Bibliografia per l'esame*

Per gli studenti che hanno frequentato con regolarità il corso di lezioni è possibile concordare col docente o con i collaboratori testi diversi da quelli di seguito elencati.

#### *Testo obbligatorio:*

Ey H., Bernard P., Brisset Ch., (1992), "Manuale di psichiatria", Masson, Milano.

Si consiglia come testo a compendio delle lezioni:

- Patarnello L., Terpolilli P. (1995), "Forme e contenuti in psichiatria", Logos Edizioni, Padova,
- oppure i seguenti testi di approfondimento:
- Arieti S. (1975), "Interpretazione della Schizofrenia", Feltrinelli, Milano,
- Armezzani M. (1995), "L'indagine di personalità", Nis, Roma.
- Benedetti G. (1991), "Paziente e terapeuta nell'esperienza psicotica", Bollati Boringhieri, Torino.
- Benedetti G. (1980), "Alienazione e personazione nella psicoterapia della malattia mentale", Einaudi, Torino.
- Bergeret J. (1984), "Personalità normale e patologica", Cortina, Milano.
- Binswanger L. (1978), "Tre forme di esistenza mancata", Garzanti, Milano.
- Borgna E. (1995), "Come se finisse il mondo", Feltrinelli, Milano.
- Galimberti U. (1979), "Psichiatria e fenomenologia", Feltrinelli, Milano.
- Gozzetti G. (1996), "Saggio sulla melanconia", Marsilio, Venezia.
- Kernberg O. (1993), "Aggressività, disturbi della personalità e perversioni", Cortina, Milano.
- Maffei C. (a cura di) (1993), "Disturbo borderline di personalità", Bollati Boringhieri, Torino.
- Minkowski E. (1970), "Trattato di psicopatologia", Feltrinelli, Milano.

- Modell A. (1994), "Per una teoria del trattamento psicoanalitico", Cortina, Milano.
- Pesavento S (1996) "Fantasia e Pensiero" Marsilio Venezia
- Reich W. (1974), "Analisi del carattere", SugarCo, Milano.
- Racamier P. C. (1994), "Il genio delle origini. Psicoanalisi e psicosi", Cortina, Milano.
- Rosenfeld H. A., (1990), "Stati psicotici", Armando, Roma.
- Rosenfeld H. A. (1991), "Comunicazione e interpretazione", Bollati Boringhieri, Torino.
- Rovetto F. (1996), "Non solo pillole", McGraw Hill, Milano.
- Tamburini, R. e Sbraccia F. (a cura di) (1990) "Labirinti e tracce - Metodo e prassi nella terapia della schizofrenia" Garangola ed. (vol. I)
- Sbraccia F. (a cura di) (1996) "Labirinti e tracce - Sogno e schizofrenia" Garangola ed. (vol. II).

#### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame si svolgerà in forma orale. Iscrizione tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

#### **Corso del Prof. Francesco Rovetto**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Nel corso saranno presi in esame alcuni aspetti della attività diagnostica e terapeutica delle patologie mentali. Verranno quindi fatti numerosi riferimenti ad argomenti di interesse e di competenza prettamente medica. Tali argomenti vengono trattati al fine di aiutare lo psicologo a conoscere in modo realistico le caratteristiche e le potenzialità di intervento dello psichiatra e di alcuni degli strumenti terapeutici da lui utilizzati. Ciò dovrebbe contribuire a favorire la integrazione di professionalità distinte ma strettamente complementari, nell'assoluto rispetto delle rispettive specifiche competenze.

Per quanto riguarda gli aspetti diagnostici viene proposto lo studio DSM-IV. Nel corso delle lezioni saranno prese in particolare considerazione le patologie di assuefazione, le patologie di interesse geriatrico, le schizofrenie, i disturbi di ansia, i disturbi dell'umore. Di ognuna delle patologie prese in esame vengono descritte anche le modalità terapeutiche farmacologica e cognitivo-comportamentale. Nel corso delle lezioni sarà preso in esame materiale audiovisivo in parte tratto da interventi clinici reali. In occasione degli esami lo studente dovrà dimostrare di avere compreso e di saper usare il manuale nella sua struttura generale e, di tutte le patologie descritte nel manuale, dovranno essere comprese le caratteristiche principali sapendo effettuare le distinzioni necessarie per giungere a precise diagnosi differenziali. Le appendici del manuale non costituiscono materia di esame.

*Bibliografia per l'esame*

Testi di carattere generale (obbligatori):

- 1) DSM-3-R (1988), "Manuale diagnostico e statistico e dei disturbi mentali", Masson, Milano.
- 2) Rovetto F. (1990), "Elementi di psicofarmacologia per psicologi", Angeli, Milano.
- 3) Orifiammi P., Rovetto F. (1994), "Elementi di psichiatria, aspetti applicativi", Cooperativa Alfasessanta, Padova.

Si richiede inoltre la lettura di uno dei seguenti testi (a scelta):

- Caracciolo E., Rovetto F. (1994), "Ritardo mentale", Angeli, Milano.
- de Silvestri C., "I fondamenti teorico pratici della terapia razionale emotiva", Astrolabio, Roma.
- Ellis A., "Ragione ed Emozione in Psicoterapia", Astrolabio, Roma.
- Lazarus A., "Terapia Multimodale", Astrolabio, Roma.

*Modalità dell'esame*

L'esame consisterà in una prova orale o scritta, a seconda dell'affluenza. Iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOLINGUISTICA**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-Z	Prof. GIOVANNI B. FLORES d'ARCAIS	II
A-Z	Prof. REMO JOB	I

Corso del Prof. **Giovanni B. Flores d'Arcais**

*Finalità del corso*

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio. Esso presenterà i processi legati alla comprensione e alla produzione del linguaggio, descriverà le fasi dell'acquisizione del linguaggio e delinea brevemente le principali forme di patologie del linguaggio. Il corso fornirà alcune basi di tipo linguistico e metodologico, e cercherà di inquadrare alcuni recenti contributi teorici e metodologici allo studio del linguaggio, in particolare i punti di vista della modularità della mente da una parte e l'approccio connessionistico dall'altra. Un corso monografico sulla psicologia della lettura costituisce parte integrante del corso.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- a) Storia della psicolinguistica. Nozioni di linguistica generale. La grammatica generativo-trasformativa. Indicazioni metodologiche. [10 ore]

- b) I suoni del linguaggio. La percezione dei suoni del linguaggio. Il riconoscimento e la comprensione delle parole. L'analisi morfologica. [10]
- c) La percezione e la comprensione delle frasi. L'analisi delle frasi. La comprensione dei testi. Modelli autonomi e modelli interattivi. [10]
- d) La produzione del linguaggio. Linguaggio e conversazione. [3]
- e) L'acquisizione del linguaggio. I fondamenti biologici e neurologici del linguaggio. Sviluppo normale e patologico delle capacità linguistiche. [8]
- f) La patologia del linguaggio. [5]
- g) Linguaggio e processi cognitivi. Linguaggio e socializzazione. [3]
- h) Aspetti teorici. Il linguaggio e la posizione della modularità della mente. Il linguaggio e i modelli del connessionismo. [3]
- i) La psicologia della lettura. [8]

*Indicazioni bibliografiche e materiali*

Il programma dettagliato del corso verrà precisato nel corso delle lezioni. Un fascicolo, intitolato "Materiali per il corso di Psicolinguistica 1995-96", verrà pubblicato dalla CLEUP di Padova nel corso dell'anno accademico. In esso gli studenti troveranno tutte le indicazioni per l'esame, il programma del corso, le indicazioni bibliografiche precise e molto materiale didattico.

*Principali testi per il corso*

- Flores d'Arcais G. B. (in stampa), "La psicologia del linguaggio", Il Mulino, Bologna.
- Harris M., Coltheart M. (1991), "L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti", Il Mulino, Bologna.
- Crowder R., "La psicologia della lettura", Il Mulino, Bologna.
- Flores d'Arcais G. B. (in stampa), "Materiali per il corso di psicolinguistica 1996-97", CLEUP, Padova.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Si prega di prendere appuntamento telefonico.

Corso del Prof. **Remo Job**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire le informazioni di base sui processi e le strategie mentali implicati nella comprensione e la produzione del linguaggio, esaminati all'interno delle problematiche relative ai processi cognitivi nel loro insieme. Nell'ambito del corso queste tematiche verranno affrontate illustrando sia i modelli e le teorie proposte che i dati empirici raccolti.

I temi sviluppati nel corso presentano delle connessioni con argomenti trattati nei corsi di Neuropsicologia, Neuropsicologia Clinica, Psicologia del Pensiero, Logica, nonché nel corso di Psicologia dello Sviluppo del linguaggio e della Comunicazione.

*Programma del corso*

## Unità didattiche

1. Introduzione storica e inquadramento teorico [5 ore].
2. Il livello lessicale: la rappresentazione e l'accesso lessicale principali variabili psicolinguistiche inerenti alle parole [15].
3. Il livello frasale: analisi grammaticale delle frasi; processi di comprensione e produzione; modelli sequenziali e interattivi [15].
4. Il livello testuale: comprensione e produzione del testo; la dimensione pragmatica [10].
5. Linguaggio e processi cognitivi [15].

*Lezioni*

A lezione verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel programma.

*Didattica integrativa*

Sono previste delle esercitazioni con cadenza settimanale. È previsto inoltre un seminario condotto dal dott. Claudio Tonzar sullo sviluppo linguistico in età scolare. Per la preparazione del programma è indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, sia nella fase di organizzazione che in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Le modalità di partecipazione verranno concordate con i dott. Dell'Acqua, Lotto o Peressotti presso la sede di via Venezia 8.

*Bibliografia per l'esame*– *Testi di carattere generale:*

Lo studente deve scegliere fra le combinazioni A e B tenendo presente che A sviluppa gli aspetti teorici e sperimentali della disciplina, mentre in B si prendono in esame anche i disturbi del linguaggio.

## A.

- Job R. e Rumiati, R. "Linguaggio e pensiero", il Mulino, Bologna. (escluso il cap. 4 nella I Edizione e i capp. 4 e 5 nella II Edizione).
- Flores D'Arcais G.B. "La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio", Cleup. Padova

## B.

- Job R. e Rumiati, R. "Linguaggio e pensiero", il Mulino, Bologna (escluso il cap. 4 nella I Edizione e i capp. 4 e 5 nella II Edizione).
- Harris M. e Coltheart M. "L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti", il Mulino, Bologna

*un testo a scelta fra i seguenti:*

- Jackendoff R. (1989) "Linguaggio e cognizione", il Mulino, Bologna.
  - Cummins (1993) R. "Significato e rappresentazione mentale", il Mulino, Bologna
- e, infine, un testo a scelta fra i seguenti:*
- Anolli L. e Ciceri R. (cur) (1995) "Elementi di psicologia della comunicazione", LED, Milano.
  - Sperber D. e Wilson D. (1993) "La pertinenza", Anabasi, Milano
  - Laudanna A. e Burani C. "Il lessico", La Nuova Italia, Firenze
  - Gathercole S. e Baddeley A. "Working memory and language", LEA, Londra.

*Modalità dell'esame*

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, delle prove scritte parziali durante lo svolgimento del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione. Si richiama l'attenzione su quanto previsto nel paragrafo "Didattica integrativa".

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

**PSICOLOGIA AMBIENTALE**

Docente: Prof.ssa ANNE MAASS

Semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale, sia dalla prospettiva della psicologia generale-cognitiva, che da quella sociale. Il corso si divide in tre parti: nella prima parte, dedicata alla psicologia ambientale-cognitiva, verranno affrontati problemi della percezione, conoscenza e ricordo di ambienti. La seconda parte è dedicata agli effetti dell'ambiente su comportamento, apprendimento e benessere delle persone. La terza parte affronta la percezione e la soluzione di rischi ambientali.

*Programma del corso*

Prima parte: Psicologia ambientale-cognitiva

- percezione, attenzione, e memoria di ambienti, mappe ambientali

Seconda parte: Gli effetti dell'ambiente su comportamento e benessere

- caratteristiche architettoniche (spazi personali, privacy ecc.)
- stress ambientali (rumore, affollamento ecc)

Terza parte: Problemi ambientali

- percezione di rischi ambientali
- interventi comportamentali (risparmio energetico, inquinamento, riciclo ecc.)

*Lezioni e didattica integrativa*

Lo scopo del corso è di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo studente ad un lavoro scientifico autonomo (consultazione di articoli originali, proposta di un progetto di ricerca, ecc.). All'inizio del corso ogni studente si auto-definisce "frequentante" o "non-frequentante". Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso (inclusa la presentazione di un articolo in classe e la proposta di un progetto di ricerca da elaborare in piccoli gruppi). Per i frequentanti è inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno prevalentemente utilizzati articoli originali durante il corso.

*Bibliografia per l'esame*

- Bonnes, M. e Secchiaroli, G. (1992). "Psicologia ambientale. Introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente", La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Mainardi Peron, E. e Falchero, S. (1994). "Ambiente e conoscenza. Aspetti cognitivi della psicologia ambientale", La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Mainardi Peron, E. e Saporiti, S. (1995). "Stress e stress ambientale", La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Solo per i frequentanti la bibliografia include inoltre articoli originali che verranno indicati durante il corso.

*Modalità dell'esame*

Per i non-frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora). Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite Infostudent da dieci a cinque giorni prima di ogni appello.

Per i frequentanti, il voto si basa su (1) un breve esame scritto, (2) la presentazione di un articolo originale in classe, e (3) un progetto di ricerca (da sviluppare in piccoli gruppi e da presentare durante un "convegno" alla fine del corso).

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

**PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA**

Docente: Prof. ALBERTO ARGENTON

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento verterà sullo statuto disciplinare della Psicologia dell'arte e sull'approccio cognitivista allo studio del fenomeno artistico. L'insegnamento, inoltre, si propone di mettere lo studente nelle condizioni di conoscere i principali processi psicologici sottostanti alla produzione e alla fruizione di un'opera artistica, con particolare riferimento alle arti visive.

L'apprendimento di questa materia risulterà più agevole ed efficace se lo studente avrà seguito il corso e sostenuto l'esame di *Psicologia della Percezione* e se possederà conoscenza dei fondamenti della Storia dell'arte e delle principali tendenze dell'arte moderna e contemporanea.

*Programma del corso*

Titolo: Psicologia dell'arte e cognizione estetica

Unità didattiche:

- 1) Stato e statuto della Psicologia dell'arte: storia, oggetto, approcci di ricerca, metodi [10 ore]

- 2) Il fenomeno artistico considerato da un punto di vista psicologico [10]
- 3) Genesi del comportamento artistico ed estetico. Lo sviluppo dell'abilità grafico-pittorica e della sensibilità estetica [15]
- 4) La cognizione estetica: aspetti motivazionali, intellettivi ed emotivi del comportamento artistico ed estetico [15]
- 5) L'attività percettivo-rappresentativa e i processi di creazione ed esecuzione e di comprensione e fruizione del prodotto artistico [10]

*Lezioni*

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, visite a luoghi e manifestazioni d'arte) e facendo riferimento ai testi indicati per sostenere l'esame.

*Didattica integrativa*

Agli inizi del corso verranno discussi e concordati con gli studenti temi, obiettivi e modalità di un eventuale seminario, che sarà tenuto dal docente stesso.

*Bibliografia per l'esame*

- Argenton A. (1995), "Arte e cognizione. Introduzione alla Psicologia dell'arte", Cortina, Milano.
- Argenton A. (a cura di) (1993), "L'emozione estetica", Il Poligrafo, Padova.
- Arnheim R. (1981), "Arte e percezione visiva", Feltrinelli, Milano.

*Letture consigliate*

Un panorama generale della Storia dell'arte, delle prime avanguardie e delle più recenti correnti artistiche contemporanee è ricavabile dalla lettura, rispettivamente, di

- De Micheli M. (1990), "Le avanguardie artistiche del Novecento", Feltrinelli, Milano.
- Dorfler G. (1990), "Ultime tendenze nell'arte d'oggi", Feltrinelli, Milano.
- Gombrich E. H. (1989), "La storia dell'arte raccontata da E. H. Gombrich", Einaudi, Torino.

*Modalità dell'esame*

L'esame è orale. La prenotazione va fatta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Docente: Prof. SALVATORE SORESI

Semestre: primo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il Corso si propone essenzialmente di contribuire all'analisi delle problematiche collegate all'handicap e alla riabilitazione in un'ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi educativi, riabilitativi ed assistenziali a saldi parametri teorici da un lato, e ai risultati della sperimentazione dall'altro. Questo dovrebbe consentire il superamento del "gap" esistente tra ricerca sperimentale ed intervento sul campo.

### *Programma del corso*

Il programma del corso è articolato in tre unità didattiche [ciascuna di 20 ore]:

#### *Unità 1*

– Definizione e classificazione di menomazione, disabilità ed handicap. I principi della riabilitazione e della modificazione dei comportamenti disadattivi

#### *Unità 2*

– La programmazione della riabilitazione e degli interventi personalizzati

#### *Unità 3*

– Le disabilità sociali: osservazione e trattamento.

### *Bibliografia per l'esame*

#### *Unità 1:*

Meazzini P. (a cura di) "Trattato teorico- pratico di analisi e modificazione del comportamento". ERIP, Pordenone.

#### *Unità 2:*

Soresi S. "Difficoltà di apprendimento e ritardo mentale". ERIP, Pordenone.

#### *Unità 3:*

– Nota L., Soresi S., "I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento", ERIP, Pordenone.

### *Lezioni*

Nel corso delle lezioni particolare attenzione sarà riservata alle problematiche di valutazione delle disabilità e alla programmazione degli interventi educativi e riabilitativi. È previsto l'intervento attivo degli studenti ai quali saranno offerte possibilità di esercitazione e lavori di gruppo.

### *Didattica integrativa*

Sono previste alcune conferenze tenute da ricercatori ed esperti operanti in strutture pubbliche.

### *Modalità di svolgimento dell'esame*

L'esame, in via preferenziale, si svolgerà in forma orale.

Qualora il numero degli iscritti risultasse superiore alle trenta unità si opererà per la forma scritta.

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Docente: Prof. LUCIANO ARCURI

Semestre: primo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi mediante i quali le comunicazioni di massa influenzano il giudizio, la decisione e la condotta umana. La disciplina costituisce un ideale punto di convergenza tra competenze e interessi che rimandano a diversi livelli di analisi (intraindividuale, micro e macro-sociale) e a diversi approcci teorici (quello strutturale, quello funzionale e quello in termini di processo). Gli argomenti trattati in questo corso riguardano soprattutto i meccanismi della persuasione, i processi cognitivi e motivazionali nella percezione di messaggi trasmessi via comunicazioni di massa e gli effetti che ne derivano (p.e. condotte pro o antisociali). Vengono sottolineati i legami con la psicologia sociale (corso di base e progredito), con la psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la metodologia della ricerca psicosociale, e con la psicologia dell'apprendimento e della memoria.

Oltre al semplice insegnamento di contenuti specifici, questo corso si propone anche di introdurre lo studente ad alcune attività scientifiche indispensabili per la preparazione della tesi (p.e. comprensione di articoli originali in lingua inglese, capacità di proporre ricerche sperimentali, etc.). Il materiale prodotto dallo studente (relazioni, elaborazioni statistiche, grafici) dovrà essere elaborato su personal computer e porterà la conoscenza di uno tra i più diffusi sistemi di scrittura elettronica. Per gli studenti che non lo abbiano ancora fatto, saranno organizzati dei corsi di alfabetizzazione informatica da seguire nelle prime settimane del corso.

Per le caratteristiche dell'impostazione didattica adottata si consigliano vivamente gli studenti di inserire l'insegnamento nel loro piano solo se essi prevedono di poter frequentare con una apprezzabile continuità le lezioni. Gli studenti che non sono in grado di frequentare ma che comunque sono particolarmente motivati in relazione ai contenuti del programma, sono pregati di mettersi in contatto tempestivamente con il docente, non in prossimità dell'esame ma almeno tre mesi prima della plausibile data dell'appello. Essi concorderanno gli aspetti monografici da sviluppare individualmente.



*Programma del corso*

Titolo: I processi psicologici nello studio delle comunicazioni di massa

1. *Prospettive teoriche nello studio delle comunicazioni di massa* [15 ore]
  - Concetti e definizioni
  - il modello dell'Agenda setting
  - la teoria del social learning
  - usi e gratificazioni
  - le condotte imitative
2. *Aspetti metodologici* [15]
  - l'analisi del contenuto
  - l'analisi dell'esposizione: dati aggregati
  - le rilevazioni on-line
3. *Esposizione ai media e processi di influenza* [20]
  - la comprensione dei testi e la teoria degli schemi
  - la memoria
  - i processi consapevoli e non consapevoli nell'elaborazione dell'informazione
  - i percorsi di elaborazione
  - le inferenze ed euristiche
  - i meccanismi della persuasione
4. *Analisi dei contesti applicativi delle comunicazioni di massa* [10]
  - La comunicazione d'ambiente
  - I sistemi multimediali

*Bibliografia per l'esame**A. Studenti frequentanti*

1. Arcuri, L., Castelli, L. (1996) "La trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa", Decibel-Zanichelli, Padova.
2. Appunti delle lezioni.
3. Articoli scelti che verranno indicati in classe.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - Minnini, G., Ghiglione, R. (1995) "La comunicazione funzionante", Angeli, Milano.
  - Mucchi-Faina, A. (1996) "L'influenza sociale", Il Mulino, Bologna.
  - Piattelli-Palmarini, M. (1995) "L'arte di persuadere", Mondadori, Milano
  - Pratkanis, A. Aronson, E., (1992) "Age of propaganda: The everyday use and abuse of persuasion", Freeman, New York.

*B. Studenti non frequentanti*

Per i testi 1 e 4 attenersi alle indicazioni del programma degli studenti frequentanti. Per i testi 2 e 3 contattare il docente con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla presunta data dell'appello di esame.

*Modalità dell'esame*

Tutti gli studenti sosterranno una prova di accertamento in forma scritta.

Gli studenti frequentanti riceveranno le opportune informazioni all'inizio del corso.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando il sistema interattivo INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Prof.ssa BEATRICE BENELLI

Semestre: primo

*Finalità e prerequisiti del corso*

Scopo dell'insegnamento è la illustrazione dei processi – cognitivi, interpersonali/sociali e di acculturazione – coinvolti nell'apprendimento del linguaggio verbale e di altre modalità comunicative, non linguistiche. Il corso, pertanto, integra quelli di Psicologia dell'Età Evolutiva, nella misura in cui vuole dare una panoramica delle dinamiche generali dello sviluppo, applicate ad una competenza specifica, ma è anche utile a coloro che si occupano di processi educativi, di apprendimento, ecc.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre discipline, si consiglia l'esame di Psicologia dell'Età Evolutiva – corso Progredito – come materia propedeutica mentre come corso utile per una migliore comprensione del programma si consiglia l'esame di Psicolinguistica.

Il programma si articola in diversi punti, tutti ugualmente fondamentali per rendere conto della natura del linguaggio verbale e della complessità della sua evoluzione. Il linguaggio verrà analizzato: 1) da un punto di vista Formale, ovvero come sistema di segni e regole di combinazione; in questo contesto sarà dedicato ampio spazio all'analisi dello sviluppo morfo-sintattico del bambino, secondo vari modelli teorici (15 ore circa); 2) da un punto di vista Funzionale, ovvero come mezzo per esprimere diverse funzioni e scopi comunicativi. In questo contesto si prenderà in esame il problema dei rapporti tra la competenza comunicativa prelinguistica e quella linguistica, il problema della continuità tra queste due fasi, lo sviluppo del linguaggio secondo la teoria degli Atti Linguistici (10 ore circa); 3) il linguaggio come sistema di conoscenze condivise. Questo punto viene presentato sotto diverse ottiche, quali ad esempio, il problema della acquisizione del linguaggio come risultato di una impresa congiunta adulto-bambino, ovvero di un precedente sviluppo di abilità e contesti interattivi (10 ore circa). Un altro punto rilevante è il problema della natura simbolica del linguaggio, nei suoi rapporti con altre funzioni cognitive come la memoria, la categorizzazione, il pensiero (per un totale di 25 ore circa).

*Lezioni*

Le lezioni hanno lo scopo di fornire una panoramica generale delle varie problematiche presentate nei libri di testo, anche al di là dei vari argomenti in essi specificamente trattati, inserendoli, cioè, in un quadro teorico generale ed il più possibile omoge-

neo. La possibilità di forme di didattica integrativa sarà valutata durante il corso di lezioni.

#### *Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da attività didattiche integrative, sulle cui modalità di svolgimento verrà data notizia all'inizio delle lezioni.

#### *Bibliografia per l'esame*

I testi richiesti per l'esame sono quattro: due fissi (uno per la parte introduttiva e uno per la parte monografica) e due da scegliere all'interno di due diverse liste; una di queste prende in esame in particolare gli aspetti cognitivi implicati nello sviluppo del linguaggio, l'altra invece analizza più in dettaglio gli aspetti sociali.

#### *Parte introduttiva:*

- Ricci Bitti P., Zani B., "La comunicazione come processo sociale", Il Mulino, Bologna.

#### *Parte monografica:*

- Benelli B., "Lo sviluppo dei concetti nel bambino. Quando Fido diventa un animale", Giunti, Firenze.

#### *Lista A (aspetti cognitivi):*

- Barbieri M. S. (a cura di), "Gli inizi del linguaggio: aspetti cognitivi e comunicativi", La Nuova Italia, Firenze.
- Emiliani F., Carugati F., "Il mondo sociale dei bambini", Il Mulino, Bologna.
- Stevenson R., "Modelli dello sviluppo linguistico", Cortina, Milano.
- Piaget J., "La formazione del simbolo nel bambino", La Nuova Italia, Firenze.

#### *Lista B (aspetti sociali):*

- Barbieri M. S. (a cura di), "Gli inizi del linguaggio: aspetti cognitivi e comunicativi", La Nuova Italia, Firenze.
- Emiliani F., Carugati F., "Il mondo sociale dei bambini", Il Mulino, Bologna.
- Morra Pellegrino M. L., Scopesi A., "Dal dialogo preverbale alla conversazione. Lo sviluppo in età prescolare della comunicazione tra bambini e con l'adulto", Angeli, Milano.
- Schaffer H. R., "Il bambino e i suoi partner: interazione e socialità", Angeli, Milano.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma orale. L'iscrizione avviene il giorno stesso dell'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avviene presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

## PSICOLOGIA ED EPIDEMIOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE

Docente: Prof. ALESSANDRO SALVINI

Semestre: primo

#### *Caratteri generali e finalità del corso*

Allo psicologo clinico possono essere richieste, come sempre più spesso accade, adeguate ed accurate competenze per quell'ampia classe di comportamenti e di stati alterati che vanno sotto il nome di tossicodipendenze. Fenomeno che più precisamente attiene: a) agli effetti psicofisiologici e tossicologici connessi all'uso ed abuso di sostanze psicotrope; b) ai diversi moventi e ragioni presenti nell'autoinduzione di particolari stati mentali; c) ai modelli affiliativi che forniscono il sistema di significati attraverso cui viene costruita l'esperienza personale tossicofila; d) i comportamenti devianti, pericolosi e a rischio, primari e secondari e i loro effetti sull'identità o sui sistemi di autorganizzazione percettiva e adattiva; e) le diverse strategie di reazione sociale, di difesa e di controllo, di trattamento o di "terapia".

#### *Programma del corso*

##### Unità didattiche:

- Gli effetti a breve e a lungo termine dei farmaci e delle droghe psicotrope. I disturbi della percezione, della vigilanza e dell'adattamento psico-fisiologico. I meccanismi di attivazione/inibizione.
- La vulnerabilità intesa come predisposizione bio-psico-sociale ( rassegna degli studi).
- La modificazione degli stati mentali, degli stati di coscienza e dell'affettività, in relazione alla mediazione simbolica, culturale e personale.
- La costruzione dell'identità di "tossicodipendente" attraverso i processi di affiliazione deviante, di significazione e di attribuzione interpersonale. L'assunzione stabile del ruolo di deviante e i processi autoregolativi. La memoria autobiografica e la rappresentazione di sé: stabilità, recidiva e cambiamento. L'attribuzione d'identità e le distorsioni attribuzionali in ambito clinico-terapeutico.
- Tossicofilia e AIDS.
- Le diverse strategie di intervento/trattamento e cura. Rassegna comparativa degli studi sulle differenze di efficacia terapeutica nei soggetti con disturbi da uso di sostanze psicotrope.

#### *Didattica integrativa*

Sul tema dei "precursori bio-psico-sociali" e l'esame della letteratura, la dott.ssa Lucia Zanellato terrà un seminario (vedi Attività integrative del personale assegnato). Il dott. Gian Piero Turchi e il dott. Gioacchino Pagliaro terranno rispettivamente un seminario e un ciclo di lezioni sugli aspetti clinici delle tossicofilie.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Per una teoria avanzata sul comportamento umano e adeguata allo studio della condotta tossicofila:
- Harrè R., Gillett G. (1996), *La mente discorsiva*. Cortina, Milano

Per un inquadramento introduttivo (un testo a scelta):

- Tartarotti L. (1986), *Droga e prevenzione primaria*. Giuffrè, Milano
- Salvini A. (1996), *Appunti delle lezioni (in preparazione)*

Per la comprensione dei meccanismi e degli effetti psicobiologici:

- Snyder S.H. (1996), *Farmaci, droghe e cervello*. Zanichelli, Bologna
- Bucci L. (1995), *Sinossi di psicofarmacologia clinica*. Lombardo Editore, Roma (testo di consultazione: eventuali parti da studiare saranno indicate a lezione)

Per la costruzione dell'identità deviante:

- Matza D. (1974), *Come si diventa devianti*. Il Mulino, Bologna
- Lemert E. (1981), *Devianza e forme di controllo*. Giuffrè, Milano

Per gli studi sulla "reazione sociale": gli effetti del modello diagnostico sul comportamento deviante:

- Roli E. (1996), *Dal reato alla personalità*. Giuffrè, Milano

Per gli aspetti psico-antropologici:

- Zolla E. (1992), *Uscite dal mondo*. Adelphi, Milano (le parti da approfondire saranno concordate a lezione)

Durante le lezioni verranno inoltre selezionati articoli ad hoc dalle seguenti riviste: *Basis, Scienze dell'Interazione, Alcolologia, Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcolismo*.

Lo studente potrà scegliere inoltre, di approfondire uno dei seguenti argomenti:

Disagio psicologico e tossicofilia femminile:

- Salvini A. (1993), *Personalità femminile e riproduzione umana*. Lombardo, Roma (cap.1 e 2)
- Malagoli Togliatti M., Mazzoni C. (1993), *Maternità e tossicodipendenze*. Giuffrè, Milano

Tossicofilia e AIDS:

- Passi S., Ippolito F. (1995), *AIDS: nuova frontiera*. Lombardo Editore, Roma (fino a pag.83)
- Imbasciati A., Ghilardi A. (1993), *AIDS. Psicologia medica per operatori*. Giuffrè, Milano

*Modalità d'esame*

L'esame sarà effettuato mediante una prova scritta relativa all'intero programma bibliografico. Il superamento della prova scritta darà accesso alla prova orale che dovrà essere sostenuta nello stesso appello.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si terrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## PSICOLOGIA GERONTOLOGICA

Docente: PATRIZIA BISIACCHI

Semestre: secondo

*Programma del corso*

Unità didattiche:

1. *Determinazione del campo di indagine* [10]
    - Aspetti metodologici dello studio dell'anziano
    - Aree di ricerca
    - Approccio cognitivo
    - Approccio neuropsicologico
  2. *Le funzioni cognitive nell'invecchiamento* [20]
    - Attenzione
    - Memoria
    - Ragionamento ed abilità spaziali
    - Linguaggio
    - Metacognizione
  3. *Aspetti neurofisiologici* [10]
    - Invecchiamento cerebrale normale e patologico
    - Aspetti fisiologici dei cambiamenti percettivi e cognitivi legati all'età
- La demenza senile
4. *Aspetti applicativi* [10]
    - Tests utilizzati nella valutazione dell'anziano
  5. *Esempi di intervento per la terza età* [10]

*Didattica integrativa*

Vi saranno conferenze su vari aspetti dell'invecchiamento tenute da eminenti ricercatori italiani e stranieri.

*Bibliografia per l'esame:*

1. Sgaramella T.M. (in stampa) "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento" Cortina (Ed).
- Se non disponibile, si consiglia uno dei seguenti testi:
- Ratti, M.T. & Amoretti, G. (1991) "Le funzioni cognitive nella terza età" NIS, Roma.
  - Craik, F. & Salthouse (1992) "The handbook of Aging and Cognition" LEA, London.
  - 2. Spinnler, H. & Tognoni, G. (1987) "Standardizzazione e taratura italiana di tests neuropsicologici" Italian Journal of Neuroscience, suppl. 8.
- Inoltre i capitoli sull'invecchiamento e la demenza tratti dai seguenti testi
3. Kandell, E.R., Schwartz, J.H. & Jensell, T.M. (1994) "Principi di neuroscienze". 2 edizione. Ambrosiana Milano. Cap. 62
  4. Denes G. & Pizzamiglio, L. (1996) "Manuale di neuropsicologia" II edizione, Zanichelli.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale. È necessaria l'iscrizione attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame, qualora il numero di iscritti superi 50, la prova di esame si terrà in forma scritta.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOPEDAGOGIA**

Docente: Prof. GIORGIO CHERUBINI

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici, cruciali per la ricerca in ambito educativo e per la collaborazione dello psicologo con gli altri operatori della scuola. In particolare si affronteranno tematiche relative allo studio delle rappresentazioni degli alunni e degli insegnanti nei confronti della loro esperienza scolastica, e alla applicabilità dei risultati di tali indagini in ambito educativo.

*Programma del corso:*

Il corso è costituito dalle seguenti tre parti [di 20 ore ciascuna]:

1. [20 ore] L'apprendimento nei contesti sociali.
2. [20 ore] Le rappresentazioni degli alunni nei confronti della loro esperienza scolastica.
3. [20 ore] La conoscenza personale e pratica in differenti contesti di esperienza scolastica: allievi, insegnanti, dirigenti.

*Bibliografia per l'esame:*

La bibliografia per l'esame è costituita da due volumi obbligatori per tutti gli studenti, e da uno a scelta.

I volumi obbligatori sono:

- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C. (a cura di) (1995), "I contesti sociali dell'apprendimento", LED, Milano. (\*)
- Grimellini Tomasini N., Segrè G. (a cura di) (1991), "Conoscenze scientifiche: le rappresentazioni mentali degli studenti", La Nuova Italia, Firenze.

Il terzo volume potrà essere scelto fra i seguenti:

- Carugati F., Selleri P. (1996), "Psicologia sociale dell'educazione", Il Mulino, Bologna.
- Cherubini G., Zambelli, F. (1987), "La psicologia dei costrutti personali", Pàtron, Bologna.
- Zambelli F., Cherubini G. (1992), "Il ruolo del dirigente scolastico: contributi di ricerca sulle rappresentazioni del personale della scuola", UPSEL Domeneghini, Padova.

(\*) NB.- La stessa opera compare come volume a scelta anche nella bibliografia dell'esame di Psicologia dell'educazione. Poiché non è consentito usare più volte lo stesso testo, gli studenti che sostengono entrambi gli esami dovranno sostituirlo, in una delle due prove, con un diverso volume fra quelli a scelta.

*Modalità d'esame*

La prova d'esame è scritta e orale e non richiede preiscrizione.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

**PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO  
E DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: Prof.ssa CAMILLA GOBBO

Semestre: primo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento ha lo scopo di fornire un aggiornamento su tematiche relative (a) allo sviluppo delle abilità di comunicazione del bambino; (b) al ruolo dell'alfabetizzazione nell'analisi del messaggio; (c) alla comprensione del testo scritto e al ruolo delle variabili in gioco; (d) all'interazione in ambito scolastico fra insegnante e allievo in riferimento alle abilità di studio. (e) Verranno inoltre esaminati aspetti relativi alla relazione fra prestazione e modalità usate dall'adulto per testare l'accuratezza, con riferimento sia all'ambito scolastico che giudiziario. Per quanto riguarda quest'ultimo ambito verranno affrontate problematiche relative all'affidabilità della testimonianza del bambino.

Gli studenti prenderanno parte attiva allo svolgimento del corso, tramite letture e relazioni di articoli di ricerca tratti da riviste scientifiche: lo scopo è di affinare gli strumenti metodologici dello studente e di prepararlo ad affrontare il lavoro di tesi. Lo studente potrà partecipare anche alla preparazione di una ricerca che prevede una raccolta e analisi dei dati e la stesura di una relazione.

Il corso viene tenuto in collaborazione con quello di Psicologia dell'Educazione. Gli studenti che nel 2° semestre intendono preparare l'esame di Psicologia dell'Educazione possono frequentare anticipatamente il modulo (2) programmato nel presente corso e sostenere la parte di esame corrispondente che potrà sostituire il materiale corrispondente a uno dei volumi monografici in programma per quel corso. Gli studenti che utilizzeranno il modulo (2) per il corso di Psicologia dell'Educazione potranno completare il programma del presente corso scegliendo una delle seguenti modalità: concordare con la docente un'integrazione bibliografica, oppure completare l'esame in un secondo tempo, integrandolo con il modulo (2) offerto dal corso di Psicologia dell'Educazione.

*Programma del corso*

Il corso comprende 3 moduli didattici:

(1) - Comprensione degli stati mentali propri e altrui, con riferimento anche al caso dei bambini autistici. - Imparare a comunicare in modo efficace: comprensione, produzione e valutazione del messaggio. - Effetti dell'alfabetizzazione nell'analisi del messaggio.

(2) Comprensione e ricordo del testo scritto: aspetti cognitivi e metacognitivi. Imparare a imparare e insegnare a studiare: alcune variabili in gioco.

(3) Relazione fra modalità di istruzione e prestazione. Dopo aver fatto riferimento all'ambito scolastico si prenderanno in esame ricerche legate all'ambito giuridico, relativamente agli aspetti linguistico-comunicativi legati alla testimonianza del bambino. La memoria del bambino è suggestionabile?

Il corso verrà integrato con una esercitazione pratica su temi e con modalità di lavoro da concordare direttamente con gli studenti.

*Bibliografia per l'esame:**Studenti frequentanti:*

- Materiale utilizzato e prodotto durante il corso (appunti; articoli di ricerca; relazione scritta sulla ricerca svolta).

- A sostegno del modulo (1): Camaioni, L. (a cura di) (1995) "La teoria della mente." Università Laterza (Introduzione, Capitolo 1, 2, 5, 6).

- Lo studente completerà la preparazione studiando il seguente testo: Carugati, F. e Selleri, P. (1996) "Psicologia sociale dell'educazione." Il Mulino, Bologna.

Lo studente che non può frequentare uno dei moduli o che intende utilizzare il modulo (2) a completamento del Corso di Psicologia dell'Educazione potrà sostituirlo con un volume della lista dei non frequentanti (o altro materiale) previo accordo con la docente.

*Studenti non frequentanti:*

- Carugati, F. e Selleri, P. (1996) Psicologia sociale dell'educazione. Il Mulino, Bologna.

- Camaioni, L. (a cura di) (1995) La teoria della mente. Università Laterza, Bari.

- Due articoli originali di ricerca da concordare con la docente.

Uno dei seguenti due volumi a scelta:

- Barbieri, M.S. (a cura di) (1989) "La spiegazione nell'interazione sociale". Loescher, Torino.

- Zani, B., Selleri, P. e David, D. (1994) La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali. Il Mulino, Bologna.

Gli studenti che fossero interessati ad approfondire un particolare argomento o studenti non frequentanti che desiderassero studiare aspetti trattati nel corso non inclusi nella bibliografia per l'esame, possono concordare il materiale di studio e sostituire uno dei volumi in programma.

*Modalità d'esame**Studenti frequentanti:*

Verranno proposte prove scritte alla fine di ognuno dei 3 moduli teorici. In accordo

con la docente le prove intermedie potranno essere sostituite da un'unica prova finale che include il volume indicato in bibliografia.

*Studenti non frequentanti*

L'esame consiste in una prova scritta che comprende tutto il programma, seguita su richiesta dello studente da una prova orale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. I laureandi saranno ricevuti su appuntamento da fissarsi (anche telefonicamente) durante il normale orario di ricevimento.

**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: Prof.ssa MARISELDA TESSAROLO

Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Durante il corso ci si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei livelli del sistema delle comunicazioni sociali.

Il corso si articola in una prima parte, propedeutica, nella quale vengono analizzati i fenomeni della comunicazione, a partire dai processi di formazione dell'"io" e del "tu", la cultura organizzata, i canali e le tecnologie della comunicazione e le comunicazioni di massa. La seconda parte, di carattere monografico, è dedicata a un particolare settore della comunicazione.

*Programma del corso**A) Parte generale*

Introduzione socio-semiotica; struttura della comunicazione; processo culturale; i livelli della comunicazione sociale; il controllo e gli effetti dei media; le teorie della comunicazione

*B) Parte monografica*

Interazionismo simbolico inserito nelle seguenti modalità comunicative: artistica, della stampa quotidiana, cinematografica, multimediale, di massa, aziendale e visiva.

*Didattica integrativa*

Per lo sviluppo relativo ad alcune parti monografiche è prevista l'attivazione di alcuni incontri di approfondimento con esperti e studiosi dei vari settori.

*Bibliografia per l'esame**Per la parte generale:*

- Tessarolo M. (1994 2<sup>a</sup> edizione), "Il sistema delle comunicazioni. Un approccio sociologico", Cleup, Padova.

- "Metis". Ricerche di sociologia, psicologia e antropologia delle comunicazioni, 1997, Cleup, Padova (sarà in libreria alla fine di marzo 1997).

(entrambi i testi sono obbligatori).

*Per la parte monografica:*

Lo studente deve scegliere due volumi, ciascuno dei quali tra due distinte opzioni:

1) *Interazionismo simbolico:*

- Goffman E. (1988), "Il rituale dell'interazione", Il Mulino, Bologna.
- Elias N. (1990), "La società degli individui", Il Mulino, Bologna.

2) *Società dell'informazione:*

- de Kerckhove D. (1993), "Braiframes. Mente, tecnologie, mercato, Bologna, Baskerville.
- Negroponte N. (1995), "Essere digitali", Milano, Sperling & Kupfer.

3) *Comunicazione visiva*

- Gabassi P.G., Tessarolo M., (2<sup>a</sup> ed 1994) "Disegno e comunicazione", Angeli, Milano.
- Sanguanini B., Tessarolo M. (1994), "Beni culturali e modernità", Trento, Reverdito.
- Sanguanini B. (1989), "Il pubblico all'italiana", Milano, Angeli.

4) *Stampa quotidiana*

- Ambrosi E., Tessarolo M. (1991), "Dalla parte del lettore. Ricerca sulla posta dei quotidiani", Edizioni del Lavoro, Roma.
- Dal Ferro G. (a cura di) (1996), "I Mass-Media: nuovo soggetto politico?", Edizioni Rezzara, Vicenza.

5) *Comunicazione artistica*

- Bertasio D. (1996), "Studi di sociologia dell'arte", Milano, Angeli.
- Ferry L. (1990), "Homo Aestheticus. L'invenzione del gusto nell'età della democrazia", Genova, Costa & Nolan.
- Bollon P. (1991) "Elogio dell'apparenza. Gli stili di vita dai Merveilleux ai Punk", Genova, Costa & Nolan.

6) *Comunicazione aziendale*

- Gabassi P.G. (1995), "Psicologia, Lavoro, Organizzazione", Milano, Angeli.

7) *Media di massa*

- Perrotta R. (1994), "Un caso di parricidio. Processo penale e costruzioni della realtà", Milano Angeli.
- Tessarolo M. (a cura di) (1996), "Costruzione dell'informazione", Padova, Cleup.

8) *Comunicazione cinematografica*

- Casetti F. (1994), "Dentro lo sguardo", Bompiani, Milano.
- Kermol E., Tessarolo M. (a cura di) (1996), "La musica del cinema", Roma, Bulzoni.

9) *Comunicazioni varie*

- Possono essere portati all'esame, insieme, come unica parte monografica i due volumi di "Metis" 1994 e 1995.

*Modalità d'esame*

L'esame sarà condotto in forma scritta per la parte generale e orale per le due parti monografiche scelte. È richiesta la prenotazione da effettuarsi da 20 a 7 giorni prima della data fissata per lo scritto. La prenotazione deve essere effettuata mediante INFOSTUDENT e può essere compiuta una sola volta per sessione.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**SOCIOLOGIA INDUSTRIALE**

Docente: Prof.ssa GIOVANNA FRANCA DALLA COSTA      Semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

La materia della Sociologia Industriale comprende un vasto e articolato campo di studi con alcuni specifici centri di interesse. Di questi i più salienti sono: a) i fattori sociali che influiscono sul processo di industrializzazione considerato in aree geografiche e momenti storici diversi, b) le problematiche connesse al controllo della forza-lavoro (il conflitto, il rapporto tra direzione e operai ecc.), c) il funzionamento delle aziende industriali viste come sistemi sociali aperti in continuo interscambio con l'ambiente socio-culturale esterno, d) i rapporti tra le aziende e le comunità locali nelle quali sono insediate e quindi l'influenza del settore industriale sugli aspetti strutturali della società (famiglia, struttura di classe, sistema politico).

Entro gli spazi teorici definiti dalla materia il corso affronterà i problemi del processo di industrializzazione in relazione alle trasformazioni economiche, sociali e culturali in società a diverso grado e tipo di sviluppo.

*Programma del corso*

Il programma, mentre si propone di fornire una conoscenza di base relativamente alle problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, si articolerà in modo più approfondito nelle seguenti sezioni tematiche:

- 1) Produzione industriale e modelli di sviluppo,
- 2) Donne e uomini nella produzione industriale,
- 3) Famiglia e industria.

*Lezioni*

Le lezioni svolgeranno sia la parte generale per le problematiche fondamentali della Sociologia Industriale, sia l'articolazione nelle sezioni tematiche sopra indicate.

*Didattica integrativa*

Si prevede il contributo di studiosi della materia con conferenze su argomenti specifici attinenti alle tematiche del corso.

*Bibliografia per l'esame**Testi obbligatori:*

- Bonazzi G. (1992), "Storia del pensiero organizzativo", Angeli, Milano. (Prima parte: la questione industriale)
- Womack J.P., Jones D.T., Roos D. (1991), "La macchina che ha cambiato il mondo", Rizzoli, Milano.

- Bonazzi, G. (1993), "Il tubo di cristallo. Modello giapponese e fabbrica integrata alla Fiat Auto", Il Mulino, Bologna.
- Dalla Costa M., Dalla Costa G. F. (a cura di) (1993), "Donne e politiche del debito. Condizione e lavoro femminile nella crisi del debito internazionale", Angeli, Milano.

Un quinto testo sarà scelto tra i seguenti:

- De Masi D., Bonzanini A. (1988), "Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione. L'industria", Vol. 2, Angeli, Milano. (Parti da concordare con la docente)
- Accornero A. (1994), "Il mondo della produzione", Il Mulino, Bologna.

(Parti da concordare con la docente)

- Dalla Costa M. (1992), "Famiglia, Welfare e Stato tra Progressismo e New Deal", Angeli, Milano.

Agli studenti frequentanti con assiduità verranno fornite durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifici argomenti. Agli studenti che non possono frequentare con assiduità si consiglia di concordare personalmente con la docente eventuali variazioni e/o integrazioni di programma.

#### Modalità dell'esame

Gli studenti porteranno all'esame i quattro testi obbligatori e un quinto testo scelto tra quelli indicati per l'approfondimento di specifiche parti.

La prova d'esame è prevista in forma orale.

Si richiede la prenotazione all'esame tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data dell'appello).

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

Docente: Prof. LUCIA COLOMBO

Semestre: primo

#### Caratteri generali e finalità del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti delle conoscenze che permettano di creare il disegno sperimentale di una ricerca e scegliere la metodologia di analisi dei dati adeguata, con particolare attenzione ad alcuni metodi che saranno illustrati durante le lezioni. Verranno fornite delle conoscenze su alcuni programmi di elaborazione dati (in particolare l'SPSS) anche attraverso esercitazioni pratiche, che daranno al corso un orientamento di tipo applicativo.

Il corso è indirizzato in particolare a studenti dell'indirizzo sperimentale e di psicologia del lavoro e dell'organizzazione, come proseguimento e ampliamento dei corsi introduttivi alla statistica.

#### Programma del corso

Unità didattiche:

- 1) Ripasso di concetti di statistica inferenziale e introduzione all'analisi della varianza. Disegni fattoriali: ANOVA a 2 e 3 vie per gruppi indipendenti [20 ore]
- 2) Analisi dell'interazione. ANOVA ad una via per misure ripetute [10]
- 3) Confronti tra medie a priori e a posteriori. Analisi della tendenza lineare [10]
- 4) Correlazione [10]
- 5) Regressione lineare [10]

#### Bibliografia per l'esame

- Camussi A., Moller F., Ottaviano E., Sari Gorla, M., "Metodi statistici per la sperimentazione biologica", Zanichelli, Bologna. (Capp. 7, 8, 9, 10, 11 e 12)
- Keppel, G. (1973), "Design and analysis: A researcher's handbook", Prentice Hall, Englewood Cliffs, NJ. (Capp. 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13, relativi alle unità didattiche 1-2-3)

Consigliati per la consultazione:

- Bolzani R., Canestrari R. (1995), "Logica del test statistico", Ambrosiana, Milano.
- Cristante F., Lis. A., Sambin M. (1982), "Statistica per psicologi", Giunti, Firenze (Consultare la docente per correzioni ad errori tipografici nel Cap. V)
- Lison L. (1961) "Statistica applicata alla biologia sperimentale" Ambrosiana, Milano.
- Luccio R. (1996) "Tecniche di ricerca e analisi in psicologia" Il Mulino, Bologna.

#### Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta che consiste di esercizi e problemi volti a verificare la capacità del/la candidato/a di trovare il disegno sperimentale appropriato e applicare le analisi statistiche necessarie per quel determinato disegno sperimentale. La prova scritta può essere seguita da una prova orale.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti ha luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

### TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-I	Prof.ssa MARIA ARMEZZANI	II
L-Z	Prof.ssa ADRIANA LIS	II

Corso della Prof.ssa **Maria Armezzani**

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Le tecniche d'indagine della personalità costituiscono una parte importante del bagaglio professionale dello psicologo clinico. L'ambito conoscitivo e di intervento delimita-

tato da tali tecniche, pur riferendosi univocamente alla "personalità", è tuttavia diversamente inteso e affrontato dai molteplici modelli teorici che le sottendono e che vengono presentati allo studente nel corso della sua formazione. La competenza nell'uso degli strumenti psicodiagnostici deve comprendere, perciò, la consapevolezza delle opzioni teoriche e metodologiche implicite nella loro applicazione e la responsabilità personale dello psicologo nella scelta dei suoi metodi di lavoro e di ricerca.

L'insegnamento si propone di consentire un orientamento critico nel panorama delle metodologie di indagine della personalità e di favorirne un'applicazione corretta. A tale scopo saranno presentate alcune tecniche tra le più diffuse in ambito clinico, mettendo in evidenza il legame tra presupposti teorici, costruzione degli strumenti e criteri di applicazione e di interpretazione.

Il corso comprende sia una parte teorica, sia momenti di esercitazione all'uso degli strumenti diagnostici tramite presentazione di casi clinici.

Si richiedono conoscenze di base in Psicologia generale, Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Psicologia dinamica, Psicopatologia, Psichiatria.

#### *Titolo del corso*

L'indagine della personalità tra oggettività e ermeneutica.

#### *Unità didattiche:*

##### 1) *Introduzione alla diagnosi di personalità* [10]

Legame teoria-metodo-strumento. Significati e scopi della diagnosi. Prospettiva storica. Problematiche connesse al rapporto esaminato-esaminatore. Il contesto diagnostico: variabili disposizionali e situazionali. Il problema della misurazione della personalità. Dati quantitativi e dati qualitativi. Oggettività ed ermeneutica.

##### 2) *Le tecniche psicometriche* [15]

Le teorie dei tratti e i primi test di personalità. Criteri epistemologici della psicomètria. Standardizzazione. Validità. Attendibilità. Fedeltà. I self report inventories. Il MMPI di Hathaway e McKinley come esempio di test psicométrico a validazione empirica: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, lettura del profilo, programmi di interpretazione computerizzata. Critiche "storiche" al MMPI. Le risposte di Hathaway. L'ACL di Gough: l'aggettivo come dato e come significato.

##### 3) *Le tecniche proiettive* [15]

Le teorie psicodinamiche e i test proiettivi. Il concetto di proiezione. I diversi tipi di test proiettivi. Il test di Rorschach come esempio di metodo proiettivo: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, siglatura delle risposte, tabulazione dei dati, criteri di interpretazione psicodiagnostica.

##### 4) *Le tecniche costruttiviste* [20]

Le teorie costruttiviste e le tecniche "ermeneutiche". Criteri di costruzione. Il concetto di "diagnosi transitiva". Le griglie di repertorio come esempio di tecnica costruttivista: origini storiche, campi di applicazione, modalità d'uso, analisi computerizzata dei dati, interpretazione. L'Autocaratterizzazione: possibilità e modalità di applicazione. Tecniche di lettura. Confronto con l'analisi del contenuto. Il rischio dell'interpretazione. Ipotesi e verifica in ambito ermeneutico.

#### *Lezioni*

Le lezioni tratteranno tutti gli argomenti del programma. La partecipazione attiva degli studenti è richiesta nella fase di esercitazione sugli strumenti diagnostici e auspicata nella fase di discussione teorica.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Armezzani M. (1995). "L'indagine di personalità. Modelli e paradigmi della ricerca." La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Passi Tognazzo D. (1978). "Metodi e tecniche nella diagnosi di personalità." Giunti-Barbera, Firenze.
- Passi Tognazzo D. (1994). "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea." Terza edizione, Giunti, Firenze.
- Mosticoni R., Chiari G. (1979). "Una descrizione obiettiva della personalità: il MMPI". Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Fransella F., Bannister F. (1990). "La tecnica delle griglie di repertorio. Manuale per l'applicazione della teoria dei costrutti personali." Giuffrè, Milano.
- Armezzani M., Guzzo R, Mario O. (1995). "L'autocaratterizzazione. Prospettive e metodi ermeneutici nello studio della personalità." Francisci Editori, Abano.

Bibliografia consigliata per approfondimenti (testi non obbligatori per l'esame):

Sul colloquio clinico e il contesto diagnostico:

- Semì A. (1985). "Tecnica del colloquio." Raffaello Cortina, Milano.

Sugli sviluppi recenti della psicologia della personalità:

- Caprara G.V., Luccio R. (a cura di), (1992). "Teorie della personalità. III vol: I contemporanei." Il Mulino, Bologna.

Sul test di Rorschach, per risolvere dubbi di siglatura:

- Cattonaro E., Moro Boscolo E., Passi Tognazzo D., (1979). "Guida ragionata alla siglatura del Rorschach." Patron, Bologna.
- Passi B. (1992). "L'uso corretto del test di Rorschach in psicodiagnostica. Esempi pratici." Raffaello Cortina, Milano.

Sul test di Rorschach, per nuovi criteri interpretativi:

- Chabert C. (1983). "Il Rorschach nella clinica adulta. Interpretazione psicoanalitica." Hoepli, Milano, 1988.
- Barison F., Passi Tognazzo D. (1982). "Il Rorschach fenomenologico" F. Angeli, Milano.
- Barison F., Cattonaro E., Passi Tognazzo D. (1984). "Nuovi orientamenti interpretativi del Rorschach." R. Cortina, Milano.

Sulla teoria e le applicazioni della teoria costruttivista:

- Bannister D, Fransella F.(1986). "L'uomo ricercatore." Martinelli, Firenze.
- Epting F. R. (1990). "Psicoterapia dei costrutti personali." Martinelli, Firenze.

Sui problemi metodologici della costruzione e dell'impiego dei test psicodiagnostici:

- Del Corno F., Pelanda E. (a cura di), (1985). "Metodologia dei test psicologici." Angeli, Milano.
- Del Corno F, Lang M. (a cura di), (1989). "Psicologia clinica. Vol III: La diagnosi testologica," Angeli Milano.



Sui metodi qualitativi nell'indagine della soggettività:

– Schwartz H., Jacobs J., "Sociologia qualitativa." Il Mulino, Bologna.

Per una riflessione sul rapporto psicologia-tecnica:

– Galimberti U. (in pubblicazione). "Psiche e techne", Feltrinelli, Milano.

#### Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di 3 ore e prevede:

A) alcuni quesiti su tutta la bibliografia dell'esame che richiedono la scelta tra risposte predefinite.

B) una domanda aperta di carattere teorico-critico

C) la siglatura e l'interpretazione di un protocollo Rorschach o, in alternativa, lo studio clinico di un caso attraverso la lettura dell'autocaratterizzazione e delle griglie di repertorio.

Solo a condizione di aver superato la prova scritta si potrà sostenere il colloquio integrativo, ai fini della registrazione del voto.

È necessaria l'iscrizione tramite telegramma o lettera indirizzata alla docente presso il Dipartimento di Psicologia Generale (via Venezia, 8) da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della Prof. ssa **Adriana Lis**

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Scopo del corso è introdurre lo studente alle tecniche di indagine ed ai loro fondamenti teorici e metodologici.

Il corso centerà la sua attenzione sulle tecniche proiettive, i loro fondamenti ed i loro limiti, ma accosterà anche le tecniche psicometriche per l'indagine della personalità ed in particolare l'MMPI ed il CBA.

Relativamente alle tecniche proiettive, dopo una introduzione sul significato di "proiezione", anche con i significati più attuali del termine, verrà proposta una classificazione dei tests proiettivi. Verranno descritti alcuni di essi, esplicitandone il costruito teorico, ed i procedimenti adottati per la loro validazione.

Spazio particolare verrà dato al Rorschach. Come è ben noto la letteratura odierna dà ad esso molto rilievo. Verranno presentati i tre principali "metodi" di classificazione: scuola svizzera (Passi Tognazzo), scuola francese (Rauch, Chabert), metodo Exner.

Lo studente sarà avviato alla siglatura ed interpretazione del protocollo.

#### Programma del corso

Passando più in particolare al programma del corso, verrà:

a) discusso il concetto di proiezione con i differenti significati;

b) verranno illustrati i seguenti tipi di test proiettivi:

– tests grafici (Koch, Machover, Corman)

– tests proiettivi strutturali (Rorschach)

– tests percettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss; Phillipson).

c) verrà illustrato come esempio di tecnica di indagine su base psicometrica il CBA.

#### Lezioni

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e di protocolli testistici di casi clinici.

Le lezioni verranno in linea di massima così suddivise:

a) 10 ore all'approccio generale alle tecniche di indagine ed ai loro fondamenti

b) 5 ore verranno concordate col prof. Sanavio sul CBA

c) 10 ore ai test grafici

d) 10 ore ai tests tematici

e) 20 ore al test di Rorschach

#### Didattica integrativa

La Dott.ssa Paola Venuti in qualità di ricercatrice approfondirà lo studio del caso attraverso l'approfondimento dei tests grafici. La Dott.ssa Donatella Mellano collaborerà al corso nella diagnosi col test di Rorschach utilizzando sia il metodo di C. Chabert che il metodo Exner.

Il Dott. Alessandro Zennaro collaborerà al corso nella diagnosi sia col test di Rorschach che con altri proiettivi tematici.

#### Bibliografia per l'esame

– Lis A. (1996) "Il Bender Gestalt test in età evolutiva", Organizzazioni Speciali, Firenze.

– Lis A. (a cura di) (1996) "Dispense delle lezioni", UPSEL Domeneghini, Padova.

– Lis A. (a cura di) (1996) "Esemplificazioni di casi clinici", UPSEL Domeneghini, Padova.

– Passi Tognazzo D. (1978) "Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità", Giunti-Barbera, Firenze.

– Passi Tognazzo D. (1994) "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea, Terza edizione, Giunti, Firenze.

– Sanavio E., Vidotto G. (a cura di) (1996) "CBA: 10 anni di ricerche", UPSEL, Torino.

– Sanavio et al. (1985) "CBA-2,0 Scale primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico", Organizzazioni Speciali, Firenze.

– Tambelli R., Zavattini G.C., Mossi P. (1995), "Il senso della famiglia: le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia", La Nuova Italia Scientifica, Roma.

#### Modalità per l'esame

L'esame per la maggior parte si svolgerà sotto forma scritta.

Lo studente dovrà siglare e valutare un protocollo Rorschach ed un altro test proiettivo od un questionario di personalità.

Seguirà una discussione dell'elaborato quando docente e/o studente ne ravvisino la necessità.

È necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima della data fissata per la prova.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si svolgerà presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

### **TECNICHE PSICOLOGICHE DI RICERCA DI MERCATO**

Docente: Prof. NICOLA A. DE CARLO

Semestre: secondo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Secondo L'AMA Board (American Marketing Association) il marketing può essere definito come "l'insieme di attività mediante le quali un'organizzazione (che può avere o non avere quale obiettivo il profitto) mira a soddisfare le esigenze di persone o di altre organizzazioni rendendo loro disponibili prodotti o servizi, sostenendo idee o affermando valori nella società". Da una tale definizione appare evidente che gli argomenti e gli ambiti del marketing sono molteplici e articolati: riguardano vari oggetti - prodotti, servizi, idee - e diversi soggetti - produttori, venditori, intermediari, clienti.

In sintesi, il marketing rappresenta il sistema di relazioni dinamiche tra l'organizzazione (l'impresa), il pubblico (il mercato) e l'ambiente. La professionalità dello psicologo, in quanto esperto di metodologia e studioso della natura umana, trova opportuna collocazione in varie fasi del processo:

- esame delle opportunità di mercato attraverso ricerche volte a conoscere consumatori individuali, gruppi o organizzazioni;
- definizione dei segmenti di mercato sui quali concentrare le risorse;
- costruzione e mantenimento dei canali di comunicazione con i potenziali clienti;
- promozione prodotti e servizi.

Finalità del corso è approfondire alcuni temi relativi al moderno concetto di marketing con particolare riferimento alle tecniche di ricerca di mercato, ai metodi e agli strumenti di indagine, ai vari aspetti della psicologia del consumatore. Parti monografiche sono dedicate alle metodologie di pianificazione della ricerca e alle procedure di campionamento.

#### *Programma del corso*

Si muove da considerazioni di base legate alla valutazione dell'importanza delle strategie aziendali in relazione al mercato, all'impatto delle variabili organizzative, individuali e ambientali, al ruolo della creatività e dell'immaginazione. Si passano in rassegna varie tecniche di analisi e ricerca finalizzate al marketing, con particolare attenzione ai problemi di impostazione metodologica e ai lineamenti applicativi.

Unità didattiche:

A. Pianificazione della ricerca e campionamento: variabili economiche, sociali, cultu-

rali; strategie; tecnologia dell'informazione; aspetti teorici e applicativi, considerazioni metodologiche [20 ore]

B. Psicologia del consumatore: il processo decisionale nell'acquisto, fattori interni ed esterni influenzanti il processo, pubblicità [20 ore]

C. Metodi di indagine: tecniche di raccolta, analisi e interpretazione dei dati; metodo dell'osservazione [20 ore].

#### *Lezioni*

Le lezioni verteranno sui temi elencati nel programma, secondo modalità di svolgimento che prevedono possibilità di intervento attivo degli studenti.

#### *Bibliografia per l'esame*

Quattro, a scelta libera, dei seguenti testi (due per l'unità A e uno per ciascuna delle unità B e C).

##### *A. Pianificazione della ricerca e campionamento:*

- De Carlo N.A. (in corso di stampa), "Impresa & Mercato, obiettivi e metodi d'indagine"
- Guatri L., Vicari S. (1986), "Il marketing", Giuffrè
- Levitt T. (1985), "Marketing imagination", Spering & Kupfer
- Pellicelli A.C., Pellicelli G. (1993), "Introduzione al marketing", Spering & Kupfer.

##### *B. Psicologia del consumatore:*

- Fabris G. (1974), "Il comportamento del consumatore: psicologia e sociologia dei consumi", F. Angeli
- Foxall G.R. (1990), "Consumer psychology in behavioural perspective", Routledge
- Percy L., Woodside A.G. (1990), "Pubblicità e psicologia del consumatore", F. Angeli
- Williams K.G. (1990), "Psicologia per il marketing", Il Mulino.

##### *C. Metodi di indagine:*

- De Carlo N.A., Robusto E. (1996), "Teoria e tecniche di campionamento nelle scienze sociali", LED
- Douglas S.P., Craig C.S. (1983), "International marketing research", Prentice Hall
- Marbach G. (1992), "Le ricerche di mercato", UTET
- Rondini O. (1986), "Ricerche di mercato, problemi di impostazione e lineamenti applicativi", Giuffrè
- Saracchi A. (1981), "Teoria e pratica delle ricerche di mercato", Giuffrè.

#### *Modalità d'esame*

La prova è prevista in forma orale.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Docente: Prof.ssa ANTONELLA CARASSA

Semestre: primo

### *Caratteri generali e finalità del corso*

Il corso si propone di illustrare le basi teoriche dell'intelligenza artificiale, seguendo l'evoluzione del modo di intendere la cognizione dalle origini della disciplina, fino alle posizioni attuali che sottolineano i caratteri di adattività della cognizione privilegiando lo studio di agenti completi in grado di interagire con l'ambiente reale.

Verranno ampiamente trattati i rapporti fra intelligenza artificiale e psicologia animale e umana. L'IA come esplorazione delle intelligenze possibili può essere utile alla psicologia in quanto contribuisce alla comprensione di aspetti funzionali astratti della cognizione: la possibilità di studiare architetture differenti per agenti artificiali può gettare luce sulla comprensione delle architetture degli agenti naturali. Più tradizionalmente, l'IA può essere vista come braccio metodologico della scienza cognitiva per descrivere formalmente aspetti competenziali e performativi della cognizione e per simularli rendendo le teorie più esplicite e aumentandone il potere predittivo.

Una parte del corso sarà dedicata alla presentazione di alcuni sistemi di intelligenza artificiale in modo che lo studente possa comprendere la metodologia di sviluppo di un programma, a partire dal modello computazionale fino ai dettagli dell'implementazione. Non sono richieste particolari conoscenze nell'ambito dei linguaggi di programmazione. I temi sviluppati nel corso sono oggetto, in forma diversa, anche degli insegnamenti di Logica, Psicologia del Pensiero, Psicolinguistica, Ergonomia, Neuropsicologia, Psicologia dell'apprendimento e della memoria.

Si assume che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua inglese.

### *Programma del corso*

Unità didattiche:

1. Architetture di agenti adattativi [ 12 ore]
  - Il concetto di agente adattativo e di architettura
  - Architetture centralizzate
  - Architetture distribuite
  - Architetture e sviluppo
2. Rappresentazioni simboliche della conoscenza [15 ore]
  - Aspetti generali
  - Logica
  - Rappresentazioni a caselle: frame e script
  - Regole di produzione
  - Modelli mentali
3. Connessionismo [8 ore]
  - Le componenti di base di una rete neurale
  - Percettroni
  - Reti multistrato
  - Algoritmi di apprendimento
  - Reti di Kohonen

4. Intelligenza artificiale e psicologia [10 ore]
  - Cognizione è computazione: l'approccio computazionale forte
  - L'IA come metodologia simulativa
  - Naturalismo biologico: la posizione di J. Searle.
  - Connessionismo e cognizione
5. Alcuni sistemi di intelligenza artificiale [15 ore]
  - Concetti di base su calcolatori e computazione
  - Elementi di PROLOG
  - Implementazione in PROLOG di un sistema a frame, un sistema di problem- solving, una rete semantica
  - SNAKE; un sistema di ragionamento causale basato su modelli mentali
  - SYLLY; un sistema che compie inferenze sillogistiche
  - ANT: un agente autonomo emula il comportamento di *homing* della formica del deserto

### *Bibliografia per l'esame*

*Per gli studenti che frequentano:*

- Rich E., Knight K. (1992), *Intelligenza artificiale*; Mc Graw-Hill Italia (Capp. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, 11, 16, 18)
  - *Introduzione alle reti neurali* (1996), Dispense a cura di G. Smeraldi
- Si richiede inoltre la lettura di 10 articoli in inglese e in italiano che verranno distribuiti durante il corso.

*Per gli studenti che non frequentano* la bibliografia per l'esame deve essere concordata direttamente con la docente.

### *Modalità d'esame*

L'esame si svolgerà in forma orale. Durante il corso, sarà offerta la possibilità di sostenere due prove scritte facoltative di cui si terrà conto in sede d'esame. Lo studente dovrà prenotarsi tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario.

### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti si terrà settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE SVOLTE DA RICERCATORI E ASSISTENTI

Dott.ssa **Elena Antonelli** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Tecniche d'indagine per lo studio del concetto di sè

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e tecniche dei test di personalità

*Semestre:* primo

*Programma.* Il seminario si propone di illustrare le metodologie impiegate per lo studio delle concezioni di sè, collocandole all'interno di una introduzione ai principali strumenti per l'indagine della personalità e alle sottostanti teorie. È prevista la presentazione ed eventualmente l'applicazione di alcuni test.

*Iscrizioni e frequenza:* Il seminario sarà tenuto nei mesi di novembre, dicembre e gennaio. Le iscrizioni verranno effettuate al corso del Prof. V. Rubini.

*Bibliografia*

- Antonelli, E. e Rubini, V. (1995). Metodi d'indagine nello studio del concetto di sè. "Bollettino di Psicologia Applicata", 216, 3-9.
- Boncori, L. (1993). "Teoria e tecniche dei test". Torino, Bollati Boringhieri.

Dott. **Angelo Bisazza** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Metodi di ricerca nello studio del comportamento animale

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia animale e comparata

*Semestre:* primo

*Programma.* Il seminario intende fornire una panoramica delle principali metodologie utilizzate per la ricerca in Etologia, Eco-etologia e Psicologia comparata. Lo scopo è quello di illustrare agli studenti i principali problemi che si incontrano nella progettazione e nelle varie fasi della realizzazione di una ricerca sul comportamento animale. Per quanto possibile il seminario sarà accompagnato da esercitazioni pratiche.

*Bibliografia.* Per un approfondimento si consiglia di consultare i seguenti testi:

- Martin P., Bateson P. (1990), "La misurazione del comportamento. Una guida introduttiva", Liguori, Napoli.
- Zanforlin M. (1974), "Tecniche di ricerca sul comportamento animale", Boringhieri, Torino.
- Lovari S. (1980), "Etologia di campagna", Boringhieri, Torino.

Dott.ssa **Paola Bressan** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Tecniche di animazione e presentazione degli stimoli nella preparazione di esperimenti

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della percezione

*Semestre:* secondo

*Programma.* Il seminario ha lo scopo di guidare alla progettazione e alla realizzazione di esperimenti nel campo della percezione visiva, e prevede l'introduzione all'uso del programma di animazione "Macromind Director", nella versione per Macintosh.

*Iscrizione e frequenza.* Dato il carattere pratico del seminario, sarà ammesso un numero limitato di studenti.

*Bibliografia.* Verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa **Adele Cavedon** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Quantità di ricordo di eventi in funzione del metodo di intervista usato ed in rapporto al tipo di personalità del soggetto.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria; Tecniche di Indagine della Personalità. Il seminario è aperto anche ad altri studenti interessati all'argomento.

*Semestre:* secondo

*Programma.* Il seminario sarà costituito da una parte teorica che prenderà in esame due tecniche di recupero dell'informazione che sono state approntate allo scopo di rilevare la testimonianza in ambito giuridico (Intervista Cognitiva e Intervista Strutturata). Se possibile, una parte esemplificativa concluderà il seminario.

*Iscrizione e frequenza.* Le iscrizioni si raccolgono durante il ricevimento settimanale. La frequenza è settimanale e obbligatoria.

*Bibliografia:* Sarà indicata nel primo incontro settimanale.

Dott. **Roberto Cubelli** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

*Titolo del seminario:* Introduzione alla neuropsicologia cognitiva

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia Fisiologica (Prof. Bisiacchi e Prof. Sartori)

*Semestre:* primo

*Programma.* Il seminario si propone di illustrare i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia cognitiva. Verranno inoltre descritti le batterie diagnostiche e i tests neuropsicologici maggiormente in uso in ambito clinico. Sono previste la lettura e la discussione di alcuni articoli pubblicati sulle principali riviste internazionali.

*Iscrizione e frequenza:* Sarà ammesso un numero limitato di studenti (massimo 50).

Le iscrizioni si raccolgono durante il ricevimento settimanale. Sono previsti incontri settimanali di un'ora e mezza ciascuno.

*Bibliografia:* Verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa **Maria F. Dal Martello** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Tecniche di intervista usate nel recupero di informazioni memorizzate relative ad eventi complessi.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia Generale ( prof. Cornoldi)

*Semestre:* secondo.

*Programma.* Il seminario prenderà in esame due tecniche di recupero dell'informazione che sono state approntate allo scopo di rilevare la testimonianza in ambito giuridico (Intervista Cognitiva e Intervista Strutturata). Una parte sperimentale integrerà il seminario.

*Iscrizione e frequenza.* Le iscrizioni si raccolgono durante il ricevimento settimanale. Sarà ammesso un numero limitato di studenti. La frequenza è obbligatoria.

*Bibliografia di base.* Sarà indicata durante il seminario.

Dott.ssa **Ersilia Menesini** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Bulli e vittime nel gruppo-classe. Caratteristiche individuali e relazionali del fenomeno.

*Insegnamenti di afferenza:* Teorie e tecniche del colloquio psicologico (Prof.ssa Nicolini) ; Psicologia dell'handicap e della riabilitazione;

*Semestre:* Primo

*Programma.* In una prima fase si intende presentare una panoramica teorica sui disturbi delle relazioni e del comportamento sociale tra coetanei in età scolare come predittori di rischio. In una seconda fase l'attenzione verrà focalizzata su quei bambini che sistematicamente mettono in atto comportamenti di sopraffazione e persecuzione a danno dei compagni e su coloro che più frequentemente assumono il ruolo di vittima all'interno del gruppo. A tal fine verranno presentate alcune tecniche per l'individuazione e l'osservazione di tali soggetti. Una consistente parte del seminario verrà inoltre dedicata allo studio delle caratteristiche individuali e relazionali di questi bambini a partire da protocolli di osservazione raccolti mediante la tecnica del colloquio clinico.

*Iscrizione e frequenza:* Sono ammessi al massimo 25 studenti. Si richiede continuità di frequenza. È possibile iscriversi apponendo il proprio nome su una lista che sarà esposta dopo l'inizio delle lezioni.

*Bibliografia di base.*

- Petter G. (1995) "Il colloquio nelle ricerche sui bambini." In Trentini ( a cura di) "Manuale del colloquio e dell'intervista", Utet, Torino pp.272-286.
- Olweus D. (1996) "Il bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono", Giunti, Firenze.

Dott. **Giuseppe Porzonato**

Nel corso dell'anno accademico 1996-97, il dott. Porzonato terrà un ciclo di lezioni integrative all'insegnamento di Psicologia della percezione (prof. O. Da Pos) sul tema «Aspetti fenomenologici della percezione musicale». Per ogni ulteriore informazione gli studenti devono fare riferimento al titolare del corso.

Dott.ssa **Maria Luisa Rusconi** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Introduzione alla Neuropsicologia Clinica

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia fisiologica (Prof.ssa Bisiacchi, Prof.Sartori)

*Semestre:* primo

*Programma.* È prevista una parte teorica intesa a fornire gli strumenti utili alla diagnosi ( e, in alcuni casi, alla riabilitazione) dei più frequenti disturbi neuropsicologici ( con riferimento particolare alle competenze del neurologo). La parte pratica prevede la discussione di casi clinici (bibliografia/videotapes).

*Iscrizione e frequenza.* Sarà ammesso un numero limitato di studenti. La frequenza è settimanale ed obbligatoria.

*Bibliografia:* verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa **Franca Stablum** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo delle lezioni integrative:* Il trauma cranico: inquadramento clinico, valutazione e riabilitazione.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (Prof. Salvatore Soresi)

*Semestre:* secondo

*Programma.* Verranno esaminati e discussi gli aspetti epidemiologici e neurofisiopatologici.

logici del trauma cranico. Particolare attenzione verrà data all'inquadramento clinico ed all'analisi degli strumenti e modelli per la valutazione e riabilitazione dei pazienti con trauma cranico. Si prevede un modulo di circa 10 ore di insegnamento. Gli studenti potranno proporre l'approfondimento di alcune tematiche (sempre sul problema del traumatizzato cranico). In questo caso potranno essere organizzate delle brevi relazioni sul tema ed eventuali gruppi di lavoro.

*Bibliografia.*

- Zettin M. e Rago R. (1995). "Trauma cranico: conseguenze neuropsicologiche e comportamentali." Bollati Boringhieri. Torino

**Dott.ssa Franca Stablum**

*Titolo del seminario:* La valutazione neuropsicologica dell'anziano.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia gerontologica (Prof. Patrizia Bisiacchi)

*Semestre:* secondo

*Programma.* Il seminario prevede un'analisi degli strumenti diagnostici disponibili per la valutazione neuropsicologica dell'anziano. Verranno esaminati sia i costrutti teorici che metodologici dei vari test. Particolare attenzione verrà posta sulle modalità di impiego ed interpretazione dei dati. A conclusione del seminario verranno presentati alcuni protocolli (da siglare ed interpretare) esemplificativi delle prestazioni in pazienti con varie patologie neurologiche (Alzheimer, Parkinson, ecc.).

*Iscrizione e frequenza:* Le modalità di iscrizione e di frequenza verranno comunicati dal titolare dell'insegnamento nel corso delle lezioni. Sono previsti incontri settimanali di due ore ciascuno.

*Bibliografia.*

- Spinnler H., Tognoni G. (1987). "Standardizzazione e taratura italiana di test neuropsicologici." In "The Italian Journal of Neurological Sciences", Suppl. 8, n.6. Masson Italia, Milano.

**Dott. Luca Surian** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

*Titolo del seminario:* Le origini delle conoscenze sulla mente

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'Età Evolutiva

*Semestre:* Primo

*Programma.* La rappresentazione delle cause fisiche e delle cause psicologiche. Sguardo, indicazione, attenzione condivisa. Ragionamenti sulle emozioni, i desideri, le credenze e le azioni. Interpretazione, ironia e metafora. Comprensione dell'inganno. Architettura cognitiva iniziale nei bambini. Autismo. Primati non umani.

La riflessione teorica verrà stimolata utilizzando articoli recenti e videocassette sullo sviluppo psicologico nei primi anni di vita. L'attività seminariale prevede inoltre lo studio sperimentale di bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni.

*Iscrizione e frequenza* Sono ammessi alla partecipazione al massimo 20 studenti. Ci si potrà iscrivere apponendo il proprio nome su una lista secondo modalità che verranno rese note nelle prime lezioni dei corsi di psicologia dell'età evolutiva. Gli incontri avranno frequenza settimanale e durata di due ore.

*Bibliografia.*

Verrà indicata all'inizio del seminario.

**Dott. Patrizio E. Tressoldi** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* La mediazione nei conflitti sociali

*Insegnamenti di Afferenza:*

- Psicologia Sociale corso progredito della proff. Dora Capozza;
- Psicologia dell'Orientamento e della Formazione Professionale del prof. Massimo Bellotto.

*Semestre:* secondo.

*Programma.* Il seminario ha lo scopo di fornire una base per la comprensione dell'origine dei conflitti sociali, delle loro componenti e delle loro dinamiche partendo dalle teorie e dalle ricerche sul confronto sociale tra gruppi. Si cercherà soprattutto di arrivare ad una formazione nella gestione o trasformazione dei conflitti centrando lo studio e le esperienze pratiche sull'attività di mediazione. La conduzione degli incontri sarà soprattutto centrata sul lavoro dei partecipanti attraverso un'introduzione dell'argomento da parte del tutor del seminario, a cui seguiranno proposte di approfondimento e/o attività pratiche, che saranno gestite privilegiando il lavoro cooperativo. Le lezioni saranno quindi prevalentemente sostituite dallo scambio di informazioni ed esperienze raccolte dai partecipanti in modo autonomo o tramite il confronto con esperti e "testimoni".

*Contenuti:*

- Analisi dei conflitti sociali.
- La mancanza e/o la minaccia dei bisogni di base;
- Il bisogno di appartenenza: un bisogno speciale?;
- Analisi dei meccanismi di identificazione del proprio gruppo e degli altri gruppi;
- Psicologia della mediazione.

*Iscrizione e frequenza.* La partecipazione agli insegnamenti di afferenza, e la capacità di lettura della lingua inglese costituisce titolo preferenziale. Saranno ammessi i primi 30 iscritti in possesso dei requisiti richiesti. All'inizio del seminario potranno accedere anche ulteriori 10 iscritti ritenuti idonei che potranno rimpiazzare eventuali ritiri tra gli ammessi. La domanda di iscrizione dovrà essere rivolta al dr. Tressoldi Patrizio presso il Dipartimento di Psicologia Generale, entro il 22 Febbraio 1997

*Bibliografia di base:*

- Brown R. (1988) "Psicologia sociale dei gruppi", Il Mulino.
- Larsen K. (1993) "Conflict and Social Psychology", Sage.
- Carnevale P.J., Pruitt D.G. (1992) "Negotiation and Mediation", Annual Review of Psychology, 43, 531-582.

**Dott. Paola Venuti** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

*Titolo del seminario:* L'osservazione della coppia madre-bambino: aspetti diagnostici e di presa in carico

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia Clinica con elementi di psicoterapia individuale (Prof.ssa Adriana Lis)

*Semestre:* primo

*Programma.* Il seminario si propone di presentare una panoramica teorica dell'uso del metodo osservativo in ambito clinico-evolutivo, riferendosi in particolare allo studio dei disturbi della relazione madre-bambino. L'attenzione sarà focalizzata sugli aspetti teori-

co-metodologici dell'osservazione, individuando gli ambiti clinici in cui si può utilizzare questa metodologia. Una parte centrale del seminario sarà dedicata alle applicazioni di codici osservativi su videoregistrazioni di coppie madre-bambino. Attraverso l'uso di differenti codici di codifica si dovrà giungere a formulare dei profili diagnostici delle coppie osservate e ad una susseguente valutazione della necessità o meno di presa in carico.

*Tipo di seminario:* teorico-pratico con visione di video cassette e applicazione di metodi di osservazione e codici di codifica comportamentale

*Svolgimento:* Il seminario prevede una durata di circa 30 ore, gli incontri a scadenza settimanale, avranno la durata di 2 ore ciascuno

*Iscrizione.* È prevista la partecipazione di massimo 20 persone, è possibile iscriversi, dopo l'inizio delle lezioni, durante l'orario di ricevimento del docente

*Bibliografia di base*

- Venuti, P., Giusti F. (1996) "Madre e Padre"- Giunti
- Lis, A., Venuti- P. (1996) "L'osservazione nella psicologia dello sviluppo. " Giunti

Dott. **Adriano Zamperini** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Cognizione sociale e conoscenza interpersonale: dai "modelli di uomo" della *social cognition* al modello socio-cognitivo delle interazioni conversazionali diadiche

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia sociale (Prof. E. Gius)

*Semestre:* primo

*Programma:* Il seminario intende fornire una panoramica generale dei fondamenti teorici della *social cognition* in relazione alla concezione dell'uomo "profano". In particolare, partendo dai due grandi meta-modelli di "uomo cognitivo" e "uomo motivazionale", verranno illustrati i diversi "modelli di uomo" che caratterizzano l'epistemologia delle varie correnti di ricerca nell'ambito della cognizione sociale. Successivamente, tali argomentazioni verranno articolare nel dominio delle relazioni interpersonali di coppia. L'analisi verterà sui processi di conoscenza interpersonale all'interno di un modello socio-cognitivo conversazionale, come momento di integrazione tra il contesto sociale e la teoria cognitiva in una prospettiva di interdipendenza.

*Iscrizione e frequenza:* Le modalità d'iscrizione e di frequenza verranno definite all'inizio del corso di lezioni di Psicologia sociale del Prof. E. Gius

*Bibliografia di base*

- Amerio P. (1995), "Fondamenti teorici di psicologia sociale", il Mulino, Bologna.
- Arcuri L. (a cura di) (1995), "Manuale di psicologia sociale", il Mulino, Bologna.
- Fletcher G.J.O. & Fincham F.D. (Eds.) (1991), "Cognition in close relationships", Lawrence Erlbaum Associates, Hillsdale, New Jersey.
- Gius E. & Zamperini A. (1995), "La relazione di coppia. Percezione di causalità e attribuzione di responsabilità", Franco Angeli, Milano.
- Zamperini A. (1993), "Modelli di causalità", Giuffrè, Milano.

Dott. **Gesualdo Zucco** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Ciclo di lezioni integrative:* su a) Percezione e memoria olfattiva; b) Ritardo mentale

*Possibili insegnamenti di afferenza:* a) Psicologia generale, Metodologia delle scienze

del comportamento, Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica; b) Psicologia dell'handicap e della riabilitazione.

*Semestre di svolgimento:* da definirsi

*Iscrizione e frequenza:* L'argomento degli incontri verrà comunicato dai titolari dei suddetti insegnamenti nel corso delle rispettive lezioni.

*Bibliografia di base*

Relativamente al Sistema Olfattivo:

- Zucco G. (1988), "Il Sistema Olfattivo: aspetti fisiologici, neuropsicologici e cognitivi", CLEUP, Padova.
- Zucco G. (1994), "Il Sistema Olfattivo", in A. Dellantonio (a cura di), "I Sistemi Sensoriali", Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Richardson J., Zucco G. (1989), "Cognition and Olfaction: a review", *Psychological Bulletin*, 10, 352-360.
- Roncato S., Zucco G. (1993), "I labirinti della memoria", Il Mulino, Bologna. (Cap. V)

Relativamente al ritardo mentale:

- Roncato S., Zucco G. (1993), "I labirinti della memoria", Il Mulino, Bologna. (Cap. IX)

## ATTIVITÀ SEMINARIALI SVOLTE DA PERSONALE "COMANDATO"

Dott.ssa **Ivana Facchin** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

*Titolo del seminario:* Dalla teoria alla clinica, dalla clinica alla teoria.

La costruzione dei processi primitivi della mente in una visione integrativa della teoria del modello delle pulsioni e del modello delle relazioni oggettuali.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica base (Prof. M. V. Costantini)

*Semestre:* primo

*Programma:* teorico/bibliografico

*Iscrizioni e frequenza:* le iscrizioni si terranno durante il corso della Prof.ssa Costantini. La frequenza è obbligatoria. La durata degli incontri coinciderà con la durata del corso.

*Bibliografia*

- Racalbuto A., (1994), "Tra il dire e il fare. L'esperienza dell'inconscio in psicoanalisi", Cortina, Milano.
- Winnicott D. W., (1970), "Sviluppo affettivo e ambiente", Armando, Roma
- Gaddini E., (1980), "Note sul problema mente-corpo, in Eugenio Gaddini. Scritti" Cortina, Milano.

Dott. **Giuseppe Favaro** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

*Titolo del seminario:* Concetti e strumenti della psicodinamica psicoanalitica: il Controtransfert.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica (Corso progredito, prof. Emilia Ferruzza.)

*Semestre:* secondo

*Programma.* Come già il "transfert" anche il "controtransfert" fu avvertito dapprima da S. Freud sul versante dell'ostacolo, per il progresso della psicoanalisi. Gli interrogativi sorti dal loro lavoro clinico portarono molti Autori (P. Heimann, H. Racker, D.W. Winnicott, J. Sandler, H.F. Searles) a discutere la prima evidenziazione freudiana fino a trasformare in possibilità di utilizzo la scoperta iniziale attraverso l'elaborazione della propria comprensione empatica.

Il seminario percorrerà la storia del concetto di Controtransfert dal 1910 alle riscoperte degli anni '50, agli approfondimenti e collegamenti con gli altri concetti essenziali della teoria e tecnica psicoanalitica quali la relazione oggettuale, il transfert e le modalità difensive.

Saranno presentate e discusse alcune esemplificazioni tratte da casi clinici sui diversi aspetti psicopatologici.

*Iscrizioni e frequenza:* Gruppo di una quindicina di studenti. Incontri settimanali; aula e orario da definire.

*Bibliografia:*

- Albarella C. - Donadio M.: (1986) "Il controtransfert." Napoli, Liguori.
- Freud: S. (1910). "Le prospettive future della terapia analitica." O.S.F., Vol.6.



- Freud: S. (1912). "Consigli al medico nel trattamento analitico." O.S.F., Vol. 6.
- Freud: S. (1915). "L'inconscio.2 O.S.F., Vol. 8.
- Freud: S. (1921). "Psicoterapia e telepatia. Sogno e telepatia." O.S.F., Vol. 9.
- Freud: S. (1937). "Analisi terminabile e interminabile." O.S.F., Vol. 11.
- Etchegoyen R.H. (1990) "I fondamenti della tecnica psicoanalitica." Astrolabio, Roma, pp. 299-349.
- Searles H.F. (1994) "Il controtransfert." Bollati-Boringhieri, Torino

Dott.ssa **Daniela Lucangeli** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Aspetti cognitivi nei disturbi d'apprendimento della matematica  
*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'apprendimento e della memoria, Corso di Perfezionamento in psicopatologia dell'apprendimento (Prof. C. Cornoldi)

*Durata:* annuale (Ottobre-Giugno)

*Programma.* Le attività didattiche prevedono sia l'approfondimento teorico delle tematiche attinenti ai processi cognitivi coinvolti nell'apprendimento della matematica, sia la predisposizione di condizioni sperimentali di ricerca.

*Iscrizione e frequenza.* Partecipano alle lezioni gli studenti iscritti al Corso di Perfezionamento in Psicopatologia dell'apprendimento e, su richiesta, studenti dei corsi di Psicologia dell'apprendimento e della memoria (C. Cornoldi), e del Corso di Teorie e tecniche dei test (L. Pedrabissi). La frequenza è obbligatoria secondo il calendario del Corso di Perfezionamento.

L'esito delle ricerche effettuate può essere discusso come tesi finale di Perfezionamento.

*Bibliografia*

- Lucangeli D., Passolunghi M. C. (1995), "Psicologia dell'apprendimento matematico", UTET, Torino.

Dott.ssa **Tiziana Magro** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* La comprensione come processo cognitivo

*Semestre:* secondo

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia Generale (Prof. Sergio Roncato)

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avverrà nelle prime settimane del corso di Psicologia generale. Gli incontri, di due ore, avranno cadenza settimanale.

*Bibliografia:* bibliografia già indicata per l'insegnamento di Psicologia Generale

Dott. ssa **Ines Testoni** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* "Psicologia sociale delle relazioni tra scuola, strutture territoriali e soggetti educativi: interventi di rete per la prevenzione precoce".

*Semestre:* primo

*Programma.* Le esercitazioni, svolte in forma seminariale, sono un momento di approfondimento intorno ai più recenti studi di *psicologia sociale applicata*, in ambito psicopedagogico. Nello specifico, gli argomenti trattati appartengono all'orizzonte dei rapporti tra soggetti educativi che operano all'interno e all'esterno della scuola, per la strutturazione di interventi di rete. Viene dato particolare risalto alla nuova cultura psicologica mirata allo studio dei fattori di protezione, che insieme al già esteso

campo degli studi inerenti ai fattori di rischio, si presenta come momento di orientamento per la costruzione di relazioni prosociali in funzione della prevenzione (disagio giovanile, mortalità scolastica, tossicodipendenze, AIDS).

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. E.Gius nella prima settimana del corso di Psicologia Sociale.

*Bibliografia.*

- Testoni I. (1995). "Genitori e insegnanti quasi perfetti. La relazione scuola-famiglia dal punto di vista di genitori e insegnanti" Giuffrè, Milano.
- Salzberger-Wittenberg I., Polacco, H.G., Osborne E. (1987). "L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento" Liguori, Napoli.

Dott.ssa **Lucia Tomat** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo delle esercitazioni:* Tematiche di Psicologia generale

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale (Prof. G. B. Vicario)

*Semestre:* primo

*Programma.* Le esercitazioni illustrano agli studenti aspetti della Psicologia generale. Lo scopo è quello di introdurre gli studenti nelle diverse aree di ricerca della Psicologia generale e di sostenerli nella costruzione di un metodo di studio delle stesse. Saranno sviluppate in particolare le seguenti aree di studio: I processi sensoriali, la percezione, l'apprendimento, la memoria, il pensiero, i livelli di vigilanza, la frustrazione, il conflitto.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. G. B. Vicario nel primo mese del corso di Psicologia generale

*Bibliografia*

- Canestrari R. (1990), "Psicologia generale e dello sviluppo", CLEUB, Bologna.

Dott.ssa **Lucia Tomat** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo delle esercitazioni:* Tematiche di Statistica psicometrica

*Insegnamento di afferenza:* Statistica psicometrica (Prof. G. Vidotto)

*Semestre:* primo

*Programma.* Saranno illustrate agli studenti alcune applicazioni della Statistica alle ricerche in Psicologia. Lo scopo è quello di far familiarizzare gli studenti con i metodi quantitativi trattati nelle lezioni.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. G. Vidotto nel primo mese del corso di Statistica psicometrica

*Bibliografia*

- Tomat L., Nicotra E., Vidotto G. (1996) "Complementi ed esercitazioni di statistica per psicologi", Logos, Padova.

Dott.ssa **Laura Toneatti** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

*Titolo del seminario:* Dal seme alla pianta: giudizi e disegni di bambini dai 4 ai 5 anni

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva.

*Semestre:* primo

*Programma.* Il seminario ha lo scopo di illustrare agli studenti alcuni aspetti dei pro-

cessi di sviluppo dei concetti relativi alla conoscenza del mondo biologico utilizzando l'analisi del disegno infantile. Si prevedono due parti: una teorica di impostazione del problema ed una pratica in cui lo studente sarà messo a contatto con i bambini per raccogliere i dati attinenti all'esperimento.

*Iscrizione e frequenza:* L'iscrizione avviene durante le lezioni nella prima settimana del corso di Psicologia dell'Età Evolutiva. Dato il carattere eminentemente pratico del seminario, si prevede un numero massimo di 25 studenti; la frequenza per chi si iscrive è obbligatoria; gli incontri, della durata di due ore ciascuno, avranno cadenza settimanale.

*Bibliografia*

- Carey S. (1985). "The biological concept animal". In "Conceptual change in childhood" MIT Press Massachusetts.
- Hickling A. K. and Gelman S. A. (1995). "How does your garden grow? Early conceptualization of seeds and their place in the plant grow cycle". in *Child Development*, 1995, n. 66, 856-876.
- Piaget J. (1927). *La casualità fisica nel bambino* (tr.it.1977), Newton Copton, Roma.
- Tallandini M. A., Valentini P. (1990) "Lo sviluppo del disegno infantile: teorie stadiali" in *Età Evolutiva*, 1990, pp.92-102.

Dott. **Claudio Tonzar** (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione)

*Titolo del Seminario:* Aspetti dello sviluppo linguistico in età scolare

*Insegnamento di afferenza:* Psicolinguistica

*Programma.* Introduzione teorica. Lettura e discussione di gruppo degli articoli consigliati in bibliografia. Progettazione di un esperimento con raccolta ed elaborazione dei dati.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avverrà durante la prima settimana del corso di Psicolinguistica. La frequenza è obbligatoria. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno. Verrà richiesta agli studenti una relazione scritta finale.

*Bibliografia di base*

- Stevenson, R., (1988) "Models of language development", Open University Press, Philadelphia.

Dott.ssa **Elena Zambianchi** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo delle esercitazioni:* Elementi di Psicofisica

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale (Prof. G. B. Vicario)

*Semestre:* primo

*Programma.* Scopo delle esercitazioni è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'oggetto di studio della psicofisica. Saranno sviluppate le seguenti tematiche: cenni teorici, metodi psicofisici classici, scaling, detezione del segnale.

*Iscrizione e frequenza:* L'iscrizione avverrà nel corso delle lezioni di Psicologia generale tenute dal Prof. G. B. Vicario

*Bibliografia*

- Zambianchi E. (1995), "Elementi di Psicofisica" (II ed.), Borla, Roma.

Dott.ssa **Elena Zambianchi** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo delle esercitazioni:* Metodi psicofisici.

*Insegnamento di afferenza:* Tecniche Sperimentali di Ricerca (Prof. S. C. Masin).

*Semestre:* secondo.

*Programma:* Scopo delle esercitazioni è quello di avviare gli studenti all'utilizzo dei principali metodi psicofisici. Saranno sviluppate le seguenti tematiche: metodi psicofisici classici, metodo della comparazione a coppie, detezione del segnale.

*Iscrizione e frequenza:* L'iscrizione avverrà nel corso delle lezioni di Tecniche Sperimentali di Ricerca tenute dal prof. S. C. Masin.

*Bibliografia:*

- Pughé F. (1995). *Psicofisica & Scaling*. EdUP, Roma.
- Zambianchi E. (1995). *Elementi di Psicofisica*, Borla, Roma (II ed.).

Dott.ssa **Lucia Zanellato** (Dipartimento di Psicologia Generale)

*Titolo del seminario:* Precursori del disadattamento adolescenziale suscettibili di orientare verso condotte devianti e tossicofiliche.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze (Prof. Alessandro Salvini)

*Semestre:* primo

*Programma.* Il seminario intende considerare i più recenti contributi di ricerca sull'argomento, facendo una lettura critica al fine di individuarne una rilevanza applicativa.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione potrà essere effettuata durante la prima settimana del corso di afferenza. Si prevedono incontri settimanali di due ore ciascuno.

*Bibliografia*

- Salvini A. (1995), voce "Tossicodipendenza", in "Dizionario di Psicologia dello sviluppo" (a cura di Silvia Bonino). Einaudi
- Kumpfer K. (1992), "Eziologia e prevenzione della vulnerabilità alla dipendenza da alcol e altre droghe nei figli di alcol-tossicodipendenti." In *Basis*, Isfos Regione Veneto

**ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE  
SVOLTE DA ESPERTI LINGUISTICI DI INGLESE**

Dott.ssa **B. Falinska**

Dott.ssa **J. McGrath**

Dott.ssa **E. Swain**

Dott. **M. Kirkpatrick**

Gli orari e i programmi di queste attività sono esposti nella sede in Via Venezia all'inizio di ogni semestre. In sintesi le attività consistono in corsi propedeutici, esercitazioni per il corso del docente ufficiale della materia, e corsi progrediti. Gli esperti linguistici sono inoltre disponibili un'ora alla settimana per fornire informazioni riguardo ai loro cicli di esercitazioni, che sono i seguenti:

1. **Beginners** (Corso per principianti)

*Durata:* 1° e/o 2° semestre (ved. sotto)

*Testo:* Swain, E., Falinska, B., (1995) "On the Right Track", Giunti, Firenze

*Descrizione:* Corso indirizzato a tutti gli studenti che non hanno mai studiato inglese.

Il corso completo dura 2 semestri, ognuno dei quali comprende un modulo diverso: il primo si chiama Beginners I (On the Right Track lez. 1-20), e continua nel secondo semestre, chiamandosi Beginners II (On the Right Track lez. 21-40).

Il testo ed il corso offrono allo studente le basi con le quali poter seguire i corsi dei docenti ufficiali nel secondo anno e quindi la frequenza del corso è consigliata nel primo anno di studi.

2. **Guidelines** (Corso di preparazione all'esame scritto)

*Durata:* 1° e/o 2° semestre

*Testi:* Falinska, B., McGrath, J., *Guidelines I*, CLEUP, Padova (1995)

Falinska, B., McGrath, J., *Guidelines II*, CLEUP, Padova (1996)

*Descrizione:* Molti studenti non superano l'esame perché non sanno come affrontarlo.

Offriremo una strategia specifica per impostare il lavoro di preparazione all'esame scritto ("Cloze", Reading Comprehension, e Traduzione) per chi ha frequentato i corsi di inglese per almeno 2 semestri precedentemente.

I testi sopraindicati sono stati scritti espressamente per gli studenti di Psicologia e sono inoltre adatti a chi non può frequentare i corsi.

3. **Listening and Speaking Skills** (Corso di approfondimento delle capacità di produzione e comprensione orale)

*Durata:* 1° e/o 2° semestre

*Descrizione:* Corso di sperimentazione ed esercitazione delle abilità nella lingua parlata, atto ad affinare sia la comprensione che la produzione della lingua orale. Il corso è mirato a chi ha già una buona conoscenza della lingua e vuole approfondirla.

## 4. Erasmus

*Durata:* 1° e 2° semestre

*Descrizione:* Per coloro che hanno già una buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto, il corso *Erasmus* quest'anno s'incentra sul tema "Beyond Words: Image and Communication", ovvero un'indagine nel mondo della parola, dalla pubblicità alla poesia.

Attraverso la lettura e discussione di testi inglesi e tramite gli elaborati scritti che gli studenti dovranno presentare settimanalmente, si incoraggerà fra l'altro la creatività espressiva individuale in lingua straniera.

## 5. PhD Students Language Course (Corso di perfezionamento per dottorandi)

*Descrizione:* Corso mirato ai dottorandi e a tutti i laureati che per necessità di ricerca desiderano perfezionare il proprio possesso della lingua inglese. Il corso è mirato a chi ha già una buona conoscenza della lingua e vuole approfondirla. Per gli orari di tutti i corsi si vedano INFOSTUDENT o bacheca.

**INDICE ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI****INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI, RICERCATORI  
RESPONSABILI DI ATTIVITÀ SEMINARIALI ED ESPERTI LINGUISTICI**

**INDICE ALFABETICO  
DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI**

- Antropologia culturale, 122  
 Biologia generale, 50  
 Criminologia, 238  
 Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati, 239  
 Epistemologia genetica, 240  
 Ergonomia, 242  
 Etologia, 126  
 Filosofia della scienza, 248  
 Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica, 53  
 Genetica umana, 128  
 Lingua inglese, 96  
 Linguistica teorica, 244  
 Logica, 247  
 Metodologia dell'insegnamento, 248  
 Metodologia della ricerca psicosociale, 220  
 Metodologia delle scienze del comportamento, 130  
 Neurofisiologia, 250  
 Neuropsichiatria infantile, 251  
 Neuropsicologia, 150  
 Neuropsicologia clinica, 256  
 Pedagogia, 133  
 Pedagogia sperimentale, 257  
 Principi di medicina psicosomatica, 259  
 Psichiatria, 259  
 Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, 164  
 Psicofisiologia clinica, 188  
 Psicolinguistica, 262  
 Psicologia ambientale, 265  
 Psicologia animale e comparata, 151  
 Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale, 191  
 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, 222  
 Psicologia del lavoro, 224  
 Psicologia del pensiero, 152  
 Psicologia dell'apprendimento e della memoria, 154  
 Psicologia dell'arte e della letteratura, 266  
 Psicologia dell'educazione, 169  
 Psicologia dell'età evolutiva, 65  
 Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito), 170  
 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, 268  
 Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale, 227  
 Psicologia della percezione, 155  
 Psicologia della personalità e delle differenze individuali, 97

Psicologia delle comunicazioni di massa, 269  
 Psicologia delle organizzazioni, 229  
 Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, 271  
 Psicologia di comunità, 195  
 Psicologia dinamica, 103  
 Psicologia dinamica (corso progredito), 200  
 Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze, 273  
 Psicologia fisiologica, 108  
 Psicologia fisiologica (corso progredito), 157  
 Psicologia generale, 80  
 Psicologia gerontologica, 275  
 Psicologia sociale, 115  
 Psicologia sociale (corso progredito), 230  
 Psicometria, 159  
 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, 172  
 Psicopedagogia, 276  
 Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione, 277  
 Sociologia, 135  
 Sociologia del lavoro, 232  
 Sociologia della comunicazione, 279  
 Sociologia industriale, 281  
 Statistica psicometrica, 89  
 Storia della filosofia contemporanea, 141  
 Storia della psicologia, 144  
 Tecniche dell'intervista e del questionario, 233  
 Tecniche di analisi dei dati, 282  
 Tecniche di indagine della personalità, 283  
 Tecniche di osservazione del comportamento infantile, 174  
 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (indirizzo di psicologia clinica e di comunità), 205  
 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione), 179  
 Tecniche psicologiche di ricerca di mercato, 288  
 Tecniche sperimentali di ricerca, 160  
 Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica, 182  
 Teoria e sistemi di intelligenza artificiale, 290  
 Teoria e tecniche dei tests, 184  
 Teorie e tecniche dei tests di personalità, 208  
 Teorie e tecniche del colloquio psicologico, 210  
 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo, 213

## INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI, RICERCATORI, RESPONSABILI DI ATTIVITÀ SEMINARIALI ED ESPERTI LINGUISTICI

<p>           Accame L., 141            Aglioti S., 62            Antonelli E., 293            Arcuri L., 269            Argenton A., 266            Armezzani M., 283            Arslan C., 93            Axia G., 177            Baroni M.R., 130            Battistella P.A., 253            Bellotto M., 227            Beltramini M., 50            Benelli B., 271            Berti A.E., 74            Birbaumer N., 188            Bisazza A., 55, 293            Bisiacchi P., 108, 275            Boscolo P., 169            Bressan P., 293            Burigana L., 159, 179            Camperio Ciani A., 126            Capozza D., 230            Carassa A., 290            Casco C., 53            Cassini A., 109            Cavedon A., 294            Cherubini G., 276            Colombo G., 172            Colombo L., 282            Comparini A., 50            Contarello A., 117            Cornoldi C., 43, 82, 154            Cortivo R., 50            Costantini M.V., 103            Cristante F., 205            Crivellari F., 239            Cubelli R., 294            Cusinato M., 41, 164            D'Arcais G.B.F., 262            D'Odorico L., 174            Da Pos O., 155         </p>	<p>           Dal Martello M.F., 294            Dalla Costa G.F., 139, 281            De Carlo N.A., 220, 288            Di Stefano G., 240            Esposito C., 103            Fabriziani A., 142            Facchin I., 301            Falinska B., 307            Fava E., 244            Fava Vizziello G., 39, 172, 251            Favaro G., 301            Favero N., 50            Ferlini G.M., 198            Ferruzza E., 201            Festini Cucco W., 213            Filippetto P., 96            Folin M., 50            Frisan P., 96            Galeazzi A., 97            Gava G., 243            Giarretta P.D., 247            Gius E., 115            Gobbo C., 277            Gobbo F., 133            Guidolin E., 134            Job R., 263            Kirkpatrick M., 307            Lang M., 210            Levorato M.C., 72            Lis A., 40, 193, 286            Lucangeli D., 302            Luzzatti C., 110            Maass A., 265            Magro T., 302            Majer V., 43, 224            Manganelli Rattazzi A.M., 221            Mangini E., 103            Mantovani G., 222            Marazzi A., 39, 124            Marhaba A., 144            Marin M. L., 78         </p>
--	--

- Mascetti. G.G., 56, 250  
Masin S.C., 160  
Mason L., 248  
Mazzocco A., 152  
Menesini E., 294  
McGrath J., 307  
Monaci M.G., 115  
Morra S., 90  
Mostacciuolo M.L., 128  
Nicolini C., 211  
Nicotra E., 89  
Novaga M., 229  
Novello Paglianti G.B., 123  
Palmeri P.D.M., 122  
Patarnello L., 259  
Pedin A., 130  
Pedrabissi L., 184  
Peron E., 84  
Petter G., 65  
Pisapia G., 238  
Porzionato G., 99, 295  
Roncato S., 85, 242  
Rovetto F., 261  
Rubini V., 207  
Rumiati R., 101  
Rusconi M.L., 295  
Salvini A., 273  
Sambin M., 200  
Sanavio E., 191, 259  
Santinello M., 195  
Santuccio M., 137  
Sartori G., 42, 112, 256  
Saviolo N., 60  
Semeraro R., 182  
Simion F., 170  
Sonino M., 87  
Soresi S., 42, 268  
Spano I., 135  
Stablum, F., 295, 296  
Stegagno L., 40, 157, 189  
Surian, L., 296  
Swain E., 307  
Tessarolo M., 279  
Testoni I., 302  
Tibaldi G., 100  
Tomat L., 303  
Toneatti L., 303  
Tonzar C., 304  
Trentin R., 117  
Tressoldi P. E., 297  
Umiltà C., 150  
Venuti P., 297  
Vezzani B., 216  
Vianello R., 65  
Vicario G.B., 80  
Vidotto G., 89  
Whitteridge Zanforlin N., 96  
Xausa E., 205  
Zambelli F., 257  
Zambianchi E., 304, 305  
Zammuner V.L., 233  
Zamperini, A., 298  
Zanellato L., 305  
Zanforlin M., 151  
Zorino M.R., 140, 132  
Zucco G., 298